Ha seminato la morte tra i ciclisti sfuggito al linciaggio è in ospedale

MILANO — Il pretore di Abbiategrasso ha interrogato Dino Comaschi, 68 anni, l'automobilista che ieri pomeriggio ha investito i ciclisti che partecipavano a una corsa per dilettanti sulla statale di Vigevano. Tre i morti, 30 i feriti (quattro gravi). Dino Comaschi, ricoverato in ospedale in stato di «choc», rischia l'accusa di omicidio colposo. Il magistrato deciderà dopo aver valutato le deposizioni dei testimoni e il rapporto dei carabinieri intervenuti subito dopo l'incidente. Anche la moglie dell'autista è rimasta ferita.

● A pagina 11

Lunedì 8 Marzo 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPPIO)

Come sei cambiata, donna

● Per l'8 marzo il nostro dossier da pagina 12 a pagina 16

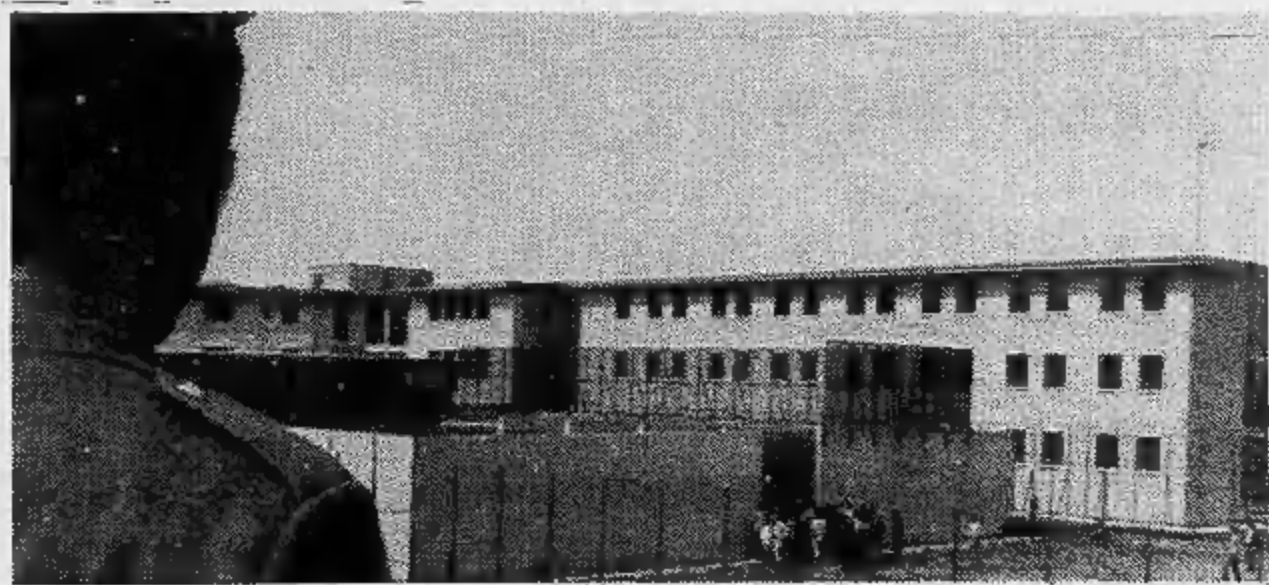
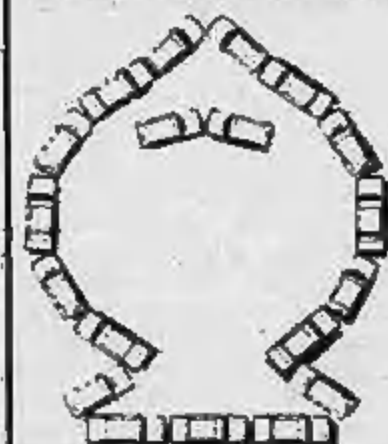
I piani br erano nascosti nel carcere romano

ALTRI PENTITI PARLANO Pronti l'assalto a Rebibbia e il rapimento di Merloni

IL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA

ROMA — La colonna romana delle Brigate rosse stava mettendo a punto gli ultimi dettagli per raggiungere tre clamorosi obiettivi: l'assalto al carcere di Rebibbia, il rapimento del presidente della Confindustria Vittorio Merloni e l'omicidio di un capitano dei carabinieri scelto tra gli ufficiali dell'Arma più esposti nella lotta al terrorismo.

Il piano, di cui gli inquirenti sono venuti a conoscenza dopo le confessioni di Antonio Savasta e di Massimiliano Corsi e la scoperta di alcune «talpe» all'Istituto di pena, è stato sventato all'ultimo momento.

■ A PAGINA 10

IL CARCERE ROMANO DI REBIBBIA

TEPPISTI DELLA DOMENICA UMILIANO IL FOOTBALL

Incidenti, ieri, negli stadi e fuori. A Torino, lo scontro fra le fazioni di sedicenti tifosi è incominciato già tre ore prima dell'inizio della partita: dopo una prima battaglia in strada, un gruppo si è rifugiato in un bar dove, poco dopo, è stato raggiunto dagli inseguitori. Il risultato è stato la devastazione del locale, un bel numero di contusi (il più grave guarirà in 40 giorni) e sette fermati. Altri scontri sono avvenuti davanti allo stadio e nelle vie adiacenti.

A Firenze, il portiere Galli è stato costretto ad abbandonare il suo posto per la pioggia di oggetti proveniente da un settore occupato da tifosi romanisti. Nello stesso stadio, è stata presa d'assalto la cabina radio da cui stava trasmettendo il radiocronista Enrico Ameri.

In serie B, al termine della partita Sampdoria-Lecce, i giocatori si sono azzuffati nel sottopassaggio. Poi i tifosi hanno assediato gli spogliatoi, finché non è intervenuta la forza pubblica.

In C 1, la partita Reggina-Giulianova è stata sospesa all'82' (con gli ospiti in vantaggio per 1 a 0) per lancio di sassi da parte del pubblico. In precedenza si era dovuto interrompere l'incontro per il ferimento del portiere giulianovese Ferioli.

BOTTE DA ORBI ALLO STADIO UN BAR SEMIDISTRUTTO FERITI E NOVE ARRESTATI

I disordini di ieri per il derby provocati da tifosi-teppisti - Alle 17,15 prima che arrivasse la polizia le prime scaramucce - Poi l'inseguimento con pestaggio in un locale - Oggi il magistrato interroga i fermati per decidere la denuncia

TIFOSI SCATENATI IERI DENTRO E FUORI LO STADIO

Tutti al fresco e niente «derby», per i nove esagitati che ieri hanno pensato bene di scambiarsi complimenti «pesanti» prima che la partitissima fra Juventus e Torino avesse inizio. Botte da orbi, un bar semisfasciato, contusi, feriti, accoltellati ed alla fine la polizia che arriva, ne acchiappa quanti più può e li porta tutti quanti in questura, con qualche passaggio preventivo all'ospedale a far medicare i più malconci. Per uno di questi, Salvatore Peduto, di 22 anni, Moncalieri, via Sestriere 1, l'ospedale è diventato residenza «obbligata» per una quarantina di giorni, visto che i medici gli hanno trovato una frattura alla spalla sinistra, coltellate sparse e contusioni al capo.

Tutti gli altri stanno ancora nelle camere di sicurezza della questura e proprio questa mattina si sta decidendo, in base alle risultanze dei verbali sigiati ieri dalle varie pattuglie di polizia intervenute sul posto, se trasferirli direttamente alle «Nuove» o denunciarli a piede libero. Il dottor Sassi, capo della Squadra mobile, è stato impegnato per varie ore nell'analizzare tutte le testimonianze sui fatti.

I quali fatti, come abbiamo riferito nella prima edizione, si sono svolti in maniera alquanto burrascosa: i due gruppi di tifosi delle opposte schiere si sono scontrati presso la torre Maratona, lungo corso Sebastopoli. Pare che dalla prima mischia siano usciti «sconfitti» i bianconeri i quali, vista la malaparata, si sarebbero allontanati di corsa verso Largo San Gabriele da Gorizia. Ma anche se a scappare fossero stati i granata la cosa non sposterebbe molto il bilancio di incivilità dell'episodio. Comunque sia, quelli che scappavano sono arrivati sulla piazza e si sono rifugiati nel bar di Roberto Bollo, in corso Unione Sovietica 173, dove sono stati raggiunti dagli inseguitori. La scena da western che ne è seguita ha ridotto il bar ad un ammasso di rottami da far pietà.

I danni sono stati limitati solo dal fatto che la polizia, in forze, stava affluendo allo stadio per il normale servizio di ogni partita importante. Gli agenti avrebbero dovuto prendere posto alle 12,30, ora che era considerata sufficientemente «anticipata» dalle autorità per tenere sotto controllo la situazione fin dall'inizio. Un calcolo non del tutto esatto, visto che gli scontri erano cominciati alle 12,15. Tuttavia l'arrivo dei camioncini con la «forza», è stato tempestivo, almeno per stroncare la rissa al bar.

Sette catturati sul posto: Claudio Srella, 23 anni, Claudio Tinto, 21 anni, Salvatore Passio, 32 anni, Giovanni Fedele, 18 anni, Nicola ed Andrea De Pasquali, 18 e 19 anni, A. P., 16 anni, medicato al Mauriziano (8 giorni di prognosi) per ferita alla testa.

Sotto la Maratona, intanto, qualche altro scambio di cortesie ha mandato all'ospedale Salvatore Peduto, del quale abbiamo già detto e Claudio Giliberti, 21 anni, via Fonderia 1 a Moncalieri, otto giorni di guarigione, sempre al Mauriziano.

Bilancio finale, nove arrestati, quattro feriti dei quali uno grave, un locale semidistrutto, denuncia per tutti per rissa, devastazione e porto abusivo d'arma impropria. Questa mattina il magistrato inquirente sentirà tutti gli arrestati. Poi verranno prese le decisioni sul loro conto.

SALVATORE FAZIO

CLAUDIO STELLA

CLAUDIO TINTO

NICOLA DE PASQUALE

CLAUDIO GILIBERTI

GIOVANNI FEDELE

Protestano i vigili urbani «tuttofare» del Canavese «Tanti incarichi, anche di becchini, e pagano poco»

A Castellamonte ieri l'annuale raduno della categoria - Riconoscimento inferiore rispetto ai vigili delle grandi città - «A volte passi per cerbero, a volte per fannullone» - Il caso del collega fermato dai carabinieri perché si era avventurato fuori zona con la pistola d'ordinanza

I «civich» del Canavese si sono ritrovati ieri mattina a Castellamonte per l'annuale raduno, arricchito per questa edizione da un dibattito pubblico sui problemi della categoria e della zona in particolare. Un'occasione che ha permesso ai vigili di raccontare il loro lavoro, senza vittimismi, con giusta fermezza.

Innanzitutto va tenuta presente la realtà della zona: una miriade di piccoli Comuni, paesi con meno di mille abitanti, alcuni centri più popolosi, nessuna vera città. E' un dato importante: il vigile di paese vive infatti una realtà che può sembrare incomprensibile a chi abita nella grande città, dove i «civich» hanno raggiunto un grado di specializzazione notevole e soprattutto vengono assunti per assolvere ad una ben precisa funzione.

Nei paesi non sempre, anzi quasi mai, è così. Ci sono vigili urbani che, oltre alla «normale» mansione di messo notificatore, ne svolgono molte altre, dall'autista dello «scuolabus», al sotterratore, al campanaro. E si possono citare casi-limite, con un solo uomo che svolge la funzione di dodici. Ad Alpette, ad esempio, e anche in altri centri montani: non deve ingannare il ridotto numero di abitanti, perché d'estate cambia tutto e i turisti arrivano a migliaia.

Ci sono vigili che spalano la neve, altri che fanno i fontanieri, tutto ovviamente allo stesso prezzo, cioè senza aumenti di stipendio, anzi spesso con un riconoscimento inferiore ai colleghi della città: «Con la scusa che siamo anche spazzini o sotterratori, ci assegnano ad un livello più basso. Così avviene che, se il livello previsto è il quinto, ci sono i fortunati della città che hanno strappato il sesto, mentre nei paesi molti non superano il quarto. E' giustizia?».

E' una delle proteste più vivaci tra le tante emerse nel dibattito: «Certamente in città i vigili possono ottenere molto più di noi, un loro sciopero può funzionare, può dare risultati. Eppure i problemi sono maggiori in provincia...», *constatava Vincenzo Recco di Feletto.*

Mestiere difficile: passi per cerbero o per fannullone, quasi senza via di mezzo. E' difficile sentire di un vigile «che fa il suo dovere» *senza trovare qualcuno che protesti per il suo zelo eccessivo, o per il troppo lassismo. Guai della provincia, dove il «civich» vive a contatto con la gente, una via di mezzo tra il poliziotto e l'amico. Hanno un'arma a disposizione, ma anche mille limitazioni al riguardo:* «E' successo ad un collega di uscire dal paese per servizio, essere fermato dai carabinieri e condotto in caserma perché aveva la pistola con sé. Ma dove poteva lasciarla, sulla scrivania del Comune, forse? Eppure fuori dal paese non possiamo portarci dietro l'arma in dotazione», *spiegava Massimo Vezzetti di Agliè.*

Hanno la pistola, ma non viene riconosciuta ancora la tanto attesa indennità di rischio: «Ci hanno preso in giro a lungo, con la storia del salario mobile, 400 lire all'ora che fanno ridere. Eppure il rischio è effettivo, palpabile», *protestava Maria Teresa Bracco di Volpiano. Un'incongruenza che forse la legge-quadro, in via di approvazione, potrà eliminare completamente.*

Sono intervenuti anche gli esponenti del sindacato e un rappresentante dei vigili urbani di Torino, Gabriele Airola, che ha posto l'accento sulla necessità di creare consorzi intercomunali: «Un'iniziativa importante», *ha commentato il sindaco di Castellamonte, Eugenio Bozzello,* «anche per permettere uno scambio di personale a disposizione a seconda delle esigenze. Non dimentichiamoci infatti che l'ente locale vive in difficili condizioni finanziarie, impossibilitato spesso a programmare nuove assunzioni. Diventa quindi giocoforza assumere personale che sia preparato a svolgere più d'una mansione, pur riconoscendo l'importanza del servizio di polizia urbana vero e proprio».

Già, non dimentichiamolo: i «civich» di paese continueranno ad aggiustar fontane, a suonare le campane, a spalare la neve e ad accompagnare i bambini a scuola. Chiedono solo di non essere presi in giro, di conoscere prima il loro destino professionale. E' un diritto anche per i «Black e Deker» *dell'Amministrazione, come si autodefiniva simpaticamente uno dei presenti.*

Giampiero Paviolo

QUASI IMPOSSIBILE AVVICINARSI AGLI SCAFFALI

ALLA CITTA'-MERCATO SABATO A GOMITATE

Subito esaurito il parcheggio - Primo confronto con i prezzi del mercato ortofrutticolo e del pesce a Porta Palazzo - Mancano ancora i negozi di contorno, i centri torinesi stentano a nascere

ACQUISTI CON IL BEBE' IN CARROZZELLA

Sabato scorso, il primo dall'apertura, l'unica cosa improvvisata alla nuova città-mercato della Rinascente è stata forse il cartello all'imbocco: un grande avviso scritto a mano con caratteri frettolosi e piazzato lì ad avvertire che *«il parcheggio è esaurito»*, quindi per favore un po' di pazienza.

Per il resto, invece, tutto come nelle previsioni. Equipes di ricercatori a intervistare la gente per trasformare in statistica impressioni e pareri; lo speaker radiofonico Rosario Bruzzese occupato a movimentare l'attenzione del pubblico, ammesso ce ne fosse bisogno, con quiz e premi; all'esterno un servizio di vigilanza completo addirittura di infermieri. E naturalmente lei, la folla delle grandi occasioni. Coppie giovani e famiglie col neonato addormentato nel carrello tra i fustini di detersivo, padri stravolti e anziane signore con le guance arrossate dall'eccitazione. Arrivati in massa all'appuntamento per comperare ma prima ancora «per vedere un po'» da Venaria, Torino e tanti altri Comuni della cintura.

Sembra sia andato bene, questo primo approccio; e a giudicare dai primi commenti ne è rimasto soddisfatto tanto chi ha venduto quanto chi ha acquistato. Anche se da entrambe le parti resta ancora qualcosa da imparare.

Ammette il direttore Raffaele Farace: *«La gente mostra qualche impaccio. Un atteggiamento comprensibile, comunque, essendo i torinesi impreparati alla formula ed alle possibilità di questo primo ipermercato piemontese che, per funzionare in maniera ottimale, ha bisogno di un consumatore diverso. Si può anche venir qui per curiosare e tornarsene poi via contenti con una scatoletta di pelati, naturalmente. Ma l'atteggiamento consigliabile è un altro: alla città-mercato si viene con una lista della spesa programmata nei minimi particolari e calcolando un risparmio che, tenendo conto della spesa di tempo e di benzina, risulterà proporzionale alla quantità ed alla validità dei prodotti acquistati»*.

Così, sabato, i visitatori si sono presto divisi in due gruppi ben definiti. Da una parte quelli preparati, con il carrello stracarico di merce di prima necessità scelta senza indecisioni, dall'altra i superficiali — o i timidi — col naso in aria e magari nel carrello un solitario vassoietto di bignole. Ma siamo in Piemonte, guai a fidarsi delle apparenze. Hanno spiegato in molti: *«Abbiamo comprato poco perché ancora non ci fidiamo e in questa ressa calcolare ciò che davvero conviene è praticamente impossibile. A casa faremo con calma assaggi e conti. Poi, sperando che anche i prezzi attuali non finiscano con queste settimane di lancio, decideremo»*.

Sta di fatto che verso mezzogiorno gli scaffali dedicati agli alimentari deperibili sembravano — nonostante nel frattempo fossero stati rinforzati tutti i reparti di preparazione, dai fornai ai macellai — le sguarnite reliquie di un campo di battaglia. Commenti favorevoli soprattutto per carne, latticini, surgelati, liquori. In compenso parecchi hanno trovato non del tutto convenienti i prezzi della gastronomia fresca e in particolare di certi tipi di formaggi o salumi, del pesce e della verdura.

Ribattono i responsabili: *«Per quanto riguarda la gastronomia bisogna tener conto che i prodotti serviti al taglio garantiscono lo stesso livello qualitativo dei migliori negozi specializzati, mentre chi cerca i "primi prezzi" e le offerte più convenienti dovrà semplicemente rivolgersi al settore riservato ai prodotti preconfezionati»*.

Per la verdura e il pesce, invece, la pietra di paragone restano le due tradizionali valvole di sfogo della spesa torinese, e cioè rispettivamente il mercato all'ingrosso di via Bruno e Porta Palazzo. Ed ecco la controreplica: *«Chi preferisce il mercato ortofrutticolo di via Bruno deve ancora rendersi conto che qui vendiamo a peso netto offerte già pulite e senza il minimo scarto. Per il pesce invece, pur riservandoci di approfondire la questione, ci sembra che le remore siano soprattutto psicologiche. In questo campo i prezzi variano di giorno in giorno ed è impossibile memorizzarli. Logico pertanto che la colorita immagine dei banchi di Porta Palazzo, così familiare ai torinesi, almeno in un primo tempo tenda ad offuscare un'offerta per tanti versi inedita come la nostra»*.

Nuova e per di più in via di completamento, dato che ancora mancano i negozi specializzati (*«Ammettiamo che ci ha stupiti la prudenza, quasi la diffidenza, con cui i dettaglianti locali hanno all'inizio accolto la nostra proposta»*), destinati a funzionare come cornice interna ma indipendente dell'ipermercato. Mentre rimane forzatamente aperto un problema di fondo sabato ripetutamente denunciato a furor di popolo: messa in piedi una struttura come questa, è assurdo costringerla poi a funzionare con orari adatti al massimo per la piccola latteria sottocasa. A *«programmar la spesa grossa»* prima o poi si imparerà: Non è però ammissibile che il sabato della città-mercato si ripeta trasformato nella bolgia dantesca dell'altro giorno, bloccati a casa i tanti consumatori che durante la settimana potrebbero tranquillamente venirci dopo il lavoro.

E adesso la Coin arriva a Torino Occuperà lo stabile di Caudano?

Un'altra delle novità che promettono di cambiare radicalmente il tessuto commerciale cittadino - Intanto i dettaglianti locali reagiscono come possono

Inutile fermarsi a metà. Tanto più mentre si fanno insistenti le anticipazioni di un prossimo ingresso sul mercato torinese, probabilmente subentrando nella sede Caudano in via Lagrange, dei grandi magazzini Coin.

Un'altra inaugurazione, con questa della Rinascente, che promette di modificare in maniera rilevante il tessuto commerciale della città.

Mentre i dettaglianti locali (non per loro colpa in eterna attesa che si completino i centri commerciali promessi per dare alla categoria, purtroppo con pochissime aree disponibili e finanziamenti molto al di sotto del necessario, professionalità e strutture adeguate ai tempi), reagiscono come possono.

I gruppi d'acquisto partecipando ad esempio all'attuale operazione «Buon senso, buona spesa» *varata dal Comune, il sindacato salumieri anticipando per il prossimo Expocasa una serie di serate gastronomiche gratuite, accompagnate con le ricette e i prezzi all'osso che comporterà il ripeterle a casa. Una battaglia impari?*

Sostengono alla Rinascente: «E' questione di assestamento ma poi, come è già successo con le nostre precedenti città-mercato, anche i negozi qui intorno approfitteranno del flusso provocato da questa struttura di grosso richiamo. E intanto, non dimentichiamo che il nostro servizio non sostituisce ma in realtà integra la rete tradizionale». *Ma sabato scorso all'ipermercato un signore coi capelli bianchi continuava a scuotere il capo con allegria.* «Sono un corniciaio, mi diverto un mondo a curiosare qui. Incredibile: le cornici costano la metà di quelle artigianali e ne hanno migliaia. Per noi è proprio finita». *E lei ride?* «Io sono in pensione da tre mesi, per fortuna».

Luisella Re

LA SPAVENTOSA RESSA ALLE CASSE SABATO POMERIGGIO ALLA «CITTA' MERCATO» DI CORSO GROSSETO

Scontro fra camion un morto

Incidente mortale stamane verso le 7,30 sulla superstrada nei pressi di Brandizzo. Un autocarro Fiat 80 N, condotto da Antonio Bresso, proveniente da Chivasso, per cause ancora da accertare, è andato a tamponare violentemente un autotreno Fiat 690 in sosta sulla banchina destra, guidato da Arcadio Furdiani, 62 anni, via Guercini 18, Ferrara. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Chivasso, che hanno dovuto usare una motosega per estrarre dalle lamiere della cabina il Bresso. Questi gravemente ferito è stato trasportato con un'autoambulanza della Croce Rossa prima all'ospedale di Chivasso, poi alle Molinette. E' morto durante il tragitto.

LA «LUNGA MARCIA» DEI CAPI «A TESTA ALTA, CON ORGOGLIO, ALLA RICERCA DELL'EFFICIENZA»

Prosegue la serie di incontri di Stampa Sera con i protagonisti di Torino - Oggi l'intervista a Luigi Arisio, «leader» della marcia dei quarantamila - «Il ruolo dei quadri oggi è cambiato, ne siamo consapevoli. Il nostro mondo è anche fatto di relazioni sindacali». - Un ruolo comunque determinante per la salute delle aziende

Come stanno Torino e il Piemonte? Quali sono le prospettive di questa città e di questa regione? Quali cambiamenti sta provocando la crisi industriale? Come si sta reagendo?

«Stampa Sera» rivolge queste domande ai protagonisti di Torino e del Piemonte. L'inchiesta è alla decima puntata.

Oggi parla Luigi Arisio, l'uomo della «marcia dei quarantamila», il «leader» dei capi, il presidente del coordinamento nazionale dei quadri dell'industria e del coordinamento dei quadri Fiat.

Prima di Arisio, «Stampa Sera» ha sentito: Corrado Ferro, segretario responsabile della Uil piemontese; Enrico Salza, presidente della Camera di Commercio di Torino; Francesco Devalle, rappresentante dei piccoli imprenditori associati all'Unione industriale; Giorgio Gandini, presidente dell'Unione commercianti del Piemonte e dell'Ascom; Attilio Bastianini, capogruppo dei liberali in Regione e certamente uno degli elementi di punta dell'opposizione; Rinaldo Bontempi, del gruppo comunista in Regione; e Giuseppe Scaletti, presidente della Federazione delle associazioni artigiane della Regione; Pietro Verzelletti, «il banchiere rosso di Torino».

— Arisio, oggi, a Torino, come stanno i capi, i quadri come si dice adesso?

«Si stanno riprendendo, si stanno guardando attorno, si stanno chiedendo quale sarà il loro futuro, perché l'evoluzione tecnologica è già cominciata; stanno cercando di capire come dovranno essere per restare competitivi, per non venire estromessi dal mercato».

— Sono in una fase di profonda trasformazione, insomma?

«Sì, di trasformazione e di formazione. A centinaia stanno andando a scuola. Sono irriconoscibili rispetto al capo degli Anni Cinquanta, quelli che giocavano a bocce e leggevano solo la *Gazzetta dello Sport*. Sono più responsabili, sentono l'esigenza di essere all'altezza di qualsiasi operaio, anche di quello che è in linea pur essendo un ingegnere.

«Ci stanno assegnando compiti sempre più difficili. L'azienda ci fissa degli obiettivi e noi siamo responsabili del loro raggiungimento. Adesso, ogni tre-quattro mesi facciamo gli esami, verificano i nostri progressi come i budget. Oggi il capo è valutato per come riesce a dialogare con i sindacalisti, per i risultati che sa ottenere senza imporsi soltanto con i sistemi autoritari».

— Come reagite a questi cambiamenti?

«Abbiamo grandi capacità di assorbimento e sappiamo adeguarci in fretta. Il cambiamento non ci fa paura».

— A proposito di paura, in fabbrica ne hanno ancora i capi?

«Ciò che vediamo oggi ci potrebbe rendere ottimisti; ci chiediamo, però, se non si tornerà al braccio di ferro, appena il mercato tornerà a tirare. Il nostro timore è anche verso gli imprenditori, in passato spesso remissivi di fronte ai sindacati aggressivi».

— Quindi, con la crisi i capi sono tornati a fare i capi?

«Sì, però in modo diverso rispetto al passato, grazie anche alla comprensione degli operai. E non è vero che loro, gli operai, sono cambiati soltanto per la paura di perdere il posto, come dice qualcuno. Io di loro ho molta più stima. L'operaio si è reso conto che certi bisogni non erano suoi, gli erano stati imposti. E il prezzo di questi falsi bisogni l'ha pagato lui».

— Se è migliorata la vostra condizione in fabbrica, allora, almeno a voi la crisi qualche vantaggio l'ha portato?

«L'abbiamo pagato caro, però: tanti hanno dovuto abbandonare cinque anni prima del previsto, tanti non hanno più prospettive di carriera. Una volta nasceva Cassino e cinquanta capi squadra potevano diventare capi reparto; oggi, invece, gli stabilimenti si chiudono. Solo nella Fiat dall'80 a oggi duemila capi intermedi se ne sono andati; alla Ceat il quaranta per cento dei capi è in cassa integrazione a zero ore, la ristrutturazione della Olivetti continua a fare vuoti».

— Torino non offre più posti di lavoro neppure a voi?

«Ne offre pochi. Per i capi, la mobilità è ancora più dura».

— Secondo lei, quali sono i problemi gravi che hanno attualmente i capi torinesi?

«Fino a un anno e mezzo fa nessuno sapeva che esistessero i capi, questa era una classe da non nominare mai; capo era sinonimo di servo del padrone, quasi una vergogna. Oggi finalmente si è riscoperto che se tutto il sistema produttivo non è crollato è proprio perché questa fascia, come quella dei dirigenti, ha puntato i piedi, privatizzando quasi le sofferenze, facendo quello che nessuno gli imponeva di fare, anzi. Oggi noi vorremmo che fosse riconosciuta e rispettata la nostra ineliminabile funzione».

— Alla vendetta proprio non ci pensate?

«Sappiamo che dopo una stagione ne torna un'altra, quindi non vogliamo vendette. Abbiamo fatto tesoro dell'esperienza. Non vogliamo però che fra quattro-cinque anni i giovani capi debbano passare quello che abbiamo passato noi. Questo, comunque, non ha nulla a che vedere con la necessità del recupero di efficienza. Il fatto, poi, che non abbiamo scelto la via del sindacato autonomo dovrebbe far capire che non ci siamo montati la testa e non vogliamo rompere l'unità sindacale. Non vorrei, però, che questo fosse inteso come debolezza, come possibilità di fregarci un'altra volta».

— Vi sentite rappresentati dal sindacato?

«No».

— Chi vi rappresenta?

«Dobbiamo rappresentarci noi stessi, essere gruppo di pressione, tanto da far capire le nostre esigenze: l'appiattimento non ci sta bene, le scale parametrali vanno riviste, il fisco è troppo ingiusto nei nostri confronti. Chiediamo a tutti di darci più spazio, di sentirci (sulle liquidazioni nessuno ci ha interpellato)».

— Secondo lei, perché la rinascita del capo è partita da Torino?

«Perché qui è altissima la loro concentrazione, perché qui nascono tutti i più grandi cambiamenti sociali».

— Un effetto positivo della crisi qual è, secondo lei?

«L'unico valore di questa crisi è quello di aver fatto riflettere la gente su quello che poteva perdere tirando troppo la corda. L'operaio ha riconsiderato il valore di un posto sicuro, di uno stipendio. Questa crisi dovrebbe far cambiare anche le relazioni sindacali».

— Com'è adesso il rapporto tra capo e operaio in fabbrica?

«E' molto diverso. Non ci vergogniamo più a dire all'operaio che abbiamo bisogno di lui in questa posizione invece che in quest'altra e lui si sposta senza più invocare lo statuto dei lavoratori o senza chiamare il sindacalista. E' sparito tutto quel contenzioso minuto che ha fatto venire l'ulcera a tutto il sistema, oltre che ai capi intermedi».

— E di questo nuovo rapporto l'operaio è soddisfatto, secondo lei?

«Dico soltanto che l'atteggiamento dell'operaio in fabbrica adesso mi sembra più naturale, non vedo più quella rabbia, quelle manifestazioni di lotta continua che credo non sempre fossero autentiche. Si sono ripristinati i rapporti naturali di reciproco rispetto. Tranne che per certe avanguardie, questo cambiamento è stato come un atto liberatorio. Con questo non voglio dire che tra capi e operai ci sia idillio».

— E con i sindacati come va?

«C'è molta cautela. Noi siamo per il dialogo e continuiamo a sostenerlo. Oggi il sindacato non ci dà più addosso, sta cambiando molte posizioni. Ha delle difficoltà, però, perché deve dire cose a volte persino contrarie a quelle che sosteneva ieri. Comunque, come ha detto Lama a Milano, il sindacato ha bisogno dell'aiuto dei quadri, della loro comprensione, perché solo loro conoscono la realtà di certi problemi».

LA MARCIA DEI 40 MILA IL 14 OTTOBRE DELL'80

«Paura? Ne abbiamo avuta molta Speriamo che il passato serva a riavvicinare le due categorie»

— Torniamo alla paura dei capi.

«In passato ne abbiamo avuta moltissima. Ora, con tutto quello che è stato fatto contro il terrorismo, con la campagna del sindacato contro il terrorismo, la vita in fabbrica non è più un incubo. Siamo tornati a fare il nostro lavoro senza angoscia. Mi auguro che l'esperienza passata sia servita più che a mettere di fronte lo scontro di due mondi a far incontrare due categorie che credevano di conoscersi e non si conoscevano».

— Però il fidanzamento tra operai e capi sembra ancora lontano, vero?

«Si è mai visto un fidanzamento tra due fratelli?».

— Tra fratelli ci si può alleare, si può fare un patto di forza, no?

«Sì, ma prima bisogna decidere per quale obiettivo. L'unione si fa quando si hanno obiettivi comuni e nemici comuni. Noi siamo uniti con gli operai contro il terrorismo e siamo uniti con tutti gli operai che credono sia un'esigenza ormai non più rinviabile quella del recupero di competitività; siamo uniti con tutti quelli che credono nella cultura industriale come fonte di possibilità di ampliamento dell'occupazione».

— Veniamo alla crisi. Come la giudica il capo?

«E' preoccupato, perché ogni giorno vede che una fabbrica chiude. Ha un'unica speranza: che il fondo sia stato toccato. Noi non ci arrendiamo, la crisi cerchiamo di dominarla».

— Avete i mezzi per farlo?

«Sì. Siamo in grado di capire la necessità del cambiamento, siamo profondi conoscitori delle vere esigenze degli operai e dell'azienda. Se nessuno cercherà di forzare questo ago della bilancia, domani forse la bilancia peserà giusto».

— Pensate di potere recuperare produttività ed efficienza senza provocare ulteriori tensioni?

«Sì, senza rischiare di essere considerati un'altra volta come i castigamatti o come illusi servitori sciocchi. I capi sono un elemento decisivo per uscire da questa crisi. Abbiamo tutte le carte in regola per contribuire in modo determinante».

— Ma quali sono queste vostre armi?

«La forza di recuperare efficienza con una gestione tecnicistica dei sistemi più sofisticati, la conoscenza dei valori dell'uomo, la volontà di non volere più relazioni industriali a senso unico».

— Secondo lei, Torino sta uscendo dalla crisi?

«Ne stiamo uscendo, ma lentamente. Ci siamo ancora dentro, però un po' di luce si comincia ad intravedere. Secondo me il più brutto è passato e oggi Torino ha molti più anticorpi».

— Posti di lavoro qui ne salteranno ancora?

«Nella grande industria no. Per le piccole la crisi arriva in ritardo, ma hanno meno rigidità, per cui penso riusciranno ad affrontarla meglio».

— Come prevede che sarà Torino nel 1985?

«Porterà ancora qualche segno di questo vaiolo, ma avrà sotto una pelle più resistente. Spero che sarà una città con meno tamburi e fischietti e, nonostante tutto, con qualche clacson in più».

— E nel Duemila, secondo lei, il capo, il quadro intermedio, come sarà?

«Sarà il gestore di cose sofisticate, avrà un impegno sempre maggiore di tipo manageriale, sarà un piccolo imprenditore pagato per i risultati che ottiene; rischierà un po' di più l'infarto, ma non avrà più nessuno che gli tirerà i bulloni in testa».

Servizio di Rodolfo Bosio.

Tra i terroristi di Prima linea c'è anche l'autista del commando che uccise il giudice Alessandrini

Processo stamane in assise - Tra gli imputati anche Bruno Russo Palombi, Marco Fagiano e Claudio Waccher - Il primo ha guidato la 128 nel luogo dove fu teso l'agguato al magistrato milanese - Il libretto dell'auto non fu distrutto - Un'accusa schiacciante

BRUNO RUSSO PALOMBI

MARINA PREMOLI

IL PL VISCARDI DURANTE LA SUA DEPOSIZIONE, NEL GIUGNO '81, AL PROCESSO DELLE VALLETTE

Bruno Russo-Palombi, Marco Fagiano, Claudio Waccher alla sbarra. La seconda sezione della Corte d'Assise (presidente Antonello Bonu, pubblico ministero Alberto Bernardi) deve giudicarli per la loro militanza nell'organizzazione di «Prima linea».

Vengono portati insieme in tribunale perché insieme abitavano in un alloggio del terzo piano di via Benefattori dell'Ospedale 3 a Milano. L'appartamento, alla periferia della città nella zona di Niguarda, era del padre di Claudio Waccher che l'aveva affidato al figlio. Il giovane era conosciuto per le sue convinzioni politiche «di estrema sinistra» ma era incensurato. Gli altri due invece erano già ricercati dagli inquirenti.

Marco Fagiano, nato e residente a Bussoleno, aveva avuto dei guai già nel giugno 1977. Forse aveva fatto parte di un «commando» di estremisti che pensavano di sabotare tram e pullman di Torino. L'idea era quella di paralizzare il servizio dei trasporti pubblici in modo che gli operai non potessero andare a lavorare il giorno dell'Ascensione. Era una protesta «di forza» contro l'accordo sindacati-imprenditori per le festività «soppresse».

In quella occasione erano state arrestate quattro persone. Fra loro non c'era il Fagiano, questo ragazzo magro, le guance scavate e il naso un po' storto, ma il suo nome in qualche modo è saltato fuori. Alcuni documenti scoperti in un covo in via Cottolengo lo accusavano.

Lui era già scomparso. Gli inquirenti sono convinti che abbia fatto parte della «banda armata» della Toscana e della Campania. Sostengono che era nei «gruppi di fuoco». Per quasi tutto il 1979 è stato a Milano nella casa di Waccher pronto a disposizione dell'organizzazione. Bruno-Russo-Palombi, 34 anni, moglie e tre figli di cui l'ultimo avuto mentre era già in carcere è stato un personaggio «al vertice» del terrorismo.

Ha collaborato alla preparazione del delitto contro il sostituto procuratore della Repubblica Emilio Alessandrini: ha fatto da autista al «commando» che ha massacrato il giudice. Era alla guida di una «128» posteggiata a poche decine di metri dal punto dove Donnat-Cattin, Segio, Viscardi e Mazzola avevano deciso di tendere l'agguato al magistrato.

Proprio quella macchina ha messo nei guai gli assassini di Alessandrini. Era stata rubata una sera all'imbrunire in viale Padova, a Milano. Viscardi e Segio da una parte del marciapiede per intervenire in caso di pericolo, Mazzola pronto a saltare su una vettura lasciata posteggiata in seconda fila con il motore in moto. Quella «128» era stata affidata al Russo-Palombi con la raccomandazione che i documenti e il libretto di circolazione della vettura dovevano essere distrutti. Invece gli ordini non sono stati eseguiti. Quando la polizia ha fatto irruzione nell'alloggio di via Benefattori 3 ha trovato quelle carte che erano un tremendo atto di accusa. Una prova schiacciante.

l. d. b.

Alle Vallette

Riprende il processo alle Bierre

Nell'aula bunker delle Vallette riprende il processo d'appello contro gli uomini della «seconda generazione» delle Brigate rosse.

La sorveglianza intorno ai capannoni di cemento è diventata più rigida. L'altro ieri nel cortile del braccio femminile sono stati trovati tre coltelli, la piantina del carcere, qualche pallottola calibro 38 e dell'esplosivo. Era stato organizzato un attentato? Si preparava un'evasione?

Gli interrogativi sono inquietanti. Anche perché la settimana scorsa è stata bloccata dalla polizia Marina Premoli che a Torino non è arrivata di certo per nascondersi. Forse aveva appuntamento con Susanna Ronconi, «big» del terrorismo, evasa dal carcere di Rovigo.

I due episodi sono in qualche modo legati fra loro? Un «commando» all'esterno del carcere doveva aiutare (come è successo a Rovigo) la fuga di qualcuno?

Questi episodi contribuiscono ad alimentare il clima di tensione con cui è iniziato il processo. Settantadue imputati (dopo lo stralcio della posizione di Giuseppe Mattioli): undici assolti con motivazioni diverse in primo grado, 420 anni di prigione per gli altri. Ci sono i «capi» della colonna torinese e i fiancheggiatori, i killer e i «politici».

Nel corso della prima udienza soltanto nove hanno rispettato la «regola» dei terroristi a giudizio revocando il difensore di fiducia. Ma quattro giorni dopo, alla seconda udienza, altri 23 imputati detenuti hanno «licenziato» il loro avvocato. I «duri» hanno serrato i ranghi e hanno preteso pubblica ammissione di fedeltà alla filosofia della rivoluzione armata.

Al presidente della corte Ricca-Barberis sono stati presentati due documenti. Da una parte ci sono gli ortodossi «*militaristi*» dall'altra i «*movimentisti*» del criminologo Giovanni Senzani. Fra loro le polemiche possono anche essere feroci: si accusano a vicenda di tradimento e minacciano rappresaglie. Ma entrambi hanno l'identica velleità di «colpire al cuore» le istituzioni dello Stato.

l. d. b.

SUSANNA RONCONI

Stanotte in collina

Furto da 200 milioni

Un'amara sorpresa ha accolto ieri sera al ritorno a casa l'ingegner Franco Boggio, presidente dei costruttori, 59 anni, strada San Vito 129. Quando verso le 18 è rientrato dal weekend ha trovato l'appartamento in cui abita completamente svaligiato dai ladri. Il danno è di quasi 200 milioni.

Dall'alloggio, svuotato metodicamente e senza fretta poiché non c'era nessuno in casa, sono spariti tutti gli oggetti di arredamento in oro e argento. Ogni cosa che potesse avere un minimo valore è stata portata via insieme al denaro trovato nei cassetti e in cassaforte.

Oltre all'argenteria ed ai preziosi i ladri si sono impossessati di due pistole regolarmente denunciate. Sul posto si è recata questa mattina la polizia scientifica per tentare di trovare qualche indizio o impronta utile alle indagini.

echi di cronaca

Tende da sole
per negozi, terrazze, balconi, prezzi di fabbrica. Consegna sollecita Baldeschi geom. Livio, corso Moncalieri 464 oppure via Monginevro 91. Tel. 636.984 - 635.912 (aperto il sabato mattina).

Quanto pensate che costi entrare nel mondo BMW?

Meno di quanto crediate. Anche per i più esigenti c'è la possibilità di entrare nel mondo BMW in modo assolutamente vantaggioso: con la BMW 315.

La più compatta fra le BMW (1573 cc. e 75 CV/DIN) con tutte le caratteristiche tecnologiche, funzionali e estetiche delle altre BMW.

Perchè a progettarla e costruirla sono gli stessi tecnici che hanno creato e realizzato le BMW delle classi superiori.

Per rendersi conto di quanto sia vero tutto ciò, basta salire su una BMW 315 e fare un giro: stessa qualità di materiali, stessa sicurezza, stesso elevato livello di finiture.

Perchè BMW sa che chi sceglie una BMW vuole un'auto in sintonia con il suo stile. E lo vuole fin dal primo passo nel mondo BMW.

BMW 315 - 9.921.000 lire - su strada.

Se siete interessati al leasing rivolgetevi al vostro concessionario BMW oppure direttamente alla BMW Italia Leasing S.p.A. - Via G. Fara, 41 - Milano - Tel. 02/6701941-6702596.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 8; BOLZANO, via Portici 39; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 29; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Asiengo 1; TRENTO, via Lodron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 2160 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1125, tecnici L. 1290, dirigenti L. 1705. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1125. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 658.2166 (3 linee con ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni

FINANZIARIA FID

sede centrale via Cernaia 15, telefoni 542.834 - 530.446.

A.A.A.A.A. SOGEFIN S.p.A.

ai tassi più bassi concede in giornata prestiti

FIDUCIARI ED IPOTECARI

concede rate mensili concordabili. Corso Vinzaglio 29 - Torino, tel. 547.758 - 553.231.

A. FINANZIAMENTI industriali ipotecari fiduciari cessione 5°, serietà rapidità competitività. Fipel via Garibaldi 59 (angolo piazza Statuto), tel. 516.290 - 536.422.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e media industria. V. S. Teresa 23, tel. 539.028.

SENZA cambiali concediamo mutui o prestiti per acquisto casa a tassi agevolati. Rivolgersi Centrafin 748.722-23.

3 Aziende, negozi

A Settimo Torinese cediamo negozio alimentari avviatissimo 40 milioni dilazionando. Tel. Riva 585.333.

A Torino cintura Ovest affittasi azienda molitoria modernissima lavorabili q.li 1600 x 24 ore alla capacità stoccaggio piazzali, peso bilico, palazzina ufficio abitazione. Scrivere: C.P. 1266, ferrovia Torino.

ABAMEC 636.038 azienda di progettazione e realizzazione impianti di aspirazione settore industriale, pubblico e privato, ubicazione cintura Torino, 200 milioni giro affari annuo, cede 100 milioni.

AFFARONE panetteria unica in zona utile netto mensile 1 milione 500 mila avendo 13 milioni 900 mila. Tel. 611.496 - 343.407.

AFFARONISSIMO bar trattoria con alloggio con possibilità pizzeria birreria avendo. Tel. 611.496.

ALASSIO affare cedo pensione 12 camere conduzione familiare vicinanze mare. Tel. 0182 43.013.

ALIMENTARI con alloggio zona Rivoli buon giro d'affari dimostrabili vendesi. Tel. 380.810.

AUTORIMESSA 200 auto possibili 1600 mq. su due piani piccola officina attrezzata lavaggio zona Pozzo Strada. Tel. 669.810.

AUTORIMESSA 230 auto presenti 2000 mq. piano unico officina lavaggio forte utile 175 milioni dilazioni. Tel. 839.6421.

AZIENDA ingrosso bibite giro d'affari 350 milioni annui. Richiesta 100 milioni dilazionabili. Vendesi. Tel. 380.810.

BAR corso Francia con alloggio attrezzatura nuova cedesi, richiesta 75 milioni. Tel. 538.614 Genta.

BAR di prestigio centralissimo angolare incasso 1.500.000 al giorno cedesi per motivi familiari. Telefonare 510.614 Genta.

BAR super alcolico incasso 600 mila giornalieri chiusura serale domenicale con alloggio cedo affarone 110 milioni tel. 537.213 - 517.260.

BAR zona S. Paolo punto di forte passaggio arredamento nuovo chiusura serale domenicale vendesi. Tel. 380.810.

BOMA 505.164 cede alimentari in S. Rita tab. I VI XII XIV mq 35 più retro. 25 anni attività per ritiro L. 10 milioni.

BOMA 505.164 cede macelleria in Crocetta attrezzatissima 45 anni attività clientela scelta buon reddito. L. 29 milioni.

BOMA 505.164 cede lavasecco in Crocetta su corso principale attrezzata clientela scelta buon reddito L. 19 milioni.

BOMA 505.164 cede bar super Tabaccheria in Crocetta nuovo mq 80 angolare 4 vetrine chiusura serale domenicale L. 135 milioni.

BOMA 505.164 cede articoli regalo casalinghi Borgo S. Paolo via commerciale con minialloggio buon reddito L. 51 milioni.

CEDESI attività di autoriparazioni carrozzeria con autosalone compra vendita auto usate. Tel. 608.0296.

CEDESI panetteria con retro e servizi zona Lungo Po Antonelli mila richiesta ottimo affare. Green House tel. 501.621.

CEDO zona Crocetta avviato bar alcolici e super chiusura serale domenica festivo arredamento nuovo. Italcase tel. 512.870.

CEDO zona Parella su piazza avviata drogheria incrementabile forte passaggio buona posizione. Italcase tel. 512.870.

CEDO zona Parella avviata latteria ottima posizione buon reddito. Italcase tel. 512.870.

CENTRALISSIMO ampio studio fotografico su 2 piani con licenza tab. XIV cedo. Tel. 309.1312.

COLLEGNO via Volturno officina laboratorio mq 160 più mq 50 di cortile - passo carraio indipendente servizi ufficio affittasi. Studio Sergio Delmastro tel. 660.3874.

GIOCATTOLI avviato negozio incasso 125 milioni incrementabili cartolibreria cedesi 65 milioni trattabili. Tel. 516.041.

IN zona Centro cedesi panetteria con tabelle: I, VI. Incasso L. 140 mila giornaliere prezzo veramente interessante. Gil via Saluzzo 25/6, tel. 657.989.

LATTERIA con alloggio zona S. Rita buon incasso per seri motivi avendo 16 milioni. Tel. 383.981 - 334.570.

MOTTA vende bar angolare 250 mila giornaliere chiusura serale 32 milioni anticipo 25 milioni, affarone. Tel. 511.050.

NEGOZIO alimentari avviatissimo in Torino cediamo 15 milioni contanti resto dilazionando. Tel. Riva 585.333.

NEGOZIO elettrodomestici radio tv giro d'affari circa 500 milioni annui centrale 45 milioni più giacenze. Telefono 621.569.

TORINO zona Francia vendesi avviato negozio specializzato obbyistica tabelle XII XIII XIV ottimo giro d'affari dimostrabile. Tel. 0125 424.548 Grimaldi.

4 Terreni

A km 10 da Torino in collina ottima posizione privato vende terreno agricolo boschivo mq 3710 L. 3000 al mq. Tel. 753.342.

A L. 2 milioni contanti e 16 rate da 250 mila senza interessi vendo terreno agricolo a La Loggia. Tel. 482.361.

ALBENGA vendo azienda floricola 5800 mq. terreno di cui 2500 serre automatizzate per culture specializzate (orchidee) con mutui agevolati. Tel. 0182/53.531.

PRIVATO vende terreno agricolo mq 4900 dintorni Cinzano Torinese 1500 al mq frazionabile. Tel. 942.1646 ore negozio.

RIVOLI corso Susa vendesi terreno agricolo pezzo unico mq 12.500 L. 5 mila al mq. Telefonare La Casa 530.821.

TERRENO progetto approvato ville Piossasco collinare vendesi. Tel. 909.0502.

5 Locali e negozi

domande

PRIVATO acquista scopo investimento locale industriale in Torino o cintura pagamento contanti. Tel. 765.633 ore pasti.

offerte

AFFITTASI zona Parella basso fabbricato mq 700 uso magazzino laboratorio officina meccanica altezza 4 mt. Tel. 376.810.

AFFITTASI zona corso Tassoni locale uso ufficio e deposito mq 100 circa in stabile signorile. Tel. 742.883.

BASSO fabbricato S. Mauro centro libero indipendente di 500 mq adatto magazzino laboratorio Gotha vende. Tel. 580.181.

BOX corso Q. Sella libero piano cortile ottimo investimento L. 23 milioni. Centro Immobiliare tel. 546.153 - 516.229.

CAPANNONE a San Gillio con uffici magazzini più terreno recintato in muratura vero affare. Vendesi. Tel. 380.810.

CAPANNONE industriale zona Orbassano mq 530 più uffici e servizi mq 158 cabina Enel terreno mq 1800 vendo. Tel. 780.1693.

CAPANNONE industriale nuovo in Venaria zona mattatoio di mq 1220 più palazzina di mq 320 con uffici servizi alloggio custode vendesi. Tel. ufficio 780.1693.

CAPANNONE Moncalieri zona fin vendesi affittasi mq 1000 uffici. Tel. 909.0502.

CASAMERCATO 650.3805 affitta in zona commerciale (Venaria) 2 capannoni 1200 mq caduno adatti attività commerciali o deposito. Ottima posizione.

CHIVASSO

In centro paese ultimi magazzini e box auto liberabili da 15 milioni. Fid 473.0656.

CORSO Tassoni via S. Donato seminterrato luminoso mq 400 servizi riscaldamento passo carraio adatto laboratorio magazzino. Vuoto affittasi L. 1 milione 600 mila mensili Aosta 596.687 - 587.774.

CROCETTA (via San Secondo) adiacenze mercato liberi n. 2 box auto abbinabili piano cortile. Mediocasa vende 389.183.

ESIM

libero via Saluzzo locale autorimessa-magazzino di mq 350 circa più ufficio mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM locale industriale libero mq 1800 circa con uffici 3 passi carrai zona industriale corso Grosseto comodo tangenziale dilazioni permute. Telefonare 512.012.

FORNO CANAVESE

vendiamo capannoni da 1000 a 4000 mq liberi dilazioni mutui. Tel. Mescase 533.025.

GRUGLIASCO affarone muri bar indipendenti mq 200 ampio cortile passo carraio vendesi permute. Immobiliare S. Rita 745.882.

LUCIANA VOLA vende negozio libero mq. 70 adiacente corso Racconigi. Tel. 657.824.

MAGAZZINI uso deposito. Zona centrale. Mq 300 - 500 - 750 - 1000 - 3000. Passo carraio sorvegliato, recapito postale e telex. Telefonare 011 55.811.

NEGOZIO libero via Rondissone angolo corso Vercelli riscaldamento centrale affare L. 25 milioni 500 mila. Tel. 286.772 Imma. Vittoria.

PIAZZA Vittorio adiacente libero muri negozio 60 mq e soppalco L. 48 milioni dilazionabili vende Tecnocasa tel. 545.682.

RIVOLI (via Grado) libero 2 vani servizi accesso carraio uso laboratorio, studio medico o negozio. Mediocasa vende 389.183.

S. PAOLO (via Braccini) libero basso fabbricato mq 52 circa passo carraio servizi posto auto. Mediocasa vende 389.183.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. AMBOSESSI cercansi per lavoro facile e organizzato. Via Nizza 21 interno cortile pubblicità ore ufficio.

A.A.A. A L. 200 mila settimanali cercasi giovani ambosessi per facile lavoro via Mazzini 3 angolo via Lagrange.

CERCASI colf tuttofare fissa anche dormire età 30-40enne referenze stipendio massimo a convenire. Tel. 13,30-15,30 al n. 530.284.

RETTIFICATORE tangenziale Yones-Shipman veramente esperto per stampi e attrezzature cerca media industria. Tel. ore ufficio 470.1868.

TIPOGRAFIA cerca impressore pratico anche composizione. Tel. 748.107 - 541.649.

commessi, baristi

FARMACIA cerca commessa nubile, pratica settore, bella presenza. Telefonare 696.3361 ore ufficio.

impiegati

A.A.A. AZIENDA milanese fama internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18-30enne anche primo impiego libero subito residente Torino. Offresi retribuzione superiore alla media inquadramento sindacale. Presentarsi ore 9-12, 15-18 ufficio personale R.A.I.L.T. corso U. Sovietica 95, 1° piano sinistra.

A. SOCIETA' con negozi di vendita Piemonte Liguria cerca cinque agenti per inserimento nuovi negozi Torino, Alessandria, Omegna, Finale Ligure, Rapallo. L'attività consiste nella vendita diretta al privato e d'assistenza piccoli elettrodomestici. I selezionati parteciperanno ad un corso teorico pratico. Al superamento nomina di agente nella città di residenza. Ottimo trattamento economico. Scrivere, precisando n° telefonico, a: «Publikompass 329 — 10100 Torino».

IMPRESA cerca zona Savonese e Imperiese geometri e ragionieri con esperienza pluriennale. Inviare curriculum vitae a Casella postale 109 - Ceriale.

IMPRESA impermeabilizzazione e coibentazione cerca Regione Piemonte segnalatori lavoro procacciatori affari. Telefonare ore ufficio 011 789.206 - 780.3036.

SERIM servizi immobiliari assume diplomati da inserire proprio settore commerciale. Si richiede dinamicità auto propria naturale predisposizione contatti umani. Tel. per appuntamento 549.705.

tecnici

CAPO officina assistenza clienti cerca concessionaria autoveicoli rinomata casa, preferibilmente diplomato o proveniente da scuola specializzata. Requisiti richiesti: età 30-40 anni, perfetta conoscenza tecnica, teoria e pratica. Spiccate attitudini al comando ed organizzative. Esperienza pluriennale nel settore. Inviare curriculum manoscritto e referenze dettagliate. Scrivere: «Publikompass 402 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

FORNITURE per uffici articoli cancelleria, ditta torinese cerca per Torino agenti auto se provenienti dal settore. Max riservatezza. Scrivere: «Publikompass 400 — 10100 Torino».

OFFRESI a rappresentanti recapito segreteria telex deposito merce consegne assistenza commerciale anche estero. Tel. 556.255.

10 Prestazioni consulenze

AMMINISTRASI stabili in proprietà privata e condominiale. Si garantisce incasso affitti, calcolo equo canone, consulenze amministrative e pratiche assicurative. Elaboratore a vostra disposizione. Scrivere: «Publikompass 365 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO dispone diverse 127, ottime 500, occasionissime A112, Fiat 131 di due-tre anni, R5 dal 76-79, Golf normale e GTI, varie Alfa Sud, diverse Beta e Delta, lunghe rateizzazioni senza cambiali, consegna 1 giorno, visitateci corso Orbassano 72. Tel. 561.008 anche il sabato.

A.A.A.A. SAVEA nuova concessionaria Peugeot Talbot vasta gamma vetture d'occasione tutte le marche, 127, R5, Golf, 131, Horizon, Fiesta, A112 tutte revisionate. Prezzi convenientissimi, minimi anticipi, lunghe rateazioni. Savea corso Francia 353 tel. 713.113 e corso Vercelli 56 tel. 230.851 sabato aperto tutto il giorno.

A. AUTOCCASIONI corso Svizzera 63/76 tel. 745.213 - 761.843, GS, Visa, LN, Dyane 6, 2 CV, 127, 128, A 112, Peugeot 104, Fulvia, 128 Familiare. Commissionaria Citroën, Fiat, Autobianchi, Peugeot.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrata anche sinistrate. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 88 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefoni 472.047 - 561.008.

ALFASUD

KITCAR — Alfasud 1.2, 1.3, 1.5, normale super 1.2, T.I. 1.3, Sprint 1.5, costruzione 77, 81, tutte revisionate, vendiamo o permutiamo, anticipo minimo del 10% sul valore della vettura. KitCar corso Belgio 101, telefono 899.9044.

ALFETTA 2000 L 79 fine luce di bosco metallizzata unico proprietario perfetta inurtata pochi km in garangia vende permuta rateizza Florauto corso Turati 13 D.

AMI 8 famigliare anno '77 rossa proprietario unico. Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

AUTOCARRO diesel 18 q.li Ford Transit con centina a bilione anno 80 unico proprietario. Autostadio corso Agnelli 22, Torino, tel. 326.232.

AUTOCCASIONI sicure: 500, Panda, 127, 128, Ritmo, A112, Golf, R5, Dyane, 131, 132, Alfetta, Beta coupé, Bmw 528, assortimento autovetture panorama e familiari anche diesel. Autofrancia, corso Francia 341 e corso Trapani 116. Sabato aperto.

AUTOCITY acquista vende permuta minimo anticipo pronta consegna vetture nuove Fiat Lancia Autobianchi Innocenti vasto assortimento usato revisionato garantito via Pianezza 202 ang. corso Cincinnato. Tel. 739.6025.

AUTOVETTURE SCOFIT

diesel e benzina tutte le marche nuove di importazione, pronta consegna. Garanzia, leasing. Vasto assortimento semestrali e usato. Permute. Dilazioni pagamento. Scofit, c. Turati 15, tel. 504.339 - 599.878.

BEPI KOELLIKER

vende Jaguar 4.2 1974 '78 perfette condizioni con tutti gli accessori, Rover 2000 TC 1975 motore nuovo, Rover 2600 1980, Mercedes 200 blu scuro con tutti gli accessori, Alfetta 2000 1977 prezzo affare. Alfetta 2000 GTV 1979, Bmw 728 1979, Bmw 520 I 1976, Fiat 131 Panorama 1800, Fiat 131 Racing 1981. Aperto anche il sabato mattina. Via Barletta 133/135, tel. 353.636/7/8.

BEPI KOELLIKER

vasto assortimento Innocenti Mini 90 anche con garanzia, inoltre vende A112 1975 '78 '80 perfette condizioni, Renault 5L 1977, Citroen Visa 1981, Fiat Panda 45 1980, Mini Clubman 1975 '78, Fiesta L 1980, Horizon LS 1978. Pagamenti rateali anche con minimo anticipo. Aperto il sabato mattina. Via Barletta 133/135, tel. 353.636/7/8.

B.M.W.

B.M.W. 320 anno 77, 520 M 60 anno 79 fine, vetture veramente splendide, 2500 benzina anno 74 bella, vendiamo o permutiamo, rate senza ipoteca fino a 36 mesi. KitCar corso Belgio 101, tel. 899.9044.

BMW

usate scelte e garantite alla Concessionaria C.A.S. via Pinelli 14 tel. 489.194 e corso Matteotti 47 tel. 547.294.

BMW 528 I serie nuova 3 mesi completa di optional. Sport Cars, corso Duca Abruzzi 10, telefoni 547.485 - 545.024.

BMW 635 1980 metallizzato perfette condizioni. Sport Cars corso Duca Abruzzi 10, tel. 547.485 - 545.024.

BRANCA

Se cercate la qualità vi proponiamo splendide occasioni di tutti i tipi e marche con ineguagliabile rapporto qualità prezzo. Telefonateci 959.3142 o venite a trovarci in corso Francia 197 Rivoli. Incontriamoci e diverremo amici.

FERRARI 308 GTB anno 1977 bianco come nuovo, 1980 nero. Sport Cars corso Duca Abruzzi 10. Tel. 547.485 - 545.024.

FURGONI Diesel 10 q.li con garanzia motore anno 76 - 77 - 78 Autostadio corso Agnelli 22 Torino. Tel. 326.232.

FURGONI PULMINI

Camioncini e fuori strada acquistasi e vendesi qualsiasi modello usato e nuovo. Cedauto corso Lecce 68 angolo via Nicola Fabrizi. Tel. 744.932 - 760.417.

GIULIETTA

KITCAR — Giulietta tutte 1.3, 1.6, 1.8 anno 77-81 ricondizionate, anticipo minimo basta 1 milione contanti, rate fino a 36 mesi senza ipoteca con bassissimi interessi. KitCar, corso Belgio 101, telefono 899.9044.

GRANADA diesel 2100 GL anno 80 bellissima pochi km unico proprietario. Autostadio corso Agnelli 22, Torino, tel. 326.232.

LAND Rover Diesel passo lungo meccanica in ordine. Visibile: Autostadio, corso Agnelli 22 - Torino, telefono 326.232.

(continua)

Paladini di Trinacria approdati a Torino raccontano la dolce isola al suono «du friscalettu»

Viaggio attraverso le comunità di immigrati a Torino: le altre associazioni di siciliani intervengono nel dibattito aperto da Stampa Sera

Esistono ancora i «torinesi di Torino»? Esistono ancora certamente. Ma ormai, un torinese su due non vanta più «puro sangue subalpino». La nostra — a dirla con lo stesso sindaco — è la terza città meridionale d'Italia. Ma non solo meridionale. Sono migliaia gli immigrati provenienti da altre regioni che per svariate cause hanno dovuto abbandonare il proprio paese, la propria gente, per affrontare nuovi problemi in una terra sconosciuta.

La grande ondata dell'immigrazione si è ormai esaurita, per molti anzi è cominciato — a volte con amarezza, per mancanza di lavoro — il viaggio di ritorno al paese d'origine.

Ma quanti restano qui sono «integrati»? Si sentono parte della città, si sentono «torinesi» o sono rimasti «immigrati», con lavoro e interessi qui ma con il cuore ancora prepotentemente legato alla propria terra? Quali sono stati e quali sono oggi i loro problemi?

E' ciò che abbiamo cercato di accertare con un viaggio nelle comunità di immigrati che vivono oggi a Torino. Abbiamo cominciato con l'associazione polesana. Dopo gli abruzzesi e i sardi, è stata la volta dei siciliani.

NONÒ SALAMONE

Partecipano un po' a tutte le manifestazioni folcloristiche che radunano gruppi di diversa provenienza, fanno teatro «vero» e teatro dei «pupi» siciliani (quelli catanesi), che si fabbricano da sé qui a Torino, danzano in costume, magari al suono dello zufolo di «U Friscalettu» e, naturalmente, cantano storie.

Sono appunto i componenti delle varie organizzazioni che si sono sentite escluse da quella «*Sicilia sopravvissuta*» di cui è stato abbozzato un ritratto lunedì scorso: chi più chi meno aderiscono all'Unione culturale siciliana (nella cui sede di via Ticino 12 li abbiamo incontrati), associazione che per varie ragioni costituisce un po' il contraltare della «Trinacria-Piemonte».

Accanto al gruppo «Sicilia-Piemonte» di Saro Apprendi ci sono i «Paladini di Trinacria» di Alfio ed Enzo Sgroi e Orazio Pellegrino (che vantano la più prolissa denominazione di «Compagnia teatrale popolare dell'Opera dei pupi catanesi» e una tradizione non indifferente dal momento che i Paladini sono «nati» con il padre degli Sgroi, Biagio). C'è il giovane artigiano (ma per vivere fa il meccanico) Enzo Pinzone, che s'intaglia e «spiffera» zufoli su tutti i toni: «*Quelli veri, come se li costruiscono laggiù i contadini e i pastori, non quelli per turisti*».

C'è l'associazione presieduta dall'architetto Salvatore Lattuca, con sede in via del Fiocchetto, che più che promuovere iniziative culturali svolge una funzione «aggregante» in senso conviviale. E c'è anche, né poteva mancare, ovviamente un po' individualista come si conviene nel suo mestiere, il cantastorie, Nonò Salamone, recentemente cantore appassionato, nella forza, nel dolore e nella speranza, delle poesie di Ignazio Buttitta.

Questa sede di via Ticino non è un po' troppo nuda e decentrata rispetto alle vostre esigenze?

«*Certo, abbiamo bisogno di trovare uno spazio più adeguato, per la sede e per il teatro. Ma voler restare indipendenti, non legati a nessun partito, autofinanziarsi insomma, significa limitare le proprie possibilità*», dice il presidente dell'Unione culturale siciliana, Carmelo Catalano. «*Ma non accettiamo compromessi* — aggiunge —, *il messaggio culturale che trasmettiamo, noi come altri gruppi regionali, non ha necessità di coperture. Di nessun tipo e colore*».

Un esperimento condotto l'anno scorso nella scuola materna di via Paisiello, una sorta di miniseminario con i bambini sulle culture regionali, ha prodotto buoni frutti — dice Saro Apprendi — e sarà presto ripetuto, anzi ampliato (scuole elementari, medie) se si troverà una disponibilità in questa direzione: «*Qualcosa di concreto stiamo facendo anche con gli adulti in un corso delle 150 ore alle Vallette, usando i pupi e le marionette. Gli studenti creano due storie, gli uomini sulla condizione operaia, le donne su quella femminile, argomenti scelti da loro. Noi forniamo il materiale, il supporto tecnico. Peccato che il tempo a disposizione sia poco, un'ora ogni quindici giorni, al venerdì. Ma anche da questo esperimento ci aspettiamo buoni sviluppi*».

Nel futuro di questi gruppi figura anche la partecipazione al festival nazionale dei cantastorie, con l'adesione di almeno 15 regioni, che dovrebbe aver luogo in primavera, «*possibilmente con almeno una cantata ispirata dalla storia di Garibaldi, e sennò fa lo stesso*», dice Salamone. E ancora: un festival del folclore regionale a Moncalieri, un altro a P llanza (in collaborazione con Flamini-Giandoja); un «Garibaldi show», naturalmente a Teano, il 2 giugno, e un kolossal-festival internazionale a Cuneo il 12 dello stesso mese: «*Senza contare la consueta parata di San Giovanni, dove saremo almeno quaranta gruppi*».

Tutto bene, dunque, grandi prospettive. Ma perché tanta acrimonia verso la «Trinacria»?

«*Siamo passati tutti per quell'associazione. Chi prima chi dopo, ne siamo usciti tutti* — dice Apprendi —. *Noi vogliamo far conoscere le nostre tradizioni, la nostra cultura: e questa idea non la si può condividere con chi pretende di accentrare ogni cosa su di sé e i propri amici. Tutto qua*».

Maurizio Spatola

Così canta Nonò «Apriti terra e dammi sepoltura»

Ma chi è questo Nonò Salamone, il cantastorie che lo stesso Castro — contestato dai «gruppettari» dell'Ucs — tiene a citare fra i personaggi siciliani «affermatisi a Torino», nonostante frequenti più i «ribelli» che non la «Trinacria»?

Originario di Sutera (Caltanissetta), trentaseienne, Salamone ha lasciato il paese per emigrare a Milano a 17 anni. Dopo due anni è in Germania, dove il giorno lavora in un cantiere edile e la sera si esibisce con il suo complesso. Poi torna in Sicilia per fuggirne di nuovo dopo poco tempo ed arrivare a Torino, dove infine si dedica sempre più a far conoscere la storia, e i guai, della sua gente, attraverso il teatro dialettale e le storie cantate. L'incontro con Ignazio Buttitta, afferma egli stesso, è fondamentale: avvenne in occasione di una recita organizzata dalla Compagnia del Teatro Zeta, in cui Salamone cantò i versi di «Lu pani si chiama pani» e «Apriti terra e dammi sepoltura».

Poi ci sono state altre manifestazioni, tre dischi (due 33 giri: «L'omu e la natura» e «Dedicatu a li 'nnimici mia infami e carogna»; *un 45 giri:* «E vaiu a lassari»), *la partecipazione al primo incontro Sicilia-Piemonte promosso — Nonò stesso ne dà atto — dalla «Trinacria».*

Ma chi è alla fin fine Nonò Salamone?

«Un uomo innamorato della sua terra, costretto a andarsene perché là lavoro non ce n'è. E consapevole che la cultura, la tradizione siciliana la teniamo viva soprattutto noi, i milioni d'emigrati in tutto il mondo. Perché per chi se n'è andato dalla Sicilia il tempo si è fermato. Per chi è rimasto è andato avanti. Purtroppo, spesso malamente».

m. sp.

Caro direttore, la Sicilia siamo noi...

Una lettera di vari gruppi che svolgono attività in Piemonte

L'articolo sugli immigrati siciliani e sull'associazione «Trinacria», pubblicato lo scorso lunedì, ha suscitato alcune reazioni, e da parte di altri gruppi che svolgono attività a Torino legate alla cultura siciliana (protestano perché si sono sentiti immeritatamente esclusi), e da parte del presidente della «Trinacria», che ha voluto fare una breve precisazione. Ecco il testo delle loro lettere.

Ci ha stupiti, e in parte indignati, l'articolo pubblicato lunedì 1° marzo sul suo giornale, dedicato all'associazione «Trinacria-Piemonte», in particolare per le affermazioni del presidente di tale associazione, Giuseppe Castro. Non tanto per la parte riguardante i problemi — annosi e ben noti — conseguenti all'immigrazione, del difficile inserimento in una realtà diversa da quella di origine (comune del resto a tutti gli immigrati, più o meno), quanto per le affermazioni del signor Castro sulla funzione della sua associazione per la salvaguardia del patrimonio culturale siciliano a Torino e in Piemonte.

Per quanto ne sappiamo, la «Trinacria» questi obiettivi li ha da tempo dimenticati e trascurati, trasformando in pratica l'associazione in un banale circolo ricreativo con sospetti fini di clientele politiche. La nostra meraviglia è accentuata, oltre da quanto pubblicato lunedì scorso, dal fatto che talune considerazioni su questo evanescente presidente della «Trinacria» erano già apparse in una lettera uscita sulla rubrica dei lettori di «Stampa Sera» del 22 luglio 1981, in cui si commentavano le «deliranti affermazioni» del signor Castro sulla pretesa di mutare la cultura piemontese. Le associazioni, i gruppi e i singoli che firmano questa lettera sanno molto bene chi, sul serio e in modo concreto, difende la cultura siciliana, le tradizioni popolari dell'isola, senza disturbare né interferire in alcun modo — se non cercando una vera integrazione — con la cultura piemontese. A proposito del punto del servizio sulla «Trinacria» riguardante la manifestazione che ha visto protagonista il poeta Ignazio Buttitta, della quale il Castro sembra, fra le righe, volersi appropriare, ricordiamo che tale manifestazione (realizzata tra il 23 e il 25 ottobre presso il Teatro d'Uomo) è stata organizzata dall'Unione Culturale siciliana, con la collaborazione del Gruppo folcloristico «Sicilia-Piemonte» diretto da Saro Apprendi e dall'Arci, sotto l'egida del Comune di Torino. Ma la Trinacria non c'entrava assolutamente per nulla.

Inoltre, per quanto riguarda la festa-incontro che la «Trinacria» vorrebbe proporre, vogliamo precisare che il Gruppo folcloristico Sicilia-Piemonte (del tutto indipendente dalla Trinacria) da quattro anni organizza e porta in giro in Piemonte questo tipo di incontri con la collaborazione della «Associazione Piemonteisa» diretta da Andrea Flamini e del suo gruppo folkloristico (quindicimila presenze a Chivasso in settembre...).

A parte la polemica con l'associazione rappresentata dal signor Castro, ci preme ricordare — a chi s'interessa delle culture regionali in maniera seria — che i firmatari di questa lettera sono a disposizione di chiunque desideri informazioni. Contemporaneamente ricordiamo al signor Giuseppe Castro che parlare di «cultura siciliana» in Piemonte non può prescindere dalla nostra presenza, dal momento che l'attività dell'associazione da lui presieduta è pressoché insignificante. Grazie per l'attenzione.

Gruppo folkloristico «Sicilia-Piemonte» (via Pastrengo 22, pres. Saro Apprendi); Unione culturale «Siciliani in Piemonte» (via Ticino 12, pres. Carmelo Catalano); «Opera dei pupi siciliani» dei fratelli Sgroi e Orazio Pellegrino (via Martinetto 12); Associazione degl'immigrati siciliani (via Fiocchetto 13, pres. Salvatore Lattuca); Gruppo «Sicilia viva» di Enzo Pinzone (via Ticino 12).

E io vorrei fare alcune precisazioni

Ritengo di dover fare alcune precisazioni:

1) I settori artistici dell'Associazione «Trinacria-Piemonte» effettuano le loro prove al teatro Don Orione e non al Teatro d'Uomo;

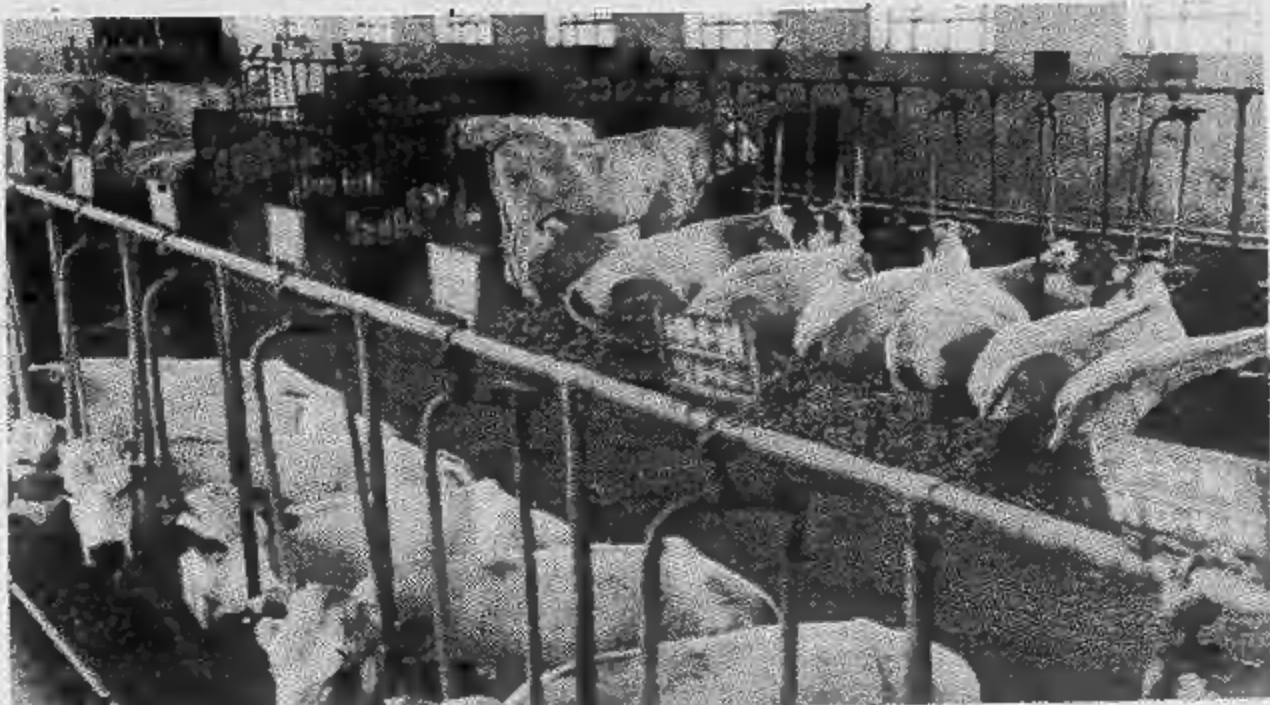
2) La presenza a Torino del più grande poeta siciliano, Ignazio Buttitta, in occasione di una manifestazione folcloristica, è dovuta a un invito del cantastorie Nonò Salamone e non dell'Associazione «Trinacria-Piemonte».

Inoltre ricordo di avere citato, rispondendo a una domanda del giornalista, fra i siciliani viventi affermatisi a Torino l'ex vicesindaco Libertino Scicolone, il prof. Gaetano Fiorentino, preside del Sommeiller, lo scultore Enzo Sciavolino, il cantastorie Nonò Salamone, il Gruppo «Sicilia Folclorica» e altre personalità, i cui nomi non sono stati pubblicati.

Giuseppe Castro, presidente dell'Associazione culturale «Trinacria-Piemonte».

GIUSEPPE CASTRO

«Toro scatenato» dal Piemonte conquista la Fiera di Parigi

Da oggi al 14 marzo esposizione di razze pregiate anche dalla nostra regione alla famosa rassegna della capitale francese

Berlinguer è da oggi a Parigi dopo un viaggio su un autocarro per il trasporto bestiame, fornito di paglia e fieno e dopo aver fatto tappa in una confortevole stalla di Aosta in compagnia di Vispo e Balsamo. Si tratta di un toro di razza piemontese, che il suo allevatore ha voluto battezzare con il cognome del segretario del partito comunista. Il trio di bovini — esemplari adulti da dieci quintali — (Berlinguer proviene dall'allevamento Abrate di Genola in provincia di Cuneo) partecipa alla Fiera internazionale zootecnica della capitale francese, la più importante manifestazione del genere in Europa, da oggi al 14 marzo. Alla fiera parigina partecipano anche vacche di razza frisona (campionesse con pedigree, da venti milioni l'una)

La partecipazione piemontese riveste particolare importanza visto le difficoltà — che durano da anni — in cui si dibatte la zootecnia italiana.

«I bovini di razza piemontese — spiega Roberto Arru, funzionario dell'Associazione allevatori piemontesi — *come razza da carne sono molto apprezzati, anche all'estero, tanto che per esempio in Brasile sono stati incrociati con gli zebù con risultati sorprendenti. Nella nostra regione la zootecnia ha potenzialità enormi, il guaio è che non riusciamo a svilupparla e a farla conoscere abbastanza».*

I tre esemplari inviati dal Piemonte in Francia appartengono uno, come abbiamo detto, ad un allevatore di Genola, mentre gli altri due sono dell'Istituto zooprofilattico sperimentale di Torino, un organismo regionale (il direttore è il prof. Carlo Rossi) la cui sede è a Torino in via Bologna 148. In particolare il toro «Vispo» è una bestia classificata con «5 stelle» dal punto di vista della riproduzione. Rappresenta cioè l'ottimo per la selezione e il miglioramento della razza che, se produce una carne eccezionale per caratteristiche organolettiche, ha grandi problemi di ipofertilità (cioè scarsa capacità di riproduzione) e alta mortalità neonatale.

Nel padiglione dedicato all'Italia, oltre alla piemontese, ci saranno le frisone, chianine, romagnole e marchigiane, sempre parlando di bovini. Il Piemonte però sarà presente anche con la «pecora delle Langhe»; quattro esemplari provenienti dalla Cooperativa allevatori di Murazzano (Cuneo), tre femmine e un ariete in rappresentanza di una razza che nella produzione del latte, sta facendo letteralmente miracoli.

Nonostante la consistenza totale non sia superiore ai 10/12 mila capi, dal 1948 ad oggi, la produzione di latte pro capite è stata triplicata, passando dai 120 ai 360 litri all'anno, con punte di 450. I risultati sono stati ottenuti compiendo una accurata selezione dei riproduttori, controllando la discendenza anno dopo anno. I risultati sono stati talmente incoraggianti che quanto prima entrerà in funzione, proprio a Murazzano, un «Centro genetico» al servizio degli allevatori.

r. sc.

Leinì inventa il teatro con 4 filodrammatiche

Un nutrito programma di rappresentazioni da sabato scorso fino al 27 marzo

Leinì: un paese per il teatro. Mentre tanto si sente parlare di crisi del palcoscenico, in un piccolo comune la Pro Loco organizza, col patrocinio dell'amministrazione municipale, la 1ª rassegna teatrale del paese, con ben quattro complessi filodrammatici, che si cimentano in rappresentazioni di diversi generi, che vanno da una tipica e tradizionale commedia piemontese a una fiaba recitata da bambini, a una commedia di comicità brillante e infine ad un classico goldoniano come «La Locandiera».

«Nel programmare con altre associazioni, gruppi, compagnie ed enti, questa prima rassegna teatrale, la Pro Loco Leinì intende aprire un nuovo discorso culturale verso quel pubblico, giovane e non, che è ancora appassionato di teatro» *scrive Walter Boninsegna, autore e regista, che è anche uno degli organizzatori di questa rassegna come già di un riuscito concorso per filodrammatiche piemontesi tenuto l'anno scorso. Essa riguarda generi diversi, come si è detto, e si spera di ripeterla negli anni futuri, magari con estensione ad altri indirizzi, (avanguardia, cabaret, ecc.).*

Per la stagione 1982 è stato stampato un elegante opuscolo a colori, con indicazione di opere, personaggi e interpreti, un cenno sulle trame.

Il programma della stagione è questo: dopo «Giacolin a veul mariese», tre atti in piemontese di Walter Boninsegna, interprete la «Filodrammatica leynicese», regia di W. Boninsegna ed Ugo Fiore, tenutasi sabato scorso, il prossimo sabato «Occhiali per vederci» favola con un pizzico di magia, di Luis Coquard, a cura del «Gruppo parrocchiale giovanissimi», registi F. Ficco e G. Mulas.

Sabato 20, La Locandiera di Goldoni, «Compagnia Teatro stabile di Leinì», regia di M. Lazzero.

Sabato 27 infine «La fortuna diverte», tre atti comici di Athos Satti, a cura del Gruppo famiglia, regia di gruppo. E buon divertimento a tutti.

Agazzani di nuovo presidente dei Cori Piemontesi

Angelo Agazzani, direttore della Camerata La Grangia di Torino, è stato rieletto presidente dell'Associazione Cori Piemontesi, che si è riunita ieri per rinnovare le cariche sociali. L'associazione riunisce un centinaio di corali della regione ed è al suo secondo anno di vita.

Cambiano i numeri telefonici di Front

Dal 18 marzo saranno cambiati a Front i numeri telefonici della serie dal 925.500 al 925.599, che passeranno a sette cifre, con inserimento di un «uno» dopo il 925 iniziale. Il 925.500 diventerà 925.1.500, e così via.

I mutamenti dovuti a motivi tecnici, sono stati annunciati agli utenti, figureranno sull'elenco abbonati 1982, e saranno segnalati da un servizio automatico su disco a chi continuerà a comporre i vecchi numeri.

Il museo Egizio custodisce i rilievi dei Templi di Philae

Seicentocinquanta tavolette, contenenti i rilievi dei Templi egizi di Philae, sono state consegnate ai dirigenti del museo Egizio di Torino, che le custodirà, dai rappresentanti della Condotte-Mazzi. Questa società, formata dalla Condotte Acqua del gruppo Iri-Italstat e dalla Mazzi, impresa generale costruzioni di Verona, nel 1969 vinse la gara internazionale di appalto per la delicata e complessa operazione di salvataggio di Philae promossa dall'Unesco.

Il trasferimento dei 95 Templi egizi di Philae nell'isola di Algikia, che si rese necessario in seguito alla realizzazione della diga di Assuan, avvenne tramite la rimozione dei 45 mila blocchi di pietra con cui i Templi erano stati edificati e la successiva registrazione della collocazione e dell'orientamento di ciascuno di essi. E' stato così possibile ricostruire nell'isola di Algikia, nella stessa posizione e con lo stesso orientamento, l'intero complesso monumentale.

Corsi per frigoristi «Sistema Elsner» — Nei giorni 19 e 20 marzo si terrà il secondo modulo del corso per frigoristi indetto dalla Carlo Elsner presso l'Istituto Salesiani, via Maria Ausiliatrice, 32 Torino.

Per informazioni e iscrizioni, telefonare alla Carlo Elsner Ufficio Relazioni Esterne - telefono 02/5357 - oppure alla Filiale Carlo Elsner di Torino, telefono 011/240.150 - 243.255.

Reparto ginecologia di Moncalieri Proteste per nulla?

Il reparto di ginecologia-ostetricia dell'ospedale di Moncalieri si è guadagnato negli ultimi anni fama di funzionalità e sicurezza, tanto da fare invidia a centri dotati di ben altri mezzi, nel capoluogo.

Recenti fatti di cronaca, alcune difficoltà interne, hanno in questi giorni alimentato una piccola polemica: il reparto è ancora all'altezza della sua immagine di alta efficienza?

«Tutto funziona come sempre — dice il professor Vincenti — *E' vero, è capitato negli ultimi tempi di avere qualche problema per la carenza di personale (un giorno in cui mancavano, per malattia o servizio, otto infermiere, abbiamo dovuto mandare una donna in un altro ospedale. E' stato un caso unico), nulla comunque di grave».*

Che le polemiche siano un fuoco fatuo lo dimostrano tra l'altro le continue richieste di partorire al Santa Croce provenienti da Torino e da Comuni vicini. Il parto con il metodo *rat* (training autogeno respiratorio, una tecnica di rilassamento psicofisico), i corsi di preparazione, il «rooming in» (il lasciare fin dai primi giorni il neonato vicino alla madre) e altri moderni accorgimenti per una gravidanza più serena, convincono molte donne a venire a Moncalieri.

Il numero delle partorienti che sceglie il metodo *rat* sale di anno in anno: 350 nel '78, 420 nel '79, 500 nell'80 e 650 nell'81 (1240 è il totale dei parti nello scorso anno). Il vantaggio principale del metodo è di aiutare la donna a soffrire di meno. Inoltre, non meno importante, contribuisce a un miglior inserimento della gestante nell'ospedale: *«E' importante* — continua Vincenti — *apprendere il training autogeno in gruppo e nell'ambiente ospedaliero in cui si partorirà, perché favorisce lo scambio di esperienze tra le donne e la risoluzione collettiva delle ansie e dei problemi. Inoltre una maggiore tranquillità è data dal conoscere in precedenza il personale medico e paramedico con cui si avrà in seguito a che fare».*

I corsi di training autogeno alla maternità del Santa Croce sono tre al mese, ognuno dura per otto lezioni, che diventano nove e dieci nei casi di ritardo. Ad ogni corso possono partecipare quindici donne (accompagnate, se lo desiderano, dai loro mariti).

Il corso si svolge in cinque fasi: una di educazione sanitaria, si dà una breve spiegazione di anatomia, fisiologia e igiene. Una fase in cui uno psicologo (nel reparto operano due psicologi, la cui opera è preziosa anche per i pazienti ammalati) si occupa del parto dal suo punto di vista. Una fase in cui si apprende la tecnica di rilassamento muscolare da mettere in pratica durante il parto (fase che accompagna l'intero corso). Un incontro con l'anestesista che illustra le condizioni e la possibilità di un suo intervento, e infine una lezione con il neonatologo che tratta soprattutto i problemi dell'allattamento.

«Il significato sociale di questa esperienza si è via via approfondito — prosegue Vincenti — *nel corso degli incontri con le donne, parlando con esse delle loro esigenze, superando la diffidenza nell'istituzione ospedaliera. Così il discorso che era partito dall'esigenza umana di alleviare il dolore del travaglio di parto, si è sempre più allargato ad aspetti più generali: alla maternità intesa non solo come fatto fisico ma anche psicologico, al rapporto madre-bambino, alla coppia, alla contraccezione, ai problemi del puerperio, il periodo immediatamente dopo il parto».*

Si è riunito alla moglie Rosa l'anima generosa di

Edoardo Tondinetti

Con grande dolore lo annuncia la diletta figlia **Adelina**, che mai dimenticherà i suoi amati genitori, il genero **Andrea**, la nipotina **Eleonora**, la sorella **Mariuccia** con il marito **Rodolfo** e **Marcella**, cognato, cognata, i nipoti **Franchina**, **Franco** e **Giovanni**, consuoceri, nipoti, parenti e amici tutti. Funerali martedì 9 ore 8,45 parrocchia Santa Barbara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1982.

Eleonora ricorderà sempre i suoi cari NONNI.

E' mancato

Ugo Riccardo Giaretto
anni 72

Lo annuncia la moglie **Giovanna Blanc**. Funerali martedì 9 ore 8,30 ospedale Mauriziano. La salma proseguirà per Fenestrelle. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 marzo 1982.

Fabrizio Gramigni e genitori partecipano al dolore della Tata per la dipartita del marito

Ugo Riccardo Giaretto
— Torino, 7 marzo 1982.

E' mancato

Attilio Perosino

Lo piangono la moglie, figli, genero, fratelli, cognata, parenti tutti. Funerali martedì 9 ore 14,30 parrocchia Maria Madre Misericordia. Partenza ospedale Mauriziano ore 14,15.
— Torino, 7 marzo 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Volturno Bacci
di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Rodolfo** con **Cristina Sonserat**; **Adriana** con **Antonio Pettazzi**, **Enrico** e **Giancarlo**. I funerali martedì 9 ore 14,30 ospedale Birago di Vische (c.so Svizzera 176). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Esterina Cattaneo in Lume

Lo annunciano il marito **Emilio**, la figlia **Carla** col marito **Giorgio Garbarino**, l'adorata nipote **Simona**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professore Pier Federico Angelino per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 9 corr. alle ore 8,45 nella parrocchia di Santa Rita indi la cara salma proseguirà per Frugarolo ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 7 marzo 1982.

E' mancato

Oreste Negro

L'annunciano moglie, figlia, genero e nipoti **Marco** e **Barbara**. Funerali in Brozolo lunedì 8 ore 16,30.
— Brozolo, 8 marzo 1982.

Si uniscono al dolore le famiglie Gavelo e Bergoglio.

Improvvisamente è mancata

Olga Abate ved. Forin

Lo annunciano i figli Carlo, **Maria Pia**, **Bruna** e **Dante**, generi, nuore e nipoti. I funerali oggi ore 14,30 parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1982.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ghirardi (Notu)

L'annunciano la moglie, figlio, nuora, nipote, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15 parrocchia Sant'Anna Borgaretto. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1982.

Improvvisamente è mancato

Umberto Tartarone
ex finanziere

Lo annunciano la moglie **Maria** con **Ugo** e **Rosella**, parenti tutti. Funerali martedì 9, ore 14,15, da via Carlo Berzi
— **Asti**, 7 marzo 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Bona in Da Pos

Lo annunciano con immenso dolore il marito Tito con i figli **Osvaldo** con **Rosa**, **Umberto** con **Paola**, **Elisabetta** con **Antonio** ed i nipotini **Ester**, **Debora**, **Michele**, **Davide**, **Edilberto**. Funerali martedì 9 corrente ore 14,30 parrocchia S. Rita.
— Torino, 7 marzo 1982.

E' mancata

Maria Prevasio Tonatto

La piangono il marito **Giuseppe** e figli con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 8 corrente mese ore 15 via Roma 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torrazza Piemonte, 8 marzo 1982.

ANNIVERSARI

Nel secondo anniversario della scomparsa del

cav. Carlo Cielo

I familiari lo ricordano con affetto a quanti lo hanno conosciuto e amato.
— Torino, 8 marzo 1982.

Dirigenti e maestranze della Soc. Zucca-Cielo ricordano con affetto e vivo rimpianto, nel secondo anniversario della morte, la nobile figura del

cav. Carlo Cielo
— Torino, 8 marzo 1982.

8-3-1970 8-3-1982
PROF. DOTT.

Ernesto Massobrio

Nel triste anniversario i suoi cari lo ricordano con immutato infinito rimpianto.

1978 8 Marzo 1982

Tiziana Ranno

Sempre con i tuoi cari e amici.

SAVONA: OGGI BATTAGLIA IN CONSIGLIO COMUNALE PER L'OSPEDALE NUOVO

Il problema si trascina da 20 anni - Per la riunificazione in un solo complesso del nosocomio, diviso in due sedi, mancano 15 miliardi Le polemiche riguardano il modo di reperirli

SAVONA — *Oggi pomeriggio il consiglio comunale di Savona dedicherà la seduta ai problemi dell'ospedale «San Paolo». Di quello vecchio e di quello nuovo. Lo farà sulla scorta di alcune interpellanze da tempo presentate dai gruppi della minoranza.*

L'ospedale savonese è oggi in parte ospitato in un vecchio edificio ottocentesco non più adeguato alle esigenze di una più completa e moderna assistenza medica e sanitaria; altri reparti sono invece sistemati nel nuovo grande complesso di Valloria destinato a diventare l'ospedale di Savona. Ma per il suo completamento mancano una quindicina di miliardi che non si sa dove trovare.

Sulla necessità, sulla urgenza di ultimare i lavori di Valloria (in corso da una dozzina d'anni e che erano stati preceduti da discussioni e diatribe durate almeno un ventennio), e di sgomberare l'antigienico vecchio «San Paolo» tutti sono d'accordo; le divergenze, i contrasti si manifestano sul modo di arrivare ad avere la disponibilità di questa somma.

Qualche mese fa esponenti della maggioranza comunale (socialcomunista) e dell'Unità sanitaria locale, dello stesso ospedale hanno lanciato l'idea di cedere il vecchio complesso e le aree, centralissime, su cui sorge per consentire la costruzione di edifici: la vendita delle aree avrebbe potuto fornire i mezzi necessari al completamento dell'ospedale Valloria.

Contro questa proposta si sono drasticamente pronunciate la Società savonese di storia patria e la sezione di Savona di Italia Nostra assieme a rappresentanti di gruppi consiliari di minoranza.

La maggioranza replica: «E' questione prioritaria risolvere il problema dell'ospedale. Siccome è impensabile che Stato e Regione ci diano sollecitamente i soldi che mancano dobbiamo trovare soluzioni alternative realizzabili velocemente. La nostra è un'idea. Se ce ne sono altre presentatele, ne discuteremo».

Replicano gli oppositori: «La volontà di demolire il vecchio ospedale si inserisce in un quadro di politica amministrativa caratterizzato dalla mancanza di attiva tutela urbanistica. L'edificio neoclassico che ospita il San Paolo è vincolato dalla Sovrintendenza e non si può demolire. E' un bene architettonico monumentale inalienabile».

«D'altra parte il problema non si può porre legando alla demolizione l'unico modo per completare l'ospedale. L'alternativa è una buona amministrazione del danaro pubblico.

Queste due opere sono ormai in fase di realizzazione e quindi Italia Nostra e Società savonese di storia patria affermano che l'edificio neoclassico potrebbe essere destinato a sede del liceo artistico o dell'istituto professionale, oppure dell'archivio di Stato

n. si.

Gastronomia del Cuneese a St-Moritz

CUNEO — (g.d.m.) Si è conclusa ieri sera all'hotel Cristal di Saint- Moritz una settimana enogastronomica organizzata dall'Ente per la valorizzazione delle attività economiche della nostra Camera di Commercio con la collaborazione tecnica delle Associazioni dei cuochi e degli albergatori della provincia di Cuneo.

Dal 27 febbraio ogni sera una clientela raffinata ha fatto onore ai migliori piatti della cucina tipica della «Granda» e ai suoi migliori vini a denominazione di origine controllata.

Il menù comprendeva i principali antipasti tipici della nostra provincia, fonduta e gnocchi al Castelmagno, selvaggina al civet, formaggi «Castelmagno», «Raschera», «Bra» e «Murazzano» — prossimi a ottenere la denominazione di origine controllata —, dessert di torta nocciola «bonett», marroni di Cuneo.

Ogni piatto era naturalmente abbinato ad un grande vino tra cui i dolcetti d'Alba, di Dogliani e di Diano, la barbera d'Alba, nebbiolo, barbaresco, barolo e Asti spumante.

Alla manifestazione enogastronomica che ogni sera ha registrato il tutto esaurito hanno partecipato le autorità svizzere, operatori del settore turistico e dell'import di vini doc e del settore alimentare. L'iniziativa rientra nei programmi promozionali dell'Ente di valorizzazione per la pubblicizzazione all'estero dei prodotti enologici e gastronomici della nostra Provincia.

E' vicina l'anagrafe per la protezione dei vini piemontesi

Scade il 31 marzo il termine per le denunce che devono presentare ai Comuni viticoltori, industriali, cantine sociali e commercianti

ALBA — E' stato fissato al 31 marzo il termine per la presentazione delle denunce ai fini dell'anagrafe vitivinicola. Si tratta di un obbligo che devono adempiere tutti i produttori di uve e vino del Piemonte, dagli agricoltori, ai commercianti, industriali, cantine sociali in base a quanto disposto dalla legge regionale sulla «repressione delle frodi» per instaurare un nuovo «sistema di rilevazioni e controlli della produzione e del commercio dei prodotti vinicoli».

In tutti gli uffici comunali e della Regione sono disponibili i moduli sui quali ogni azienda vitivinicola, grande o piccola che sia, deve compilare la propria denuncia. E' richiesta la descrizione dei vigneti per superficie, dislocazione, uve e vino in entrata (come produzione aziendale o prodotto acquistato sul mercato piemontese, nazionale o europeo) e dei prodotti in uscita nonché tutti i dati relativi ad ogni azienda.

Con questi elementi sarà possibile elaborare una documentazione ufficiale, da mettere a disposizione degli organismi di controllo. Inoltre l'anagrafe servirà a realizzare un catasto viticolo regionale, utilissimo per controlli e per la programmazione specie quando si tratta di autorizzare l'impiantamento di nuovi vigneti. Le denunce, presentate ai Comuni di residenza, vengono sottoposte all'esame della commissione di controllo, in via di istituzione g. f.

In mostra a Cuneo centinaia di bovini

CUNEO — (g. d. m.) Si è aperta stamane al foro boario la 32ª Mostra Zootecnica di Quaresima per bovini da macello della razza piemontese ed anche di razze forestiere. Sono diverse centinaia i capi di bestiame selezionati e quasi tutti iscritti nei libri genealogici della razza che partecipano al concorso per i migliori bovini.

I riconoscimenti per i vincitori consistono in coppe, medaglie e gualdrappe; ma per gli allevatori vincere alla rassegna zootecnica di Cuneo è motivo di prestigio e anche di buoni affari. I capi in testa alla classifica vengono infatti contesi da commercianti e macellai provenienti da tutta l'Italia con aumenti notevoli rispetto alla media del mercato.

Fermi i cantieri a Pietra Ligure perché manca un'assicurazione

SAVONA — (n. si.) Per una questione di carattere assicurativo nei «Nuovi cantieri navali» di Pietra Ligure è stata bloccata la costruzione di due tonniere; i lavori per la quinta e sesta tonniera si sono fermati suscitando vivissime preoccupazioni

Le due navi sono commissionate dalla società americana «Marine Resources» che ne aveva già fatto costruire altre tre dello stesso tipo.

La questione sarebbe dovuta all'insorgere di problemi nel rinnovo dell'assicurazione internazionale da parte della Sace.

La sospensione dei lavori paralizza quasi tutta l'attività dei cantieri che, dopo anni di timori, sono in una fase di rilancio e di sviluppo.

A Mondovì stamane interrogatori per il tragico scoppio nell'ospedale

Avvenne due mesi e mezzo fa nel locale della lavanderia - Crollarono tre piani, due giovani morirono - Convocate dalla procura della Repubblica 12 persone

MONDOVI' — *A due mesi e mezzo dalla tragica esplosione nella lavanderia dell'ospedale che causò la morte di due giovani operai ed il ferimento di una decina di altri dipendenti, il procuratore della Repubblica ha deciso di interrogare dodici tra pubblici amministratori, dipendenti e responsabili di enti e ditte private che contribuirono all'installazione o alla costruzione dell'impianto.*

Stamane alle 9 sono cominciati gli interrogatori che proseguiranno per l'intera settimana. Le dodici persone, che sono state «invitate a presentarsi accompagnate da legali di fiducia», sono: Francesco Marocco, presidente dell'ospedale all'epoca in cui fu costruito l'impianto di lavanderia esploso; Lucetta Billò, già presidente dell'Unità sanitaria locale monregalese e l'attuale presidente Giuseppe Ferrua; Michele Longobardi e Aldo Costamagna, impiegati dell'ente ospedaliero; Lorenzo Bertone, architetto che progettò la ristrutturazione dell'antico edificio e diresse i lavori per i locali caldaie e lavanderia; Renato Billia e Luigi Somà, operai addetti alla manutenzione degli impianti; i fratelli Gianfranco e Marcello Pallavicino che installarono i macchinari della lavanderia; l'amministratore delegato della ditta «Gavardo» di Brescia che costruì l'impianto e un responsabile della «Associazione nazionale controllo combustioni caldaie».

A tutti il procuratore della Repubblica fece notificare, circa un mese e mezzo fa, comunicazione giudiziaria in cui veniva preannunciata un'indagine nei loro confronti che sarebbe potuta sfociare nella formale accusa di omicidio colposo plurimo, lesioni aggravate plurime e disastro.

L'esplosione avvenne alle 7,30 del giorno di Santo Stefano. L'ospedale, solitamente occupato da centinaia di degenti e dipendenti, era semideserto. Improvvisamente l'impianto di lavanderia scoppiò provocando il crollo di tre piani dell'edificio. Dei reparti di chirurgia e pediatria non rimase nulla

Immediati arrivarono i soccorsi. Decine di uomini impegnati a scavare fra le macerie. Un giovane operaio venne estratto ancora in vita, Enzo Odasso, che morì poche ore dopo all'ospedale di Cuneo. Nel tardo pomeriggio venne estratto, orribilmente sfigurato, il corpo senza vita di un secondo giovane operaio: Edoardo Ciglutti.

Con gli interrogatori il procuratore della Repubblica tenterà di stabilire se esistono responsabilità di pubblici amministratori o di privati nella tragedia. Molti gli interrogativi che sinora non hanno una risposta: perché l'impianto non venne collaudato dall'Associazione nazionale controllo combustioni? L'ubicazione delle caldaie della cisterna esplosa era conforme alle leggi urbanistiche vigenti? E' vero che alcuni operai, come ha recentemente dichiarato il sottosegretario agli Affari esteri, Raffaele Costa, espressero con i loro famigliari e con gli amministratori dell'ospedale «timori che l'impianto potesse esplodere»?

Gianni Martini

Si sono dimessi ad Albissola il sindaco e due assessori

ALBISSOLA — Crisi nel comune di Albissola Marina, l'unico centro della provincia in cui il sindaco era sino ad oggi un repubblicano, Jacopo Fazzuoli. Con una mossa improvvisa infatti sia il sindaco che gli altri due assessori repubblicani, Umberto Conradi (Lavori Pubblici) e Alberto Mantero (Bilancio) hanno rassegnato le dimissioni.

L'avvicinarsi della data del 31 marzo, termine utile per la presentazione del bilancio di previsione 1982 ha anticipato i termini di una crisi che era nell'aria e che è dovuta al mancato accordo con i socialisti per il loro ingresso in giunta.

La situazione è piuttosto difficile: il consiglio comunale è costituito da quattro repubblicani, sei democristiani, 8 comunisti e due socialisti. Le lunghe trattative sviluppatesi dopo le ultime elezioni avevano portato alla formazione di una giunta paritaria con l'appoggio esterno dei socialisti in attesa che questi ultimi entrassero nella maggioranza. E si è andati avanti così, tra molte incertezze, sino ad oggi. I socialisti avrebbero accettato di entrare in giunta ma volevano un assessorato effettivo mentre gli altri gruppi erano disposti a riconoscergli solo un «supplente».

Poi è venuta la crisi di Alassio ad ingarbugliare la situazione con i socialisti pronti ad affermare: se si vuole risolvere la situazione di Albissola Marina si deve risolvere anche quella di Alassio con un partito socialista adeguatamente rappresentato.

Ora le dimissioni dei repubblicani dalla giunta potrebbero favorire la soluzione della crisi albissolese o quanto meno un chiarimento.

Nicolò Siri

Ha 100 anni il «nonnino» delle Langhe

VESIME — *Giacomo Cirio, il nonnino delle Langhe, compie domani cento anni. Abita a Vesime con il figlio Piero e fa il contadino. E' nato il 9 marzo del 1882; ha combattuto durante la guerra 1915-18; ha vissuto i drammatici momenti delle rappresaglie fasciste nella II guerra mondiale.*

E' pieno di ricordi e gode ottima salute. Da Vesime a Cortemilia tutti lo conoscono per essere stato un ottimo contadino. Giacomo Cirio ha seguito le varie riconversioni delle colture. Ricorda quando nella Langa sono morti i castagneti per il «mal d'inchiostro»; quando nella vite sono cominciati a manifestarsi i primi sintomi di fillossera; ha seguito anch'egli i primi esperimenti di piantagione delle nocciole, le prove di coltivazione della lavanda, i tentativi di impianto dei pini Strobus lungo le vallate del Belbo e del Bormida.

«Abbiamo solo e sempre lavorato sodo — ci dice —, tanto lavoro e poco reddito; oggi è l'epoca del benessere, per noi era l'era della miseria, ma sapevamo accontentarci. Oggi, invece, i giovani sono pieni di pretese e non sanno divertirsi. Noi con poco eravamo contenti».

Ieri a festeggiare i cento anni di Giacomo Cirio c'erano i suoi sei figli: Piero (con il quale convive), Consolina, Teresina, Angela, Francesca e Luigina, uno stuolo di generi, nuore, nipoti, pronipoti

Quattro generazioni di parenti che si sono trovati prima in chiesa poi in un ristorante a Rocchetta Belbo, dove hanno partecipato al banchetto anche le autorità del paese ed alcuni amici più intimi. c. gr.

LE BR AVEVANO UN PIANO PER «ESPUGNARE» REBIBBIA

Scoperto all'interno del carcere - La colonna romana aveva progettato anche l'assassinio di un capitano dei carabinieri e il rapimento del presidente della Confindustria Merloni

ROMA — L'offensiva antiterroristica in corso a Roma in questi giorni ha permesso di sventare alcuni clamorosi piani delle Brigate rosse. Durante i rastrellamenti, i carabinieri hanno trovato, all'interno del carcere di Rebibbia, schedari, biografie di agenti di custodia, di graduati, rapporti, topografie dei loro alloggi. Sono state rinvenute decine di «schede istruttorie», che poi altro non sono che la preparazione dell'agguato.

Il nucleo br romano stava insomma organizzando un'offensiva di morte contro Rebibbia. Molti di questi schedari sono stati compilato da una medesima mano: quella di un latitante, fino a una decina di giorni fa insospettabile agente di custodia ausiliario del carcere, Giancarlo Starita, 22 anni. Oltre a lui, le Brigate rosse, per i collegamenti tra i detenuti e la rete clandestina, potevano fare affidamento anche sul professore di matematica Giancarlo Costa, 28 anni, del San Francesco d'Assisi, che insegnava anche a Rebibbia, arrestato tra il primo e il 2 marzo - durante l'«operazione talpa».

Un carabiniere nel mirino — Starita, che prestava servizio militare nel corpo degli agenti di custodia e contro il quale, martedì scorso, il giudice Sica ha emesso un ordine di cattura per banda armata, avrebbe tra l'altro annotato, con minuziosa precisione, spostamenti, dati, percorsi, abitudini, indirizzi e informazioni varie su un capitano dei carabinieri, probabilmente distaccato a palazzo di giustizia, il cui omicidio è stato sventato appena in tempo.

Merloni — Ora, dopo gli esiti della campagna incrociata di Digos e carabinieri ci sono altri infiltrati da stanare a Rebibbia? E' una domanda alla quale gli inquirenti, ovviamente, non rispondono. Altre indiscrezioni affiorano comunque dal fronte delle operazioni iniziate a tappeto a metà febbraio, dopo le confessioni di Antonio Savasta e Massimiliano Corsi. Fallito il piano per sequestrare l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, le Brigate rosse stavano mettendo a punto gli ultimi dettagli per raggiungere un altro clamoroso obiettivo: il rapimento del presidente della Confindustria Vittorio Merloni, contitolare della fabbrica marchigiana di cucine «Ariston».

Sembra che i piani per il sequestro di Merloni e l'omicidio del capitano dei carabinieri si trovino nelle mani di Luigi Novelli, il terrorista che è tuttora a capo dei resti della colonna romana delle Br. Ed è proprio a Novelli, considerato con Pietro Vanzi e Remo Pancelli tra i più pericolosi capi delle Brigate rosse ancora in libertà, che Digos e carabinieri stanno dando la caccia

Pertini in Alaska e domani a Tokyo

Ha detto al governatore: «Speravo di vedere qualche orso»

ALASKA — Pertini è a Ankorage, capitale dell'Alaska, prima tappa del viaggio che lo porterà in Giappone. Accompagnato dal ministro degli Esteri Colombo e dai suoi collaboratori, è stato accolto all'aeroporto dal governatore, Jay S. Hammond (l'Alaska fa parte degli Usa) che lo ha voluto ringraziare per la brillante operazione di polizia che ha portato alla liberazione del generale Dozier.

Il capo dello Stato, nonostante le 11 ore di volo, è apparso in gran forma. Appena sceso dall'aereo non si è lasciato impressionare dal freddo glaciale e ha scambiato alcune battute con il governatore: *«Speravamo di vedere qualche orso o qualche foca, ma siamo rimasti delusi»*.

Oggi Pertini riparte per il Giappone dove arriverà domattina. A Tokyo incontrerà le massime autorità politiche e rivolgerà un discorso davanti alle Camere riunite. Sarà la prima personalità straniera a rivolgersi all'intero Parlamento giapponese dopo il presidente americano Eisenhower. Il viaggio si concluderà domenica 14 marzo.

Savasta processato stamane a Verona

VERONA — *Si è iniziato questa mattina il processo per direttissima contro i rapitori del generale Dozier. Sedici gli imputati, otto i latitanti e altrettanti in stato d'arresto. Tra questi ultimi, al banco degli imputati anche Antonio Savasta, il capo della colonna br sgominata con la liberazione dell'alto ufficiale Nato, che subito dopo l'arresto ha deciso di collaborare. E' l'ultimo grande «pentito» del terrorismo italiano e le sue rivelazioni hanno permesso di infliggere colpi decisivi alle strutture dei brigatisti.*

Accanto a Savasta, gli altri quattro arrestati nella «prigione del popolo» padovana il 28 gennaio scorso, Emilia Libera, Emanuela Frascella, Giovanni Ciucci e Cesare Di Lenardo, più altri tre, caduti nelle mani della polizia subito dopo la liberazione del generale Dozier: Ruggero Volinia, Armando Lanza e Alberta Biliato. Tra gli otto latitanti che vengono giudicati in contumacia, nomi ormai noti alle cronache dell'antiterrorismo: Barbara Balzarani, Francesco Lo Bianco, Remo Pancelli, Umberto Catabiani, Vittorio Antonini, Luigi Novelli, Marcello Capuano

Il processo, dopo le prime batture, è stato rinviato su richiesta dei legali degli imputati, ai quali sono stati concessi i termini a difesa.

Due giovani trovati morti dentro l'auto

BUSTO ARSIZIO — Un giovane e una ragazza sono stati trovati morti all'interno di una «Renault» targata Varese, parcheggiata in via Corbetta, una stradina di campagna alla periferia di Busto Arsizio (Varese).

Sulla base dei documenti trovati si tratta di Gianni Mazzucchelli di 26 anni, meccanico, residente ad Albizzate (Varese), e Patrizia Fiori di 22 anni, residente a Busto Arsizio. I carabinieri non hanno trovato alcun segno di violenza sui corpi dei due giovani.

Rovina auto al padre Sedicenne si uccide

ANCONA — Un ragazzo di 16 anni, Enere Cristofanelli, si è ucciso con un colpo di fucile dopo essere rimasto vittima di un lieve incidente stradale, temendo di essere rimproverato dai genitori. Il fatto è avvenuto a Domo Serra San Quirico, una piccola frazione della zona preappenninica a circa sessanta chilometri da Ancona.

Il giovane aveva utilizzato l'auto del padre per una breve gita con la fidanzata e nel ritorno era uscito di strada ribaltandosi con la vettura, sbandata in curva a causa della neve. Nell'incidente i due ragazzi erano rimasti incolumi e anche l'auto aveva riportato danni non gravi.

Enere Cristofanelli però, tornato a casa, si è chiuso nella sua stanza e si è sparato al volto col fucile da caccia del padre Claudio, bidello nella scuola di un paese vicino. Il ragazzo ha lasciato un biglietto indirizzato ai genitori chiedendo scusa per il dolore che arrecava loro, spiegando di non poter sopportare i rimproveri che gli sarebbero toccati e raccontando la dinamica dell'incidente.

Pensionato ucciso a botte da ubriaco

LODI — Un pregiudicato in preda ai fumi dell'alcol ha massacrato di botte un pensionato che è morto poco dopo all'Ospedale Maggiore di Lodi. La vittima è Giovanni Tenca, di 64 anni; l'aggressore Mariano Barboni, di 32 anni, un pregiudicato residente a Casaletto, una borgata del Cremonese, nei pressi di Lodi.

Il drammatico episodio è accaduto poco dopo l'una della scorsa notte. La cassiera di un bar del centro di Lodi è stata richiamata dalle invocazioni di aiuto di un uomo che, riverso a terra, in corso Umberto I, nei pressi del locale, veniva selvaggiamente preso a calci da un energumeno.

La donna ha informato la Croce Rossa, mentre due avventori del bar hanno bloccato l'aggressore fino all'arrivo dei carabinieri. Il Barboni è stato posto a disposizione del magistrato che ha convalidato il fermo, ma non ha potuto procedere all'interrogatorio del pregiudicato per lo stato confusionale da ebbrezza da alcol. Il magistrato ha disposto la perizia necroscopica

p. g. c.

La mostra di Bologna rilancia le belle scarpe made in Italy

BOLOGNA — *Dalla rassegna «Moda calzatura» che ha chiuso i battenti ieri pomeriggio, è venuta la conferma che i fabbricanti nostrani sono di nuovo in ascesa.*

Per i centoquarantamila addetti dei calzaturifici italiani e la miriade di piccole aziende che li alimentano non dovrebbero esserci preoccupazioni nel passaggio dalla produzione per la primavera-estate, che è in via di completamento, alla produzione per l'autunno-inverno che sarà immessa sui mercati di tutto il mondo (il 70 per cento va oltre confine).

La grande paura, il settore l'ha lasciata alle spalle, dopo l'ultimo ciclo di trasformazione che ha avuto il suo epicentro due anni fa. Esso ha segnato, purtroppo, la fine dei calzaturifici non in grado di far fronte alla domanda. Si sono persi di conseguenza anche alcune centinaia di posti di lavoro ormai irrecuperabili.

Per merito della rassegna emiliana, che è stata affollata dai compratori esteri più importanti, il marchio «Italia» è tornato ora ad occupare il suo posto di *leader* nel mondo dell'abbigliamento. *«E' stata premiata la scelta di indirizzarci verso la qualità* — è stato il commento unanime dei fabbricanti e degli operatori del settore — *che era stata caldeggiata a metà degli Anni Settanta»*.

Attorno alla mostra di Bologna si è creata un'atmosfera di fiducia anche se l'esperienza insegna a non manifestarla eccessivamente. D'altronde sono i dati, quelli dell'Istat, a rilevare la tendenza verso il sereno dopo i momenti grami dell'80. Nei primi undici mesi dell'81 infatti si è esportato quasi il 6 per cento in più (5,9 per cento per l'esattezza) dell'anno precedente. Tradotti in paia vuol dire che ne sono state vendute all'estero 302 milioni contro i 285 milioni a fine novembre dell'80.

Ma quando si conosceranno i dati definitivi dell'81 il riscontro sarà anche più positivo, seppure di poco. *«L'incremento dell'export dovrebbe essere attorno al 7 per cento* — è il commento del direttore dell'Associazione nazionale calzaturifici italiani (Anci), Odoacre Mercatanti —. *Un dato incoraggiante ma che non deve indurre a facili illusioni»*.

Se globalmente la domanda è in progressivo aumento, nonostante l'agguerrita concorrenza, è anche vero infatti che la nazione maggiore importatrice delle nostre scarpe, la Germania Federale, è ancora al di sotto dei livelli di qualche anno fa. L'anno scorso, sempre limitando l'osservazione ai dati ufficiali dei primi undici mesi, i compratori tedeschi erano ancora al di sotto dei quantitativi dell'80 (in percentuale —8,1).

«Questo si spiega — dice Luigi Montagna, un commerciante che ha uffici nella Germania Federale — *con il fatto che quando i fabbricanti italiani non offrono un prodotto accattivante per moda e un prezzo adeguato si predilige il prodotto di casa»*.

Ma c'è prudenza anche nel sottoscrivere le ordinazioni?

«Ormai è cosa nota che, in una stagione, si compra poco per volta, anche se i maggiori acquirenti inizialmente ordinano almeno il 60 per cento del loro fabbisogno da immettere nella rete distributiva».

«La chiave del successo italiano è la creatività — sottolinea Giorgio Cigala —, *aggiunta ad una maggiore serietà e alla capacità di soddisfare in tempi sempre più ridotti ogni richiesta della clientela»*.

Attualmente furoreggia, ad esempio, la cosiddetta «ballerina», una scarpetta di pelle morbida che si calza come un guanto. E' un modello giovane non disdegnato neppure dalle donne mature. E' comodo, ma innanzitutto costa due volte meno di un paio di scarpe medio-fini. In negozio, infatti, le si può comperare fra le 18-19 mila lire.

Un altro elemento che conferma il rilancio della scarpa «made in Italy» è che, benché ci siano aumenti tra il 15 e il 25 per cento sul precedente campionario di modelli per l'autunno e l'inverno prossimi, l'interesse si mantiene elevato.

Per quantificarlo, però, come ogni anno, bisognerà attendere i primi giorni di aprile, dopo la mostra tedesca di Düsseldorf. E' l'epoca in cui gli abituali compratori sono soliti ultimare le verifiche della nuova campionatura e l'accertamento delle rimanenze di magazzino.

g. c. r.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 387 DEL 23-12-1981

Temperatura a Torino, ore 12 + 8

massima (ieri) +6
minima (ieri) —2

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni nuvolosità irregolare con possibilità di precipitazioni. TEMPERATURA: senza variazioni. VENTI: moderati da Nord Est con rinforzi sulle Venezie. MARI: da mossi a molto mossi.

In Italia

Bolzano	+ 2	+10
Verona	+ 3	+ 6
Milano	+ 3	+ 8
Firenze	+ 5	+ 8
Bologna	+ 1	+ 5
Roma	+ 4	+14
Napoli	+ 6	+14
Reggio C.	+10	+15
Palermo	+10	+12

In provincia

Aosta	0	+ 2
Alessandria	— 2	+ 6
Asti	— 1	+ 7
Cuneo	— 1	+ 2
Novara	+ 3	+ 8
Vercelli	+ 3	+ 9
Biella	+ 1	+ 7
Genova	+ 6	+ 9
Imperia	+ 7	+10
Savona	+ 5	+ 8

all'estero

Atene	n.p.	n.p.
Bruxelles	— 1	+ 4
Ginevra	+ 1	+ 5
Londra	+ 5	+ 9
Mosca	— 6	0
New York	0	+ 3
Parigi	0	+10

*La storia del femminismo dalle origini ad oggi.
Le suffragette, la lotta per il voto e per il
salario uguale a quello degli uomini. Le conquiste e la mappa
del movimento nell'Italia dei nostri giorni*

Questione donna

di STEFANELLA CAMPANA

I DISEGNI SONO DI MARIA GIULIA ALEMANNO

Fine Anni Sessanta, anni della «contestazione». E' in quel clima [illegible] ribellione, [illegible] speranze, di tensioni ideali che germoglia [illegible] femminismo. Le donne scoprono che anche nei movimenti libertari [illegible] riescono a far sentire la propria voce: la loro identità, le loro istanze [illegible] soffocate. Ma la *«mistica femminile»* — che definisce la donna esclusivamente in funzione del suo rapporto [illegible] l'uomo, come moglie e madre — comincia a scricchiolare. Nascono i primi gruppi [illegible] autocoscienza: le donne rompono l'isolamento a cui sono relegate dal ruolo familiare per mettere in comune le loro esperienze. Partono da sé, dai bisogni reali [illegible] riprendersi la propria identità storica, sociale, culturale, biopsicologica, [illegible] cellate [illegible] interpretate secondo una visione puramente maschile.

Il separatismo — dai più frainteso, osteggiato — ne [illegible] la diretta conseguenza: solo chi vive una sorte comu[illegible] è anche in grado di cambiarla. Non a caso si parla [illegible] *«liberazione»*, anziché [illegible] sola *«emancipazione»*, due concetti su cui si è fatta molta confusione.

«Liberazione» dalle sovrastrutture culturali che la società dominata dall'uomo ha creato intorno alla donna snaturando la [illegible] specificità.

Nell'idea di *«emancipazione»*, invece, non viene messo in discussione il modello maschile perché è l'uomo, ciò che fa e dice, il punto [illegible] riferimento [illegible] cui tendere per raggiungerlo ed uguagliarlo a scapito della propria identità femminile.

Il femminismo intacca comode certezze, privilegi radicati, antichi condizionamenti. Scandalizza anche il suo modo di farsi sentire [illegible] manifestazioni [illegible] slogans provocatori [illegible] dissa-

LA STORIA DEL FEMMINISMO

Dalle suffragette alle giovani dal «sangue caldo»

cranti. *«Quelle pazze che bruciano i reggiseni»* si dirà delle femministe, un modo come tanti per esorcizzare [illegible] inattesa nuova realtà che mai si digerisce. Un'etichetta che rimarrà appiccicata per molto tempo [illegible] che [illegible] [illegible] prima manifestazione nazionale delle femministe americane. [illegible] il '68. Ad Atlantic City, mentre si svolge il concorso di miss America, le femministe, in [illegible] [illegible] scherno, incoronano «miss America» una pecora [illegible] riempiono [illegible] bidone della spazzatura dei simboli della «tortura» femminile: bigodini, reggiseni, scarpe con tacchi altissimi. Una chiara denuncia contro la riduzio[illegible] della donna ad oggetto sessuale.

Il femminismo [illegible] contagioso: [illegible] l'Atlantico e dilaga in Europa. In Italia, il primo gruppo [illegible] connotazioni femministe si muove a Milano fin dal '66: è il Demau (Demistificazione autoritarismo). Nel '69-70 nascono altri gruppi, soprattutto nelle città del Nord. Il femminismo diventa movimento — e protagonista di molte battaglie importanti — negli anni successivi. Una storia ancora breve, ma che ha già lasciato segni profondi nelle coscienze [illegible] nei costumi della società italiana. Oggi le femministe sembrano più silenziose — qualcuno [illegible] che sono in crisi, forse perché del femminismo aveva colto solo gli aspetti più esteriori, — ma [illegible] per questo il movimento di liberazione delle donne si è esaurito. Un movimento che ha sempre rifiutato di darsi una struttura organizzativa [illegible] che si è sempre mosso al di fuori di schemi e formule non è facile da definire [illegible] [illegible]no da seguire nel [illegible] percorso. Proviamo a farlo.

Il passato

La storia, interpretata e scritta «al maschile», concede pochissimo spazio alla presenza femminile. Solo poche donne riescono ad emergere dal silenzio: «personaggi» che seguono modelli [illegible] valori maschili, più qualche «ribelle». Alcune di [illegible] precorsero delle battaglie emancipatorie, come le «Preziose» del [illegible] fondarono anche [illegible] partito dal nome significativo, «Liberato». Rivendicavano parità di diritti [illegible] doveri, maternità volontaria, divorzio, affrancamento dal giogo maritale [illegible] paterno. Un programma che suscitò le ire dei moralisti e che, comunque, [illegible] riuscì [illegible] scalfire i costumi correnti. Quasi cent'anni dopo, Rousseau, il filosofo più avanzato in tema di diritti maschili e di riforma delle istituzioni, scriveva ancora: *«L'uomo confinerà la donna alle incombenze del sesso femminile, lasciandola nella profonda ignoranza di qualsiasi cosa»*.

Nel novembre [illegible] 1793, Olympe De Gouges pagò con la ghigliottina la sua *«Dichiarazione [illegible] diritti della donna e della cittadina»* (1791) con la quale rivendicava eguaglianza economica, politica, legale e sociale fra [illegible] sessi, secondo le stesse premesse della Rivoluzione francese. Ma i *«rivoluzionari»* Marat e Robespierre non applicavano questi concetti alle donne. Prova ne fu, tra l'altro, anche la decisione di far chiudere i numerosi clubs politici femminili che proliferarono [illegible] il 1790 [illegible] il 1793. Rinasceranno con la monarchia del luglio 1830, assieme a numerosi giornali redatti esclusivamente [illegible] donne, come le «Journal des femmes» il cui motto era: *«Che cosa è la donna? Nulla. Che cosa vuole essere? Tutto»*.

Nel frattempo, la rivoluzione industriale (con la conseguente crisi della civiltà contadina), modificando profondamente i modi [illegible] produzione, permetterà a larghi strati di donne di entrare in fabbrica e di svolgere mansioni, un tempo precluse. I rapporti familiari e sociali vengono alterati: la donna, uguale all'uomo sul lavoro, non lo è sul piano delle retribuzioni, [illegible] di fronte alla legge e ai costumi sociali. Sotto [illegible] spinta delle idee utopiste [illegible] associazioni femminili per rivendicare condizioni di lavoro più umane, ma anche lavatoi e sartorie pubblici, [illegible] aziendali, scuole materne nelle fabbriche. Nascono anche esperienze interessanti, come la *«Société Politique des Femmes»* che elabora una comunità di borghesi [illegible] lavoratrici. Spiccherà in questo periodo l'operaia Jeanne Deroin.

* * *

In Italia, l'origine del movimento femminista è legata [illegible] [illegible] donna milanese di straordinaria lucidità, Anna Maria Mozzoni: denuncia i pregiudizi sessuali che frenano la capacità [illegible] iniziativa delle italiane (pur combattenti sulle barricate del [illegible] [illegible] presenti nelle leghe operaie, che in quegli anni anda[illegible] formandosi); demistifica l'esaltazione romantica della donna posta sul piedestallo [illegible] sentimento; partecipa alla battaglia per [illegible] diritto all'istruzio[illegible] e anche alla polemica sulla condizione giuridica femminile. La Mozzoni [illegible] particolarmente attiva nella formulazione [illegible] programmi e nelle lotte delle Leghe delle operaie tessili e [illegible] sigaraie.

Nel [illegible] fonda a Milano [illegible] *«Lega promotrice degli interessi femminili»* che opererà per 10 anni con [illegible] fisionomia autonoma rispetto al partito operaio. *«Borghesi del 1790, illuministi di Germania, carbonari d'Italia e di Francia, radicali di Spagna, democratici e cospiratori [illegible] 1848 e combattenti del 1859 educavano la donna al patriottismo e alla libertà politica, ma sempre per la libertà loro; quanto, poi, alla [illegible] libertà, non [illegible] mai il momento opportuno di parlarne: [illegible] sempre certissima [illegible] convenuta, ma altrettanto sempre al [illegible] là da venire»*, scrive polemicamente Anna Maria Mozzoni.

Non [illegible] caso la partecipazione femminile alla vita politica [illegible] sindacale è piuttosto scarsa, ostacolata da pregiudizi radicati anche nella classe operaia. Nello scorcio [illegible] secolo, tuttavia, molte donne scendono [illegible] sciopero per rivendicare maggiori salari e la diminuzione dell'orario di lavoro.

Suffragette

La coscienza della dignità [illegible] lavoratrice contribuisce in modo determinante [illegible] rendere sempre più pressante la richiesta del voto alle donne. Per il suffragio e i diritti femminili, oltre alla Mozzoni, scenderanno in campo anche Sibilla Aleramo, Maria Montessori, Ada Negri, Annie Vivanti, Anna Kuliscioff. Ed è proprio attorno alla battaglia per il voto alle donne che si sviluppa [illegible] primo grande movimento organizzato femminile, in particolare negli Stati Uniti e in Gran Bretagna, dove [illegible] tradizione liberal-democratica [illegible] più radicata.

In America [illegible] battaglia per l'emancipazione femminile prende l'avvio con il movimento antischiavista [illegible] cui partecipano attivamente molte donne: si battono per difendere i diritti della gente di colore, gli stessi [illegible] loro negati. Una contraddizione che apparirà evidente al Congresso universale degli Antischiavisti (Londra, 1840), quando furono escluse dai lavori le rappresentanti della delegazione femminile americana, Lucretia Mott ed Elisabeth Cady Stanton. E' la scintilla da cui nascerà otto anni dopo, a Seneca Falls, la pri[illegible] Convenzione nazionale per il voto alle donne. In quell'appuntamento storico si chiese, oltre al diritto di votare, anche [illegible] serie di altre riforme: diritto [illegible] proprietà, accesso all'educazione, divorzio, tutela dei figli.

Fu l'inizio dell'organizzazione politi[illegible] in favore delle donne e della sfida complessiva alla società patriarcale. Quest'ultima caratterizzazione si perse però, man mano, [illegible] [illegible] sopravvento della componente più riformista (il movimento [illegible] suffragette, ovunque, non andò mai al di là delle rivendicazioni compatibili col sistema). Ci vollero, comunque, circa [illegible] anni perché il Woman's Suffrage Amendment diventasse parte della Costituzione americana.

* * *

In Europa, il movimento delle suffragette si sviluppò più tardi a [illegible] delle diverse condizioni politiche, economiche e, soprattutto, [illegible] costume del Vecchio Mondo. Fu soprattutto [illegible] Inghilterra, dov'era partita la rivoluzione industriale, che [illegible] movimento per il voto alle donne trovò la possibilità di svilupparsi. [illegible] primi strumenti di [illegible] furono quelli tradizionali: petizioni, riunioni, opuscoli, discorsi. Il primo risultato fu la parità di diritti alle elezioni municipali del 1869, che non mancò di suscitare le aspre polemiche di chi vedeva nella partecipazione delle donne alla vita pubblica una fonte d'immoralità e rovina.

Questi ostacoli non spaventarono Emmeline Pankhurst — la più attiva protagonista del suffragismo inglese — e un gruppo di lavoratrici che nel [illegible] diedero vita a Londra alla «Women's Social and Political Union», segnando l'inizio del momento più caldo della battaglia per il diritto al voto.

Il gruppo legato alla Pankhurst non perse occasione per coinvolgere l'opinione pubblica con azioni clamorose [illegible] spesso anche violente. In prossimità delle elezioni, ad ogni comizio spunta[illegible] fuori una suffragetta che poneva al candidato, non importa di quale partito, l'implacabile domanda: *«Lei accorderebbe il voto alle donne?»*. Arrivarono anche [illegible] incatenarsi pur di riuscire [illegible] portare a termine le loro dichiarazioni. Altre, soprattutto quelle della *«Squadriglia delle giovani dal sangue caldo»* praticavano [illegible] guerriglia urbana. Moltissime suffragette — le «mad women», secondo [illegible] giornali — furono più volte incarcerate (tra [illegible] [illegible] Pankhurst, madre e figlie). [illegible] fu anche una vittima: nel 1913 Emily Davidson [illegible] fece travolgere dagli zoccoli dei cavalli al Derby di Epsom. Fu lo scoppio della prima guerra mondiale a far precipitare gli avvenimenti. Re Giorgio V concesse l'amnistia a tutte le suffragette: [illegible] donne erano diventate preziose, [illegible] la Pankhurst ebbe l'incarico [illegible] organizzarle per sostituire nei posti di lavoro [illegible] uomini al fronte. Questo loro impegno non bastò per conquistare il diritto di voto: [illegible] lo vedranno riconosciuto solo nel [illegible]

Fascismo

In Italia il processo di emancipazio[illegible] delle donne, avviatosi a fatica verso la fine dell'Ottocento, subisce [illegible] pesante battuta d'arresto con l'avvento del fascismo. Nel periodo successivo alla prima guerra mondiale era [illegible] concesso il diritto di voto alle donne (9 giugno '23), ma con tali limitazioni che solo [illegible] minoranza poteva usufruirne. Ci pensò il fascismo [illegible] renderlo del tutto vano, abolendo poco dopo le elezioni.

Secondo l'ideologia fascista — i cui strascichi peseranno per lunghi decenni sulla condizione femminile in Italia — la donna doveva essere *«la custode del focolare»* a cui si richiedeva *«la massima fecondità per [illegible] rinvigorimento [illegible] l'accrescimento della stirpe»*. Il lavoro extradomestico venne scoraggiato in tutti i modi: riducendo i salari femminili (anche dell'80%) rispetto a quelli maschili [illegible] escludendo le donne da tutta una serie di impieghi.

Furono posti freni anche per l'istruzione, imponendo tasse doppie alle studentesse. Tale politica ideologica fu facilitata dall'appoggio della propaganda cattolica.

Così Pio XI, nell'Enciclica «Casti Connubi» del '30, dipinse l'emancipazione della donna attraverso il lavoro: *«Si tratta senza dubbio d'una corruzione dello spirito della donna e della dignità materna, d'uno sconvolgimento [illegible] famiglia, perché se la donna scende dal seggio veramente regale a cui è stata innalzata dal Vangelo all'interno delle mura domestiche, sarà [illegible] presto ridotta all'antica schiavitù, e diventerà nuovamente quello che era presso il mondo pagano, [illegible] puro strumento del marito»*. Ma le donne saranno costrette a *«scendere dal seggio»* con lo scoppio della seconda guerra mondiale. Molte sostituiranno gli uomini sul lavoro [illegible] parteciperanno in vari modi alla lotta di Resistenza: 70 mila nei gruppi di difesa, 35 mila partigiane, [illegible] arrestate, [illegible] fucilate o cadute, 2750 deportate, 15 decorate con medaglia d'oro. Nel '43 farà la [illegible] comparsa [illegible] Nord la rivista *«Noi donne»*, fondata in Francia da [illegible] gruppo di fuoriuscite come portavoce delle battaglie femminili (la pubblicazione continua ancora oggi).

Dai gruppi combattenti femminili nasce un'unica organizzazione delle donne, che nel [illegible] si dividerà in Udi (Unione donne italiane) — raggruppa comuniste, socialiste [illegible] laiche — e il Cif (Centro italiano femminile), [illegible] cui partecipano solo le cattoliche.

Nel dopoguerra riprende la battaglia per il voto: il diritto di suffragio a tutte le donne sarà finalmente concesso nel '46. La nuova Costituzione sancirà due diritti fondamentali per le donne: l'uguaglianza senza discriminazione in base al sesso e la tutela della maternità. Ma la [illegible] Costituzione [illegible] rompe del tutto col passato: la figura della lavoratrice non viene mai disgiunta da quella che la Costituzione considera la funzione essenziale della donna, cioè quella familiare.

L'Udi e vari gruppi femminili, appoggiati soprattutto [illegible] partiti di sinistra, [illegible] impegnati a far accettare la maternità come problema sociale (ci vorranno due leggi, del [illegible] [illegible] '72), a sollecitare più servizi sociali e a far applicare i principi enunciati sulla parità.

Sono battaglie difficili, in cui si frappongono un diritto di famiglia anacronistico, [illegible] codice penale che riduce [illegible]

I MOVIMENTI DI LIBERAZIONE IN USA

La mistica femminile attraversa il mare

donna a oggetto di proprietà dell'uomo (delitto d'onore e penalizzazione dell'adulterio femminile), il divieto di propaganda degli anticoncezionali, il reato di aborto, leggi discriminatorie (fino al '63 una lavoratrice poteva ancora esse licenziata in caso di matrimonio solo nel '61 fu convenuta la piena applicazione della parità salariale).

Il diritto al lavoro per le donne è nella realtà dei fatti, in molti casi, un tabù. Le porte si aprono invece facilmente quando i requisiti richiesti sono legati al ruolo femminile tradizionale: grazia, bellezza, dolcezza, subalternità (segretaria, hostess, commessa, ecc.). Poche donne riescono a raggiungere posti responsabilità, costrette il più delle volte indossare panni mentalità maschili per essere considerate alla pari.

Anche in Italia arriva *«Il secondo sesso»* di Simone de Beauvoir (uscito in Francia nel '49) che fornirà nuovi elementi di riflessione sulla condizione femminile: è un'analisi della questione sesso-potere del condizionamenti culturali ambientali sulla tendenza delle donne occuparsi del *«quotidiano»* (che la de Beauvoir chiama *«immanenza»*, contrapposta alla *«trascendenza»*, appannaggio maschile). Le donne più impegnate cominciano prendere coscienza del *«prezzo»* dell'emancipazione. Sulla lavoratrice continua gravare la responsabilità domestica (casa, figli, ecc.): si levano le prime denunce contro il «doppio lavoro» e il non riconoscimento del valore sociale del lavoro domestico, mentre comincia serpeggiare il disagio nei confronti di una presunta parità pagata duro prezzo.

Neo-femminismo

Dagli Usa arrivano gli echi della ribellione giovanile, divampata negli Anni 60, che partendo rivolta contro la guerra in Vietnam investe la società americana nel suo complesso. E' un momento che segna anche la maturazione di molte donne america come nuovi soggetti politici. E si può parlare del femminismo italiano ricordare l'importanza di quello d'Oltreoceano.

Nel '63 era uscito *«La mistica femminile»* di Betty Friedan. Un libro che destò scalpore per la sua denuncia delle ingiustizie perpetuate contro le donne attraverso l'esaltazione della femminilità tradizionale, smascherando invece la funzione *«gabbia dorata»* famiglia. La Friedan avrebbe fondato poco dopo il *«Now»* (National organisation of women), gruppo, però, ancora integrazionista, che puntava alla ricerca di un'identità femminile in grado di confrontarsi con quella degli uomini sul lavoro, nella carriera e nel successo.

Fu invece l'ala radicale del nuovo femminismo, le giovani della Nuova Sinistra — deluse dallo stato di soggezione in cui continuavano ad essere tenute dagli stessi compagni politici, che pur si dichiaravano contro qualunque tipo di oppressione —, a dare il via una fase più «rivoluzionaria» mettere la sessualità al centro delle sue analisi. Questa stessa ala radicale creò alla fine degli Anni 60 il Wlm (Movimento di liberazione della donna).

Perché partire dalla sessualità? Perché l'oppressione femminile, potere dell'uomo sulla donna precede la contraddizione tra lavoro e capitale, e attraversa tutte le classi. da questo punto partenza le donne vanno alla ricerca della propria identità cancellata, delle radici della propria «invisibilità sociale». Ristretti gruppi donne cominciano a trovarsi regolarmente tra di loro per socializzare le esperien personali. Nascono i gruppi di autocoscienza.

smantellano affermazioni più diffuse — anche livello scientifico — sulla sessualità femminile, frutto della proiezione dell'uomo sulla donna. Freud, ad esempio, viene attaccato in particolare per sue teorie secondo cui la donna proverebbe invidia del pene, e l'orgasmo vaginale la più matura dell'erotismo, *«svilendo»* invece quello clitorideo, considerato una minaccia all'eterosessualità. Simone de Beauvoir, riassumendo il pensiero delle femministe, dice: *«Freud fu per le donne del tutto disastroso ancora di più quelli venuti dopo lui, compreso Lacan»*.

Si incomincia anche a parlare, intorno al '69, dell'aborto, un tema fino ad allora «tabù». Ricordiamo altre tappe importanti del movimento femminista americano: alla fine del '69, il primo congresso delle Donne Unite, New York; nel '70 la pubblicazione de *«La politica del sesso»*, di Kate Millet, de *«La dialettica dei sessi»* di Shulamith Firestone, la prima antologia articoli e *pamphlets* movimento.

I MANIFESTI DEL DOSSIER SONO TRATTI «LE DONNE AL MURO» DI ADRIANA SARTOGO E APPARTENGONO ALLE (STRUMENTALI OGGI, RIDICOLE) DEGLI 50

Dalla sessualità, considerata nei suoi stretti legami col potere, partono alcune parole d'ordine che costituiranno le idee trainanti del movimento femminista americano, più tardi, di quello europeo: *«Riprendiamo il controllo della nostra vita, del nostro corpo, cui gli uomini, attraverso leggi, tradizioni e istituzioni sociali da loro ideate, ci hanno espropriate»*.

Si parla di libera maternità, si no centri di «Self-help» (le donne imparano a conoscere il proprio corpo attraverso autovisite, senza la mediazione di esperti) e si sviluppa un vasto movimento per la salute della donna (da cui nasce il best-seller *«Noi e il nostro corpo»* del collettivo femminista Boston).

L'influsso del movimento femminista americano si fa sentire anche Europa. Italia, soprattutto nelle città del Nord, in ristretti gruppi donne cominciano circolare i «sacri testi» importati dagli Usa. Ma il movimento femminista italiano nascerà si svilupperà suoi connotati ben precisi originali.

In Italia

Il femminismo esordisce in Italia in luoghi e strati sociali dove le tappe dell'emancipazione della donna date come acquisite. E non caso. Sono infatti le donne emancipate sessualmen ed economicamente — sudentesse, impiegate, insegnanti, intellettuali, appartenenti alla piccola media borghesia — che hanno maggiori possibilità di rendersi conto della contraddizione esistente tra i diritti acquisiti sulla carta la situazione di emarginazione e subordinazione in cui continuano a vivere.

E' una contraddizione che attraver anche i partiti della sinistra, quelli più sensibili alla *«questione femminile»*, e, più tardi, i movimenti libertari.

Uno dei primi gruppi femministi esordisce Milano nel '66-67. E' Demau (Demistificazione autoritarismo patriarcale), il cui programma è abbattere la divisione dei compiti i sessi nella società. Rifiuta l'emancipazione (vista come adattamento all'attuale società); critica il *«diritto lavoro»* inteso come accettazione di un ruolo secondario e integrativo anche nello sfruttamento; si impegna a costruire nuovi valori femminili (quindi rifiuto della *«mascolinizzazione»* o della supina accettazione della definizione schile *«femminilità»*), riconoscendo nel contempo la centralità del ruolo riproduttore della (quindi famiglia come d'azione antiautoritaria e come obiettivo di lotta). programma che rompe certi schemi culturali, che ancora si *«fiduciosamente»* alla capacità nascente movimento libertario degli studenti di risolvere la contraddizione *«uomo-donna»*. Ma ben presto molte donne faranno i conti l'autoritarismo e il comportamento discriminatorio degli stessi compagni di lotta.

Nel '69, a Roma e Trento (dove si forma il gruppo «Cerchio spezzato»), i primi documenti studenteschi *«separatisti»*: il femminismo si coniuga col marxismo, ma in del tutto originale (come strumento non dottrina). Si denuncia chiare lettere che *«non c'è rivoluzione liberazione della donna non c'è liberazione delle donne senza rivoluzione»*. Testo-chiave che riprende questo concetto è *«La coscienza di sfruttata»* del 1971.

Il sistema, il politico — dicono le femministe — deve includere anche *«privato»*. «Il personale è politico», cioè le donne si riappropriano della politica i loro modi i loro tempi. Il femminismo è infatti una maturazione che parte dalle esperienze individuali per capire, al di là delle diverse origini classe, la specificità dell'oppressione delle donne. Quindi, basta le deleghe.

«Donna è bello» si sbandiera con goglio, scavando nelle sovrastrutture storiche, nei condizionamenti culturali e ambientali — contrabbandati per «natura» — che hanno soffocato l'autentica identità

mettono in discussione i valori *«maschili»* che hanno dominato da sempre nelle società e che hanno portato nel corso storia a guerre, ricorrenti tirannie, oppressioni di classe, di o di religione, subordinazione dei più deboli (quindi delle donne).

«Soltanto gli uomini possono ancora pensare che ci sia nella loro società qualcosa a cui valga pena di aspirare», scrivono le femministe romane.

La ricerca della propria autenticità femminile spiega l'esigenza di trovarsi separatamente dagli uomini, diffondersi partire dal '70 dei gruppi autocoscienza (soprattutto Milano, To-

MARAINI, CAMBRIA, MANGIACAPRE

Il riflusso secondo le tre «storiche»

E' vero che il femminismo è in crisi, o [illegible] cambiando, [illegible] addirittura sta soccombendo sotto l'ala pesante del riflusso? A queste domande — diventate affermazioni sempre più ricorrenti — rispondono tre femministe «storiche»: Dacia Maraini, [illegible] Cambria e Lina Mangiacapre, del collettivo «Le Nemesiache».

«Riflusso: detesto questa parola e detesto anche il gran parlare che se [illegible] fa. Dimostra [illegible] desiderio diffuso che [illegible] donne smettano di protestare, chiedere, parlare, per starsene tranquille al loro posto di sempre. Non si tira mai tanto in ballo la parola morte [illegible] quando si vuole la fine di qualcuno [illegible] di qualcosa. E' vero: molte donne tornano a casa, si lasciano affascinare dalle mode, dall'amore passivo, dal matrimonio come mito, dalle nuove fumisterie della femminilità «ritrovata», dalla vecchia maternità come "dovere". Ma non [illegible] stanchezza [illegible] noia che le guida [illegible] fare così. Bensì la vecchia saggezza della sopravvivenza. Una saggezza che ben conosce chi vive in situazione di non libertà e che porta ad affinare le arti della seduzione, dell'arrangiarsi, del raggirare, del prendere con astuzia ecc. Comincia[illegible] tempi duri per le donne incalzate dai nemici di sempre con nuove facce e nuovi vestiti. C'è chi [illegible] pronto [illegible] cominciare [illegible] guerra per fare stare zitto chi sta male, [illegible] tra le prime a star male in tutto il mondo ci sono le donne. Quale peggiore ricatto?».

Dacia Maraini

«Non c'è più niente ormai che in tema di donne (e forse non soltanto in tema di donne) possa [illegible] pensato, detto, agito, come dieci o dodici anni fa, ossia prima [illegible] femminismo. Questa modifica profonda (a volte inconsapevole, spesso combattuta) dell'atteggiamento mentale, innanzi tutto, [illegible] un'intera società [illegible] il frutto più indiscutibile di un fenomeno che proprio in ciò, nell'avere modificato "irreversibilmente" i meccanismi psichici [illegible] massa, conferma la [illegible] natura sostanziale e non effimera: [illegible] femminismo non è mai stato [illegible] moda, [illegible] l'affannarsi un po' sospetto dei mass-media nel decretarne la fine (come fine [illegible] una moda, appunto) non serve a nascondere che "dopo", dopo il femminismo, più niente è "come prima". E' cambiato il paesaggio interiore dell'individuo (delle donne, degli uomini) [illegible] [illegible] cambiato anche, seppure tra mille contraddizioni e resistenze, il paesaggio, l'assetto della società: essenza o (perché no?) tossico potentissimo, il femminismo ha penetrato di sé tutti i tessuti organici del corpo sociale, della cultura che esso esprime, dei soggetti che lo compongono.

«Gli esempi? Innumerevoli, e non si pretende certo (sarebbe ridicolo trionfalismo) che siano tutti positivi. Da una parte quindi ci sono le donne di Teora, uno dei paesini del terremoto del 23 novembre 1980, che proprio dalla tragedia che le privava improvvisamente [illegible] drasticamente di ogni residuo tradizionale protettivo hanno estratto il loro nocciolo "femminista": per la prima volta hanno cominciato [illegible] incontrarsi [illegible] a parlare soltanto tra donne [illegible] hanno messo in piedi [illegible] cooperativa, "La metà del cielo", che produce lavori artigianali. Un nuovo soggetto-donna è dunque nato dalle macerie, [illegible] dimostrare che perfino nei luoghi più dimenticati da Dio e dagli uomini il virus del femminismo era già in incubazione [illegible] lavorava nel fondo delle coscienze.

«Diverso è invece, purtroppo, l'effetto del femminismo [illegible] quella parte della società (ad egemonia maschile) che, [illegible] per mancanza di strumenti culturali adeguati [illegible] per una difesa incattivita dei propri privilegi, reagisce violentemente al manifestarsi del fenomeno: ed [illegible] dunque i casi sempre più frequenti e [illegible] volte feroci degli stupri collettivi, non altro che azioni squadristiche poste in atto da un maschilismo esasperato e in grave crisi di identità.

«Il femminismo, quindi, per concludere, ha innescato nella nostra società una carica esplosiva dalla miccia lunghissima [illegible] talvolta, in certi periodi, in certi luoghi, anche invisibile: [illegible] i suoi effetti sono ben lontani dall'essersi esauriti.

Adele Cambria

Lina Mangiacapre, del collettivo napoletano «Le Nemesiache» (e tra le organizzatrici della Rassegna del cinema femminista di Sorrento).

«Tutta la stampa sembra aver deciso che ormai il femminismo cambia faccia, che al "femminismo storico estremista isterico separatista" si va sostituendo [illegible] femminismo "giovane", un femminismo che opera a fianco dell'uomo, perché i problemi, tutto sommato — dall'occupazione alla vecchiaia, all'emarginazione — sono gli stessi.

«E' nostra impressione che si confonda la situazione di crisi economica — che come sempre si tenta di far pagare soprattutto alle donne — quindi, il grosso problema dell'occupazione [illegible] la lotta per questa, che necessariamente si deve fare insieme all'uomo, con la specificità e la differenza che come femministe si porta avanti nel rivedere in termini diversi il significato di lavoro e la specificità dello sfruttamento. Dall'angolazione femminista [illegible] c'è possibilità di generalizzazione: il problema dell'infanzia è la lotta per la liberalizzazione e la ricerca della creatività delle bambine; il problema della vecchiaia [illegible] la situazione di emarginazione della donna ritenuta vecchia.

«Ritorniamo al concetto di vecchio [illegible] nuovo femminismo che nasconde una misoginia latente, poiché nei confronti delle ideologie maschili [illegible] si [illegible] mai parlato di vecchio [illegible] nuovo, ma di processo storico.

«Il gruppo delle Nemesiache, che ha iniziato 10 anni fa [illegible] parlare di creatività [illegible] di diversità, tirandosi addosso le critiche di tutta la sinistra, [illegible] trova oggi a verificare come questi contenuti siano passati [illegible] livello [illegible] consenso [illegible] di maggioranza. Il politico come ideologia, il Dio politica di fronte al quale si doveva sacrificare la propria creatività e individualità, ha mostrato la [illegible] faccia di distruzione e [illegible] disillusione, [illegible] [illegible] idealismo hegeliano.

«Allora questo femminismo [illegible]vo, che pone in diretto rapporto emancipazione e liberazione, che si pone il problema dell'organizzazione, che si confronta con i compagni e non [illegible] il proprio processo storico e le proprie origini, che intende procedere — come dice larga parte della stampa — con i compagni, che cosa sarebbe? Questo osservare dall'esterno e in modo non storico i fenomeni, riducendoli di volta in volta secondo i propri interessi, è segno di una grossa superficialità.

«Forse un giorno si aprirà una facoltà di femminismo all'università e ci sarà una laurea che permetterà agli "esperti" di parlare, ancora una volta, su ciò che non si vive. Ma il femminismo è la lotta di tutte le donne che non vogliono questa divisione tra pratica [illegible] teorizzazione, che non vogliono una dimensione culturale che divori [illegible] livello d'informazione la realtà di lotta [illegible] di espressione vissuta da altre».

Lina Mangiacapre

trare in fabbrica, alle catene di montaggio, a svolgere mansioni definite «maschili».

«*C'è stata troppa fretta; in un certo senso il femminismo ha avuto troppo successo. Perfino le leggi sono arrivate prima che noi potessimo riflettere sul contenuto profondo che avrebbero dovuto avere per noi*», dice una redattrice di «Effe». Certamente questi ultimi dieci anni attraversati dal fenomeno del femminismo hanno visto [illegible] succedersi di violenti scossoni, di grandi [illegible] accelerati cambiamenti riguardanti la «questione femminile». [illegible] femminismo ha inciso nella società, nelle coscienze: ma fino [illegible] che punto?

Mentre le femministe storiche vivono una «crisi di crescenza», la crisi economica (ma anche le incertezze politiche e la caduta di molti «miti») mina alcune conquiste, non ultima quella del diritto al lavoro, indispensabile per l'emancipazione delle donne, primo passo per arrivare alla liberazione. «*Donna [illegible] ancora bello?*». Certamente è più difficile.

Il movimento sembra perdere la sua carica aggressiva. Si ricorda, però, che «*i tempi del femminismo non si misurano in anni, [illegible] in decenni. [illegible] non si torna indietro: quello che è stato acquisito nelle coscienze non si cancella*». D'altronde nessuna si era illusa di cambiare il mondo, un'oppressione di millenni, nel giro di poco tempo; certo, l'utopia della prima ora ne esce scossa, [illegible] l'esperienza di questi anni — dicono le femministe — [illegible] un patrimonio prezio[illegible] che ognuna di noi ha accumulato per sé. Dunque, un femminismo più silenzioso, più sotterraneo, che oggi sceglie strade diverse. Forse, più maturo.

C'è di nuovo il bisogno di ripensare le tematiche femministe «*per andare avanti*», di scavare di più nella cultura, di studiare e affrontare nuovi temi, di «rimettere tutto in discussione» senza dimenticare «*la memoria storica*» accumulata in questi anni. D'altronde non sarebbe tale se non fosse in continua trasformazione questo movimento, appunto, delle donne, che continua ad essere non organizzato, nonostante uno sporadico tentativo in questa direzione — in una riunione [illegible] Roma tra alcuni gruppi — pochi mesi fa... Per i «mass- media» il femminismo non fa più notizia — forse perché si sono persi certi aspetti «folkloristici» ed eclatanti — ma chi lo segue [illegible] vicino sa quanto [illegible] ancora vivo.

In tempi di riflusso generale e [illegible] disaffezione verso la politica, le «Case delle donne», [illegible] Torino come a Roma, sono ancora [illegible] dei pochi centri di aggregazione. Al Governo Vecchio, per il terzo [illegible] consecutivo, centinaia [illegible] donne si sono iscritte ai corsi del centro culturale Virginia Woolf sull'uso [illegible] concetto di «femminile» in campo scientifico, politico e religioso. E a Torino, in via Vanchiglia, si approfondiscono una serie di temi, dal linguaggio all'informazione.

Se alcune «*librerie delle donne*» chiudono, come è [illegible] a Torino, nascono altre iniziative in campo culturale e artistico. Nonostante la crisi della stampa, le femministe stanno preparando l'uscita giornaliera di «*Quotidiano donna*» mentre si affacciano nuove riviste particolarmente impegnate, come «*Memoria*» [illegible] «*Orsaminore*».

E, dopo un diffuso rifiuto nei confronti della trascrizione della propria pratica politica (all'insegna de «*Il femminismo si vive, non si comunica*»), si sente l'esigenza di «fissare la memoria» della propria storia individuale e collettiva per non ricadere nel silenzio. Dal novembre dell'80 è nato a Milano il «Centro di Studi storici sul Movimento di Liberazione della donna in Italia». Il femminismo, dunque, fa già parte della storia, [illegible] ha tutta l'aria di non volersi trasformare in reperto archeologico.

FINE

la domenica SPORT

● Un derby di gran lunga superiore [illegible] attese. Questo il [illegible] unanime degli osservatori al [illegible] della 182ª spettacolare edizione [illegible] Juve-Toro. Dopo aver [illegible] due [illegible] e gettato nella costernazione i suoi tifosi, [illegible] Juve [illegible] [illegible] vita a una travolgente rimonta [illegible] l'ha portata a riequilibrare il [illegible] [illegible] giro [illegible] soli 7 minuti [illegible] quindi a passare [illegible] vantaggio quand'erano trascorsi [illegible] [illegible] minuti dalla seconda rete [illegible] granata. Una dimostrazione di [illegible] da parte [illegible] campioni [illegible] dunque, ma anche una prova di assoluto rispetto da parte [illegible] squadra [illegible] [illegible] il quale [illegible] [illegible] abbastanza rassicurato circa [illegible] possibilità dei granata [illegible] lotta per [illegible] [illegible]. La Juve intanto continua il [illegible] braccio di [illegible] [illegible] la Fiorentina che ha avuto la meglio [illegible] Roma mentre si accinge a render visita proprio [illegible] Torino. [illegible] foto in alto e a sinistra due momenti del derby torinese.

● Vincendo il «derby [illegible] Madonnina», l'Inter ha confermato le [illegible] speranze di «outsider» [illegible] [illegible] per il primato. Sempre più inguaiato, [illegible] conseguenza, il Milan [illegible] solo al penultimo posto.

● [illegible] della [illegible] Michele Mouton coadiuvata [illegible] navigatrice torinese Fabrizia Pons (nella foto a destra) nel «Rally del Portogallo».

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.	Differenza reti	Media inglese
Juventus	32	21	9	1	1	5	3	2	36	12	+24	—
Fiorentina	32	21	9	2	0	4	4	2	27	14	+13	—
Inter	28	21	6	4	1	4	4	2	29	21	+ 8	— 4
Roma	26	21	6	3	1	4	3	4	28	17	+11	— 5
Napoli	25	21	4	6	1	3	5	2	22	13	+ 9	— 7
Ascoli	22	21	5	5	1	1	5	4	16	12	+ 4	—10
Catanzaro	20	21	5	4	2	1	4	5	19	19	=	—12
Avellino	20	21	4	1	5	3	5	3	13	14	— 1	—11
Udinese	19	21	4	3	4	3	2	5	21	25	— 4	—13
Torino	18	21	4	3	3	2	3	6	17	22	— 5	—13
Bologna	18	21	3	7	1	1	3	6	18	24	— 6	—14
Cesena	18	21	2	6	2	2	4	5	19	31	—12	—13
Genoa	17	21	4	3	3	0	6	5	15	20	— 5	—14
Cagliari	16	21	3	5	2	1	3	7	20	25	— 5	—15
Milan	15	21	3	4	3	1	3	7	12	21	— 9	—16
Como	10	21	1	4	5	0	4	7	11	33	—22	—21

Marcatori

11 reti: Pruzzo (Roma, 1 rig.)
10 reti: Pellegrini (Napoli).
8 reti: Bertoni (Fiorentina, 1 rig.); Beccalossi (Inter, 6 rig.)
7 reti: Bivi (Catanzaro, 1 rig.); Mancini (Bologna)
[illegible] [illegible] [illegible] (Juventus, 1 rig.); Piras (Cagliari); [illegible] (Fiorentina); Galderisi (Juventus); Schachner (Cesena); Altobelli (Inter); Bonesso (Torino)

Schedina

14 MARZO 1982

Avellino-Napoli	(and. 0-0)
Cagliari-Udinese	(0-1)
Cesena-Bologna	(0-0)
Como-Ascoli	(1-1)
Genoa-Inter	(0-0)
Milan-Catanzaro	(0-3)
Roma-Juventus	(1-0)
Torino-Fiorentina	(1-2)
Cavese-Palermo	(1-1)
Lecce-Lazio	(0-1)
Pistoiese-Bari	(1-0)
Sambenedett.-Verona	(0-2)
Varese-Sampdoria	(0-1)

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Ascoli-Cagliari	7.748	57.786.500	5.036
Bologna-Avellino	8.670	37.904.000	9.144
Catanzaro-Como	8.155	33.518.500	3.840
Fiorentina-Roma	33.789	328.611.200	19.800
Inter-Milan	54.141	528.928.000	12.122
Juventus-Torino	34.307	184.131.000	8.831
Napoli-Cesena	14.670	89.077.500	34.042
Udinese-Genoa	14.788	87.428.800	12.857
Totali	172.238	1.364.478.200	76.672

Totocalcio

Concorso 28

1	Ascoli-Cagliari	2-1
1	Bologna-Avellino	1-0
x	Catanzaro-Como	0-0
1	Fiorentina-Roma	1-0
1	Inter-Milan	2-1
1	Juventus-Torino	4-2
x	Napoli-Cesena	2-2
1	Udinese-Genoa	3-2
1	Bari-Catania	2-1
x	Rimini-Pisa	2-2
1	Verona-Varese	3-1
x	Livorno-Campob.	0-0
1	Taranto-Salernit.	2-0

Il monte premi è di Lire 11.065.221.496

Totip

Concorso 10

Corsa	Cavallo	
1ª	ARGO VE	1
	M. DU DONJON	2
2ª	DOCENTE	1
	IROCHESE	1
3ª	ETOP	2
	EDHEM	2
4ª	LADY BLÙ	x
	STARBIANCO	x
5ª	CATMINTA	2
	L. DI COMO	2
6ª	DEAR BROOK	1
	MONGIANA	1 x 2

Agli 11 «12» L. 12.782.800
Ai 475 «11» L. 310.000
Ai 4636 «10» L. 32.000

SUS: il tranquillante* per automobilisti

Realizzato con successo da Fiat/Lancia.

* Per le modalità d'impiego seguire attentamente [illegible] avvertenze.

Indicazioni:
– Il SUS (Sistema Usato Sicuro) è indicato per tutti quegli automobilisti che vorrebbero tanto acquistare un'auto d'occasione, ma temono che non sia un'occasione.
– Il SUS (Sistema Usato Sicuro) è ottimo anche per chi non [illegible] ancora decidere [illegible] portarsi a casa (con la stessa spesa) una lussuosa "2000" di 5/6 anni, oppure una fiammante utilitaria di soli 6 mesi. Presso i punti di vendita Fiat/Lancia ci sono auto di tutte le marche, di tutte le cilindrate, di ogni prezzo: tutte coperte dalle 6 garanzie del SUS.

Controindicazioni:
– Il SUS (Sistema Usato Sicuro) è controindicato per chi commercia in "bidoni" e per chi ama rischiare.

Questi sono i 6 punti qualificanti del Sistema Usato Sicuro:

Selezione	Ricondizionamento programmato	Garanzia	Prezzo dichiarato	Finanziamento	Assistenza
Offriamo solo un "usato" selezionato: in buone condizioni [illegible] affidabile.	Verifichiamo tutti gli organi che interessano l'affidabilità [illegible] la sicurezza.	Abbiamo anche vetture con garanzia meccanica di 3 mesi. Se [illegible] soddisfatti dell'acquisto potete ritornarci entro 30 giorni la vettura e cambiarla con altra [illegible] [illegible] [illegible]	[illegible] sempre in vista su tutti i veicoli esposti.	Per aiutarvi a cogliere al volo le [illegible] occasioni, finanziamo comodi pagamenti rateali.	Restiamo vicini al Cliente dell'usato come faccia[illegible] sempre [illegible] il Cliente del nuovo.

Le occasioni [illegible] "Sistema Usato Sicuro" [illegible] esposte presso [illegible] [illegible] Succursali [illegible] le [illegible] Fiat e Lancia [illegible] presso gli "Automercati" dell'Organizzazione Fiat (Autogestioni).

FIAT LANCIA

Inter, vittoria inutile? Mazzola: «Lo scudetto finirà alla Juventus»

LE RETI DI PROHASKA (A SINISTRA) E [illegible]

[illegible] INVIATO SPECIALE

MILANO — L'Inter ha sbagliato meno ed ha vinto il 190° derby milanese. Ma, in pratica, hanno fatto tutto i nerazzurri. Sono passati in vantaggio [illegible] Prohaska che ha poi propiziato, con un'autorete sulla punizione di Antonelli, il temporaneo pareggio, ed hanno piazzato la botta vincente con Altobelli. Per la cronaca, Beccalossi s'è visto parare da Piotti il rigore del possibile 3-1 e così il Milan è ancora riuscito a far tremare i «cugini» sino alla fine. [illegible] Antonelli aveva la mira difettosa ed [illegible] sprecato [illegible] l'occasione del 2-2.

Erano in [illegible] mila, malgrado una pioggerella uggiosa, a San Siro, e sono rimasti [illegible] fiato sospeso sino all'ultimo. Non è stato un gran derby, ma le emozioni non [illegible] mancate. Doveva [illegible] la gran giornata di Beccalossi per il quale i tifosi [illegible] preparato uno striscione [illegible] su scritto: «*Bearzot buffone, Evaristo* [illegible]». Ma Bearzot ha lasciato lo stadio [illegible] in partenza per Tripoli dove «spierà» due volte il Camerun) senza cambiare di [illegible] virgola la propria opinione sul geniale ma discontinuo mancino dell'Inter.

[illegible] non ha brillato. E' vero che ha trovato in Tassotti un «mastino» falloso, [illegible] non ha avuto acuti, pur mettendo lo zampino in entrambe le azioni dei gol dell'Inter. Piuttosto l'eroe della giornata è stato Ivano Bordon che ha effettuato almeno tre parate decisive (una in particolare nel finale su Antonelli) salvando il successo. E [illegible] ha colpe sulla deviazione [illegible] Prohaska. L'austriaco avrebbe potuto risultare un altro grande protagonista [illegible] in uno scontro [illegible] Franco [illegible] s'è prodotto [illegible] stiramento [illegible] coscia sinistra [illegible] è uscito dopo appena [illegible] 33': mercoledì [illegible] potrà giocare contro il Catanzaro in Coppa Italia che, a detta di Bersellini, rimane l'obiettivo principale, «*anche se l'Inter, nella lotta per lo scudetto, non ha del tutto deposto le armi*».

Alla rispettosa distanza di quattro punti, l'Inter coltiva qualche speranza che Juventus e Fiorentina compiano qualche [illegible] falso. Mazzola è [illegible] esplicito: «*Con la sua classe, la Juventus riesce anche a turare le falle di* [illegible] *derby che, sul 2-0, sembrava chiuso. Temo proprio che, continuando così, ci* [illegible] *poche probabilità per noi* [illegible] *disturbare le due prime* [illegible] *classe. Forse anche la Fiorentina dovrà arrendersi alla superiorità* [illegible] *campioni d'Italia*».

Dallo scudetto alla retrocessione. [illegible] sconfitta [illegible] ieri inchioda il Milan al penultimo posto, a quota 15. Farina, che ha perso il suo primo derby da presidente, era amareggiato. Sosteneva che i rossoneri avevano preso due gol «da polli», [illegible] la difesa [illegible] aver [illegible] un po' troppo e diceva che, a questo punto, la salvezza [illegible] diventare un miraggio.

Chi crede in [illegible] miracolo è Gianni Rivera. «*Abbiamo* [illegible] *nove partite a disposizione, parecchie alla nostra portata, e possiamo tirarci fuori da questa situazione che, per il momento,* [illegible] *è affatto disperata*», commentava l'ex «golden boy». Era convinto che il derby potesse finire con un pareggio: «*Da alcune domeniche giochiamo bene ma* [illegible] *riusciamo a concretizzare. Speriamo* [illegible] *vento cambi direzione e che la fortuna* [illegible] *dia una mano*». Basterà [illegible] che Antonelli non getti nel vento altre occasioni, come ha fatto ieri graziando l'esterrefatto (e riconoscente) Bordon.

[illegible] Bernardi

Per il Genoa che ha fame di punti ora arrivano tre partite «terribili»

Inter, Juventus e Fiorentina sulla strada della squadra di Simoni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — «Ed [illegible] — dice *Gigi Simoni* — non ci resta che darci [illegible] fare per battere l'Inter. Visto che i punti per salvarci non riusciamo a prenderli alle rivali dirette, a qualcuno li dovremo pur portar via». *L'allenatore del Genoa, tornato in panchina a Udine dopo sette domeniche di squalifica, forse avrebbe preferito* [illegible] *ancora in tribuna anziché star lì a gelare sotto il soffio della bora* [illegible] *bordi del campo, impotente a scuotere gli uomini della difesa rossoblù che, di errore in errore, spianavano incredibilmente alla squadra di Causio il cammino* [illegible] *la vittoria.*

L'Udinese ha meritato di vincere. Il «Barone», pur a [illegible] *servizio per* [illegible] *non completa guarigione dai* [illegible] *acciacchi al ginocchio, l'ha guidata con la consueta maestria tattica.* [illegible] *chiaro che i bianconeri friulani si sono visti* [illegible] *notevolmente semplificato il compito* [illegible] *«sonni» dei difensori liguri, ben lontani dall'arcigna, grintosa prontezza mostrata in* [illegible] *altre occasioni. Certamente l'assenza di capitan Onofri, regista ed esempio del reparto, ha nuociuto moltissimo, anche se il sostituto Gorin è stato forse l'unico del pacchetto arretrato ligure a sbrigarsela più che onorevolmente.*

Il letargo ha coinvolto addirittura Martina, un portiere che dall'inizio del campionato ha avuto sempre voti alti in pagella. Allo stadio Friuli il biondo Silvano si è concesso, e lo si può perdonare, una giornata così così e proprio da una [illegible] *esitazione e da un suo errore* [illegible] *piazzamento è nato il primo gol che, dopo cinque minuti appena, ha offerto il vantaggio* [illegible] *un piatto d'argento all'Udinese.*

Gli inchini e i salamelecchi della difesa genoana non si sono limitati a questo. Al 16' l'Udinese ha raddoppiato perché, dopo [illegible] *respinta* [illegible] *Martina su colpo* [illegible] *testa di Cattaneo in seguito a calcio d'angolo, nessuno dei «marcantoni»* [illegible] *difesa ligure è* [illegible] *capace* [illegible] *impedire a Gerolin di proiettarsi in* [illegible] *ed assestare una rovesciata* [illegible] *quelle dei bei tempi antichi. Infine, nella ripresa, quando si era sul 2-1 e il Genoa attaccava e tutto spiano mentre i friulani incominciavano ad avere il fiato un po' corto, Romano e gli altri si sono addirittura fermati credendo Miano in fuorigioco sul lancio* [illegible] *Orazi ed il giovane attaccante friulano — per colmo* [illegible] *ironia* [illegible] *ex* [illegible] *— ha potuto andare praticamente indisturbato a segnare il terzo gol, quello decisivo.*

Il [illegible] *si è arreso, ha approfittato di un'autorete per portarsi sul 2-3,* [illegible] *lottato disperatamente sino all'ultimo per cercare un non impossibile pareggio. Ma al* [illegible] *la della prova* [illegible] *carattere, di temperamento,* [illegible] *ha offerto molto. Ed ora, ancorato a quella maledetta quota 17 in classifica che* [illegible] *sempre più pericolosa,* [illegible] *affrontare un tris di partite terribili: Inter a Marassi, Juventus a Torino, Fiorentina* [illegible] *in* [illegible]

Simoni ribadisce: «Non andremo rassegnati [illegible] sul campo [illegible] campo [illegible] Juventus, ma, [illegible] scontata quella sconfitta, dovremo [illegible] appello a tutte le nostre energie e all'appoggio del nostro meraviglioso pubblico per sfruttare [illegible] massimo le due partite [illegible] Contro [illegible] avversari di valore noi ci esaltiamo, e chissà che [illegible] riusciamo ad [illegible] più di quel che si crede [illegible] modo da [illegible] peggiorare irrimediabilmente [illegible] la nostra posizione. Purtroppo abbiamo perso certe occasioni favorevoli ed [illegible] dovremo lottare col [illegible] in gola sino alla fine».

Tra l'altro domenica prossima il provvidenziale rientro di Onofri, che ha scontato [illegible] *squalifica, sarà purtroppo controbilanciato dall'assenza di Vandereycken. Il belga, che* [illegible] *è molto fortunato nei suoi rapporti con gli arbitri italiani, si è beccato un'altra ammonizione per una scorrettezza più presunta che reale. Vandereycken era già diffidato, quindi la squalifica è automatica. Torna l'ora di Claudio Sala?*

Gianni Pignata

Le pagelle del [illegible]	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
[illegible]	6	6,5	6	6
GORIN	7	6	6	[illegible]
TESTONI	6	7	6,5	6,5
([illegible])	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
ROMANO	5,5	5,5	[illegible]	6
GENTILE	5,5	6	6	6
CORTI	5,5	5,5	6	[illegible]
VANDEREYCKEN	6	7	6,5	6,5
MANFRIN	6	5,5	5,5	5,5
(SIMONETTA)	s.v.	6,5	s.v.	6
BRIASCHI	6,5	7	7	6,5
IACHINI	[illegible]	7	6	6
BOITO	[illegible]	6,5	6	6
Arbitro: BENEDETTI	6,5	6	7	7

● La jugoslava [illegible] Jausovec [illegible] battuto la veterana Billie Jean King 6-4, 6-2 qualificandosi per le [illegible] tennis [illegible] «Avon» a Los Angeles. Incontrerà Sylvia Hanika, che aveva battuto nell'altra semifinale Leslie Allen 6-3, 6-4.

ECONOMICI

15 Autovetture

MERCEDES 280 SE [illegible] tutto [illegible] grigio metallizzato come nuova. Sport Cars c. Duca Abruzzi 10, tel. 547.485 - 545.024.

PER rinuncia contratto disponiamo Fiat nuove da immatricolare in pronta consegna a prezzo conveniente. Permute, rateazioni senza cambiali, Leasing o noleggio. Tel. 329.0081.

PRIVATAMENTE vendo bellissimo 2000 Alfa Romeo berlina blu scuro ogni prova tel. pasti 749.2131.

PRIVATI vendiamo Beta HPE 1600 e 2000 del 78 5 milioni 800 mila, Campagnola 2000 a benzina To57... tetto rigido 9 milioni 450 mila, Gamma 2500 del 77 motore nuovo 5 milioni 300 mila, Beta coupé 1600 e 1300 del 78 5 milioni 500 mila, Delta 1500 dell'80 6 milioni 300 mila. Rivolgersi Autofrancia corso Francia 341, telefono 796.410. Garanzia 12 mesi e con facilitazioni di pagamento.

SENZA cambiali vendiamo 126, [illegible], 112, Ritmo, 131, [illegible] Romeo, [illegible]. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

TUTTI i diesel in pronta consegna Ritmo Golf [illegible] 127 131 Mercedes Volvo Citroën. Inservar, c. Umbria 5, tel. 489.805.

131 Diesel Panorama anno 80 blu unico proprietario Autosalone [illegible] Agnelli 22 Torino. Tel. 325.232.

KITCAR — 899.9044
Autobianchi A 112 Abarth, Eleganti, Elite anno 77, 81, Lancia Fulvia 3, Beta berlina 1.6, 1.8, vetture completamente revisionate, splendide occasioni, pochissimo anticipo senza rate a senza cambiali. KitCar corso Belgio 101, Tel. 899.9044.

[illegible]
Mini Clubman [illegible] tura perfetta - Mini De Tomaso anno 80 stupendo 14.000 km originali KitCar corso Belgio [illegible].

KITCAR
Renault 5 TL splendida, R 14 GTL anno 79, 80 super occasioni, KitCar corso Belgio 101, tel. 899.9044.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape portata 2-6 q Vespa [illegible] ciclomotori Ciao Bravo Boxer moto [illegible] pronta Moroni [illegible] U. Sovietica [illegible].

[illegible] Bmw Honda Guzzi, [illegible] possibili permute e rateazioni. Rear, [illegible] Raffaello 15, telefono 650.5098.

YAMAHA le giapponesi di prestigio dal 350 al 1100 tutti i nuovi modelli visibili presso la Rear, corso Raffaello 15, tel. [illegible]

[illegible] pronta consegna rateazioni leasing e permute. Motomarket [illegible] 175, tel. [illegible].

Acquisto alloggi

ACQUISTA
stabili in blocco anche di vecchia costruzione, appartamenti, negozi, box, sia liberi che occupati. Ifit: trentennale esperienza nel campo immobiliare. Torino, piazza Adriano 5, tel. 441.144.

ACQUISTEREI per investimento appartamento occupato saloncino 3 camere cucina zona centrale. Tel. [illegible].

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide, massima valutazione, pagamento contanti. Fiduciaria [illegible] 558.956.

ACQUISTO alloggio libero anche non subito casa signorile 3-4 [illegible] 1-2 servizi in Torino esclusa periferia rapido [illegible] 512.012 signor Musolino.

ACQUISTO in contanti da privato alloggio libero in Torino 1-2 camere cucina. Tel. 290.756 ore pasti.

AL giusto prezzo acquistiamo contanti 3/4 camere servizi nei dintorni piazza Massaua anche non libero subito. Tel. 480.215.

ALLOGGIO libero di 2 vani anche con servizio esterno acquisto causa necessità pagando per contanti. Tel. 876.162.

APPARTAMENTO acquista privato in Torino (liberabile 1983) 3 camere sala e servizi. Tel. 931.1472 ore 8-12.

ASSICURANDO pagamento contanti [illegible] Crocetta o precollina cerchiamo appartamento signorile 120-130 mq. Grimaldi, telefoni 353.928 - 329.9007.

CASABIANCA acquista direttamente alloggetti con o senza servizi in Torino e [illegible] cintura. Tel. 531.310 - 531.008.

CONFAR ricerca con urgenza in Torino [illegible] minialloggi soffitte [illegible] anche da ri[illegible].

HAI BISOGNO DI SOLDI?
non te li prestiamo. Ma se hai qualcosa da vendere (un alloggio, uno stabile, un aereo) e non chiedi la luna, hai già i soldi in tasca. Telefona al 650.7777.

PAGABENECONTANTE
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di
CASAMERCATO
c. M. d'Azeglio 23, 650.3805.

PRIVATO acquista appartamento [illegible] in Torino. Telefonare 780.4741.

SPOSI comprano 2 camere cucina o 2 camere tinello cucinino libero in Torino [illegible] lo subito. Tel. [illegible] ore [illegible].

URGE acquistare appartamento libero una o due camere tinello o cucina [illegible] servizi [illegible] gamento contanti. Tel. 598.657.

VILLA o cascina anche d'epoca zone: Torino - Collegno - Cascine Vica - Rivoli, ingegnere [illegible] in acquisto. Tel. 537.710 (pasti).

30 [illegible]
date [illegible] è tutto quello [illegible] vi chiede il Gabbiano per vendere il vostro alloggio. Unioncase 540.777.

Vendita alloggi

A.A.A. a 15 km. Torino villa 4 vani più [illegible] e seminterrato 1300 mq. terreno vendesi. Tel. [illegible].

[illegible] km Torino in villa bifamiliare vendesi alloggi 3 vani più salone doppi servizi seminterrato [illegible] L. [illegible] milioni caduno. Ampi giardini. Tel. 698.822.

A.A. CASCINE Vica via Sesia libero in recente signorile stabile 3 camere cucina [illegible] milioni dilazionabili. Tel. [illegible].

A.A. CORSO Francia adiacenze [illegible] Bernini libero in ottimo stabile [illegible] cucina bagno 65 milioni dilazioni e/o permute. Tel. 513.990 - 513.950.

[illegible] libero zona S. Paolo c. Peschiera ottimo soggiorno 2 camere tinello cucinino ingresso servizi [illegible] L. 105 milioni [illegible]. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE B libero presso corso Traiano ottimo camera cucina servizi [illegible] L. [illegible] milioni 500 mila. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE C libero Crocetta signorile salone 2 camere cucina servizi piano alto L. 167 milioni 500 mila. Tel. 503.346.

A.A. FIDALCASE D libero piazza Bernini soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 92 milioni. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE E libero corso Giulio Cesare ottimo appartamento di camera cucina servizi 25 milioni. Tel. 504.101.

A.A. FIDALCASE F libero corso Bramante piano alto 2 camere tinello cucinino servizi 88 milioni. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE G libero pressi corso Novara 2 camere cucina servizi termocentrale L. 50 milioni 500 mila. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE H libero piazza Bernini 65 mq ottimo camera tinello cucinino servizio 41 milioni. Tel. 504.101.

A.A. FIDALCASE I libero altare S. Rita 2 camere tinello cucinino servizi anno 1974 L. 74 milioni 500 mila. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE L libero zona centro ottimo affare camera cucina servizi cantina L. 36 milioni 500 mila. Tel. 503.346.

A.A. FIDALCASE M libero pressi corso Potenza soggiorno camera tinello cucinino servizi 64 milioni 500 mila. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE O libero centralissimo minialloggio mansardato di camera cucina servizio 20 milioni. Tel. 501.248.

[illegible] FIDALCASE P libero Collegno 75 mq 2 camere [illegible] cucinino [illegible] alto L. 70 milioni [illegible] mila. Tel. [illegible].

A.A. PIAZZA Robilant [illegible] libero [illegible] mera tinello cucinino termo [illegible] 43 milioni dilazioni. Tel. Or.V.im. 513.990.

A.A. S. RITA libero adiacente via Filadelfia spazioso 2 camere tinello cucinino ottimo prezzo forte mutuo. Tel. [illegible]990

A. [illegible] libero [illegible] Re Umberto in [illegible] prestigioso signorile saloncino 2 camere [illegible] L. 146 milioni ampie [illegible]. Tel. 657.516 - 657.160.

A. AL 8° piano ultimo in casetta zona Lancia libero e nuovo salone [illegible] 2 [illegible] gni 126 milioni. Permute. Tel. [illegible].

A. BUTTIGLIERA [illegible] nel complesso residenziale «Le Fronde» la Sci vende ultimi signorili alloggi in palazzine a schiera con giardini privati a [illegible]. Parco condominiale di 35.000 mq campo golf autogestito scuola [illegible] adiacenti. Prezzi [illegible] mutuo e facilitazioni di pagamento. [illegible] informazioni [illegible] telefonare [illegible].

A. CORSO Vercelli [illegible] minio 2 [illegible] bagno ottimo stabile 63 milioni dilazionabili. Tel. 513.990.

A. [illegible] corso Potenza ristrutturato [illegible] tinello cucinino ingresso bagno dilazioni. Tel. 530.801.

A. SERGI vende adiacente via Cibrario luminoso 2 camere cucina [illegible] bagno termo cantina facilitazioni. Tel. [illegible]

A. [illegible] libero [illegible] in palazzina salone 3 camere cucina biservizi 170 mq box doppio giardino. Tel. 500.382.

A San Benigno (15 km da corso Giulio Cesare) nuovi varie dimensioni a partire da 36 milioni [illegible] 12 [illegible] mutuo. Permute. Personale sul posto sabato e domenica [illegible] Maiora, 753.989.

A Volpiano causa trasferimento privato a privato vende appartamento [illegible] soggiorno 2 [illegible] cucina 2 [illegible]. Tel. [illegible] ore pasti.

A Volpiano nuovi [illegible] 3 [illegible] cucinino doppi servizi [illegible] 66 milioni più mutuo. Permute. Personale [illegible] posto sabato e [illegible] in via Tonale 20 (traversale [illegible] Trento). Maiora 756.625.

[illegible] C [illegible] recentissima con servizi L. 32 milioni. Tel. 556.805.

ABITABILE subito signorile e spazioso (adiacente via Monginevro): 1 camera tinello cucinino tutti i servizi. Tel. 480.202.

ADIACENTE c. Sebastopoli 2 camere tinello cucinino servizi 2 arie [illegible] 63 milioni [illegible] mila dilazioni. Domus Tilia tel. [illegible]4.090.

ADIACENTE corso Sebastopoli vendo libero [illegible]rtamento signorile mq. 150 3 camere salone doppi servizi tinello e cucinino L. [illegible]. Tel. 540.819 ore ufficio.

ADIACENTE piazza Statuto via Cibrario 40 in stabile d'epoca 3 camere cucina ingresso bagno 59 milioni 900 mila personale in loco pomeriggio. Telefonare 547.828.

ADIACENZE corso G. Cesare (via Ribordone) 1 camera tinello servizi recente contanti 40% dilazioni. Tecnoimmobili 781.073.

AFFARE libero via Manali camera cucinotta e soffitta 3° piano 15 milioni 900 mila dilazionabili. Tel. 882.137 - 835.135.

AFFARE monolocale divisibile libero a Porta Palazzo possibilità servizio interno 12 milioni. Immobilfid 473.0556/524.

AFFARE privato vende a privato causa trasferimento abitabile subito 2 camere cucina zona via Guido Reni. Tel. 481.168.

AFFARE spazioso appartamento di camera tinello cucinino servizi in Nichelino 30 milioni trattabili. Tel. 473.0556/524.

AFFARE Utip 547.828 vende libero adiacente Tesoriera corso Francia salone 2 camere cucina bagno 125 milioni meno forte mutuo fondiario. Dilazioni permute.

AFF[illegible] causa trasferimento privato cede alloggio signorile 320 mq più 80 tavernetta e 180 giardino mutuo 50 milioni non indicazzato [illegible] abitazione oppure ufficio tel. 011 618.080.

AFFARONE: Gifi vende ad Avigliana libero alloggio di 4 camere servizi mq 100 circa box compreso mq 300 circa terreno. Facilitazioni di pagamento. Gifi, tel. 689.803 - 657.988.

AGENZIA Vedino vende attico pressi corso Lombardia: 3 camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo. Tel. 448.150.

ALLOGGIO affittato (Borgo Vittoria) urge vendere ampio camera tinello cucinino servizi prezzo affare. Bertelli 548.426.

[illegible] centralissimo piano 3° oltre [illegible] mq costruzione signorile adatto [illegible] abitazione vendo. Tel. 535.601.

ALLOGGIO libero signorile (Collegno viale Gramsci) salone 2 ampie camere [illegible] cucinotto terrazzo doppi servizi e ascensori, volendo box. Tel. Bertelli 548.426.

ALLOGGIO libero signorile panoramico (piazza Rivoli) salone 2 camere tinello tutti i servizi box. Tel. Bertelli 548.426.

ALLOGGIO libero signorile (Nichelino centro) 3 camere tinello cucinino tutti i servizi 100 mq. Tel. Bertelli 548.426.

ALLOGGIO occupato ottimo stato (Moncalieri, via G. Bosco): 2 camere tinello cucinino tutti i servizi. Tel. Bertelli, 548.426.

ALLOGGIO signorile in villa condominiale libero 5 vani box giardino Bari vende direttamente ippodromo trotto. Tel. 347.1216.

APPARTAMENTO signorile vicinanze piazza M. Teresa [illegible] 800 prospiciente giardino, vuoto 425 milioni. Austa 596.807 - 597.774.

APPIA vende libero in Borgata Vittoria camera tinello cucinino servizi. Mq 60 costruzione signorile. Tel. 517.269 affare.

[illegible] Statuto [illegible] soggiorno 3 camere cucina biservizi termo ascensore L. 140 milioni. Tel. 516.229.

AVIGLIANA libero in [illegible] da ultimare consegna aprile '82 appartamenti [illegible] di: saloncino camera tinello cucinino bagno cantina e box [illegible] Giordanoimmobili 549.318 - 532.302.

BARRIERA Milano [illegible] 5 [illegible] occupate con grande soffitta e 2 cantine L. 25 milioni; 3 camere 16 milioni; 2 camere 12 milioni, affare. Tel. 482.919.

[illegible]
vendo libero agosto camera tinello cucinino spazioso L. 48 milioni. Tel. 34[illegible] - 906.8302.

[illegible] vende [illegible] Assietta in [illegible] signorile d'epoca [illegible] 2 [illegible] 220. Tel. 519.204.

BERGAMASCO 659.831 - 650.9849 corso M. Cucco via Fattori libero in casa del '74 salone 2 camere tinello 2 servizi.

BORGO VITTORIA
camera [illegible] cucinino servizi cantina ottimo stabile 29 milioni e 15 milioni mutuo. Telefonare 363.445.

[illegible] privato vende alloggio [illegible] palazzina [illegible] costruzione mq [illegible] box e giardino. Tel. 942.1646.

CAMERA libera gabinetto esterno L. 10 milioni 2 camere libere 20 milioni stessa casa. Tel. 480.994 - 798.421.

CASABIANCA libera via S. Secondo monocamera con servizio L. 12 milioni pagamento dilazionato. Tel. 535.535.

CASABIANCA libero signorile corso Unione Sovietica 2 camere tinello cucinino servizi posto auto 72 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Barriera di Milano attico di 2 camere cucina servizi terrazzo. L. 35 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero subito piazza Crispi camera cucina servizio L. 18 milioni pagamento dilazionato. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Settimo Torinese signorile due camere tinello cucinino servizi L. 62 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero adiacente Largo Sempione attico di camera cucina servizi terrazzo ascensore 35 milioni. Tel. 535.535.

CASABIANCA libero corso Vercelli ampio due camere cucina servizio L. 38 milioni pagamento dilazionato. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero via Genova pied-à-terre da ristrutturare di camera cucina servizio L. 21 milioni. Tel. 535.535.

[illegible]SABIANCA libero signorile corso Spezia [illegible] camera cucina servizi L. 80 milioni forti dilazioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA vende ottima [illegible] alloggetto occupato di: camera cucina servizio L. 13 milioni [illegible]. Tel. 531.310.

CASABIANCA vende zona Vanchiglia quattro camere tinello cucinotto servizi L. 70 milioni dilazionabili. Tel. 531.008.

CASA[illegible] vende alloggi signorili occupati di [illegible] dimensioni stessa casa. Prezzo affare. Tel. 531.310 - 531.008.

CASABIANCA 531.310 libero corso Sebastopoli saloncino due [illegible] tinello [illegible] servizi posteggio L. 70 milioni.

[illegible]MERCATO A [illegible]
vende alloggio [illegible] libero in v. Duino (Lingotto) composto da 3 camere cucina bagno 3 arie ampio terrazzo, piano alto, casa 1970 con giardino.

CASAMERCATO B 650.3805 liberi 1-2-3 camere, tinello, casa semirecente quasi centro. Possibilità di dilazioni.

[illegible] C [illegible] Adriano [illegible] 2 camere cucinotto bagno. [illegible] 66 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO O 650.3805 libero Alpignano [illegible] Pianezza: [illegible] tinello cucinino [illegible] vizi L. 39 milioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via [illegible] gno (S. Rita) signorile: salone 2 camere cucina [illegible] Dilazione permute.

CASAMERCATO D 650.3805 libero Beinasco Strada Antica di None, salone 3 camere cucina biservizi lire 97 milioni.

CASAMERCATO D [illegible] libero [illegible] Borgomasino (L[illegible]to) camera tinello cucinino [illegible]. Posto auto. Dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via [illegible] (Lingotto) 2 [illegible] cucina [illegible] milioni, dilazionabili.

CASAMERCA[illegible] D [illegible] libero Rivoli (Via [illegible]) 2 [illegible] cucina servizi box auto. Prezzo favorevole. Dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero Volvera via Sebastiano recente 2 camere tinello [illegible] nino. Possibilità box.

CASAMERCATO O 650.3805 [illegible] via So[illegible] (Statuto): [illegible] 2 camere [illegible] servizi. Possibilità permute.

CASAMERCATO D 650.3805 via Dei Prati (corso Cosenza) 2 camere cucina bagno ottimo affare lire 35 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO D 650.3805 libero Rosselli 2 camere cucina abitabile bagno 70 mq circa. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Brancizzo (B. Milano) 2 camere cucina servizi facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO D 650.3805 libero Collegno via Battisti signorile salone 2 camere cucina biservizi. Possibilità box.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Del Ridotto (Madonna Campagna) camera tinello [illegible]

CASAMERCATO D 650.3805 libero corso Siracusa: 2 camere tinello cucinino bagno ottimo anche uso ufficio prezzo ottimo.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Pettiti (S. Salvario): 2 camere cucina servizi L. 66 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO D 650.3805 libero Nichelino (via del Pascolo) recente salone 2 camere cucina 2 bagni box auto. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 attico via Riccio (Mirafiori) recente camera tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Gardoncini (Statuto) recente signorile salone 2 camere cucina disimpegno biservizi.

CASAMERCATO E 650.3805 via Conte Verde (centro) camera cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Sospello ampio 3 camere cucina abitabile servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO Z 650.3805 vende alloggio libero in via Passo Buole (Lingotto) composto da 2 camere cucina servizi. Lire 44 milioni. Facilitazioni di pagamento.

CASCINE Vica libero camera tinello cucinino servizi. Ottima [illegible] Eurostop. Tel. 787.061.

CASCINE Vica libero recente spazioso 2 camere tinello cucinino terrazzo [illegible] mq 25 L. 66 milioni. Tel. [illegible]82.700.

CASETTA libera S. Mauro 5 vani più box da 2 [illegible] più piccolo magazzino vendesi a L. 60 milioni [illegible]. Tel. 328.648 [illegible].

[illegible]
[illegible] pied-à-terre [illegible] pressi Giardini Reali ristrutturato ingresso camera cucina bagno piano [illegible] termo ascensore L. 30 milioni in contanti [illegible]. Esim, tel. 512.012.

CENTRALISSIME (via S. Domenico) mansarde ristrutturate con servizio completo ottimo reddito stessa casa. Mediocasa 389.183.

CENTRO [illegible] Albertina [illegible] tre camere servizi secondo piano L. 27 milioni. C.V.I., tel. 383.570.

CENTRO via Mazzini libero da ristrutturare 6 vani servizi mq. 140 ascensore L. 106 milioni. Centro Immobiliare tel. 548.153.

CENTRO via San Francesco d'Assisi libero sei camere servizi mq 220 primo piano ottimo uso ufficio. C.V.I., tel. 383.570.

CENTROCASA 513.831 corso Montecucco 20 appartamenti signorili luminosi 2 3 4 camere cucina bagni da 71 milioni a 132 milioni 700 mila meno mutuo San Paolo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 via Spontini libero 2 camere tinello bagno, 59 milioni 500 mila più 20 milioni mutuo.

CENTROCASA 513.831 libero Nichelino zona residenziale recente: 3 camere cucina bagno box auto 96 milioni dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero corso Unione Sovietica recente camera tinello bagno 35 milioni minimo con[illegible]

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Tassoni ottimo affare camera cucina servizio 10 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente piazza Respighi occasione camera tinello bagno 35 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero via Monte Pietà 15 uso ufficio 3 vani servizi primo piano, 129 milioni dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 centralissimo termo ascensore portineria signorile 4 camere tinello 2 servizi 147 milioni minimo contanti.

CENTROCASA 513.831 ottimo affare via S. Donato: 2 camere cucina bagno termo centrale 38 milioni minimo contanti.

CENTROCASA [illegible] corso Belgio 96 appartamento spazioso 2-3-4 camere cucina ingresso bagno termo ascensore, facilitazioni.

(continua)

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
[illegible] giornata [illegible] favorevole a [illegible] soluzioni. Impegnatevi quindi molto nel lavoro: riuscirete a portare a termine ogni cosa nel modo migliore. Miglioramenti anche in campo economico in cui, per molti, ci saranno acquisizioni di denaro e vincite; favoriti ma con qualche contrasto i sentimenti.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio)
Vi [illegible] particolarmente irritati e insoddisfatti in modo specifico nel lavoro dove non riuscirete di fatto a tacitare pettegolezzi che vi stanno togliendo molta della credibilità che ancora avevate nel vostro ambiente. Rassegnatevi filosoficamente: presto riuscirete ad ottenere quanto avete in mente.

[illegible] (22 maggio - 21 giugno)
Problemi affettivi che supererete grazie alla nuova entrata di Venere e Sole nel segno che vi doneranno una maggiore carica di energia vitale e di ottimismo. Rapidi progressi nel lavoro con l'aiuto di una persona che nutre per voi una particolare simpatia e non solo per motivi professionali.

[illegible] (22 giugno - [illegible] luglio)
Marte e Luna in aspetto paurosamente negativo vi contrasteranno non poco negli interessi e nelle speculazioni, anche le nuove iniziative, che fino a questo momento sembravano procedere per il meglio, segneranno il passo. Al contrario, molta fortuna in amore dove [illegible] a raggiungere la tranquillità.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Momenti [illegible] incertezza e di nervosismo determineranno in mattinata una stasi delle iniziative. Subito nel primo pomeriggio, comunque, entrando Mercurio in aspetto favorevole nel segno, riuscirete a portare a termine affari vantaggiosi. Sappiate vagliare attentamente ogni situazione interessante anche nel lavoro.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Per alcuni nati ci sarà la prospettiva di questioni legali che verranno favorevolmente superate. Avrete notizie circa una vostra ex fiamma che vi ha sempre incantato e desidererete rivederla: cautela per non creare antipatici strascichi con la persona amata che è anche particolarmente gelosa.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Rapidi progressi nel lavoro grazie anche a qualche appoggio che vi verrà dato da una persona influente. Sappiate meritarvi la fiducia che vi concede dimostrandovi nel lavoro particolarmente attivi e diligenti, il che non dovrebbe esser comunque [illegible] voi viste la serietà con cui operate.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)
Giornata negativa per lo più nel lavoro che vi darà molte noie e non vi permetterà di gustare nemmeno possibili successi in amore. Cercate di non demoralizzarvi perché gli influssi negativi non dureranno per molto: prima di quanto immaginate riuscirete, infatti, ad ottenere ciò che vi eravate proposti.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.)
Sarete assillati da problemi familiari di cui voi siete probabilmente il principale responsabile. Alcuni nati, inoltre, dovranno affrontare il problema casa: trasferimenti [illegible] in altre città, che vi abbatteranno soprattutto psicologicamente [illegible] poiché [illegible] perdere l'amicizia [illegible] vecchi coinquilini.

[illegible] [illegible] dic. - 20 genn.)
[illegible] complesso gli influssi [illegible] presentano prevalentemente positivi soprattutto nel lavoro ed in particolare nelle attività di una certa responsabilità. Non preoccupatevi per un piccolo intervento chirurgico: tutto si risolverà per il meglio. Favorita la vita sentimentale.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Impegnatevi con più calma e maggiore attenzione se vorrete giungere a soluzioni importanti, vantaggiose e definitive. Molte le novità in materia di lavoro: grazie all'appoggio di una persona influente molti nati potranno finalmente ottenere quanto avevano sognato. Favorita anche la vita sentimentale.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Buoni influssi planetari influenzeranno positivamente la giornata: molti avranno la possibilità di raggiungere un certo accordo con un superiore, ma, cautela, poi, nell'agire! In materia sentimentale molti gli incontri e altrettante le possibili conquiste: siate perciò ragionevoli e sappiate scegliere.

KOKY

NILUS

Lettere dei lettori

Le colpe dell'Invim

L'Italia ha bisogno [illegible] appartamenti. Ci troviamo [illegible] fronte [illegible] 400 mila matrimoni all'anno, contro i 120 mila appartamenti nuovi (secondo l'Istat) o i 240 mila secondo altri, tenendo conto dell'abusivismo. La mancanza di disponibilità pratica (e non reale) di [illegible] salire recentemente a [illegible] quasi proibitivi quelle in commercio. Se [illegible] 1979 sono stati venduti [illegible] 413 mila appartamenti, [illegible] che nel [illegible] avvenuto un calo di circa [illegible] 50%. Questo calo avrà inciso, per [illegible] maggior parte, sulle case non nuove, cioè su quelle ove lo [illegible] una [illegible] tassa di registro [illegible] Invim. Fra le [illegible] ragioni, [illegible] che [illegible] gente non [illegible] peri più principalmente perché: 1) causa la scarsa offerta di immobili in commercio i prezzi sono [illegible] troppo; 2) non c'è erogazione di mutui.

[illegible] gli immobili nuovi invece succede che [illegible] alcuni [illegible] ni più nessuno acquista per [illegible] produzione [illegible] questi ultimi [illegible] così diminuita anche perché dal reperimento dell'area edificabile alla concessione edilizia ed all'esecuzione dell'opera passano svariati anni ed il capitale sufficiente per l'opera che il privato aveva al momento dell'acquisto dell'area, serve per portare a buon fine circa la metà dell'opera stessa. Allora il [illegible] abbandona questo suo desiderio.

Il freno [illegible] di immobili è rappresentato [illegible] buona [illegible] dall'Invim, imposta illegittima poiché [illegible] tecnico dico che con il passare degli anni un immobile non ha incremento di valore in termini reali, cioè in valore intrinseco, bensì un deprezzamento per vetustà.

Se l'Istituto centrale di statistica facesse un censimento, per conoscere il numero di appartamenti che i proprietari gradirebbero vendere oggi, ma ne sono impediti dall'Invim, verrebbe a conoscenza di dati tanto alti che neppure i nostri governanti si sognerebbero.

[illegible] *firmata* - Novara

Il caro-polizza per [illegible]

Sono [illegible] da oltre vent'anni. Per quale motivo la nostra categoria, oltre che per tanti altri aspetti, anche per quanto riguarda la parte «Assicurazione R.C.» deve essere la più tassata? Mi spiego meglio: ogni anno quando entra in funzione l'aumento del premio assicurativo, per i motocicli è sempre maggiorato nei confronti delle autovetture.

Perché mai, non esiste la possibilità di una riduzione del premio, quando il motociclo assicurato non crea nell'arco dell'anno alcun danno e non si procede quindi alla denuncia di sinistro? Non mi risulta che qualcuno facente parte del consiglio Fmi (addetto ai lavori) si sia mai battuto per raggiungere non dico agevolazioni per i motociclisti, ma adeguamenti alle condizioni di polizza riservate alle autovetture (per esempio Bonus Malus con slittamento automatico nella categoria inferiore in caso di mancate denunce).

Giovanni Marchisio
Alessandria

Il cognome dei figli

Come tutti sanno, i figli prendono il cognome del padre e solo in casi particolari quello della madre. Per una parità fra i due sessi, io proporrei di modificare questo sistema dando ai figli il cognome del padre se maschio e della madre se femmina.

Maria Fiori, Torino

1 / I liberali occupi tomba di Piero

/ è gli operai comunisti abbiano il problema Polonia»

Sepolto in terra straniera

1/ Il partito liberale si è rivolto recentemente Pertini, chiedendo che lo Stato provvedere alla cura della tomba di Piero Gobetti, sepolto Parigi, dove morì esule nel 1926.

C'è da chiedersi tuttavia perché Piero Gobetti debba rimanere sepolto in terra francese: non conosco personalmente l'opinione famigliari di Gobetti e del Centro studi che ne porta il nome e ne rivivere tradizione e non so quindi se ci siano motivi di natura famigliare che giustifichino la permanenza all'estero Gobetti.

altresì ovvio che il dei sepolcri appartiene un'altra Italia, legata ad una certa retorica formale. Per Foscolo, appare evidente che i grandi, sepolti tempio S. Croce a Firenze, vivono eterni tanto i marmi di quella chiesa, ma attraverso le loro opere. Altrettanto può — mutatis mutandis — per l'autore della «Rivoluzione liberale» e di «Risorgimento senza eroi». Se si tratti una ragione retorica, la motivazione che è alla base del culto dei sepolcri è di natura religiosa cristiana ed implica l'accettazione di certe credenze trascendenti. Sarebbe quindi assurdo «imbalsamare» Piero certe impostazioni che sono lontanissime dal suo pensiero.

Forse, sarebbe assai più positi che i liberali italiani non avessero lasciato abbandonato il messaggio culturale politico gobettiano, imboccando invece, molti anni, altre strade che l'esatto opposto di quel liberalismo che Gobetti chiamò «rivoluzionario per evitare ogni equivoco» e che «s'ispira a inesorabile passione libertaria». Sarebbe stato il più che di lucidarne le tombe, di riprenderne i temi politici, adeguandoli alla real in perenne trasformazione. Invece, liberalismo italiano ha preferito per troppo tempo richiamarsi più a Salandra che a Giolitti, più Malagodi che Pannunzio, perdendo quella funzione politica che Valerio Zanone è riuscito imprimere partito che un profondo bisogno di rinnovarsi, pena la sua stessa scomparsa politica.

Comunque, anche gli aspetti esteriori hanno la loro importanza, non si limitano ad essere dei richiami sterilmente formali. quindi giusto che lo Stato provveda tomba Gobetti in Francia, ma ancora più significativo porsi problema del trasporto della salma a Torino, la città che lo vide ed operare, soprattutto che vide fruttificare l'insegnamento Piero Gobetti attraverso l'impegno culturale e civile dei suoi amici: da Augusto Monti Leone Ginzburg, tanto per ricordare due nomi soltanto.

Fra i mille problemi che ci attanagliano, questo che riguarda Gobetti potrebbe sembrare assai marginale, i problemi morali, nella logica spietata del realismo politico, sono per sé trascurabili. Torino dovrebbe perciò una testimonian anche esteriore, reclamando il ritorno di Gobetti in Italia, consentendo degna sepoltura all'esule che, morto in terra straniera non venticinquenne, seppe pagare di persona per il suo antifascismo e per la coraggiosa capacità — come ha scritto Bobbio — di essere animatore, un agitatore di idee, suscitato forze morali ed intellettuali».

Anni fa, quando Armando Plebe, passato armi bagagli al neo-fascismo, volle organizzare Torino convegno della cultura di destra, io proposi raccoglierci in silenzio davanti alla casa di Gobetti, per protestare contro convegno che offendeva le migliori tradizioni culturali e politiche nostra città. Poi non si fece nulla e si preferì ignorare convegno di Plebe che tuttavia polemizzò con me in un sesquipedale articolo su «Lo specchio», accusandomi di intolleranza culturale e di razzismo politico.

Già allora molti sentirono con me il bisogno di raccogliersi, in nome della cultura democratica dell'antifascismo, attorno a Gobetti che rappresenta — ben al di là della sua opera, data l'età, necessariamente ancora in — un punto riferimento morale non per chi creda nella «Rivoluzione liberale», ma anche per chi si richiami agli ideali rivendicati ripresi dalla migliore Resistenza. Gobetti rappresenta quindi un simbolo per quella che, parafrasando Spadolini, potremmo definire la «Torino della ragione».

Non mi azzardo ad avanzare la proposta di chiedere il ritorno in della salma di Gobetti, vorrei però che se ne discutesse, al di là degli schematismi partito, consapevole come no che il giovane intellettuale torinese, «condannatosi alla serietà fin dall'adolescenza», rappresenta un patrimonio di idee e comportamenti civili valido per tutti coloro che continuano libertà non disgiunta giustizia dalla democrazia.

Tuttavia, quando leggo che i pallidi nostalgici monarchia chiedono petulanza il ritorno in delle spoglie di Vittorio Emanuele III (a cui per altro favorevole), sento come sia ingiusto che Piero Gobetti continui essere sepolto in cimitero lontano dall'Italia nel quale dev'essere lo Stato ricordarsi di lui, dopo la scomparsa dell'unico italiano che si era preso amorevolmente sua tomba.

Pier Franco Quaglieni

Disegno di D'Anna da «Il Secolo XIX»

(Guarene)

La svolta polacca del pci

2/ Emanuele Macaluso, segretaria pci, scrive su «l'Unità» di domenica: «Non è che gli operai "un tormento: le posizioni del sulla Polonia" identifichino il proprio avversario in Berlinguer piuttosto che nei "padroni", nel governo, nei partiti che go

Il linguaggio è arcaico: il quadro del Paese, che prende spunto da alcune specifiche situazioni della provincia di Pisa, è dipinto a tinte, ma l'attribuzione responsabilità senso unico. e Pontedera Macaluso scopre cose che non vanno, tra loro vertiginosamente distanti (come l'introduzione della alla Piaggio di Pontedera le beghe tra due cooperative agricole nella campagna pisana); questo scrivere Polonia solo deve dimenti i fatti di casa nostra, ma dovrebbe suggerire ai lavoratori «Pontedera è vicino Varsavia» (sic: il titolo, o impudico, o ambiguo, che l'organo del pci note del dirigente), giacché l'ottica cui «Partito» giudica gli avvenimenti polacchi la stessa che determina la sua strategia in Italia.

Così Macaluso sembra voler le lacerazioni del pci richiamando con forza l'attenzione sui «temi concreti» del nostro Paese. inutile ricordare che proprio giorni prima «l'Unità» va dato un ampio resoconto di un acce sulla svolta gennaio fra gli operai comunisti della Piaggio di Pontedera.

Il pci, fronte svolta storica di cui non può pagare il conto, sente il bisogno più che mai di serrare le file e accentuare identità, toni anche prese posizioni sinistra (come le accuse di verticismo mosse ai sindacati). Così, alla conferenza meridionale comunista chiusasi domenica Napoli, hanno riscosso maggiori consensi quegli interventi (Trentin, Bassolino) che si sono incentrati sulla necessità accentuare il momento sociale dell'azione pci, per risalire la china degli ultimi insuccessi elettorali e riavvicinare il «partito» alla gente, ai suoi bisogni, «nuovi soggetti sociali».

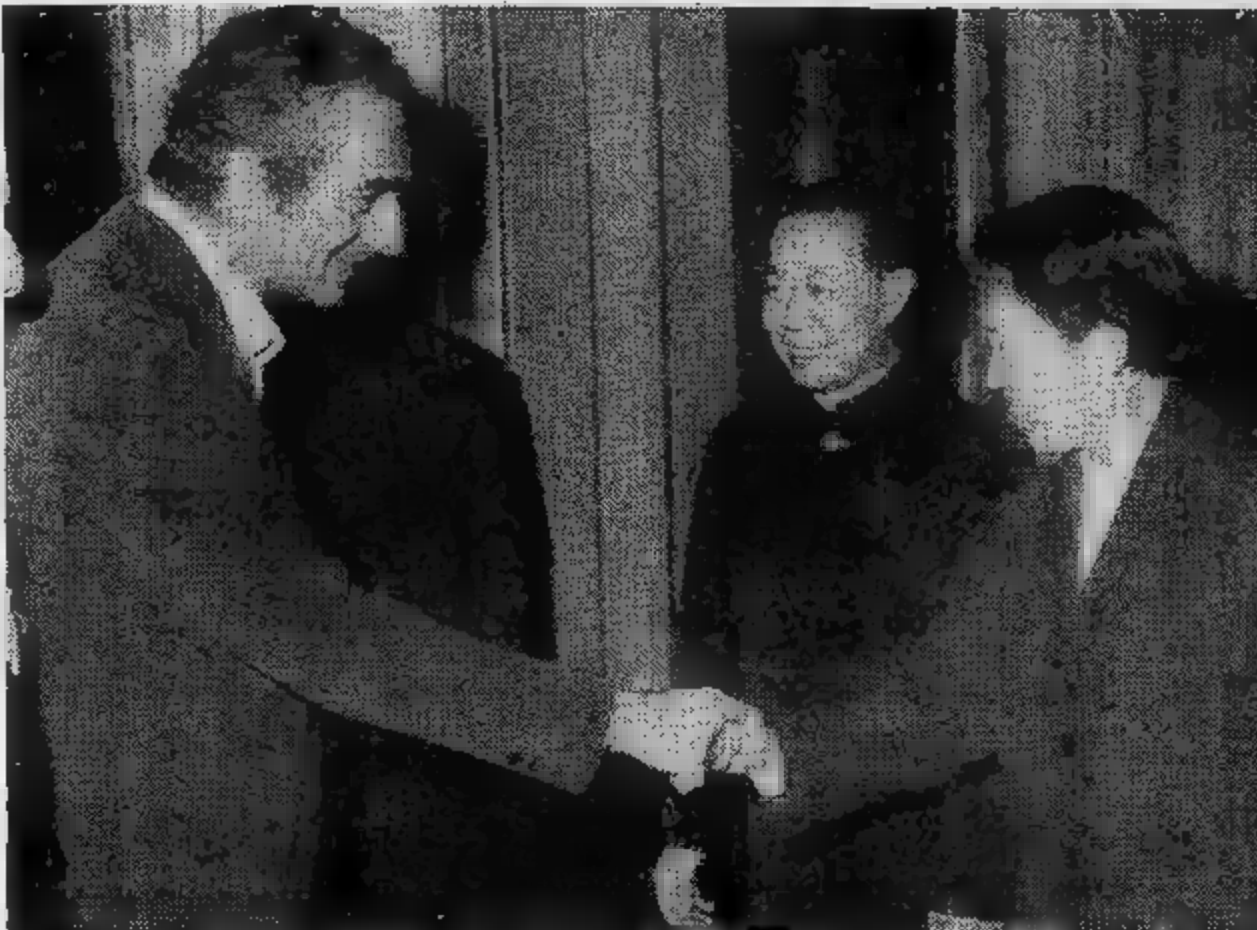
Il pci vuole ridarsi un'immagine «partito lotta» e Franco Rodano, autorevole consigliere Berlinguer e ora suo critico accanito, lo accusa di «coniugare un estremismo verboso e parolaio una politica socialdemocratica»; quest'ultima, a dire il vero, si vede ben poco: via» non solo non la prevede, la esorcizza.

Ma per Rodano, uomo dalla logica avulsa questa terra ma pur perversamente ferrea, la rottura con «la tradizione il movimento comunista internazionale» può che porta socialdemocratizzazione; simili concetti sono in intervista apparsa sull'ultimo numero di «Nuova Società», periodico dei comunisti piemontesi: Rodano, ricostruendo il fallimento della del compromesso storico (che definisce «unica politica rivoluzionaria capace di coniuga cambiamento e continuità»), la addebita oltre che all'agguato di via Fani, all'ostilità della «nostra destra interna» (leggi: destra del pci); con Moro in vita, i comunisti sarebbero governo non si sarebbero appiattiti politica «conservatrice» di solidarietà nazionale.

E' singolare che proprio «Nuova Società» abbia ospitato le tesi rodaniane (recentemente definite dallo comunista Vittorio «politicamente decrepite quasi cadaveriche»), il gruppo redazionale non è sospettabi di «rodanismo», né di certo filosovietismo così diffuso nella base comunista torinese: suo interno chiedono esplicitamente il superamento centralismo democratico e un aperto scontro tra le diverse tendenze. E' paradossale che «Nuova Società» abbia avuto bisogno quella quintessenza dell'autoritarismo fideistico che è Rodano per iniziare, in prima persona, la svolta del libero confronto: difficile che Berlinguer e Macaluso la gradiscano.

Piero Sinatti

Arriva Antonioni e saluta i cinesi che tornano a casa

Si conclude oggi rassegna cinematografica «Ombre elettriche»

MICHELANGELO ANTONIONI AL TEMPO DELLA SUA VISITA IN CINA

(1950) SHI HUI

— Oggi si conclude la *Ombre* *che*: le ultime proiezioni si svolgono in nervoso, un clima insolito determinato dall'arrivo Michelangelo Antonioni il quale ideal- la pace l'intera cinematografia cinese che lo al bando per il documentario *Chungkuo Cina*. Il regista sbarca a Caselle le 17 e 30, giunge in città nel medesimo albergo delegazione ospite Concord) partecipa dopo le nella del manifestazione chiusura.

Un successo diplomatico che il tono dell'attualità e una manifestazione che ogni modo ha rivestito un corretto carattere scientifico. Per quanto nessuno sia potuto secondo logica soffermare su tutti i 135 titoli, la selezione curata da Marco Müller permesso di stabilire alcuni punti fermi. primo luogo quantità così abbondante e così variata di film stata presentata sinora neppure in patria; scoperta d'una tra- orientale melodramma fornito spunti e curiosità persino ai cineasti e ai critici cinesi.

In secondo luogo abbiamo come difficilmente i soggetti originali per- lungo il cinema è considerato come facente parte della letteratura, con conseguente primato di opere teatrali, canzoni folcloriche, sceneggiature ferro (ciò naturalmente non significa che registi calibro di Wang Ping *L'Oriente* di Wang e Chung in *racconto straordinario* *monte Tianyun* si attengano scrupolosamente agli schemi).

. Infine deve care l'estetica della pittura su rotoli nel cinema si risolve numerosi piani-sequenza con fatti ambito ristretto senza stacco della cinepresa. Forse questi sono sufficienti per individuare l'evoluzione cinematografia tanto complessa eppure direbbero innegabili.

di queste caratteristiche si ritrovano in uno de- proiettati rassegna organizzata Regione rato alla Cultura con un finanziamento Barbero-Spumanti: *La mia vita* Hui, bianco-nero, 1950. E' l'adattamento d'un racconto celebre — inevitabile riferimento all'opera Lao She — che vede costantemente in primo piano un vecchio poliziotto, e senza coraggio i vari regimi che mezzo secolo si Pechino.

la dinastia mancese, né i signori della guerra, né l'illusorio Guomindang, meno gl'invasori giapponesi concedono di umanità a quest'uomo che pure rende conto quanto sia giusto quanto sia ingiusto. poliziotto che salutiamo per l'ultima volta, coperto e assopito nella neve, finisce il perdere i famigliari, il sacrificare la salute. Accanto a riferimenti alla poetica di e di Renoir spicca, nel regista Shi Hui, la didattica: bisogna rinunciare propria personalità, non bisogna criticare il figlio quando prende via montagna la guerriglia.

L'ultima componente delle *Ombre elettriche*, l'ammaestramento severo, giunge a noi occidentali con un sentore pesante.

Piero Perona

Un altro festival Torino

TORINO — E' curioso Torino, la quale fino all'anno scorso non ospi- festival, quest'anno ma- le «Ombre elettriche», in giugno «Cinema Sport», il settembre il 3 ottobre Giovani».

Oggi il cinema riguarda soprattutto i giovani. Da una parte si producono condizione giovanile magari le mode ricorrenti dall'altra il pubblico che frequenta supera di molto in i trent'anni. c'è di più: le tecnologie audiovisive (dal Super + al videotape) favorito l'esplosione talenti freschi che riflettono gusti e ticolari.

I «Cine- Giovani» — film con giovanili, pellicole da giovani, retrospettive di opere prime — consentiranno visioni, incontri stimolanti.

Gipo canta l'odio-amore per Torino

Successi vecchi e nuovi nel recital in scena all'Italia «N'aptit da sonador»

TORINO — Monologhi, canzoni vecchie «*N'aptit sonador*, il nuovo recital di Gipo Farassino — in venerdì scorso Teatro Italia — fa parte di un piacevole appuntamento che si ripete suc- pubblico da una dozzina di anni.

«*Il pubblico mi ha accettato attore però non dimentica che sono partito come* — dice il simpatico interprete piemontese con l'immancabile "toscanella" fra le labbra —. *è quindi un ritrovarsi, romantico, perché tutti noi siamo legati particolari momenti della vita*».

N'aptit sonador, che dà allo spettacolo, è inserita in questo spettacolo «*tanto per dare un titolo* — spiega — *perché detesto scrivere "Gipo in concerto"*» ed è un inno musicisti della provincia. «*A quei plessi bandistici che partono vanno a suonare nei paesi dei dintorni più che altro l'idea di fare buona mangiata*».

Oltre questo brano ci sono i vari cavalli di battaglia, da *Pellissero* *Turin bel cheur*, passando da *Veui compreme na cassina a borgh*, per finire a *Oh che piasì* e *Avere un amico*. Ne esce fuori quadro coloratissimo con ricordi, amori, affetti, personaggi delineati tondo.

ampio panorama dove anche il rapporto di odio-amore che Farassino nutre nei confronti di Torino. «*E' una città cui siamo legati da cordone ombelicale tremendo. "Lassa ch'a faso", come se Torino non fossimo noi, fossero degli altri al di fuori. E' sorta di rassegnazione. Anche storicamente noi siamo un popolo che ha sempre aperto le porte agli invasori; poi lo slancio del singolo non fa testo*».

La trova dunque molto questa città?

«*Forse, grazie questa apatia, a misura d'uomo, a dimensione completa. Qui c'è ancora gente che si ritrova bar per discutere. Io, esempio, sono socio della Società Familiare Campidoglio, fondata nel 1912. Qui tempo si è fermato, ritrova l'atmosfera del primo dopoguerra: il biliardo, le bocce, la partita a scopa; esiste la sottoscrizione quando uno è in difficoltà. A Milano, che positivamente ha seguito il progresso, tutto questo sarebbe improponibile; queste cose ormai per loro sono da*

«*E poi* — prosegue — *grazie anche a questa abulia, Torino ha reagito in maniera eccezionale al terrorismo. "Ma cosa vuoi che facciano quelli lì", il torinese ha continuato uscire di sera*».

Nutre dei rimpianti?

«*No, mi ritengo progressista, capisco che non si può essere quel che siamo e quello che avere quel che abbiamo e avevamo. l'artista e devo dare testimonianza degli anni in cui vivo opero. E questo si fa con le canzoni che possono dei piccoli ritratti, piccoli sguardi da finestra*».

Ha qualche desiderio?

«*Vorrei saper ballare tip-tap* — ride di cuore mentre lo dice —. *Non battuta: io in certi momenti rimpiango di non vivere a Roma perché c'è una scuola validissima, tenuta un'americana, allieva di Fred Astaire. Per il resto non ho altri particolari desideri. sento uomo realizzato. Ho l'amore di donna, l'affetto dei figli e stima dei miei amici. Quando uno ha raggiunto tutto questo, penso si possa considerare a cavallo della tigre*».

Ivano Barbiero

LA VENEZIA DEL FUTURO SECONDO LUDOVICO DE LUIGI (DA «OMNI»)

Il cinema americano va a Venezia dallo psicanalista

Quattro donne in crisi nel film di Derek Ford

■ — Bisognerà prima o poi fare ■ computo di quanto pubblicitariamente il cinema ambientato ■ Venezia ha favorito l'afflusso di turisti, soprattutto dai paesi di lingua inglese. Raramen■ la città viene cercata dai cineasti d'oltre Manica e d'oltre Atlantico per la sua realtà sociale e urbana: Venezia per molto cinema diventa ■ sorta di mezzana del romanticismo più evidente e insistito.

Non sfugge alla regola nemmeno *La casa delle orchidee*, il film che lo statunitense Derek Ford sta realizzando nel dedalo labirintico di calli e «rii» da un suo soggetto originale pensato — dice — esclusivamente perché Venezia poteva offrire le ■ insostituibili scenografie. Viste come fondali e quinte capaci di suggerire il tonico rimedio nei confronti di menti e psicologie turbate.

Il titolo si riferisce infatti all'insolito modernissimo studio di uno psicanalista, che attua i nuovi metodi della terapia-confessione al registratore ■ una stanza insonorizzata e deserta. Qui approdano, e finiscono per conoscersi, liberandosi l'animo dai propri affanni, quattro donne, ■ estrazione completamente diversa.

Un film a incastro, giocato su più episodi? «*In qualche modo* — dice il regista —, *però poi le quattro storie si incrociano e finiscono per diventare* ■ *racconto unico*». Nella economia del tutto, quanto conta Venezia? «*La città fa da completo sfondo a quanto il film* ■

Il film è prodotto da Giovanni Di Clemente che ha già sfornato *Ciao nemico* ■ Giuliano Gemma e Johnny Dorelli, rappresentato qui dal direttore di produzione Piero Amati. Dove avete girato finora? «*Innanzi tutto abbiamo approfittato del carnevale, per inserire nel racconto scorci e* ■ *suggestivi. Nonostante lo sbracamento nelle tarde ore serali, a causa di incompostezze* ■ *altro, è stato il più bel carnevale veneziano dei miei ricordi*.

«*Poi in giro col motoscafo, a Rialto, in Calle della Mandola, in Bocca di Piazza, al ponte delle Ostreghe* ■ *in vetreria. Ci siamo trovati attorniati* ■ *gentilezza* ■ *disponibilità. Venezia, in questo senso, è davvero la città del cinema!*».

Piero Zanotto

Imita proprio tutti

Wilmer Zuliani da vent'anni in cerca di gloria

ZULIANI SA ■ I JAZZISTI

TORINO — Qualcuno dice che ha le doti per essere un ■ Noschese: si chiama Wilmer Zuliani ■ nella sua esibizione torinese — salvo alcune ■ «cadute» ■ tono su un paio di battute pesanti fuori luogo — ha eseguito ventitrè passaggi da una voce all'altra con una perfezione sorprendente, condendoli con significative dimostrazioni delle proprie capacità mimiche e della propria eclettícità, derivata tutta dall'esperienza nel cabaret e nel balletto.

Zuliani, trentottenne nato ■ Trivero ■ Biellese ■ abi■ ■ Cuneo, è un piemontese purosangue. Eppure in Piemonte ■ quasi sconosciuto. Come mai? «*Non per ostilità nei miei confronti da parte del pubblico né per* ■ *sofferenza mia* ■ *i piemontesi, tanto* ■ *vero che ho cominciato a lavorare vent'anni fa proprio a Torino, al vecchio Adua e al Fortino. E' stato il* ■ *che mi ha fatto incontrare manager e organizzatori di tournées, ultimo Teddy Reno, che lavorano po*■ *in Piemonte. Tutto qua*».

Quando e come ha scoperto le sue doti di imitatore? «*Giovanissimo. Avrò avuto quattordici o quindici anni, mi cimentavo su Fred Buscaglione, imparando a cantare col sigaro in bocca, e Louis Armstrong, studiando il sassofono e la tromba, oltre alla sua voce*».

L'altra sera ha imitato — li abbiamo contati — i presentatori Corrado, Pilogamo, Tortora, Bongiorno; ■ attori Rascel, Tino Scotti, Gassman, Chiari e Campanini (versione «fratelli De Rege»), Vianello & Tognazzi, Jerry Lewis, Fabrizi, Totò e Tina ■ (nell'«Adamo ed Eva»); i cantanti Tony Dallara, Fred Bongusto, Modugno, Aznavour, Bobby Solo, Morandi, oltre ■ cabarettista Beruschi e, appunto, Armstrong. Un repertorio «datato», si potrebbe dire, perché?

«*Perché "quel" pubblico esigeva "quel" repertorio, è ovvio. Le voci imitate dovevano* ■ *essere* ■ *conosciute, appartenere a un mondo loro familiare e, inoltre, essere* ■ *personaggi divertenti, visto* ■ *tipo di serata. Non sarà così invece, ad esempio, "Processo allo Stivale", lo spettacolo che porterò in giro per l'Italia* ■ *prossimi mesi, dedicato alla satira politica e di costume*».

Ma quelle battute un po' volgari, isolate in ■ contesto altrimenti «pulito»? «*Il cabaret vive anche di risate grasse,* ■ *allusioni grossolane*.

L'imitatore conta più sulle sue doti naturali o sulla tecnica? «*Tutt'e due.* ■ *assicuro che* ■ *ore e ore, giornate* ■ *studio per immedesimarsi in* ■ *altro e riprodurne perfettamente la voce. E' un mestiere faticoso,* ■ *c'è dubbio*».

La differenza fra lei e Noschese? «*Io pecco di modestia e non mi sembra che* ■ *paragone sia* ■ *proponibile. Però altri mi mettono già sullo stesso piano. Vedremo...*».

m. sp.

Andreasi va per funghi (e rifiuta film da Pierino)

FELICE ANDREASI E' ANCHE PITTORE

TORINO — *In* ■ *della giacca ha il suo libro* «*Di amore (diverso) si muore*», *che è* ■ *pubblicato* ■ *pochi giorni. Durante lo spettacolo — tenuto la scorsa settimana al Cabaret Centralino — Felice Andreasi* ■ *ne farà la minima* ■ *menzione e* ■ *malapena al termine della nostra chiacchierata ci accennerà, con estremo pudore,* ■ *questa sua opera*.

«Mi hanno offerto sei "pierini" ■ dieci giorni. Li ho rifiutati tutti. Non mi diverte questa prolificità di pseudo-cabarettisti impegnati a tutto spiano in pellicola dalla risata godereccia. Preferisco andar per funghi».

Andreasi ha le ■ *chiare sull'attuale situazione* ■ *cinema italiano*. «Ci sono registi ■ Risi, Fellini e Antonioni che ■ lavorano mentre con poco più di ■ cinquantina di milioni si raduna no un po' di aspiranti al cabaret e si incassano come ridere cinque, sei, sette miliardi».

«Intendiamoci — ■ *precisare* — per me va benissimo ■ anche questo. Dicono che sono fenomeni del momento. Però, ■ come ora, preferisco concentrarmi su altri interessi, altre aspirazioni».

Acuto osservatore della vita di tutti i giorni, il comico preferisce buttare la sua ■ *d'ingrandimento prima sui suoi difetti e poi su quelli degli altri.* «Io non mi propongo di ■ pensare — *spiega* — lungi da ■ l'idea. ■ la gente, nonostante tutto, si riconosce in ciò che presento».

Un mondo normale il suo, neppure tanto difficile da trovare in episodi abbastanza frequenti ■ *ci hanno almeno* ■ *volta nelle vesti di protagonisti. L'aggiunta del grottesco,* ■ *macabro, dell'umor nero sono il tocco* ■ *più* ■ *realtà,* ■ *triste tragicità quotidiana, che è destinata secondo la categoria sociale a cui* ■ *appartiene a far ridere, sorridere, abbozzare* ■ *mesto sorriso*.

— *Come le viene l'ispirazione per i suoi personaggi?*

«Viaggiando. ■ vedono persone straordinarie in giro proprio perché c'è un'umanità straordinaria».

— *Dicono che prima delle sue esibizioni ha sempre una paura tremenda nonostante non la si possa* ■ *definire un novellino*.

«Il giorno in cui ■ avrò più paura smetterò. Il "sicuroide" io lo ■ un po'. Non ■ fido di questi individui».

— *Meglio essere ricordato come Felice Andreasi il comico oppure con* ■ *qualifica* ■ *pittore?*

«Se devo essere sincero nutro un profondo senso di sfiducia nei cosiddetti poteri. Sul palco è il "durante" che è più clamoroso: quando sei lì e fai. ■ senso ■ quello che fai dura quell'ora che stai ■ sopra, poi svanisce. ■ un quadro c'è, rimane, ■ testimone di un momento felice. Ti consola di più... Però andar per funghi ■ tutta un'altra cosa».

Ivano Barbiero

STAMPA SERA

PRIME VISIONI

Ambrosio — c. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007 — Lire 4000
Ragtime, di Milos Forman, con James Cagney (Usa - Colori) — La carriera di un grande, un clamoroso omicidio, una sensazionale sfida fra bande nei folli e violenti anni del Ragtime. Non vietato. *Drammatico*
14,30; 17,05; 19,40; 22,30 — ★★ / ●●●●

Ariston — v. Lagrange 21, Tel. 545.147 — Lire 4000
Chiamami aquila, di Michael Apted, con John Belushi, Blair Brown, Allen Goorwitz (Usa - Colori) — Divertenti avventure di un tipo originale, interpretato dall'attore di Animal house. Non vietato. *Commedia*
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 — *Prima visione*

[illegible] — c. Sommeiller 22 — Lire 4000
Cercasi Gesù, di Luigi Comencini, con Beppe Grillo, Maria Schneider, Fernando Rey (Italia - Colori) — Tipo originale mette strambo annuncio sul giornale. Carrellata di personaggi di ogni genere. Non vietato. *Commedia*
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★ / ●●●

Astor — v. Violti 3, Tel. 519.616 — Lire 4000
Buddy Buddy, di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter Matthau (Usa - Colori) - Tragicomiche vicende di un killer, intralciato nella sua missione da un ingenuo scocciatore. Non vietato. *Commedia*
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★ / ●●●●

Augustus — p. C.L.N. 248, Tel. 530.714 — Lire 4000
La sai l'ultima su... i Matti, di Mariano Laurenti, con Annamaria Rizzoli, Enzo Cannavale, Bombolo, Giorgio Porcaro (Italia - Colori) — Il consueto cast per il solito film incentrato sulle barzellette. Non viet. *Commedia*
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — *Non recensito*

Capitol — v. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 — Lire 4000
Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande, di Sergio Martino con Pippo Franco, Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Lino Banfi (It. Col.) — Uomo contro nudisti e industriale concupito da emiro si ritrovano in pretura. Non viet. *Commedia*
16,05; 18,20; 20,30; 22,40 — ★ / ●●●

Centrale D'ESSAI — v. C. Alberto 27, Tel. 540.110 — Lire 3500
Un lupo mannaro americano a Londra, di John Landis, con David Naughton, Jenny Agutter (Usa - Colori) — Due giovani americani in viaggio in Inghilterra vengono assaliti dal lupo mannaro: uno muore, l'altro diventa licantropo. V. 14 *Horror brit.*
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — *Prima visione*

Cristallo — v. Gaito 5, Tel. 650.71.00 — Lire 4000
U-Boot 96, di Wolfgang Petersen, [illegible] Jürgen Prochnow, Herbert Grönemeyer (Germania - Colori) - Storia di un sottomarino del Terzo Reich, del suo capitano, del suo equipaggio e delle sue imprese [illegible] guerra. Non viet. *Guerra*
16,30; 19,30; 22,20 — ★★ / ●●●●

Doria — v. Gramsci, Tel. 542.422 — Lire 4000
Arturo, di Steve Gordon, con Dudley Moore, Liza Minnelli, John Gielgud (Usa - Colori) — Ricchissimo e scanzonato play-boy deve sposare sua pari, ma si innamora di una povera e svitata ragazza. Non viet. *Commedia*
16,30; 18,35; 20,35; 22,35 — ★★ / ●●●●

Gioiello — v. C. Colombo 31, Tel. 500.760 — Lire 4000
La signora della porta accanto, di François Truffaut, con Gerard Depardieu, Fanny Ardant (Francia - Col.) — Ex amanti si ritrovano dopo dieci anni e riprendono la relazione, ma ormai sono entrambi sposati. Non viet. *Drammatico*
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. — ★★★ / ●●●●

Keller STUDIO — v.le Mad. Camp. 1, Tel. 215.813 — Lire 1000
Popeye Braccio di Ferro, [illegible] Altman, con Robin Williams, Shelley Duvall (Usa - Col.) — Il cartone animato del marinaio diventa personaggio reale; **Professione... giocattolo**, di Francis Veber, con Pierre Richard. Ore 19,20. *Avventuroso*
17,30 e 21,15 — ★★★ / ●●●

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 541.523 — Lire 4000
W la foca, di Nando Cicero, con Lory Del Santo, Michela Miti, Riccardo Billi, Fabio Grossi, Franco Bracardi, Victor Cavallo (Italia - Colori) — Facile trama per mettere in evidenza le doti fisiche della protagonista. Viet. 18 *Commedia*
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — *Prima non recensito*

Lilliput — v. XX Settem. 15 bis, Tel. 537.100 — Lire 4000
Heavy metal, di Gerald Potterton (Usa - Colori) — Un viaggio nel futuro, i misteri di un universo ancora sconosciuto, illustrato attraverso storie e disegni originali di diversi autori americani. Viet. 14. *Disegno animato*
17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★ / ●●●●

Lux — Gall. S. Federico, Tel. 541.283 — Lire 4000
Eccezzziunale...veramente, di Carlo Vanzina, con Diego Abatantuono, Stefania Sandrelli, Teo Teocoli, Massimo Boldi (Italia-Colori) - Tre diversi episodi. Incentrati su altrettanti tipi di tifosi italiani: milanista, interista e juventino. Non viet. *Comm.*
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★ / ●●●●●

Nazionale — v. Pomba 7 — Lire 4000
Pierino colpisce ancora, di Marino Girolami, con Alvaro Vitali (Italia - Colori) — Continuano le disastrose e strampalate avventure del ragazzino pasticcione e scavezzacollo delle barzellette. Non vietato *Commedia*
15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30 — *Prima visione*

Olimpia — v. Arsenale 31, Tel. 532.448 — Lire [illegible]
La pazza storia del mondo, di Mel Brooks, con Mel Brooks, Dom De Luise, Madeline Kahn, Harvey Korman (Usa - Col.) — Satirica interpretazione del mondo, attraverso alcuni significativi periodi storici. Non viet. *Commedia*
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★ / ●●●●●

Reposi — v. XX Settembre, Tel. 531.400 — Lire 4000
La casa stregata, di Bruno Corbucci, con Renato Pozzetto, Gloria Guida, (Italia - Colori) — Dopo «Mia moglie è una strega», proseguono le vicende dei coniugi e della loro casa particolare. Non vietato *Commedia*
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — *Prima visione*

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145 — Lire 4000
Ombre elettriche, Rassegna del film cinese. Serata di chiusura.

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 830.521 — Lire 3500
OGGI [illegible]

Torino — Via Bozzol 5, Tel. 530.355 — Lire 4000
Il tempo delle mele, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau (Francia - Col.) — Fresca e innocente storia d'amore fra due adolescenti con tanta voglia di divertirsi. Non viet. *Commedia*
15; 16,45; 18,45; 20,30; 22,30 — ★★★ / ●●●●●

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 561.768 — Lire 4000
La [illegible] fuoco, di Jean Jacques Annaud, con Everett McGill, Rae Dawn Chong, Ron Perlman, Nameer El Kadi (Francia - Col.) — Dall'omonimo romanzo di J. H. Rosny Aine, la vita quotidiana dell'uomo primitivo. Viet. 14. *Avventuroso*
15,30; 17,20; 19,05; 20,50; 22,40; — ★★ / ●●●●●

edizioni originali

Keller STUDIO — v.le Mad. Camp. 1, Tel. 215.813 — Lire 4000
Popeye, di Robert Altman, con R. Williams, S. Duvall (Usa - Colori) — Il celebre marinaio, divoratore di spinaci, diventa personaggio reale per mano di un grande regista. Non vietato. *Commedia*
Proiez. unica ore 16,30 — ★★★ / ●●●

PROSEGUIMENTI

Acapulco — Lire 2000
Excalibur, di John Boorman, con Nicol Williamson, Nigel Terry, Helen Mirren (Eire - Colori) — Con la spada fatata e con l'aiuto del Mago Merlino, Artù diventa re, ma non ha fatto i conti con sua moglie Ginevra. *Fantastico*
20,10; 22,30 — ★★ / ●●●●

Arco-[illegible] — c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621 — Lire 3000
Mariti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usa - Colori) — Tre amici si concedono avventure extraconiugali e non, in un folle weekend a Londra, pieno di vicende a gual. Non viet. *Commedia*
20; 22,30 — *Riedizione '79*

Eliseo — p. Sabotino, Tel. 335.98.19 — Lire 2000
OGGI CHIUSO

Faro — v. Po 30, Tel. 832.214 — Lire [illegible]
FILM [illegible] LINGUA [illegible]
INGRESSO IN ABBONAMENTO

[illegible] — c. Trapani 57 — Lire 2000
OGGI CHIUSO

La Perla — c. De Gasperi 28, Tel. 384.791 — Lire 3000
[illegible] CHIUSO

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803 — Lire [illegible]
Paura, [illegible] Enzo [illegible] Domenico e Tina Barone. Ore 15 e 21. *Sceneggiata napoletana*

[illegible] — v. Montebello 8, Tel. 876.081 — Lire 2500
Culo e camicia, di P. Festa Campanile, con E. Montesano, R. Pozzetto, L. Mastelloni, M. R. Omaggio (Italia - Col.) — Vicende farsesche intorno a una coppia [illegible] «diversi», messa in crisi dall'arrivo di una donna. Non viet. *Commedia*
20,10; 22,30 — ★★ / ●●●●●

Puntodue D'ESSAI — v. Garibaldi 30, Tel. 545.245 — Lire 2500
Mephisto, di Istvan Szabo, con Klaus Maria Brandauer (Germ. Dem.-Ung. - Colori) — Dal [illegible] di Klaus Mann, la storia di un grande attore asservito [illegible] regime nazista. Segnalato dalla critica. Non viet. *Drammatico*
17,30; 20; 22,30 — ★★★★ / ●●●●

Statuto — v. Cibrario 18, Tel. 487.051 — Lire 2500
OGGI CHIUSO

TEATRI

PICCOLO REGIO: ore 21 Lunedì musicali Ensemble 81. Musiche di Mozart, Beethoven. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: Attività musica/scuola ore 10 Borgomanero Concerto a scuola del gruppo d'archi di Torino.
ADUA TEATRO STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 La Cooperativa Teatro Franco Parenti presenta **Il malato immaginario** di Molière, regia di Andrée Ruth Shammah. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 538.246. Ultima settimana.
ALFIERI (535.440): stasera riposo da domani ore 21 ult. giorni **Forza venite gente**, musical di Mario Castellacci con Silvio Spaccesi. Prenot. cassa teatro.
ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): ore 21 «I versi commessi» 3ª serata Autocommento in versi e non con G. Barberi Squarotti, S. Cena, A. Jacomuzzi, A. Lora Totino, P. Porlinari, G. Ramella Bagneri.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 541.438): stasera riposo.
[illegible] S. PAOLO (v. Cesana 80): Festa della donna **Uno e una** di Beckett-Kafka. Ingresso L. 500.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera riposo. Domani ore 21 il Gruppo Teatro Libero RV presenta **La locandiera** di Goldoni nella messinscena ideata nel 1952 da Luchino Visconti e riproposta da Giorgio De Lullo, Piero Tosi, Umberto Tirelli, Maurizio Monteverde. Tel. 544.562 - 538.246.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: **La bella addormentata nel bosco** spettacolo per le scuole e visite al Museo. Inf. tel. 530.238.
ITALIA: riposo. Da mercoledì ore 21,15 Gipo in **N'apit da sonador**, monologhi e canzoni vecchie e nuove di Gipo Farassino, con Gipo. V. Nizza 138, tel. 696.40.21.
IL BUON TEATRO: IV Dipartimento del comune spettacoli teatrali per le scuole Teatro D'Uomo ore 14,30 **Accli Pagliacci**. Coop. Anna Bolena.
NUOVO: **Il gesto e l'anima**, 3ª rassegna int.le di danza. Domani ore 21 Gruppo di Danza spagnola con Franca Roberto e Alberto Alarcon. Pren. C. M. d'Azeglio 17, tel. 655.562.
NUOVO SALA VALENTINO: [illegible] 21,15 Esercitazioni aperte al pubblico [illegible] Centro Formazione Teatrale diretto da Massimo Scaglione. Inf. tel. 656.552.
TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA RAGAZZI: al Teatro Gobetti ore 10 **Siliendo siamo in onda** testo e regia di Franco Passatore. Compagnia Teatro Stabile Torino.
TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA RAGAZZI: Scuola Materna di via Leonardo da Vinci 8 alle ore 10 il teatrino dei piccoli presenta **Piso, topino e la** [illegible].
[illegible] **SCUOLA RAGAZZI** al Teatro Piccolo Valdocco (via Salerno 12) ore 14,30 la Coop. La [illegible] presenta [illegible].

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 ingresso libero.
PRINCIPE: ore 15,30 Roby.

INDIE PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 839.7441): Piero e Silvana.
SAN GIORGIO - Valentino Ristorante Dance: orch. Dino Novara.
CAPRICE (v. Sacchi 16): ore 15-21.

GALLERIE E [illegible]

[illegible] (v. Bogino 17): Riccardi.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764): ore 18 apertura mostra collettiva di Giuseppe Mantovani, Raffaele Mondazzi, Giorgio Ostili.
ARTECENTRO - QUAGLINO (p. S. Carlo 177): alla maniera di: Fontanesi, Delleani, Boldini, Cavalieri, Follini, Quadrone, Tavernier, ecc.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Ovidio Melis.
BERMAN: «Torino com'era», grafica Biscarra, Boglione, Bussolino, Cavalieri, Ferro, Lupo, Mennyey, Merlo, Turletti, Vercelli, Zolla.
DAVICO: pers. Carlo Cattaneo.
DOCUMENTA: Francis Biras.
GISSI: '900 e contemporanei - Sala Grafica (lunedì chiuso).
LA GIOSTRA - Arti: Valerio Pilon.
LA BUSSOLA (via Po, 9): personale di Elio Torriero.
LE IMMAGINI (v. della Rocca 3): Giorgio Morandi: disegni, acquarelli.
NARCISO (p. C. Felice 18): Il segno ostentato. Disegni del '900 italiano.
PIRRA (Cairoli 32 - tel. 877.344): Henry Maurice Cahours, ore 10-13.
SAN GIORS: Suppo Alfredo.
VIOTTI: Edgardo Corbelli.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): riposo.

FUORI CITTA'

CIRIE'
ITALIA: **Senza legami**, di M. Meszaros.
NUOVO: Spettacolo teatrale.
MONCALIERI
ITALIA: **Per la Giornata della donna Giulia**, Jane Fonda. Unico spettacolo ore 21. Ingresso libero.
NICHELINO
SUPERGA: **L'orgia degli adolescenti.**
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Il grande ruggito.**
ITALIA: **Eccezzziunale... veramente.**
RITZ: **Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di** [illegible]

CRITICA	
Capolavoro	★★★★★
Ottimo	★★★★
Favorevole	★★★
Discusso	★★
Mediocre	★
PUBBLICO	
Eccezionale	●●●●●
Successo	●●●●
Consensi	●●●
Discordi	●●
Scarso	●

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068): oggi chiuso
[illegible] (via Cigna 47, tel. 486.560): oggi chiuso, domani **Elephant** [illegible]
GIANDUJA MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5, tel. 530.238): vedi Teatri.
HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904): **Bruce Lee, la bestia** [illegible] Wang Chun. Non [illegible] *Lotta orientale*
NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.2362): riposo, domani **I predatori dell'Arca perduta** *Avventuroso*

[illegible] CENTRO

MOVIE [illegible] (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): **Ombre elettriche**, Rassegna del cinema cinese, proiezioni ore 9,45; 15; 18,30; 20,30; 22,30.

CROCETTA - S. [illegible] - [illegible]

[illegible] (via Sacchi 65, tel. 587.715): **Autostop rosso sangue**, Franco Nero, viet. 14. *Drammatico*
SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 390.711): Rassegna giallo-horror **The wanderers (I nuovi guerrieri)**, ap. 20, ult. 22,30 *Drammatico*
VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125): solo grandi film **Il falco e la colomba**, F. Testi, or. 20,20; 22,30 *Commedia*

[illegible] S. PAOLO

[illegible] PAOLO (via Cesana 80, [illegible]. 372.637): **Furia umana del Kung-fu**, tech. non viet. or. 20,30; 22,30 e spettacolo teatrale per la festa della donna *Lotta orientale*

ZONA [illegible]

[illegible] (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): riposo
ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel. 749.2907): **Mimì metallurgico ferito nell'onore**, di L. Wertmuller, G. Giannini, M. Melato, ap. 20, ult. 22,30. *Commedia*

LUCI ROSSE

[illegible] (via Principe Tommaso 5, tel. 883.354): **Ragazze bagnate**, col. ap. 14,30 [illegible]. 22,30. Ingresso 3500
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Justine una minorenne** [illegible]**iziosa**, Venessa Del Rio, Hillary Summers, col. ore 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingr. 3500.
ORFEO (piazza Carlina, tel. 439.8701): **Coppie viziose omosex** Vekenda fetockmola. (decimo giorno).
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.951): **Sessofobia**, (secondo giorno).
ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 287.400): **Erotic Flesh**, sol. ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 23,30, sul palcoscenico strip tease di Monica Welte, orario strip 16,30; 18,30; 22,15. Ingresso L. 3500.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.886): **Superfemmina**, col. Ap. 10 ult. 22. Ingresso 3000.
ARTISTI EROTIC [illegible] **Bocca libidinosa** [illegible] **pornomoglie**, ap. 15. L. 3000.
JOLLY (via Verolengo 130, [illegible]. 290.181): oggi chiuso, apertura giovedì.
ROMA BLUE [illegible] (via San Donato 40, tel. 487.765): **Le** [illegible] **erotiche di una porno moglie.**
SELENE (corso Belgio 53, [illegible]. 874.171): **Su**[illegible] **porno action.**
VITTORIO [illegible] **Johanna** [illegible] **porno farfalla**, tech. [illegible] 14,30; ult. 22,30. Ingresso 2500.
ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **La vetrina del piacere**, Helen Gill. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Ingr. 1500.
[illegible] (via Po 21, tel. 839.75.02): **Sexi erotic job**, Alice Arno.
AMERICA (v. Fréjus 27 - tel. 446.764): oggi chiuso, domani [illegible] **Man.**
MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Dammene a**[illegible], [illegible] 15; 22,30.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): riposo
[illegible] VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046): dalle 16 alle 24 tutti i giorni 2 film diversi **Surprise e O' Mademoiselle**. Ingresso soci.
CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 447.28.68): dalle 14,30 alle 24 **Erotisch Fantasia**l. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

Film segnalato dalla critica: **Mephisto** (Puntodue)

A febbraio inflazione del 16,7 per cento

ROMA — L'inflazione ■■ registrato in febbraio una ulteriore decelerazione, scendendo, su base annua al 16,7% dal 17,3 di gennaio. Lo ■■ calcolato l'Istat in ■■■ all'andamento del costo della vita che in febbraio rispetto a gennaio è salito dell'1,3%, ■■ incremento praticamente uguale ■ quello registrato nel mese precedente.

L'incremento mensile è ■■■ uguale a quello di gennaio, ma l'inflazione annua (l'aumento dell'indi■■ dei prezzi per le famiglie di operai e impiegati da un anno all'altro) è ugualmente diminuita. Avvicinandosi concretamente al ■■■ ■■ 16% indicato nei programmi ■ governo. L'attenuazione dell'inflazione, rispetto ■ livello del 20,6% toccato ■■ giugno 1981, ■ notevole.

In febbraio l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, ■ cosiddetto costo della vita, è risultato pari ■ 130,8.

Gli incrementi percentuali dei singoli capitoli che concorrono a formare l'indice sono stati: alimentazione 1,0 dovuto per lo 0,5 per cento al latte, formaggi e uova e per lo 0,4 per cento alle carni); abbigliamento 0,9 (dovuto per lo 0,4 per cento agli articoli di vestiario ■ per lo 0,4 per cento alla biancheria personale); elettricità ■ combustibili 0,4, abitazione 0,2 ■ beni e servizi vari 1,8 (dovuto per lo 0,6 per cento agli articoli di uso domestico, per lo 0,8 per cento ai pubblici esercizi, per lo 0,3 per cento ai veicoli privati e per ■ 0,2 per cento agli articoli ricreativi e culturali).

LUNEDI' 8 MARZO - ANNO 114 - NUMERO

Lunedì 8 Marzo 1982

STAMPA SERA

BORSA PAGINA 9

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPPIO)

Come sei cambiata, donna

● Per l'8 marzo il nostro dossier da pagina 12 ■ pagina 16

Un aspetto sconosciuto del male della società moderna

C'è l'infarto silenzioso! Due su dieci non lo sanno

Un cardiologo anticipa la sua relazione al convegno di venerdì a Firenze - «Non è possibile un controllo di massa»

ROMA — Su dieci persone che vengono colpite da ■■ infarto ■ miocardio due lo ignorano. C'è chi ■ scopre casualmente, ad esempio per una visita di controllo ■ per stipulare una polizza assicurativa.

Se corre ai ripari, instaurando un ■■■ regime di vi■■ ed evitando prestazioni fisiche sproporzionate ■ suo stato di ■■■ (si pensi ■ chi pratica uno sport, agli scaricatori), può evitare la cosiddetta «morte improvvisa», alla quale invece ■■ inesorabilmente incontro chi, avendo lesioni coronariche non avvertite, si considera sano.

E' questa ■ «cardiopatia ischemica silente», alla quale i più grandi cardiologi ■ tutto ■ mondo (se ■■ attendono mille) dedicano un congresso che si terrà a Firenze il 12 ■ 13 di questo ■■■ Il prof. Pier Luigi Prati, primario cardiologo dell'ospedale San Camillo di Roma, coordinatore dei lavori, ha escluso la possibilità di un controllo di massa sulla popolazione adulta. Una ricerca sistematica si impone però per gli operatori ■ alcuni servi■ pubblici, come i piloti degli aerei, da cui dipende l'incolumità delle persone.

Dal ■■ al 30% dei casi — afferma il prof. Prati — l'infarto miocardico non viene avvertito ■■ momento in cui ■ verifica. In un anno negli Stati Uniti si sono calcolate ■■■ mila persone con un infarto miocardico ■■■ Studi autoptici hanno dimostrato che la percentuale di infarti miocardici non diagnosticati in vi■ varia ■■ il 39 ■ il 52%. Lesioni coronariche importanti, ■■■ infarto miocardico, sono presenti nel 4-6% ■■■ persone che hanno superato i 30 anni. In sostanza — afferma il prof. Prati — ■■ episodi ischemici ■■ quattro non vengono avvertiti ■■ paziente. Ignorandolo, viene ■ ■■■■ ■■ prezioso sistema ■■ allarme che consente di correre ■ ripari.

Per le vacanze di Pasqua

Anziani sui treni con riduzione 30%

ROMA — Nel periodo pasquale le donne di almeno 60 anni e gli uomini di 65 potranno utilizzare per i loro viaggi biglietti a tariffa ridotta presentando la «carta d'argento», che da diritto al 30 per cento di riduzione. Lo rende noto il ministero dei Trasporti, aggiungendo che la «carta d'argento» può essere acquistata nelle stazioni ferroviarie o nelle agenzie di viaggi dalle persone che rientrano nei previsti limiti di età.

Il prezzo della carta è di 5000 lire e la durata è di un anno.

BOTTE DA ORBI ALLO STADIO UN BAR SEMIDISTRUTTO FERITI E NOVE ARRESTATI

I disordini di ieri per il derby provocati da tifosi-teppisti - Alle 12,15 prima che arrivasse la polizia le prime scaramucce - Poi l'inseguimento con pestaggio in un locale - Oggi il magistrato interroga i fermati per decidere la denuncia

TIFOSI [illegible] DENTRO [illegible] LO STADIO

Tutti al fresco [illegible] niente «derby», per i nove esagitati che ieri hanno pensato bene [illegible] scambiarsi complimenti «pesanti» prima che [illegible] partitissima fra Juventus e Torino avesse inizio. Botte da orbi, un bar semisfasciato, contusi, feriti, [illegible] fine la polizia che arriva, ne acchiappa quanti più può e [illegible] porta tutti quanti [illegible] questura, [illegible] qualche passaggio preventivo all'ospedale a far medicare i più malconci. Per [illegible] di questi, Salvatore Peduto, di [illegible] anni, Moncalieri, via Sestriere 1, l'ospedale è diventato residenza «obbligata» per una quarantina [illegible] giorni, visto che i medici gli hanno trovato una frattura alla spalla sinistra, coltellate sparse e contusioni al capo.

Tutti gli altri stanno ancora nelle camere di sicurezza [illegible] questura [illegible] proprio questa mattina si sta decidendo, in base alle risultanze dei verbali [illegible] siglati ieri dalle varie pattuglie di polizia intervenute sul posto, [illegible] trasferirli direttamente alle «Nuove» o denunciarli a piede libero. Il dottor Sassi, capo della Squadra mobile, [illegible] impegnato per varie ore nell'analizzare tutte le testimonianze sui fatti.

I quali fatti, come abbiamo riferito nella prima edizione, si [illegible] svolti in maniera alquanto burrascosa: i due gruppi [illegible] tifosi delle opposte schiere si sono scontrati presso la torre Maratona, lungo [illegible] Sebastopoli. [illegible] che [illegible] prima mischia siano usciti «sconfitti» i bianconeri i quali, vista la malaparata, si sarebbero allontanati di [illegible] verso Largo San Gabriele da Gorizia. Ma anche [illegible] a scappare fossero stati i granata la cosa [illegible] sposterebbe molto il bilancio [illegible] inciviltà dell'episodio. Comunque sia, quelli che scappavano sono arrivati sulla piazza e si [illegible] rifugiati nel bar di Roberto Bollo, in [illegible] Unione Sovietica 173, dove sono stati raggiunti dagli inseguitori. La [illegible] da western che [illegible] è seguita ha ridotto il bar ad un ammasso [illegible] rottami da far pietà.

I danni sono stati [illegible] solo dal fatto che [illegible] polizia, in forze, stava affluendo allo stadio per il normale servizio di ogni partita importante. Gli agenti avrebbero dovuto prendere posto alle 12,30, ora che era considerata sufficientemente «anticipata» [illegible] autorità per [illegible] sotto controllo la situazione fin dall'inizio. Un calcolo non del tutto esatto, visto che gli [illegible] erano cominciati [illegible] 12,15. Tuttavia l'arrivo dei camioncini [illegible] la «forza», [illegible] stato tempestivo, almeno per stroncare la rissa al bar.

Sette catturati sul posto: Claudio Srella, [illegible] anni, Claudio Tinto, [illegible] anni, Salvatore Fassio, 32 anni, Giovanni Fedele, 18 anni, Nicola [illegible] Andrea De Pasquali, 18 e 19 anni, A. P., 16 anni, medicato al Mauriziano (8 giorni di prognosi) per ferita alla testa.

Sotto la Maratona, intanto, qualche altro scambio [illegible] cortesie ha mandato all'ospedale Salvatore Peduto, del quale abbiamo già detto [illegible] Claudio Giliberti, 21 anni, via Fonderia 1 [illegible] Moncalieri, otto giorni di guarigione, sempre [illegible] Mauriziano.

[illegible] finale, [illegible] arrestati, quattro feriti dei quali uno grave, un locale semidistrutto, denuncia per tutti per rissa, devastazione e porto abusivo d'arma impropria. Questa mattina il magistrato inquirente sentirà tutti gli arrestati. Poi [illegible] prese le decisioni sul loro conto.

SALVATORE FASSIO

CLAUDIO STELLA

[illegible] TINTO

NICOLA DE PASQUALE

CLAUDIO GILIBERTI

GIOVANNI [illegible]

Protestano i vigili urbani «tuttofare» del Canavese «Tanti incarichi, anche di becchini, e pagano poco»

A Castellamonte ieri l'annuale raduno della categoria - Riconoscimento inferiore rispetto ai vigili delle grandi città - «A volte passi per cerbero, a volte per fannullone» - Il caso del collega fermato dai carabinieri perché si era avventurato fuori zona con la pistola d'ordinanza

I «civich» del Canavese si sono ritrovati ieri mattina [illegible] Castellamonte per l'annuale raduno, arricchito per questa edizione da un dibattito pubblico sui problemi della categoria [illegible] della zona in particolare. Un'occasione che ha permesso ai vigili [illegible] tare il loro lavoro, [illegible] vittimismi, [illegible] giusta fermezza.

Innanzitutto va tenuta presente la realtà della [illegible] una miriade di piccoli Comuni, paesi con [illegible] mille abitanti, alcuni centri più popolosi, [illegible] vera città. E' un dato importante: il vigile di paese vive infatti [illegible] realtà che può sembrare incomprensibile a chi abita nella grande città, dove i «civich» hanno raggiunto un grado [illegible] specializzazione no- [illegible] e soprattutto vengono assunti per assolvere ad [illegible] ben precisa funzione.

Nei paesi [illegible] sempre, anzi quasi mai, [illegible] così. Ci sono vigili urbani che, oltre alla «normale» [illegible] di messo [illegible] notificatore, ne svolgono molte altre, dall'autista dello «scuolabus», al sotterratore, al campanaro. [illegible] si possono citare casi-limite, con un solo uomo che svolge la funzione di dodici. Ad Alpette, [illegible] esempio, e anche in altri centri montani: non deve ingannare il ridotto numero di abitanti, perché d'estate cambia tutto e i turisti arrivano a migliaia.

Ci sono vigili che spalano la neve, altri che fanno i fontanieri, tutto ovviamente allo stesso prezzo, cioè senza aumenti [illegible] stipendio, anzi spesso [illegible] un riconoscimento inferiore [illegible] colleghi della città: «Con la scusa che siamo anche spazzini [illegible] sotterratori, ci assegnano ad un livello più basso. Così avviene che, se il livello previsto è il quinto, ci sono i fortunati della città che hanno strappato il sesto, mentre nei paesi molti non superano il quarto. [illegible] giustizia?».

E' una delle proteste più vivaci tra le tante emerse nel dibattito: «Certamente in città i vigili possono ottenere [illegible] molto più di noi, un loro sciopero può funzionare, può dare risultati. Eppure i problemi sono maggiori in provincia...», *constatava Vincenzo Recco [illegible] Feletto.*

Mestiere difficile: passi per cerbero o per fannullone, quasi [illegible] via di [illegible]. E' difficile sentire [illegible] un vigile «che fa [illegible] suo dovere» *senza trovare qualcuno che protesti per il suo zelo eccessivo, o per il troppo lassismo. Guai della provincia, dove il «civich» vive a contatto con la gente, una via [illegible] mezzo tra il poliziotto [illegible] l'amico. Hanno un'arma a disposizione, [illegible] anche mille limitazioni al riguardo:* «E' [illegible] ad un collega di uscire dal paese per servizio, essere fermato dai carabinieri e condotto in caserma perché aveva la pistola con sé. Ma dove poteva lasciarla, sulla scrivania del Comune, forse? Eppure fuori dal paese non possiamo portarci dietro l'arma in dotazione», *spiegava Massimo Vezzetti di Agliè.*

Hanno la pistola, [illegible] viene riconosciuta ancora [illegible] tanto attesa indennità di rischio: «Ci hanno preso [illegible] giro a lungo, con la storia [illegible] salario mobile, [illegible] lire all'o- [illegible] che fanno ridere. Eppure il rischio è effettivo, palpabile», *protestava Maria Teresa Bracco di Volpiano. Un'incongruenza che forse la legge-quadro, in via [illegible] approvazione, potrà eliminare completamente.*

Sono intervenuti anche gli esponenti [illegible] sindacato e [illegible] rappresentante dei vigili urbani di Torino, Gabriele Airola, che ha posto l'accento sulla necessità di creare consorzi intercomunali: «Un'iniziativa importante», *ha commentato il sindaco [illegible] Castellamonte, Eugenio Bozzello,* «anche per permettere uno scambio [illegible] personale a disposizione [illegible] seconda delle esigenze. Non dimentichiamoci infatti che l'ente locale vive in difficili condizioni finanziarie, impossibilitato spesso [illegible] programmare nuove assunzioni. Diventa quindi giocoforza assumere personale che [illegible] preparato [illegible] svolgere più d'una mansione, pur riconoscendo l'importanza del servizio di polizia urbana vero e proprio».

Già, non dimentichiamolo: i «civich» di paese continueranno ad aggiustar fontane, a suonare [illegible] campane, a spalare la neve e [illegible] accompagnare i bambini a scuola. Chiedono solo [illegible] essere presi [illegible] giro, di conoscere prima il loro destino professionale. E' un diritto anche per i «Black e Deker» dell'Amministrazione, come si autodefiniva simpaticamente uno dei presenti.

Giampiero Paviolo

QUASI IMPOSSIBILE AVVICINARSI AGLI SCAFFALI

ALLA CITTA'-MERCATO SABATO A GOMITATE

Subito esaurito il parcheggio - Primo confronto con i prezzi del mercato ortofrutticolo e del pesce a Porta Palazzo - Mancano ancora i negozi di contorno, i centri torinesi stentano a nascere

ACQUISTI CON IL BEBE' [illegible] CARROZZELLA

Sabato scorso, [illegible] primo dall'apertura, l'unica cosa improvvisata alla nuova città-mercato della Rinascente è stata forse il cartello all'imbocco: un grande avviso scritto [illegible] mano con caratteri frettolosi e piazzato lì [illegible] avvertire che «*il parcheggio è esaurito*[illegible]», quindi per favore un po' di pazienza.

Per il resto, invece, tutto come nelle previsioni. Equipes di ricercatori [illegible] intervistare la gente per trasformare in statistica impressioni e pareri; lo speaker radiofonico Rosario Bruzzese occupato a movimentare l'attenzione del pubblico, ammesso ce [illegible] fosse bisogno, con quiz e premi; all'esterno [illegible] servizio [illegible] vigilanza completo addirittura [illegible] infermieri. E naturalmente lei, [illegible] [illegible] delle grandi occasioni. Coppie giovani [illegible] famiglie col neonato addormentato nel carrello [illegible] i fustini [illegible] detersivo, padri stravolti e anziane signore [illegible] [illegible] guance arrossate [illegible] dall'eccitazione. Arrivati in massa all'appuntamento per comperare ma prima ancora «per vedere un po'» da Venaria, Torino e tanti altri Comuni della cintura.

Sembra sia andato bene, questo primo approccio; [illegible] a giudicare dai primi commenti ne è rimasto soddisfatto tanto chi ha venduto quanto chi ha acquistato. Anche [illegible] da entrambe le parti resta ancora qualcosa [illegible] imparare.

Ammette il direttore Raffaele Farace: «*La gente mostra qualche impaccio. Un atteggiamento comprensibile, comunque, essendo i torinesi impreparati alla formula ed alle possibilità di questo primo ipermercato piemontese che, per funzionare in maniera* [illegible] *ottimale, ha bisogno di un consumatore diverso. Si può anche venir qui per curiosare e tornarsene poi via contenti con* [illegible] *scatoletta di pelati, naturalmente.* [illegible] *l'atteggiamento consigliabile* [illegible] [illegible] *altro: alla città-mercato si viene* [illegible] [illegible] *lista della spesa programmata nei minimi particolari e calcolando un risparmio che, tenendo conto della* [illegible] *di tempo* [illegible] *di benzina, risulterà proporzionale alla quantità* [illegible] *alla validità dei prodotti acquistati*».

Così, sabato, i visitatori si [illegible] presto divisi in due gruppi ben definiti. Da una parte quelli preparati, con [illegible] carrello stracarico [illegible] merce [illegible] prima necessità scelta senza indecisioni, dall'altra i superficiali — o i timidi — col naso [illegible] aria e magari nel carrello un solitario vassoietto di bignole. Ma siamo in Piemonte, guai a fidarsi delle apparenze. Hanno spiegato in molti: «*Abbiamo comprato poco perché ancora non ci fidiamo e in questa ressa calcolare ciò che davvero conviene è praticamente impossibile.* [illegible] *casa fa*[illegible] *con calma assaggi e conti. Poi, sperando che anche i prezzi attuali non finiscano con queste settimane* [illegible] *lancio, decideremo*».

Sta [illegible] fatto che verso mezzogiorno gli scaffali dedicati agli alimentari deperibili sembravano — nonostante nel frattempo fossero stati rinforzati tutti i reparti di preparazione, dai fornai ai macellai — le sguarnite reliquie di [illegible] campo di battaglia. Commenti favorevoli soprattutto per carne, latticini, surgelati, liquori. In compenso parecchi hanno trovato [illegible] del tutto convenienti i prezzi della gastronomia fresca e in particolare di certi tipi di formaggi o salumi, del pesce [illegible] della verdura.

Ribattono i responsabili: «*Per quanto riguarda la gastronomia bisogna tener conto che i prodotti serviti al taglio garantiscono lo stesso livello qualitativo dei migliori negozi specializzati, mentre chi cerca i "primi prezzi"* [illegible] *le offerte più convenienti dovrà semplicemente rivolgersi al settore riservato ai prodotti preconfezionati*».

Per la verdura e il pesce, invece, la pietra [illegible] paragone restano [illegible] due tradizionali valvole di sfogo della spesa torinese, e cioè rispettivamente [illegible] mercato all'ingrosso di via Bruno [illegible] Porta Palazzo. [illegible] ecco [illegible] controreplica: «*Chi preferisce il mercato ortofrutticolo di* [illegible] *Bruno deve* [illegible] *rendersi conto che qui vendiamo a* [illegible] *netto offerte già pulite e senza il minimo scarto* [illegible] *il pesce invece, pur riservandoci di approfondire la questione, ci sembra che le remore siano soprattutto psicologiche. In questo campo i prezzi variano* [illegible] *giorno in giorno ed è impossibile memorizzarli. Logico pertanto che la colorita immagine* [illegible] *banchi di Porta Palazzo, così familiare ai torinesi, almeno in un primo tempo tenda ad offuscare un'offerta per tanti versi inedita come la nostra*».

Nuova e per di più in via di completamento, dato che ancora mancano i negozi specializzati («*Ammettiamo che ci ha stupiti la prudenza, quasi la diffidenza, con cui i dettaglianti locali hanno all'inizio accolto la nostra proposta*»), destinati [illegible] funzionare come [illegible] interna ma indipendente dell'ipermercato. Mentre rimane forzatamente aperto [illegible] problema di fondo sabato ripetutamente denunciato a furor di popolo: messa in piedi una struttura come questa, è assurdo costringerla poi [illegible] funzionare con orari adatti al massimo per la piccola latteria sottocasa. A «*programmar* [illegible] *spesa grossa*» prima [illegible] poi si imparerà. Non è però ammissibile che il sabato della città-mercato si ripeta trasformato nella bolgia dantesca dell'altro giorno.

E adesso la Coin arriva a Torino Occuperà lo stabile di Caudano?

Un'altra delle novità che promettono di cambiare radicalmente il tessuto commerciale cittadino - Intanto i dettaglianti locali reagiscono come possono

Inutile fermarsi [illegible] *metà. Tanto più mentre si fanno insistenti le anticipazioni di un prossimo ingresso sul mercato torinese, probabilmente subentrando nella sede Caudano in via Lagrange, dei grandi magazzini Coin.*

Un'altra inaugurazione, [illegible] *questa della Rinascente, che promette di modificare in maniera rilevante il tessuto commerciale della città.*

Mentre i dettaglianti locali (non per loro colpa in eterna attesa che si completino i centri commerciali promessi per dare alla categoria, purtroppo con pochissime [illegible] *disponibili* [illegible] *finanziamenti molto al di sotto del* [illegible]*rio, professionalità e strutture adeguate ai tempi), reagiscono come possono.*

I gruppi d'acquisto partecipando ad esempio all'attuale operazione «Buon [illegible]*so, buona spesa» varata dal Comune, il sindacato salumieri anticipando per il prossimo Expocasa* [illegible] *serie di serate gastronomiche gratuite, accompagnate* [illegible] *le ricette e i prezzi all'osso che comporterà il ripeterle* [illegible] *ca*[illegible]*. Una battaglia impari?*

Sostengono alla Rinascente:

«E' questione di assestamento ma poi, [illegible] [illegible] già successo con le nostre precedenti città-mercato, anche i negozi qui intorno approfitteranno del flusso provocato da questa struttura di gros[illegible] richiamo. [illegible] intanto, non dimentichiamo che il nostro servizio non sostituisce [illegible] in realtà integra [illegible] rete tradizionale». *Ma sabato scorso all'ipermercato* [illegible] *signore coi capelli bianchi continuava* [illegible] *scuotere il capo con allegria.* «Sono un corniciaio, mi diverto un mondo a curiosare qui. Incredibile: le cornici costano la metà di quelle artigianali [illegible] [illegible] hanno migliaia. Per noi è proprio finita». *E lei ride?* «Io sono in pensione da tre mesi, per fortuna».

Luisella Re

LA SPAVENTOSA [illegible] ALLE CASSE SABATO POMERIGGIO ALLA «CITTA' [illegible]» DI CORSO GROSSETO

Stamane a Brandizzo

Scontro fra camion un morto

Incidente mortale stamane verso [illegible] 7,30 sulla superstrada nei pressi di Brandizzo. Un autocarro Fiat 80 N, condotto [illegible] Antonio Bresso, proveniente da Chivasso, per cause ancora da accertare, è andato a tamponare violentemente un autotreno Fiat 690 in sosta sulla banchina destra, guidato da Arcadio Furdiani, 62 anni, via Guercini 18, Ferrara. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Chivasso, che hanno dovuto [illegible] una motosega per estrarre dalle lamiere della cabina il Bresso, 55 anni, residente [illegible] Verolengo. Questi gravemente ferito è stato trasportato [illegible] un'autoambu[illegible] della Croce Rossa prima all'ospedale di Chivasso, poi alle Molinette. E' morto poco dopo il ricovero al pronto soccorso delle Molinette.

Pertini in Alaska e domani a Tokyo

Ha detto al governatore: «Speravo di vedere qualche orso»

[illegible] — Pertini è a Ankorage, capitale dell'Alaska, prima tappa del viaggio che lo porterà in Giappone. Accompagnato dal ministro degli [illegible] Colombo e [illegible] suoi collaboratori, è stato accolto all'aeroporto dal governatore, Jay S. Hammond (l'Alaska [illegible] parte degli Usa) che lo ha voluto ringraziare per la brillante operazione di polizia che ha portato alla liberazione del generale Dozier.

Il capo dello Stato, nonostante le 11 ore di volo, è apparso in gran forma. Appena sceso dall'aereo non si è lasciato impressionare dal freddo glaciale e [illegible] alcune battute [illegible] il governatore: «*Speravamo di vedere qualche orso o qualche foca, [illegible] siamo rimasti delusi*».

Oggi Pertini riparte [illegible] il Giappone dove [illegible] domattina. A Tokyo incontrerà le [illegible] politiche e rivolgerà un [illegible] alle Camere riunite. [illegible] prima personalità straniera a rivolgersi [illegible] Parlamento giapponese dopo il presidente [illegible] Eisenhower. Il viaggio si concluderà domenica 14 marzo.

LE BR AVEVANO UN PIANO PER «ESPUGNARE» REBIBBIA

Scoperto all'interno del carcere - La colonna romana aveva progettato anche l'assassinio di un capitano dei carabinieri e il rapimento del presidente della Confindustria Merloni

ROMA — L'offensiva antiterroristica in corso a Roma in questi giorni ha permesso di sventare alcuni clamorosi piani delle Brigate rosse. Durante i rastrellamenti, i [illegible]binieri hanno trovato, all'interno del carcere di Rebibbia, schedari, biografie di agenti di custodia, di graduati, rapporti, topografie dei loro alloggi. Sono state rinvenute decine [illegible] «schede istruttorie», che poi altro non [illegible] che la preparazione dell'agguato.

Il nucleo br [illegible] stava insomma organizzando un'offensiva di morte contro Rebibbia. [illegible] di questi schedari sono stati compilato [illegible] medesima mano: quella [illegible] un latitante, fino [illegible] una decina [illegible] giorni fa insospettabile agente [illegible] custodia [illegible] del [illegible] Giancarlo Starita, 22 anni. Oltre a lui, le Brigate [illegible] per i collegamenti tra i detenuti e [illegible] rete clandestina, potevano fare affidamento anche sul professore di matematica Giancarlo Costa, 28 anni, [illegible] Francesco d'Assisi, che insegna [illegible] anche a Rebibbia, arrestato [illegible] il primo e il 2 marzo — durante l'«operazione talpa».

Un carabiniere [illegible] — Starita, che prestava servizio militare nel corpo degli agenti [illegible] custodia [illegible] contro il quale, martedì scorso, il giudice Sica ha [illegible] cattura per banda [illegible] avrebbe tra l'altro annotato, [illegible] minuziosa precisione, spostamenti, dati, percorsi, abitudini, indirizzi e informazioni varie [illegible] un capitano dei carabinieri, probabilmente distaccato [illegible] palazzo di giustizia, il cui omicidio è stato sventato appena in tempo.

Merloni — Ora, dopo gli esiti della campagna incrociata [illegible] Digos e carabinieri ci [illegible] altri infiltrati da stanare a [illegible] domanda [illegible] quale gli inquirenti, ovviamente, non rispondono. Altre indiscrezioni affiorano comunque dal fronte delle operazioni [illegible] tappeto a metà febbraio, dopo le confessioni di Antonio Savasta e Massimiliano Corsi. Fallito il piano per sequestrare l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, le Brigate rosse stavano mettendo a punto gli ultimi dettagli per raggiungere un altro clamoroso obiettivo: il rapimento del presidente della Confindustria Vittorio Merloni, contitolare della fabbrica marchigiana [illegible] cucine «Ariston».

Sembra che i piani per il sequestro di Merloni e l'omicidio [illegible] capitano dei carabinieri si trovino nelle mani di Luigi Novelli, il terrorista che è tuttora a capo [illegible] resti della colonna romana delle Br. Ed è proprio [illegible] Novelli, considerato con Pietro [illegible] e Remo Pancelli tra i più pericolosi capi delle Brigate rosse ancora in libertà, che Digos e [illegible]binieri stanno dando la caccia

Savasta processato stamane a Verona

VERONA — *Si è iniziato questa mattina il processo per direttissima contro i rapitori [illegible] generale Dozier. Sedici gli imputati, otto i latitanti e altrettanti in stato d'arresto. Tra questi ultimi, al banco degli imputati anche Antonio Savasta, il capo della colonna br sgominata [illegible] liberazione dell'alto ufficiale Nato, che subito dopo l'arresto ha deciso di collaborare. E' l'ultimo grande «pentito» del terrorismo italiano e le sue rivelazioni hanno permesso di infliggere colpi decisivi alle strutture dei brigatisti.*

Accanto a Savasta, gli [illegible] quattro arrestati nella «prigione del popolo» padovana il 28 gennaio scorso, Emilia Libera, Emanuela Frascella, Giovanni Ciucci e [illegible] Di Lenardo, più altri tre, caduti nelle mani della polizia subito dopo [illegible] liberazione del generale Dozier: Ruggero Volinia, Armando Lanza e Alberta Biliato. Tra gli otto latitanti che vengono giudicati in contumacia, [illegible] ormai noti [illegible] cronache dell'antiterrorismo: Barbara Balzarani, Francesco Lo Bianco, [illegible] Pancelli, Umberto Catabiani, Vittorio Antonini, Luigi Novelli, Marcello Capuano

Il processo, dopo le prime battute, è stato rinviato su richiesta dei legali degli imputati, ai quali [illegible] stati concessi i termini a difesa.

Due giovani trovati morti dentro l'auto

BUSTO [illegible] — **Un giovane e [illegible] ragazza sono stati trovati [illegible] all'interno [illegible] «Renault» targata Varese, parcheggiata in [illegible] Corbetta, [illegible] di campagna [illegible] periferia [illegible] Busto [illegible] (Varese).**

[illegible] anni, meccanico, residente [illegible] (Varese), e [illegible] Fiori [illegible] 22 anni, residente a [illegible] non hanno [illegible] segno di violenza sui corpi [illegible] due giovani.

[illegible] al padre Sedicenne si uccide

ANCONA — Un [illegible] di 16 anni, Enere Cristofanelli, si è ucciso [illegible] un colpo di fucile dopo essere [illegible] vittima [illegible] lieve incidente stradale, temendo [illegible] rimprovero [illegible] genitori. Il fatto è avvenuto a Domo Serra San Quirico, una piccola [illegible] della [illegible] preappenninica a circa sessanta chilometri da Ancona.

Il giovane aveva [illegible] l'auto del padre per [illegible] breve gita con la fidanzata e nel ritorno [illegible] uscito di strada ribaltandosi con la vettura, sbandata in curva [illegible]. Nell'incidente i due ragazzi erano rimasti incolumi e anche l'auto [illegible] riportato danni non gravi.

Enere Cristofanelli però, tornato a casa, si è chiuso nella [illegible] stanza e si è sparato [illegible] volto col fucile da caccia [illegible] padre Claudio, bidello nella scuola di [illegible] paese vicino. Il ragazzo ha lasciato un biglietto indirizzato [illegible] genitori chiedendo scusa per il dolore che [illegible] loro, spiegando di [illegible] poter sopportare i rimproveri che gli sarebbero toccati e raccontando la dinamica dell'incidente.

Pensionato ucciso a botte da ubriaco

LODI — Un pregiudicato in preda ai fumi [illegible] ha massacrato di botte un pensionato che è morto [illegible] dopo all'Ospedale Maggiore [illegible] Lodi. La vittima è Giovanni Tenca, di 64 anni; l'aggressore Mariano Barboni, di 32 anni, un pregiudicato residente a Casaletto, una borgata del Cremonese, nei pressi di Lodi.

Il drammatico episodio è accaduto poco dopo l'una [illegible] notte. La cassiera di un bar del centro di Lodi è stata richiamata dalle invocazioni di aiuto [illegible] che, riverso a terra, in corso Umberto I, nei pressi del locale, veniva selvaggiamente preso a calci da [illegible] energumeno.

La donna ha informato la Croce Rossa, mentre [illegible] avventori del bar hanno bloccato l'aggressore [illegible] all'arrivo dei carabinieri. Il Barboni è stato posto a disposizione [illegible] magistrato che ha convalidato il fermo, [illegible] non ha potuto procedere all'interrogatorio [illegible] pregiudicato per lo stato confusionale [illegible] ebbrezza da alcol. Il magistrato [illegible] disposto [illegible] perizia necroscopica.

p. g. c.

La mostra di Bologna rilancia le belle scarpe made in Italy

BOLOGNA — *Dalla rassegna [illegible] calzatura» che ha chiuso i battenti ieri pomeriggio, è venuta la conferma che i fabbricanti nostrani sono [illegible] in ascesa.*

Per i centoquarantamila addetti dei calzaturifici italiani e la miriade [illegible] piccole aziende che [illegible] alimentano non dovrebbero esserci preoccupazioni nel passaggio dalla produzione per [illegible] primavera-estate, che è in via [illegible] completamento, [illegible] produzione per l'autunno-inverno che sarà immessa sui mercati di tutto [illegible] mondo (il 70 per cento va oltre confine).

La grande paura, il settore l'ha lasciata alle spalle, dopo l'ultimo ciclo [illegible] trasformazione che ha avuto [illegible] epicentro due anni [illegible]. Esso ha segnato, purtroppo, la fine dei calzaturifici [illegible] in grado di far fronte alla domanda. [illegible] sono persi [illegible] conseguenza anche alcune centinaia di posti di lavoro ormai irrecuperabili.

Per merito [illegible] rassegna emiliana, che è stata affollata [illegible] compratori esteri più importanti, il marchio «Italia» è tornato [illegible] ad occupare il suo posto di *leader* nel mondo dell'abbigliamento. «*E' stata premiata [illegible] scelta [illegible] indirizzarci verso [illegible] qualità* — è stato il commento unanime dei fabbricanti e degli operatori del settore — *che era stata calpestata a metà degli Anni Settanta*».

Attorno [illegible] mostra di Bologna si è [illegible] un'atmosfera di fiducia [illegible] se l'esperienza insegna a [illegible] manifestarla eccessivamente. D'altronde sono i dati, quelli dell'Istat, a rilevare la tendenza [illegible] il [illegible] dopo i [illegible] ti grami dell'80. Nei primi undici mesi dell'81 infatti si è esportato quasi [illegible] cento [illegible] più (5,9 per cento per l'esattezza) dell'anno precedente. Tradotti in paia vuol [illegible] che ne sono state vendute all'estero 302 milioni contro i [illegible] milioni a fine novembre dell'80.

Ma quando si conosceranno i [illegible] definitivi dell'81 il riscontro sarà anche più positivo, seppure [illegible] poco. «*L'incremento dell'export dovrebbe essere attorno al 7 per cento* — è il commento del direttore dell'Associazione nazionale calzaturifici italiani (Anci), Odoacre Mercatanti — *Un dato incoraggiante ma che non deve indurre a facili illusioni*».

Se globalmente la domanda è [illegible] progressivo aumento, nonostante l'agguerrita concorrenza, è anche vero infatti che la nazione maggiore importatrice delle nostre scarpe, [illegible] Germania Federale, è an[illegible] sotto dei livelli [illegible] qualche anno fa. L'anno scorso, sempre limitando l'osservazione ai dati ufficiali dei primi undici mesi, i compratori tedeschi erano ancora [illegible] di sotto [illegible] quantitativi dell'80 (in percentuale —8,1).

«*Questo si spiega* — dice Luigi Montagna, un commerciante che ha uffici nella Germania Federale — *con il fatto che quando i fabbricanti italiani [illegible] offrono [illegible] prodotto accattivante per moda e [illegible] prezzo adeguato si predilige il prodotto di casa*».

[illegible] c'è prudenza anche [illegible] sottoscrivere le ordinazioni? «*Ormai è cosa nota che, in [illegible] stagione, si compra poco per volta, anche se i maggiori acquirenti inizialmente ordinano almeno il 60 per cento del loro fabbisogno da immettere nella rete distributiva*».

«*La chiave del successo italiano è la creatività* — sottolinea Giorgio Cigala —, *aggiunta ad una maggiore serietà e alla capacità di soddisfare in tempi sempre [illegible] ridotti ogni richiesta della clientela*».

Attualmente furoreggia, ad esempio, la cosiddetta «ballerina», una scarpetta di pelle morbida che si calza [illegible] guanto. E' un modello giovanile [illegible] non disdegnato [illegible] dalle donne mature. E' comodo, [illegible] innanzitutto costa due volte meno [illegible] un paio di scarpe medio-fini. In negozio, infatti, le si può comperare fra le 18-19 mila lire.

Un altro elemento che conferma il rilancio della scarpa «made in Italy» è che, benché ci siano aumenti tra il 15 e il 25 per cento sul precedente campionario [illegible] per l'autunno e l'inverno prossimi, l'interesse si mantiene elevato.

Per quantificarlo, però, come ogni anno, bisognerà attendere i primi giorni di aprile, dopo la mostra [illegible] di Düsseldorf. E' l'epoca in cui gli abituali compratori sono soliti ultimare le verifiche della nuova campionatura e l'accertamento delle rimanenze di magazzino.

g. c. r.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
[illegible] e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editr. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 387 DEL 23-12-1981

Temperatura a Torino, [illegible] 13 +14

massima (ieri) +6
minima (ieri) —2

TEMPO [illegible] su tutte le regioni nuvolosità irregolare con possibilità di precipitazioni. TEMPERATURA: senza variazioni. VENTI: moderati di Nord Est con rinforzi sulle Venezie. MARI: da mossi a molto mossi.

In Italia

Bolzano	+ 2	+10
Verona	+ 3	+ 6
Milano	+ 3	+ 8
Firenze	+ 5	+ 8
Bologna	+ 1	+ 6
Roma	+ 4	+14
Napoli	+ 6	+14
Reggio C.	+10	+15
Palermo	+10	+12

In provincia

Aosta	0	+ 2
Alessandria	— 2	+ 6
Asti	— 1	+ 7
Cuneo	— 1	+ 2
Novara	+ 3	+ 8
Vercelli	+ 3	+ 9
Biella	+ 1	+ 7
Genova	+ 8	+ 9
Imperia	+ 7	+10
Savona	+ 5	+ 8

all'estero

Atene	n.p.	n.p.
Bruxelles	— 1	+ 4
Ginevra	+ 1	+ 5
Londra	+ 5	+ 9
Mosca	— 6	0
New York	0	+ 3
Parigi	0	+10

La storia del femminismo dalle origini ad oggi. Le suffragette, la lotta per il voto e per il salario uguale a quello degli uomini. Le conquiste e la mappa del movimento nell'Italia dei nostri giorni

Questione donna

di STEFANELLA CAMPANA

I DISEGNI SONO DI GIULIA ALEMANNO

Fine Anni Sessanta, anni della «contestazione». E' in quel clima di ribellione, di speranze, di tensioni ideali che germoglia il femminismo. Le donne scoprono che anche nei movimenti libertari riescono far sentire la propria voce: la loro identità, le loro istanze sono soffocate. Ma la *«mistica femminile»* — che definisce la donna esclusivamente in funzione del suo rapporto con l'uomo, moglie e madre — comincia a scricchiolare. Nascono i primi gruppi di autocoscienza; le donne rompono l'isolamento a cui sono relegate dal ruolo familiare per mettere in comune loro esperienze. Partono da sé, dai bisogni reali per riprendersi la propria identità storica, sociale, culturale, biopsicologica, cellate o interpretate secondo una visione puramente maschile.

Il separatismo — dai più frainteso, osteggiato — la diretta conseguenza: solo chi vive sorte comune è anche in grado cambiarla. Non a caso si parla di *«liberazione»*, anziché di sola *«emancipazione»*, due concetti su cui si fatta molta confusione.

«Liberazione» dalle sovrastrutture culturali che la società dominata dall'uomo ha creato intorno alla donna snaturando la specificità.

Nell'idea *«emancipazione»*, invece, non viene messo in discussione il modello maschile perché è l'uomo, ciò che fa e dice, il punto di riferimento a cui tendere per raggiungerlo ed uguagliarlo a scapito della propria identità femminile.

Il femminismo intacca comode certezze, privilegi radicati, antichi condizionamenti. Scandalizza anche il suo modo di farsi sentire manifestazioni slogans provocatori e dissa-

LA STORIA DEL FEMMINISMO

Dalle suffragette alle giovani dal «sangue caldo»

cranti. «*Quelle pazze che bruciano i reggiseni*» si dirà delle femministe, un modo come tanti per esorcizzare [illegible] inattesa nuova realtà che mal si digerisce. Un'etichetta che rimarrà appiccicata per molto tempo e che nasce dalla prima manifestazione nazionale delle femministe americane. E' il '68. Ad Atlantic City, mentre si svolge il concorso di miss America, le femministe, [illegible] segno di scherno, incoronano «miss America» una pecora e riempiono un bidone della spazzatura dei simboli della «tortura» femminile: [illegible]ni, reggiseni, scarpe [illegible] tacchi altissimi. Una chiara denuncia contro la riduzione della donna ad oggetto sessuale.

Il femminismo [illegible] contagioso: varca l'Atlantico [illegible] dilaga in Europa. In Italia, [illegible] primo gruppo [illegible] connotazioni femministe si muove [illegible] Milano fin dal '66: [illegible] il Demau (Demistificazione autoritarismo). Nel '69-70 nascono altri gruppi, soprattutto nelle città del Nord. [illegible] femminismo diventa movimento — e protagonista di molte battaglie importanti — negli anni successivi. Una storia ancora breve, [illegible] che [illegible] già lasciato segni profondi nelle coscienze e nei costumi della società italiana. Oggi le femministe sembrano più silenziose — qualcuno [illegible] che sono in crisi, forse perché del femminismo aveva colto solo gli aspetti più esteriori — ma non per questo il movimento di liberazione delle donne si [illegible] esaurito. Un movimen[illegible] che ha sempre rifiutato di darsi [illegible] struttura organizzativa [illegible] che si è sempre mosso al di fuori di schemi [illegible] formule [illegible] è facile da definire e nemmeno da seguire nel [illegible] percorso. Provia[illegible] a farlo.

Il passato

La storia, interpretata [illegible] scritta «al maschile», concede pochissimo spazio alla presenza femminile. Solo poche donne riescono [illegible] emergere dal silenzio: «personaggi» che seguono modelli [illegible] valori maschili, più qualche «ribelle». Alcune di esse precorsero delle battaglie emancipatorie, come le «Preziose» del '600: fondarono anche un partito dal nome significativo, «Liberato». Rivendicavano parità di diritti e doveri, maternità volontaria, divorzio, affrancamento dal giogo maritale e paterno. Un programma che suscitò le ire dei moralisti e che, comunque, [illegible] riuscì [illegible] scalfire i costumi correnti. Quasi cent'anni dopo, Rousseau, [illegible] filosofo più avanzato in tema di diritti maschili e di riforma delle istituzioni, scriveva ancora: «*L'uomo confinerà la donna alle incombenze del sesso femminile, lasciandola nella profonda ignoranza di qualsiasi cosa*».

Nel novembre del 1793, Olympe De Gouges pagò con la ghigliottina la sua «*Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina*» (1791) con [illegible] quale rivendicava eguaglianza economica, politica, legale e sociale fra i sessi, secondo le stesse premesse della Rivoluzione francese. Ma i «*rivoluzionari*» Marat e Robespierre non applicavano questi concetti alle donne. Prova ne fu, tra l'altro, anche la decisione di far chiudere i numerosi clubs politici femminili che proliferarono tra il 1790 e il 1793. Rinasceranno [illegible] la monarchia [illegible] luglio [illegible] assieme a numerosi giornali redatti esclusivamente [illegible] donne, [illegible] le «Journal des femmes» il cui motto era: «*Che cosa [illegible] la donna? Nulla. Che cosa vuole essere? Tutto*».

Nel frattempo, la rivoluzione industriale (con la conseguente crisi della civiltà contadina), modificando profondamente i modi di produzione, permetterà a larghi strati [illegible] donne di entrare [illegible] fabbrica e di svolgere mansioni, un tempo precluse. I rapporti familiari [illegible] sociali vengono alterati: la donna, uguale all'uomo sul lavoro, non lo è sul piano delle retribuzioni, [illegible] di fronte alla legge e ai costumi sociali. Sotto la spinta delle idee utopiste nascono associazioni femminili per rivendicare condizioni di lavoro più umane, ma anche lavatoi e sartorie pubblici, [illegible] aziendali, scuole materne nelle fabbriche. Nascono anche esperienze interessanti, come la «*Société Politique des Femmes*» che elabora una comunità [illegible] borghesi [illegible] lavoratrici. Spiccherà in questo periodo l'operaia Jeanne Deroin.

* * *

In Italia, l'origine del movimento femminista [illegible] legata [illegible] una donna mila[illegible] di straordinaria lucidità, Anna Maria Mozzoni: denuncia i pregiudizi sessuali che frenano la capacità di iniziativa delle italiane (pur combattenti sulle barricate del [illegible] [illegible] presenti nelle leghe operaie, che in quegli anni andavano formandosi); demistifica l'esaltazione romantica della donna posta sul piedestallo del sentimento; partecipa alla battaglia per il diritto all'istruzio[illegible] [illegible] anche alla polemica sulla condizione giuridica femminile. La [illegible] è particolarmente attiva nella formulazione dei programmi [illegible] nelle lotte delle Leghe delle operaie tessili e delle sigaraie.

Nel 1881 fonda [illegible] Milano la «*Lega promotrice degli interessi femminili*» che opererà per 10 anni con una fisionomia autonoma rispetto al partito operaio. «*Borghesi del 1790, illuministi [illegible] Germania, carbonari d'Italia e di Francia, radicali di Spagna, democratici e cospiratori del [illegible] e combattenti del 1859 educavano la donna al patriottismo e alla libertà politica, ma sempre per la libertà loro; quanto, poi, alla sua libertà, non [illegible] mai il momento opportuno di parlarne: [illegible] sempre certissima e convenuta, [illegible] altrettanto sempre al di là [illegible] venire*», scrive polemicamente Anna Maria Mozzoni.

Non [illegible] caso la partecipazione femminile alla vita politica e sindacale è piuttosto scarsa, ostacolata da pregiudizi radicati anche nella classe operaia. Nello scorcio del secolo, tuttavia, molte donne scendono in sciopero per rivendicare maggiori salari e la diminuzione dell'orario di lavoro.

Suffragette

La coscienza della dignità di lavoratrice contribuisce in modo determinante a rendere sempre più pressante la richiesta [illegible] voto alle donne. Per il suffragio e i diritti femminili, oltre [illegible] Mozzoni, scenderanno [illegible] campo anche Sibilla Aleramo, Maria Montessori, Ada Negri, Annie Vivanti, Anna Kuliscioff. Ed [illegible] proprio attorno alla battaglia per il voto alle donne che si sviluppa il primo grande movimento organizzato femminile, in particolare negli Stati Uniti [illegible] in Gran Bretagna, dove la tradizione liberal-democratica era più radicata.

[illegible] America [illegible] battaglia per l'emancipazione femminile prende l'avvio con il movimento antischiavista a cui partecipano attivamente molte donne: si battono [illegible] difendere i diritti della gente di colore, gli stessi a loro negati. Una contraddizione che apparirà evidente al Congresso universale degli Antischiavisti (Londra, 1840), quando furono escluse dai lavori le rappresentanti della delegazione femminile americana, Lucretia Mott ed Elisabeth Cady Stanton. E' la scintilla da cui nascerà otto anni dopo, [illegible] Seneca Falls, la pri[illegible] Convenzione nazionale per il voto alle donne. In quell'appuntamento storico si chiese, oltre al diritto [illegible] votare, anche [illegible] serie di altre riforme: diritto di proprietà, [illegible] all'educazione, divorzio, tutela dei figli.

Fu l'inizio dell'organizzazione politica in favore delle donne [illegible] della sfida complessiva [illegible] società patriarcale. Quest'ultima caratterizzazione si per[illegible] però, [illegible] mano, con [illegible] sopravvento della componente più riformista (il movimento delle suffragette, ovunque, non andò mai [illegible] [illegible] là delle rivendicazioni compatibili col sistema). Ci vollero, comunque, circa [illegible] anni perché il Woman's Suffrage Amendment diventasse parte della Costituzione ameri[illegible]

* * *

In Europa, il movimento delle suffragette si sviluppò più tardi a causa delle diverse condizioni politiche, economiche e, soprattutto, di costume del Vecchio Mondo. Fu soprattutto in Inghilterra, dov'era partita la rivoluzione industriale, che il movimento per il voto alle donne trovò la possibilità di svilupparsi. I primi strumenti [illegible] lotta furono quelli tradizionali: petizioni, riunioni, opuscoli, discorsi. Il primo risultato fu la parità [illegible] diritti alle elezioni municipali del 1869, che non mancò di suscitare le aspre polemiche di chi vedeva nella partecipazione delle donne alla vita pubblica una fonte d'immoralità e rovina.

Questi ostacoli non spaventarono Emmeline Pankhurst — la più attiva protagonista del suffragismo inglese — e un gruppo di lavoratrici che nel 1903 diedero vita a Londra alla «Women's Social and Political Union», segnando l'inizio del momento più caldo della battaglia per il diritto al voto.

Il gruppo legato alla Pankhurst non perse occasione per coinvolgere l'opinione pubblica [illegible] azioni clamorose [illegible] spesso anche violente. In prossimità delle elezioni, [illegible] ogni comizio spuntava fuori una suffragetta che poneva al candidato, [illegible] importa di quale partito, l'implacabile domanda: «*Lei accorderebbe il voto alle donne?*». Arrivarono anche a incatenarsi pur [illegible] riuscire [illegible] portare [illegible] termine le loro dichiarazioni. Altre, soprattutto quelle della «*Squadriglia delle giovani dal sangue caldo*» praticavano la guerriglia urbana. Moltissime suffragette — [illegible] «mad women», secondo i giornali — furono più volte incarcerate (tra esse le Pankhurst, madre e figlie). Ci fu anche [illegible] vittima: nel 1913 Emily Davidson si fe[illegible] travolgere dagli zoccoli dei cavalli al Derby [illegible] Epsom. Fu lo scoppio della prima guerra mondiale a far precipitare gli avvenimenti. Re Giorgio V concesse l'amnistia [illegible] tutte [illegible] suffragette: le donne erano diventate preziose, [illegible] la Pankhurst ebbe l'incarico [illegible] organizzarle per sostituire nei posti di lavoro gli uomini [illegible] fronte. Questo loro impegno non bastò per conquistare il diritto di voto: se lo vedranno riconosciuto solo nel [illegible]

Fascismo

In Italia il processo di emancipazione delle donne, avviatosi a fatica [illegible] la fine dell'Ottocento, subisce una pe[illegible] battuta d'arresto con l'avvento del fascismo. Nel periodo successivo alla prima guerra mondiale [illegible] stato concesso [illegible] diritto di voto alle donne (9 giugno '23), ma con tali limitazioni che solo una minoranza poteva usufruirne. Ci pensò [illegible] fascismo a renderlo del tutto vano, abolendo poco dopo le elezioni.

Secondo l'ideologia fascista — i cui strascichi peseranno per lunghi decenni sulla condizione femminile in Italia — la donna doveva essere «*la custode del focolare*» [illegible] cui si richiedeva «*la massima fecondità per il rinvigorimen[illegible] [illegible] l'accrescimento della stirpe*». Il lavoro extradomestico venne scoraggiato in tutti i modi: riducendo i salari femminili (anche dell'80%) rispetto a quelli maschili o escludendo le donne da tutta una serie di impieghi.

Furono posti freni anche per l'istruzione, imponendo tasse doppie alle studentesse. Tale politica ideologica fu facilitata dall'appoggio della propaganda cattolica.

Così Pio XI, nell'Enciclica «Casti Connubi» del '30, dipinse l'emancipazione della donna attraverso il lavoro: «*Si tratta senza dubbio d'una corruzione dello spirito della donna e della dignità materna, d'uno sconvolgimento della famiglia, perché se la donna scende dal seggio veramente regale [illegible] cui [illegible] stata innalzata [illegible] Vangelo all'interno delle mura domestiche, sarà ben presto ridotta all'antica schiavitù, e diventerà nuovamente quello che [illegible] presso il mondo pagano, un puro strumento del marito*». [illegible] le donne [illegible] costrette a «*scendere dal seggio*» con lo scoppio della seconda guerra mondiale. Molte sostituiranno gli uomini sul lavoro [illegible] parteciperanno in vari modi alla lotta di Resistenza: 70 mila nei gruppi di difesa, 35 mila partigiane, 4563 arrestate, 623 fucilate o cadute, 2750 deportate, 15 decorate con medaglia d'oro. Nel '43 farà la [illegible] comparsa [illegible] Nord la rivista «*Noi donne*», fondata in Francia da un gruppo di fuoriuscite [illegible] portavoce delle battaglie femminili (la pubblicazione continua ancora oggi).

Dai gruppi combattenti femminili nasce un'unica organizzazione delle donne, che nel '44 si dividerà in Udi (Unione donne italiane) — raggruppa comuniste, socialiste e laiche — e il Cif (Centro italiano femminile), a cui partecipano solo le cattoliche.

Nel dopoguerra riprende la battaglia per il voto: il diritto di suffragio a tutte le donne sarà finalmente concesso nel '46. La nuova Costituzione sancirà due diritti fondamentali per le donne: l'uguaglianza senza discriminazione in base al sesso e la tutela della maternità. [illegible] la nuova Costituzione non rompe del tutto col passato: la figura della lavoratrice [illegible] viene mai disgiunta [illegible] quella che la Costituzione considera la funzione essenziale [illegible] donna, cioè quella familiare.

L'Udi e vari gruppi femminili, appoggiati soprattutto dai partiti di sinistra, saranno impegnati a far accettare la maternità come problema sociale (ci vorranno due leggi, del '50 e '72), a sollecitare più servizi sociali [illegible] [illegible] far applicare i principi enunciati sulla parità.

Sono battaglie difficili, [illegible] cui si frappongono [illegible] diritto di famiglia anacronistico, [illegible] codice penale che riduce la

I MOVIMENTI DI LIBERAZIONE IN USA

La mistica femminile attraversa il mare

donna [illegible] oggetto di proprietà dell'uomo (delitto d'onore e penalizzazione dell'adulterio femminile), il divieto di propaganda degli anticoncezionali, il reato di aborto, leggi discriminatorie (fino al [illegible] [illegible] lavoratrice poteva ancora essere [illegible] licenziata in [illegible] di matrimonio [illegible] solo nel '61 fu convenuta la piena applicazione della parità salariale).

Il diritto al lavoro per le donne è nella realtà dei fatti, in molti casi, [illegible] un tabù. Le porte si aprono invece facilmente quando i requisiti richiesti sono legati al ruolo femminile tradizionale: grazia, bellezza, dolcezza, subalternità (segretaria, hostess, commessa, ecc.). Poche donne riescono [illegible] raggiungere posti di responsabilità, costrette il più delle volte [illegible] indossare panni e mentalità maschili per [illegible] considerate alla pari.

Anche in Italia arriva *«Il secondo sesso»* di Simone de Beauvoir (uscito in Francia nel '49) che fornirà nuovi elementi di riflessione sulla condizione femminile: è un'analisi della questione sesso-potere e dei condizionamenti culturali [illegible] ambientali sulla tendenza delle donne ad occuparsi del *«quotidiano»* (che la de Beauvoir chiama *«immanenza»*, contrapposta [illegible] *«trascendenza»*, appannaggio maschile). Le donne più impegnate cominciano [illegible] prendere coscienza del *«prezzo»* dell'emancipazione. Sulla lavoratrice continua a gravare la responsabilità domestica (casa, figli, [illegible]): si levano le prime denunce contro [illegible] «doppio lavoro» e il non riconoscimento del valore sociale del lavoro domestico, mentre comincia [illegible] serpeggiare il disagio nei confronti di [illegible] presunta parità pagata a duro prezzo.

Neo-femminismo

Dagli Usa arrivano gli echi della ribellione giovanile, divampata negli Anni 60, che partendo dalla rivolta contro la guerra in Vietnam investe la società americana nel suo complesso. E' un momento che segna anche la maturazione [illegible] molte donne americane come nuovi soggetti politici. E non si può parlare [illegible] femminismo italiano senza ricordare l'importanza di quello d'Oltreoceano.

[illegible] [illegible] era uscito *«La mistica femminile»* di Betty Friedan. Un libro che destò scalpore per la [illegible] denuncia [illegible] ingiustizie perpetuate contro le donne attraverso l'esaltazione della femminilità tradizionale, smascherando invece [illegible] funzione di *«gabbia dorata»* della famiglia. La Friedan avrebbe fondato poco dopo il *«Now»* (National organisation of women), [illegible] gruppo, però, ancora integrazionista, che puntava alla ricerca di un'identità femminile [illegible] grado di confrontarsi [illegible] quella degli uomini sul lavoro, nella carriera e nel [illegible]

Fu invece l'ala radicale del nuovo femminismo, le giovani della Nuova Sinistra — deluse dallo stato di soggezione in cui continuavano ad essere tenute dagli stessi compagni politici, che pur [illegible] dichiaravano contro qualunque tipo di oppressione —, a dare il via [illegible] una fase più «rivoluzionaria» e [illegible] mettere la sessualità al centro delle sue analisi. Questa stessa ala radicale creò alla fine degli Anni 60 il Wlm (Movimento di liberazione della donna).

Perché partire dalla sessualità? Perché l'oppressione femminile, il potere dell'uomo sulla donna precede la [illegible] traddizione tra lavoro e capitale, e attraversa tutte le classi. E da questo punto [illegible] partenza le donne vanno alla ricerca della propria identità cancellata, delle radici della propria «invisibilità sociale». Ristretti gruppi [illegible] donne cominciano [illegible] trovarsi regolarmente tra di loro per socializzare le esperienze personali. Nascono i gruppi di autocoscienza.

Si smantellano le affermazioni più diffuse — anche a livello scientifico — sulla sessualità femminile, frutto della proiezione dell'uomo sulla donna. Freud, ad esempio, viene attaccato in particolare per le sue teorie secondo cui la donna proverebbe invidia del pene e l'orgasmo vaginale sarebbe la [illegible] de più matura dell'erotismo, *«svilendo»* invece quello clitorideo, considerato una minaccia all'eterosessualità. E Simone de Beauvoir, riassumendo il pensiero delle femministe, dice: *«Freud fu per le donne del tutto disastroso e ancora di più quelli venuti dopo di lui, compreso Lacan»*.

Si incomincia anche a parlare, intorno al '69, dell'aborto, [illegible] tema fino ad allora «tabù». Ricordiamo altre tappe importanti del movimento femminista americano: alla fine del '69, il primo congresso delle Donne Unite, [illegible] New York; nel '70 la pubblicazione de *«La politica del sesso»*, di Kate Millet, e de *«La dialettica dei sessi»* [illegible] Shulamith Firestone, e la prima antologia di articoli e *pamphlets* [illegible] movimento.

I MANIFESTI [illegible] [illegible] SONO TRATTI DA «LE DONNE AL MURO» DI [illegible] SARTOGO E APPARTENGONO [illegible] [illegible] ELETTORALI DEGLI [illegible] [illegible]

Dalla sessualità, considerata nei suoi stretti legami col potere, partono alcune parole d'ordine che costituiranno [illegible] le idee trainanti del movimento femminista americano, [illegible] più tardi, di quello europeo: *«Riprendiamo il [illegible] trollo [illegible] nostra vita, del nostro corpo, [illegible] cui gli uomini, attraverso leggi, tradizioni e istituzioni sociali [illegible] loro ideate, ci hanno espropriate»*.

Si parla di libera maternità, si creano centri di «Self-help» (le donne imparano [illegible] conoscere il proprio corpo attraverso autovisite, senza la mediazione di esperti) [illegible] si sviluppa [illegible] vasto movimento per la salute della donna (da cui [illegible] il best-seller *«Noi e il nostro corpo»* del collettivo femminista di Boston).

L'influsso del movimento femminista americano si fa sentire anche in Europa. In Italia, soprattutto nelle città del Nord, in ristretti gruppi [illegible] donne cominciano a circolare i «sacri testi» importati dagli Usa. [illegible] [illegible] movimento femminista italiano nascerà [illegible] si svilupperà [illegible] suoi connotati ben precisi e originali.

In Italia

[illegible] femminismo esordisce in Italia in luoghi e strati sociali dove le tappe dell'emancipazione della donna sono date come acquisite. E non a caso. Sono infatti le donne emancipate sessualmente ed economicamente — sudentesse, impiegate, insegnanti, intellettuali, appartenenti [illegible] piccola e media borghesia — che hanno maggiori possibilità di rendersi conto della contraddizione esistente tra i diritti acquisiti sulla carta e la situazione di emarginazione e subordinazione in cui continuano a vivere.

E' una contraddizione che attraversa anche i partiti della sinistra, quelli più sensibili alla *«questione femminile»*, e, più tardi, i movimenti libertari.

Uno dei primi gruppi femministi esordisce a Milano nel '66-67. E' il Demau (Demistificazione autoritarismo patriarcale), il cui programma è di abbattere la divisione dei compiti fra i sessi nella società. Rifiuta l'emancipazione (vista [illegible] adattamento all'attuale società); critica il *«diritto al lavoro»* inteso come accettazione di [illegible] ruolo secondario e integrativo anche nello sfruttamento; si impegna [illegible] costruire nuovi valori femminili (quindi rifiuto della *«mascolinizzazione»* [illegible] della supina [illegible] accettazione della definizione maschile [illegible] *«femminilità»*), riconoscendo nel contempo la centralità del ruolo riproduttore [illegible] donna (quindi [illegible] famiglia [illegible] campo d'azione antiautoritaria e [illegible] obiettivo [illegible] lotta). E' un programma che rompe con certi schemi culturali, ma che ancora si affida *«fiduciosamente»* alla capacità del [illegible] scente movimento libertario degli studenti di risolvere la contraddizione *«uomo-donna»*. [illegible] ben presto molte donne faranno i conti [illegible] l'autoritarismo [illegible] e il comportamento discriminatorio degli stessi compagni di lotta.

Nel '69, a Roma e [illegible] Trento (dove si forma il gruppo «Cerchio spezzato»), escono i primi documenti studenteschi *«separatisti»*: il femminismo si coniuga [illegible] col marxismo, ma in modo del tutto originale (come strumento [illegible] non [illegible] dottrina). Si denuncia a chiare lettere che *«non c'è rivoluzione senza liberazione della donna e non c'è liberazione delle donne senza rivoluzione»*. Testo-chiave che riprende questo concetto [illegible] *«La coscienza [illegible] sfruttata»* del 1971.

[illegible] sistema, il politico — dicono le femministe — deve includere anche [illegible] *«privato»*. [illegible] personale è politico», cioè le donne si riappropriano [illegible] politica con i loro modi [illegible] i loro tempi. Il femminismo [illegible] infatti [illegible] maturazione che parte dalle esperienze individuali per capire, al [illegible] là delle diverse origini di classe, la specificità dell'oppressione delle donne. Quindi, basta [illegible] [illegible] deleghe.

«Donna è bello» si sbandiera [illegible] orgoglio, scavando nelle sovrastrutture storiche, nei condizionamenti culturali [illegible] ambientali — contrabbandati per «natura» — che hanno soffocato l'autentica identità femminile.

Si mettono in discussione i valori *«maschili»* che hanno dominato da sempre nelle società e che hanno portato nel corso [illegible] storia a guerre, ricorrenti tirannie, oppressioni di classe, di razza o di religione, alla subordinazione dei più deboli (quindi delle donne).

«Soltanto gli uomini possono ancora pensare che ci [illegible] nella loro società qualcosa a cui valga la pena [illegible] aspirare», scrivono le femministe romane.

La ricerca della propria autenticità femminile spiega l'esigenza [illegible] trovarsi separatamente dagli uomini, il diffondersi a partire [illegible] '70 [illegible] gruppi di autocoscienza (soprattutto [illegible] Milano, To-

MARAINI, CAMBRIA, MANGIACAPRE

Il riflusso secondo le tre «storiche»

E' vero che [illegible] femminismo è in crisi, o sta cambiando, o addirittura [illegible] soccombendo sotto l'ala pesante del riflusso? A queste domande — diventate affermazioni sempre più ricorrenti — rispondono tre femministe «storiche»: Dacia Maraini, Adele Cambria [illegible] Lina Mangiacapre, del collettivo «Le Nemesiache».

«Riflusso: detesto questa parola e detesto anche [illegible] gran parlare che [illegible] ne fa. Dimostra il desiderio diffuso che le donne smettano [illegible] protestare, chiedere, parlare, per starsene tranquille al loro posto di sempre. Non si tira mai tanto in ballo la parola morte come quando si vuole [illegible] fine di qualcuno [illegible] di qualcosa. E' vero: molte donne tornano [illegible] casa, si lasciano affascinare dalle mode, dall'amore passivo, dal matrimonio co[illegible] mito, dalle nuove fumisterie della femminilità «ritrovata», dalla vecchia maternità come "dovere". Ma non è stanchezza o noia che le guida [illegible] fare così. Bensì la vecchia saggezza della sopravvivenza. Una saggezza che ben conosce chi vive in situazione di [illegible] libertà e che porta ad affinare le arti della seduzione, dell'arrangiarsi, del raggirare, del prendere con astuzia ecc. Cominciano tempi duri per le donne incalzate dai nemici di sempre [illegible] nuove facce e nuovi vestiti. C'è chi è pronto [illegible] cominciare una guerra per fare stare zitto chi sta male, e tra le prime [illegible] star male in tutto il mondo ci sono le donne. Quale peggiore ricatto?».

Dacia Maraini

«Non c'è più niente ormai che in tema di donne (e forse non soltanto in tema di donne) possa essere pensato, detto, agito, [illegible] dieci o dodici anni fa, ossia prima del femminismo. Questa modifica profonda (a volte inconsapevole, [illegible] combattuta) dell'atteggiamento mentale, innanzi tutto, di un'intera società è il frutto più indiscutibile di un fenomeno che proprio in ciò, nell'avere modificato "irreversibilmente" i meccanismi psichici [illegible] massa, conferma la [illegible] natura sostanziale [illegible] non effimera: [illegible] femminismo non [illegible] mai stato una moda, e l'affannarsi un po' sospetto dei mass-media nel decretarne la fine (come fine [illegible] una moda, appunto) non serve a nascondere che "dopo", dopo il femminismo, più niente è "come prima". E' cambiato il paesaggio interiore dell'individuo (delle donne, degli uomini) ed [illegible] cambiato anche, seppure tra mille contraddizioni e resistenze, il paesaggio, l'assetto [illegible] società: es[illegible] o (perché no?) tossico potentissimo, il femminismo ha penetrato di sé tutti i tessuti organici del corpo sociale, della cultura che [illegible] esprime, dei soggetti che lo compongono.

«Gli esempi? Innumerevoli, e non [illegible] pretende certo (sarebbe ridicolo trionfalismo) che siano tutti positivi. Da [illegible] parte quindi [illegible] sono le donne [illegible] Teora, [illegible] dei paesini del terremoto del 23 novembre 1980, che proprio dalla tragedia che le privava improvvisamente [illegible] drasticamente di ogni residuo tradizionale protettivo hanno estratto [illegible] loro nocciolo "femminista": per [illegible] prima volta hanno cominciato [illegible] incontrarsi e a parlare soltanto tra donne [illegible] hanno messo in piedi una cooperativa, "La metà del cielo", che produce lavori artigianali. Un nuovo soggetto-donna è dunque nato dalle macerie, a dimostrare che perfino nei luoghi più dimenticati da Dio e dagli uomini il virus del femminismo era già in incubazione [illegible] lavorava nel fondo delle coscienze.

«Diverso è invece, purtroppo, l'effetto del femminismo su quella parte della società (ad egemonia maschile) che, o per [illegible] di strumenti culturali adeguati [illegible] per una difesa incattivita dei propri privilegi, reagisce violentemente al manifestarsi del fenomeno: ed ecco dunque [illegible] casi sempre più frequenti e a volte feroci degli stupri collettivi, [illegible] altro che azioni squadristiche poste in atto [illegible] un maschilismo esasperato [illegible] in grave crisi di identità.

«Il femminismo, quindi, per concludere, ha innescato nella nostra società una carica esplosiva dalla miccia lunghissima e talvolta, in certi periodi, in certi luoghi, anche invisibile: ma i suoi effetti sono ben lontani dall'essersi esauriti.

Adele Cambria

Lina Mangiacapre, del collettivo napoletano «Le Nemesiache» (e tra le organizzatrici della Rassegna del cinema femminista di Sorrento).

«Tutta la stampa sembra [illegible] deciso che ormai il femminismo cambia faccia, che al "femminismo stori[illegible] estremista isterico separatista" si va sostituendo [illegible] femminismo "giovane", un femminismo che opera a fianco dell'uomo, perché i problemi, tutto sommato — dall'occupazione alla vecchiaia, all'emarginazione — sono gli stessi.

«E' nostra impressione che si confonda la situazione di crisi economica — che come sempre si tenta di far pagare soprattutto alle donne — quindi, il grosso problema dell'occupazione [illegible] la lotta per questa, che necessariamente si deve fare insieme all'uomo, con la specificità [illegible] la diffe[illegible] che come femministe si porta avanti nel rivedere in termini diversi il significato di lavoro [illegible] la specifici[illegible] dello sfruttamento. Dall'angolazione femminista non c'è possibilità di generalizzazione: il problema dell'infanzia [illegible] la lotta per la liberalizzazione e la ricerca della creatività delle bambine; il problema della vecchiaia è la situazione di emarginazione della donna ritenuta vecchia.

«Ritorniamo [illegible] concetto di vecchio e nuovo femminismo che nasconde una misoginia latente, poiché nei confronti delle ideologie maschili [illegible] si è mai parlato di vecchio e nuovo, [illegible] di processo storico.

«Il gruppo delle Nemesiache, che ha iniziato 10 anni fa [illegible] parlare [illegible] creatività e di diversità, tirandosi addosso [illegible] critiche di [illegible] [illegible] sinistra, si trova oggi [illegible] verificare come questi contenuti siano passati a livello [illegible] consenso e di maggioranza. Il politico come ideologia, il Dio politica di fronte al quale si doveva sacrificare la propria creatività [illegible] individualità, ha mostrato la sua faccia di distruzione e di disillusione, il suo idealismo hegeliano.

«Allora questo femminismo nuovo, che pone in diretto rapporto emancipazione [illegible] liberazione, che si pone il problema dell'organizzazione, che si confronta con i compagni e [illegible] [illegible] il proprio processo storico e le proprie origini, che intende procedere — [illegible] [illegible] larga parte della stampa — con i compagni, che [illegible] sarebbe? Questo osservare dall'esterno [illegible] in modo [illegible] storico i fenomeni, riducendoli di volta in volta secondo i propri interessi, è segno di [illegible] grossa superficialità.

«Forse un giorno si aprirà [illegible] facoltà [illegible] femminismo all'università [illegible] ci sarà una laurea che permetterà agli "esperti" di parlare, ancora una volta, su ciò che non si vive. Ma il femminismo è la lotta [illegible] tutte le donne che [illegible] vogliono questa divisione tra pratica e teorizzazione, che non vogliono una dimensione culturale che divori a livello d'informazione la realtà di lotta e di espressione vissuta da altre».

Lina Mangiacapre

trare in fabbrica, alle catene di montaggio, [illegible] svolgere mansioni definite «maschili».

«*C'è stata troppa fretta; in un certo senso il femminismo ha avuto troppo successo. Perfino le leggi sono arrivate prima che noi potessimo riflettere sul contenuto profondo che avrebbero dovuto avere per noi*», dice una redattrice di «Effe». Certamente questi ultimi dieci anni attraversati dal fenomeno del femminismo hanno visto il succedersi di violenti scossoni, di grandi [illegible] accelerati cambiamenti riguardanti la «questione femminile». [illegible] femminismo ha inciso nella società, nelle coscienze: ma fino [illegible] che punto?

Mentre le femministe storiche vivono una «crisi di crescenza», la crisi economica (ma anche [illegible] incertezze politiche e la caduta di molti «miti») mina alcune conquiste, non ultima quella del diritto al lavoro, indispensabile per l'emancipazione delle donne, primo passo per arrivare alla liberazione. «*Donna è ancora bello?*». Certamente è più difficile.

Il movimento sembra perdere la sua carica aggressiva. Si ricorda, però, che «*i tempi del femminismo non si misurano in anni, ma in decenni. E non si torna indietro: quello che è stato acquisito nelle coscienze non si cancella*». D'altronde nessuna si era illusa di cambia[illegible] il mondo, un'oppressione [illegible] millenni, nel giro di poco tempo; certo, l'utopia della prima ora ne esce [illegible] ma l'esperienza di questi anni — dicono le femministe — è un patrimonio prezioso che ognuna di noi ha accumulato per sé. Dunque, un femminismo più silenzioso, più sotterraneo, che oggi sceglie strade diverse. Forse, più maturo.

C'è [illegible] nuovo il bisogno di ripensare le tematiche femministe «*per andare avanti*», di scavare di più nella cultura, di studiare [illegible] affrontare nuovi temi, [illegible] «rimettere tutto in discussione» [illegible] dimenticare «*la memoria storica*» accumulata in questi anni. D'altronde [illegible] sarebbe tale [illegible] non fosse in continua trasformazione questo movimento, appunto, delle donne, che continua ad essere non organizzato, nonostante uno sporadico tentativo in questa direzione — in una riunione a Roma tra alcuni gruppi — pochi mesi fa... Per i «mass- media» il femminismo non fa più notizia — forse perché si sono persi certi aspetti «folkloristici» ed eclatanti — [illegible] chi lo segue [illegible] vicino [illegible] quanto sia ancora vivo.

In tempi di riflusso generale e di disaffezione verso la politica, le «Case delle donne», a Torino come a Roma, sono ancora uno dei pochi centri di aggregazione. Al Governo Vecchio, per il terzo anno consecutivo, centinaia di donne si sono iscritte ai corsi del centro culturale Virginia Woolf sull'uso del concetto [illegible] «femminile» in campo scientifico, politico e religioso. E a Torino, in via Vanchiglia, si approfondi[illegible] [illegible] serie di temi, dal linguaggio all'informazione.

Se alcune «*librerie delle donne*» chiudono, come [illegible] successo a Torino, nascono altre iniziative in campo culturale e artistico. Nonostante [illegible] crisi della stampa, le femministe stanno preparando l'uscita giornaliera di «*Quotidiano donna*» mentre si affacciano nuove riviste particolarmente impegnate, come «*Memoria*» e «*Orsaminore*».

E, dopo un diffuso rifiuto nei confronti della trascrizione della propria pratica politica (all'insegna de «*Il femminismo si vive, non si comunica*»), [illegible] sente l'esigenza di «fissare [illegible] [illegible]ria» della propria storia individuale [illegible] collettiva per non ricadere nel silenzio. Dal novembre dell'80 [illegible] nato [illegible] Milano il «Centro di Studi storici sul Movimento di Liberazione della donna in Italia». Il femminismo, dunque, fa già parte della storia, [illegible] ha tutta l'aria di [illegible] volersi trasformare in reperto archeologico.

FINE

la domenica SPORT

● Un derby di gran lunga superiore alle attese. Questo il commento unanime degli osservatori [illegible] [illegible] della 182ª spettacolare edizione di Juve-Toro. Dopo aver incassato due gol e gettato [illegible] costernazione i suoi tifosi, [illegible] Juve [illegible] a una travolgente [illegible] che l'ha portata a riequilibrare il risultato nel giro di soli 7 [illegible] e quindi a passare in vantaggio quand'erano trascorsi soltanto 19 mi[illegible] [illegible] seconda rete [illegible] granata. Una [illegible]zione [illegible] parte dei campioni [illegible] dun[illegible] [illegible] anche una prova di [illegible] rispetto da parte [illegible] squadra di Giacomini il quale è apparso abbastanza rassicurato [illegible] [illegible] possibilità dei gra[illegible] [illegible] per [illegible]. La Juve intanto con[illegible] il suo [illegible] di ferro [illegible] la Fiorentina che ha avuto [illegible] meglio sulla Roma mentre si accinge a render visita proprio [illegible] Torino. Nelle foto in alto e a [illegible] due momenti [illegible] derby torinese.

■ Vincendo il «derby della Madonnina», l'Inter ha confermato [illegible] sue speranze di «outsider» nella [illegible] per il primato. Sempre più inguaiato, [illegible] [illegible]guenza, il Milan ormai solo [illegible] penultimo posto.

■ Affermazione della francese Michele Mouton [illegible] [illegible] navigatrice torinese Fabrizia Pons (nella foto a destra) [illegible] «Rally del Portogallo».

La classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti P.	Differenza reti	Media inglese
Juventus	32	21	9	1	1	6	3	2	36	12	+24	—
Fiorentina	32	21	9	2	0	4	4	2	27	14	+13	—
Inter	28	21	6	4	1	4	4	2	29	21	+ 8	— 4
Roma	26	21	6	3	1	4	3	4	28	17	+11	— 5
Napoli	25	21	4	6	1	3	5	2	22	13	+ 9	— 7
Ascoli	22	21	5	5	1	1	5	4	16	12	+ 4	—10
Catanzaro	20	21	5	4	2	1	4	5	19	19	=	—12
Avellino	20	21	4	1	5	3	5	3	13	14	— 1	—11
Udinese	19	21	4	3	4	3	2	5	21	25	— 4	—13
Torino	18	21	4	3	3	2	3	6	17	22	— 5	—13
Bologna	18	21	3	7	1	1	3	6	18	24	— 6	—14
Cesena	18	21	2	6	2	2	4	5	19	31	—12	—13
Genoa	17	21	4	3	3	0	6	5	15	20	— 5	—14
Cagliari	16	21	3	5	2	1	3	7	20	25	— 5	—15
Milan	15	21	3	4	3	1	3	7	12	21	— 9	—16
Como	10	21	1	4	6	0	4	7	11	33	—22	—21

Marcatori

11 reti: Pruzzo (Roma, 1 rig.)
10 reti: Pellegrini (Napoli)
8 reti: Bertoni (Fiorentina, 1 rig.); Beccalossi (Inter, 6 rig.)
7 reti: Bivi (Catanzaro, 1 rig.); Mancini (Bologna)
6 reti: Virdis (Juventus, 1 rig.); Piras (Cagliari); Graziani (Fiorentina); Galderisi (Juventus); Schachner (Cesena); Altobelli (Inter); Bonesso (Torino)

Schedina

14 MARZO 1982

Avellino-Napoli	(and. 0-0)
Cagliari-Udinese	(0-1)
[illegible]-Bologna	(0-0)
Como-Ascoli	(1-1)
Genoa-Inter	([illegible])
Milan-Catanzaro	(0-3)
Roma-Juventus	(1-0)
Torino-Fiorentina	(1-2)
Cavese-Palermo	(1-1)
Lecco-Lazio	(0-1)
Pistoiese-Bari	(1-0)
Sambenedett.-Verona	(0-2)
Varese-Sampdoria	(0-1)

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	[illegible]	Abbonati
Ascoli-Cagliari	7.748	67.786.500	6.036
Bologna-Avellino	6.670	37.994.000	9.144
[illegible]	6.155	33.518.500	3.640
Fiorentina-Roma	33.759	328.611.200	19.600
[illegible]	54.141	528.928.000	12.122
Juventus-Torino	34.307	194.131.000	9.831
Napoli-Cesena	14.670	88.077.500	34.642
[illegible]	14.769	87.429.500	12.657
Totali	172.238	1.350.476.200	79.672

Totocalcio

Concorso [illegible]

1	Ascoli-Cagliari	2-1
1	Bologna-Avellino	1-0
x	Catanzaro-Como	0-0
1	Fiorentina-Roma	1-0
1	Inter-Milan	2-1
1	Juventus-Torino	4-2
x	Napoli-Cesena	2-2
1	Udinese-Genoa	3-2
1	Bari-Catania	2-1
x	Rimini-Pisa	2-2
1	Verona-Varese	3-1
x	Livorno-Campob.	0-0
1	Taranto-Salernit.	2-0

Il monte premi è di Lire 11.065.221.496

Totip

Concorso 10

Corsa	Cavallo	
1ª	ARGO VE	1
	M. DU DONJON	2
2ª	DOCENTE	1
	IROCHESE	1
3ª	ETOP	[illegible]
	EDHEM	[illegible]
4ª	LADY BLU	x
	STARBIANCO	x
5ª	CATMINTA	2
	L. DI COMO	2
6ª	DEAR BROOK	1
	MONGIANA	1 x 2

Agli 11 «12» L. 13.782.900
Ai 475 «11» L. 310.000
Ai 4536 «10» L. 32.000

Vince un olandese e sono tutti contenti

Nella festa torinese del ciclismo s'è imposto uno straniero che corre per la Galli

Neppure la pioggia è riuscita guastare quella che è una autentica festa del ciclismo, che a un anno di distanza dallo svolgimento prima edizione rinnovata puntuale con la disputa del Trofeo Galli Gran Premio Cassa di Risparmio.

Settanta dilettanti (starter l'assessore regionale allo sport Moretti) si battaglia nel cuore di Torino, lungo tracciato ripetuto venti volte complessivi novanta chilometri, d'Azeglio, corso Emanuele, ponte Umberto I, Moncalieri, ponte Isabella, viale Galileo e viale Boiardo.

Gare di questo genere, e della cosa bisogna mettere nel giusto merito il lavoro svolto organizzatori, evidenza il lato spettacolare del ciclismo e accorrere numeroso pubblico, che può così assistere «dal vivo» a della corsa.

L'internazionalità manifestazione ampiamente rispettata con la vittoria dell'olandese Pieters Harings, un ratore venti anni nativo Valkemburg, che nell'affollato sprint finale, disputato al completo, ha tutti d'accordo. Per sportivi torinesi, che si attendevano parte di rappresentante della Fiat Trattori, l'amarezza di un successo straniero è stato parte mitigato dal fatto che Harings difende i colori della Driessens Galli, squadra torinese al per cento, in quanto sponsorizzata tale quota Gianni Savio, quale nella gara memoria suo nonno, che fu pioniere ciclismo, ha visto così primeggiare un suo corridore.

Per quanto riguarda i rappresentanti della Trattori, sulle di casa, bisogna riconoscere i ragazzi guidati da Italo Zilioli hanno tenuto sotto stretto controllo per tutta la durata della gara le mosse degli avversari.

Dopo i successi ottenuti con Gugole nella Montecarlo-Alassio e con Cavallo nel Gran Marina, il tris faceva loro gola, ma nel ciclismo non basta programmare una buona tattica per vincere così l'olandese Harings, ha compagno di squadra Lammers una spalla e un efficiente trascinatore negli ultimi ottocento metri, ha avuto possibilità di piazzare il suo irresistibile sprint vincente.

Una nota merito, infine, per il giovanissimo Stefano Baudino, terzo lo anno nei mondiali juniores su pista, il quale, nonostante l'allenamento precario, resistito nel gruppo di sino al penultimo giro, arrendendosi per crampi, quando ormai di disputare, con serie credenziali, la volata decisiva.

Franzi Bertolazzo

L'Accorsi soffre La Berloni domina

Il Piemonte vince doppia sfida di basket con la Lombardia

La doppia sfida tra Piemonte e Lombardia si risolta tutta a favore squadre di casa, grosse prestazioni di Berloni e Accorsi.

Più faticata e più sofferta (63-61) l'affermazione ragazze di Borlengo impegnate sabato nello scontro diretto con inseguitrici Bloch. paura che un'altra partita metterà in serie difficoltà il mio sistema cardio-circolatorio», *le prime parole commento giovane coach torinese, e lo stesso pensiero attraversato le menti tifosi presenti.*

Un'Accorsi pasticciona, sprecona decisamente poco lucida aveva fatto pensare al peggio la prima frazione gioco si era conclusa infatti le torinesi in ritardo di 13 lunghezze (41-28), un punteggio bassissimo per Vergnano e compagne abituate a ben altre percentuali.

Nella ripresa invece reazione dell'Accorsi è stata rab- perentoria: «Siamo rimaste veramente lucidità — *ha commentato Angela Piancastelli, giocatrice tori- fino scorsa stagione* — con cui sono in partita. Noi siamo crollate clamorosamente e qualche nostro troppo aperto il successo, per meritatissimo, mie compagne».

A giornate dal della fase Menken (stavolta po' in ombra, con soli 17 punti) e hanno conquistato la sicurezza matematica della prima piazza, consentirà alla squa- disputare le eventuali «belle» di spareggio nel «terno al lotto» dei playoff.

La Berloni, opposta campioni d'Italia della Squibb, non è certo stata meno all'altezza situazione, anzi più limpida e brillante è stata la sua affermazione.

Venti punti scarto (99-79) ai stati inflitti alcuna squadra né Coppa Europa in campionato. C'è riuscita invece Berloni, una prova corale la minima stonatura.

«I giocatori — stato *l'amaro commento di Valerio Bianchini* —erano assoluta- irriconoscibili». *Bariviera, grande assente da più di due mesi (infortunio al ginocchio) nelle file della Squibb, era d'accordo con Bianchini:* «Certo comunque che grigia prestazione dei miei compagni — *ha aggiunto* — ha fatto riscontro una grande Berloni».

Patrizia Zebellin

Si prendono a pugni e poi tornano amici

L'episodio ai Giochi invernali della Gioventù

PONTE DI LEGNO — E' la mini-Olimpiade dei «Figli d'arte» e quella dell'altra... Italia. XIII rassegna giovanile dello sport verrà ricordata anche per l'inserimento, in modo del tutto casuale e improvviso, di un gioco... pugilistico.

E spieghiamo subito che nella prova di salto speciale c'è stato un autentico match fra il vincitore, il friulano Roberto Ceccon, e il trentino Ivo Pertile. Sembra ci fosse della ruggine fra i due atleti in erba, una rivalità trasformata in botte ancora prima di salire sul podio, poi in lacrime e, infine, in una

Ma al di là di questo spiacevole episodio, i Giochi invernali della Gioventù (organizzati dal Coni e patrocinati dalle Casse di Risparmio e dalle Banche del Monte) sono riusciti nel migliore dei modi tanto sotto il profilo agonistico quanto nell'aspetto organizzativo. E dire che il fondo individuale di venerdì e le staffette di ieri si sono svolte in condizioni ambientali proibitive nel senso che, in aggiunta ad un susseguirsi di tempeste di neve, il vento soffiava a raffiche violente.

Si aggiunga che, come si era svolta sotto una fitta nevicata la cerimonia di apertura di giovedì scorso, identica sorte è toccata ieri a quella di chiusura.

E' stata la mini-Olimpiade dei «Figli d'arte» perché, nei tre giorni di gara, si sono alternati in passerella giovani dai nomi illustri: prima fra tutte Daniela Nones, che non era ancora nata quando Franco, suo padre, nel 1968 conquistò l'«oro» nella 30 km di fondo alle Olimpiadi di Grenoble, e poi i saltatori Ceccon, Pertile, Pinzani e Rioni che stanno uscendo, e sembra con profitto, dalla scuola del papà.

Questi Giochi hanno poi scoperto il volto dell'Italia altoatesina: appunto... l'altra Italia, quella di lingua tedesca (tre medaglie d'oro, quattro d'argento, due di bronzo), i cui mini-atleti hanno dominato nello slalom conquistando le prime otto posizioni fra i maschi e le prime sette fra le ragazze, oltre ai primi due posti nel gigante maschile.

Nell'anonimato gli atleti piemontesi, fatta eccezione per la torinese Raffaella Fenocchio e la cuneese Simona Mellano che hanno sfiorato il bronzo nel gigante femminile. Più incoraggiante il bottino della folta rappresentativa valdostana: una medaglia d'argento nella staffetta femminile 4 per 2 km con Monica Berthod, Sonia Henriet, Enrica Revel e Daniela Laurent e una di bronzo nel fondo individuale con la stessa Laurent, 11 anni, di Gressoney St. Jean.

Rimane da raccontare di Andrea Costantin, bellunese della Val Zoldana: ha vinto il fondo e ha trascinato il Veneto al successo nella staffetta. Ieri, poco dopo la conclusione delle gare ha scritto una cartolina: «E' indirizzata a mio padre — ci ha detto —. Lavora in Germania, a Schweich, dove fa il gelataio: sarà contento quando saprà che ho vinto due medaglie ai Giochi».

ECONOMICI

15 Autovetture

MERCEDES 280 SE 1981 tutti gli accessori grigio metallizzato come nuova. Sport Cars c. Duca Abruzzi 10, tel. 547.485 - 545.024.

PER rinuncia contratto disponiamo Fiat nuove da immatricolare in pronta consegna a prezzo convenienti. Permute, rateazioni senza cambiali, Leasing e noleggio. Tel. 329.0081.

PRIVATAMENTE vendo bellissimo 2000 Alfa Romeo berlina blu scuro ogni prova tel. pasti 749.2131.

PRIVATI vendiamo Beta HPE 1600 e 2000 del 76 5 milioni 900 mila. Campagnola 2000 a benzina To57... tutto rigido 9 milioni 450 mila. Gamma 2500 del 77 motore nuovo 5 milioni 300 mila. Beta coupé 1600 e 1300 del 79 5 milioni 500 mila. Delta 1500 dell'80 6 milioni 300 mila. Rivolgersi Autofrancia corso Francia 341, telefono 796.410. Garanzia 12 mesi e con facilitazioni di pagamento.

SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

TUTTI i diesel in pronta consegna Ritmo Golf [illegible] 127 131 Mercedes Volvo Citroën. Intercar, s. Umoria 5, tel. 489.605.

131 Diesel Panorama anno 80 blu unico proprietario Autostadio corso Agnelli 22 Torino. Tel. [illegible]

KITCAR — 699.9044
[illegible] A 112 Abarth, Elegant, [illegible] anno 77, 81, [illegible] Fulvia 3, Beta berlina 1.6, 1.8, vetture completamente [illegible], [illegible] occasioni, pochissimo anticipo senza [illegible]. KitCar [illegible] Belgio 101. Tel. [illegible].

KITCAR
Mini Clubman [illegible] vettura perfetta - Mini De Tomaso anno 80 stupendo 14.000 km originali KitCar [illegible] Belgio 101. [illegible] 699.9044.

KITCAR
[illegible] 5 TL splendida, R 14 [illegible] anno 79, 80 super occasioni. KitCar corso Belgio 101, tel. 699.9044.

[illegible] Motocicli

MOTOCARRI Ape portata 2-6 q Vespa PX ciclomotori Si Ciao [illegible] Boxer moto Gilera consegne pronte Moroni corso U. [illegible] 169 tel. 393.628.

[illegible] Honda Guzzi [illegible] permute e rateazioni. Rear, [illegible] Raffaello 15, telefono 650.5098.

[illegible]HA [illegible] giapponese di prestigio dal 350 al 1100 tutti [illegible] modelli visibili presso la Rear, corso Raffaello 15, tel. [illegible].

YAMAHA tutti i modelli pronta consegna rateazioni leasing e [illegible] Motomarket [illegible] so G. [illegible] 175, tel. 202.204.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTA
[illegible] in blocco [illegible] di [illegible] costruzione, appartamenti, negozi, box, [illegible] liberi che occupati. Ifit [illegible] esperienza nel campo immobiliare. Torino, piazza Adriano 5, tel. 441.144.

ACQUISTEREI per investimento appartamento occupato saloncino 3 camere cucina zona centrale. Tel. [illegible].

ACQUISTIAMO
stabili [illegible] blocco in Torino e Comuni contigui [illegible] rapida, massima valutazione, contanti. [illegible] Immobiliare [illegible]

[illegible] alloggio libero anche non buono casa signorile 3-4 [illegible] servizi in Torino [illegible] rapido [illegible] 512.012 signor Musolino.

ACQUISTO in contanti da privato alloggio libero in Torino 1-2 [illegible] cucina. Tel. 290.756 ore pasti.

[illegible] giusto [illegible] acquistiamo contanti 3/4 camere servizi nei dintorni piazza [illegible] anche non libero subito. Tel. 480.215.

ALLOGGIO libero di 2 vani anche con servizio esterno acquisto causa necessità pagando per contanti. Tel. 876.162.

APPARTAMENTO acquista privato in Torino (liberabile 1983) 3 camere sala e servizi. Tel. 931.1472 ore 8-12.

ASSICURANDO pagamento contanti in zona Crocetta o precollina cerchiamo appartamento signorile 120-130 mq. Grimaldi, telefoni 353.928 - 329.9007.

[illegible] acquista direttamente alloggetti con o senza servizi in Torino e prima cintura. Tel. 531.310 - 531.008.

CONFAR ricerca con urgenza in Torino liberi minialloggi soffitte mansarde anche da ri[illegible]

[illegible] DI SOLDI?
non te li prestiamo. Ma se hai qualcosa da vendere (un alloggio, uno stabile, [illegible] aereo) e non chiedi la luna, hai già i [illegible] in tasca. Telefona [illegible].

[illegible]
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di
CASAMERCATO
c. M. d'Azeglio 23, 650.3805.

[illegible] acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780.4741.

SPOSI comprano 2 camere cucina o 2 camere tinello [illegible] libero in Torino pagamento subito. Tel. 744.025 ore pasti.

URGE acquistare appartamento libero una o due camere tinello o cucina con servizi pagamento contanti. Tel. 599.657.

VILLA o [illegible] anche d'epoca [illegible]: Torino - Collegno - Cascine Vica - Rivoli, ingegnere cerca in acquisto. [illegible]. 537.710 (pasti).

30 GIORNI
[illegible] incarico è tutto quello che vi chiede il Gabbiano per vendere il vostro alloggio. Unioncase 549.777.

19 Vendita alloggi

A.A.A. A 15 [illegible]. Torino villa 4 vani più servizi [illegible] 1300 mq. terreno vendesi. Tel. [illegible].

A.A.A. [illegible] 15 km Torino in villa bifamiliare [illegible] alloggi 3 [illegible] più salone doppi [illegible] [illegible] e [illegible] L. [illegible] milioni [illegible] cuno. Ampi giardini. Tel. 898.822.

A.A. CASCINE Vica via Sesia libero in recente signorile stabile 3 camere cucina 79 milioni dilazionabili. Tel. 513.990.

A.A. CORSO Francia adiacenze piazza Bernini libero in ottimo stabile 3 camere cucina bagno 65 milioni [illegible]. Tel. [illegible] 513.950.

A.A. [illegible] libero zona S. [illegible] c. Peschiera ottimo sogg[illegible] 2 camere tinello cucinino ingresso servizi termo ascensore L. 105 milioni dilazionabili. [illegible]. 501.2[illegible]

A.A. FIDALCASE B libero presso corso Trai[illegible] camere cucina servizi [illegible] L. [illegible] milioni [illegible] mila. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE C libero Crocetta signorile salone 2 camere cucina servizi piano alto L. 157 milioni 500 mila. Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE D libero piazza Bernini soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 92 milioni. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE E libero corso Giulio Cesare ottimo appartamento di camera cucina servizi 25 milioni. Tel. 504.101.

A.A. FIDALCASE F libero corso Bramante piano alto 2 camere tinello cucinino servizi 68 milioni. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE G libero presso corso Novara 2 camere cucina servizi termocentrale L. 50 milioni 500 mila. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE H libero piazza Bernini 65 mq ottimo camera tinello cucinino servizi 41 milioni. Tel. 504.101.

A.A. FIDALCASE I libero affare S. Rita 2 camere tinello cucinino servizi anno 1974 L. 74 milioni 500 mila. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE L libero zona centro ottimo affare camera cucina servizi cantina L. 36 milioni 500 mila. Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE M libero presso corso Potenza soggiorno camera tinello cucinino servizi 64 milioni 500 mila. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE O libero centralissimo minialloggio mansardato di camera cucina servizio 20 milioni. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE P libero Collegno 75 mq 2 camere tinello cucinino servizi piano alto L. 70 milioni 500 mila. Tel. 503.348.

A.A. PIAZZA Robilant adiacenze libero camera tinello cucinino termo ascensore 45 milioni dilazioni. Tel. Or.V.Im. 513.990.

A.A. S. RITA libero adiacente via Filadelfia spazioso 2 camere tinello cucinino ottimo prezzo forte mutuo. Tel. 513.990.

A. AFFARE libero corso Re Umberto in stabile prestigioso signorile saloncino 2 camere cucina servizi L. 148 milioni ampie dilazioni. Tel. 657.516 - 657.160.

A. AL 3° piano ultimo in casetta zona Lancia libero a nuovo salone 3 camere cucina 2 bagni 126 milioni. Permute. Tel. 610.834.

[illegible] Alta nel complesso residenziale «Le Fronde» la Sci vende ultimi signorili alloggi in palazzine a schiera con giardini privati e mansarde. Parco condominiale di 35.000 mq campo golf autogestito scuole elementari e materna adiacenti. Prezzi eccezionalmente concorrenziali mutuo e facilitazioni di pagamento. Per informazioni e visite telefonare 932.528.

A. CORSO Vercelli libero rifinito 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stabile 63 milioni dilazionabili. Tel. 513.990.

A. SERGI vende libero adiacente corso Potenza ristrutturato salone camera tinello cucinino ingresso bagno dilazioni. Tel. 53[illegible].

[illegible] **SERGI** vende adia[illegible] via Cibrario luminoso 2 camere cucina ing[illegible] bagno [illegible] cantina facilitazioni. Tel. 530.801.

A. VOLPIANO libero recente in palazzina salone 3 camere cucina biservizi 170 mq [illegible] doppio giardino. Tel. 500.382.

[illegible] San Benigno (15 km da corso Giulio Cesare) nuovi varie dimensioni a partire da [illegible] milioni più 12 al [illegible] sul posto [illegible] e domenica in [illegible] Maiora, 763.989.

A Volpiano causa trasferimento [illegible] a privato vende [illegible] libero [illegible] camere c[illegible] 2 servizi [illegible] Tel. 790.390 ore pasti.

[illegible] Volpiano nuovi [illegible] camere [illegible] doppi [illegible] 66 milioni più mutuo. Permute. Personale sul posto sabato e domenica in [illegible] Tonale [illegible] Trento). Maiora [illegible].

ABICASE C libero adiacente [illegible] Statuto stessa casa [illegible] recentissime con servizi L. 32 milioni. Tel. 558.805.

ABITABILE subito signorile e spazioso (adiacente via Monginevro): 1 camera tinello cucinino tutti i servizi. Tel. 460.202.

ADIACENTE c. Sebastopoli 2 camere tinello [illegible]nino servizi 2 arie cantina [illegible] milioni 800 mila dilazioni. [illegible] Tila tel. [illegible]

[illegible]NTE corso Sebastopoli vendo libero appartamento signorile mq. 150 3 camere salone doppi [illegible] tinello e cucinino L. [illegible] milioni. Tel. [illegible] ufficio.

ADIACENTE piazza Statuto via Cibrario 40 in stabile d'epoca 3 camere cucina ingresso bagno 59 milioni 800 mila personale in loco pomeriggio. Telefonare 547.828.

ADIACENZE corso G. Cesare (via Ribordone) 1 camera tinello servizi recente contanti 40% dilazioni. Tecnimmobil 781.073.

AFFARE libero via Marsili camera cucinotta e soffitta 3° piano 15 milioni 900 mila dilazionabili. Tel. 882.137 - 835.135.

AFFARE monolocale divisibile libero a Porta Palazzo possibilità servizio interno 12 milioni. Immobiltho 473.0558/524.

AFFARE privato vende a privato causa trasferimento abitabile subito 2 camere cucina zona via Guido Reni. Tel. 481.188.

AFFARE spazioso appartamento di camera tinello cucinino servizi in Nichelino 30 milioni trattabili. Tel. 473.0558/524.

AFFARE Uap 547.828 vende libero adiacente Tesoriera corso Francia salone 2 camere cucina bagno 125 milioni meno forte mutuo fondiario. Dilazioni permute.

AFFARONE causa trasferimento privato cede alloggio signorile 320 mq più 60 tavernetta e 180 giardino mutuo [illegible] milioni non indicizzato adatto abitazione oppure ufficio tel. 011 516.060.

AFFARONE: Gifi vende ad Avigliana libero alloggio di [illegible] camere servizi mq 100 circa box compreso [illegible] 300 [illegible] terreno. Facilitazioni di pagamento. Gifi, tel. 689.803 - 657.989.

AGENZIA Vadino vende attico presso corso Lombardia: 3 camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo. Tel. 446.150.

ALLOGGIO affittato (Borgo Vittoria) urge vendere ampio camera tinello cucinino servizi prezzo affare. Bertelli 548.[illegible].

[illegible] centralissimo piano 3° oltre [illegible] mq costruzione signorile adatto studio abitazione vendo. [illegible]. 535.601.

ALLOGGIO libero signorile (Collegno [illegible] Gramsci) salone 2 ampie camere tinello [illegible] terrazzo doppi servizi e [illegible], [illegible] tende box. Tel. Bertelli 548.426.

[illegible] signorile [illegible] (piazza Rivoli) salone 2 camere tinello tutti i servizi box. Tel. Bertelli 548.426.

ALLOGGIO libero signorile (Nichelino [illegible] tro) 3 [illegible] tinello cucinino [illegible] i servizi 100 mq. [illegible]. Bertelli 548.426.

ALLOGGIO occupato ottimo stato (Moncalieri, [illegible]. Bosco): [illegible] camere tinello cucinino tutti i servizi. Tel. Bertelli, 548.426.

ALLOGGIO signorile in [illegible] [illegible] vani box giardino Bell [illegible] direttamente Ippodromo trotto. Tel. [illegible] 1219.

APPARTAMENTO signorile vicinanze piazza M. Teresa mq 200 prospiciente giardino, vuoto 425 milioni. Ausa 596.607 - 5[illegible]7.774.

APPIA vende libero in Borgata Vittoria camera tinello cucinino servizi. Mq 60 costruzione signorile. Tel. 517.269 affare.

ATTICO piazza Statuto [illegible] soggiorno [illegible] 3 camere cucina biservizi termo [illegible] L. 140 milioni. Tel. 516.229.

AVIGLIANA [illegible] da ultimare consegna aprile '82 appartamento panoramico di saloncino camera tinello cucinino bagno cantina e box auto Giordanoimmobili 549.318 - 532.302.

BARRIERA Milano trazione 5 camere occupate con grande soffitta e 2 cantine L. 25 milioni; 3 camere 18 milioni; 2 camere 12 milioni, affare. Tel. 482.919.

[illegible]
vendo libero spazio[illegible] cucinino spazioso L. 46 milioni. Tel. [illegible]

[illegible] Assietta in casa [illegible] d'epoca appartamento libero mq 220. [illegible] 519.204.

[illegible] 659.831 - [illegible] M. Cucco via Fattori libero [illegible] '74 salone 2 camere tinello 2 servizi.

BORGO VITTORIA
camera tinello cucinino servizi [illegible] ottimo stabile 29 milioni e [illegible] milioni [illegible]. Telefo[illegible]

CAMBIANO privato vende alloggio libero in palazzina recente [illegible] mq 100 ampio box e giardino. [illegible]

CAMERA libera gabinetto esterno L. 10 milioni 2 camere libere 20 milioni stessa casa. Tel. 480.984 - 796.421.

CASABIANCA libera via S. Secondo monocamera con servizio L. 12 milioni pagamento dilazionato. Tel. 535.535.

[illegible] signorile [illegible] Sovietica 2 [illegible] tinello cucinino servizi posto auto 72 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Barriera di Milano alloggio di 2 camere cucina servizi terrazzo. L. 35 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero subito piazza Crispi camera cucina servizio L. 18 milioni pagamento [illegible]. [illegible]. 531.310.

CASABIANCA libero Settimo Torinese signorile due camere tinello cucinino servizi L. 62 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero adiacente Largo Sempione alloggio di camera cucina servizi termoascensore 35 milioni. Tel. 535.535.

CASABIANCA libero corso Vercelli ampio tre camere [illegible] servizi L. 38 milioni pagamento dilazionato. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero via Genova pied-à-terre da [illegible] di [illegible] cucina [illegible] L. 21 milioni. [illegible]. 535.535.

CASABIANCA libero signorile corso Spezia tre camere cucina servizi L. 90 milioni lor[illegible] dilazioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA vende ottima zona alloggetto occupato di camera cucina servizio L. 13 milioni dilazionati. Tel. [illegible].

[illegible] vende [illegible] Venchi[illegible] quattro camere tinello cucinotto servizi L. 70 milioni dilazionabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA vende alloggi signorili occupati di diverse dimensioni stessa casa. Prezzo affare. Tel. [illegible].310 - [illegible].

CASABIANCA 531.310 libero [illegible] poli saloncino due c[illegible] cucinino [illegible] posteggio L. 70 milioni.

CASAMERCATO [illegible] signorile libero in v. Duino (Lingotto) composto da 3 camere cucina bagno 3 arie ampio terrazzo, piano alto, c[illegible] con giardino.

CASAMERCATO B 650.3805 liberi 1-2-3 camere tinello, casa [illegible] quasi [illegible] di dilazioni.

[illegible] C 650.3805 libero via [illegible] adiacenze piazza Adriano [illegible] camere cucinotto bagno. [illegible] 65 milioni dilazionabili.

CAS[illegible] D 650.3805 libero Alpignano via Pianezza [illegible] tinello cucinino servizi L. 39 milioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via [illegible]gna (S. Rita) signorile: salone 2 camere cucina servizi. Dilazione per[illegible]

CASAMERCATO D 650.3805 libero Beinasco Strada Antica di None, salone 3 camere cucina biservizi lire 97 milioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via [illegible] (Lucento) camera tinello cucinino [illegible]. Posto auto. Dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Passo Buole (Lingotto) 2 camere cucina servizi lire 44 milioni, dilazionabili.

CASAMERCATO D 650.3805 libero Rivoli (Via Garessio) 2 camere cucina servizi box auto. Prezzo favorevole. Dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero Volvera via Sebastiano recente 2 camere tinello cucinino. Possibilità box.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Sobrero (Statuto): saloncino 2 [illegible] cucina servizi. Possibilità permute.

CASAMERCATO D 650.3805 via [illegible] (corso Cosenza) 2 camere cucina bagno ottimo affare lire 36 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO D 650.3805 libero corso Rosselli 2 camere cucina abitabile bagno 70 mq circa. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Brandizzo (B. Milano) 2 camere cucina servizi facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO D 650.3805 libero Collegno via Battisti signorile salone 2 camere cucina biservizi. Possibilità box.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Del Ridotto (Madonna Campagna) camera tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero corso Siracusa: 2 camere tinello cucinino bagno ottimo anche uso ufficio prezzo ottimo.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Petitti (S. Salvario): 2 camere cucina servizi L. 68 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO D 650.3805 libero Nichelino (via del Pascolo) recente salone 2 camere cucina 2 bagni box auto. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 alloggio via Roccio (Mirafiori) recente camera tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Giordoncini (Statuto) recente signorile salone 2 camere cucina disimpegno biservizi.

CASAMERCATO E 650.3805 via Conte Verde (centro) camere [illegible] Facilitazioni [illegible]

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Sospello ampio 3 camere cucina abitabile servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO [illegible] vende alloggio libero in via Passo Buole (Lingotto) composto da 2 camere cucina servizi. Lire 44 milioni. Facilitazioni di pagamento.

CASCINE [illegible] libero camera tinello cucinino [illegible] Eurostop. Tel. 787.081.

CASCINE Vica libero recente spazioso 2 camere tinello [illegible] terrazzo coperto mq [illegible] L. 66 milioni. Tel. [illegible]2.790.

CASETTA libera S. Mauro [illegible] vani più box da 2 [illegible] più piccolo magazzino [illegible] a L. 60 milioni dilazionabili. [illegible]. 328.848 [illegible] pasti.

CENTRALE
[illegible] pied-à-terre [illegible] presso Giardini [illegible] ristrutturato ingresso camera cu[illegible] bagno [illegible] L. 30 milioni in [illegible] dilazioni. Esim. tel. 512.012.

CENTRALISSIME (via S. Domenico) mansarde ristrutturate con servizio completo o[illegible] riscaldo stessa casa. Mediocase 389.183.

CENTRO via [illegible] Albertina [illegible] servizi secondo piano L. 27 milioni. C.V.I., tel. 383.570.

CENTRO via Mazzini libero da ristrutturare [illegible] servizi mq. 140 ascensore L. 105 milioni. Centro immobiliare tel. [illegible].

CENTRO [illegible] San Francesco d'Assisi libero sei camere [illegible] mq 220 primo piano ottimo uso ufficio. C.V.I., [illegible]. 383.570.

CENTROCASA 513.831 [illegible] Montecucco [illegible] appa[illegible] signorili luminosi 2 3 4 camere cucina bagni da 71 milioni a 132 milioni 700 mila meno mutuo San Paolo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 via Spontini lib[illegible] 2 camere tinello bagno, 59 milioni 500 mila più 20 milioni mutuo.

[illegible] 513.831 libero Nichelino zona residenziale recente: 3 camere cucina bagno box auto 95 milioni dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero corso [illegible] Sovietica recente camere tinello bagno [illegible] milioni minimo contanti.

[illegible]OCASA 513.831 adiacente corso Tassoni ottimo affare camera cucina servizio 19 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 [illegible] piazza Respighi occasione camera tinello bagno 35 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero via Monte Pietà 15 uso ufficio 3 vani [illegible] primo piano, 129 milioni dilazionabili.

[illegible] 513.831 centralissimo [illegible] [illegible] portineria signorile 4 camere tinello 2 servizi 147 milioni minimo contanti.

CENTROCASA 513.831 ottimo [illegible] via S. [illegible]: 2 camere cucina bagno termo centrale 38 milioni minimo contanti.

CENTROCASA 513.831 corso Belg[illegible] appartamenti spaziosi 2-3-4 camere cucina ingresso bagno termo ascensore, facilitazioni.

(continua)

1 / I liberali chiedono [illegible] Stato [illegible] occupi [illegible] di Piero Gobetti

[illegible] / [illegible] gli operai [illegible] solo il problema della Polonia»

Sepolto in terra straniera

1 / Il partito liberale si è rivolto recentemente a Pertini, chiedendo che sia lo Stato a provvedere alla cura della tomba di Piero Gobetti, sepolto [illegible] Parigi, dove morì esule nel 1926.

C'è da chiedersi tuttavia perché Piero Gobetti debba rimanere sepolto in terra francese: non [illegible] personalmente l'opinione dei famigliari di Gobetti [illegible] del Centro studi che [illegible] porta il nome e ne fa rivivere la tradizione [illegible] non [illegible] quindi [illegible] ci siano motivi di natura famigliare che giustifichino la permanenza all'estero della salma di Gobetti.

E' altresì ovvio che [illegible] culto dei sepolcri appartiene [illegible] un'altra Italia, legata ad [illegible] certa retorica formale. Per rifarci al Foscolo, appare evidente che i grandi, sepolti nel tempio di S. Croce [illegible] Firenze, vivono eterni non tanto fra i marmi [illegible] quella chiesa, ma attraverso le loro opere. Altrettanto può dirsi — mutatis mutandis — per l'autore della «Rivoluzione liberale» e di «Risorgimento senza eroi». Se non si tratti di [illegible] ragione retorica, la motivazione che è alla base del culto dei sepolcri [illegible] di natura religiosa cristiana [illegible] implica l'accettazione di certe credenze trascendenti. [illegible] quindi assurdo «imbalsamare» Piero Gobetti dentro certe impostazioni che sono lontanissime [illegible] suo pensiero.

Forse, sarebbe stato assai più positivo che i liberali italiani [illegible] avessero lasciato abbandonato il messaggio culturale e politico gobettiano, imboccando invece, per molti anni, altre strade che sono l'esatto opposto di quel liberalismo che Gobetti chiamò «rivoluzionario per evitare ogni equivoco» [illegible] che «s'ispira a una inesorabile passione libertaria». Sarebbe stato il [illegible] più che [illegible] lucidarne le tombe, di riprenderne i temi politici, adeguandoli [illegible] realtà in perenne trasformazione. Invece, il liberalismo italiano ha preferito per troppo tempo richiamarsi più a Salandra che a Giolitti, più a Malagodi che [illegible] Pannunzio, perdendo quella funzione politica che solo Valerio Zanone [illegible] riuscito ad imprimere ad un partito che aveva un profondo bisogno di rinnovarsi, [illegible] la sua stessa scomparsa [illegible] scena politica.

Comunque, anche gli aspetti esteriori hanno la loro importanza, se non si limitano ad essere dei richiami sterili [illegible] formali. E' quindi giusto [illegible] lo Stato provveda alla tomba di Gobetti [illegible] Francia, [illegible] è ancora più significativo porsi [illegible] problema [illegible] trasporto della salma a Torino, la città che lo vide nascere [illegible] soprattutto che vide fruttificare l'insegnamento di [illegible] Gobetti attraverso l'impegno culturale e civile dei suoi amici: da Augusto [illegible] Leone Ginzburg, tanto per ricordare due nomi soltanto.

Fra i mille problemi che ci attanagliano, questo che riguarda Gobetti potrebbe sembrare assai marginale, [illegible] tutti i problemi morali, analizzati nella logica spietata del realismo politico, sono [illegible] per sé trascurabili. Torino dovrebbe perciò [illegible] testimonianza anche esteriore, reclamando il ritorno [illegible] di Gobetti in Italia, consentendo [illegible] degna sepoltura all'esule che, morto in terra straniera non [illegible] venticinquenne, seppe pagare di persona per [illegible] suo antifascismo e per [illegible] sua coraggiosa capacità — [illegible] ha scritto Bobbio — di [illegible] «un animatore, un agitatore di idee, un suscitatore di forze morali ed intellettuali».

Anni fa, quando Armando Plebe, passato armi e bagagli al neo-fascismo, volle organizzare a Torino un convegno della sedicente cultura di destra, io proposi di raccoglierci [illegible] silenzio davanti alla casa di Gobetti, per protestare con fermezza contro [illegible] convegno che offendeva le migliori tradizioni culturali e politiche della nostra città. Poi non si fece nulla e si preferì ignorare il convegno [illegible] Plebe tuttavia polemizzò con [illegible] in un [illegible] squipedale articolo [illegible] «Lo specchio», accusandomi di intolleranza culturale e di razzismo politico.

Già allora molti sentirono con me il bisogno [illegible] raccogliersi, in nome della cultura democratica e dell'antifascismo, attorno a Gobetti che rappresenta — ben al di là della sua opera, data l'età, necessariamente ancora in nuce — un punto di riferimento morale non solo per chi creda nella «Rivoluzione liberale», [illegible] anche per chi si richiami agli ideali rivendicati e ripresi dalla migliore Resistenza. Gobetti rappresenta quindi un simbolo per quella che, parafrasando Spadolini, potremmo definire la «Torino della ragione».

Non mi azzardo ad avanzare la proposta di chiedere il ritorno [illegible] Italia della salma di Gobetti, vorrei però che [illegible] discutesse, al di là degli schematismi [illegible] partito, consapevole come sono che il giovane intellettuale torinese, «condannatosi alla serietà fin dall'adolescenza», rappresenta [illegible] patrimonio [illegible] idee e di comportamenti civili valido per tutti coloro che continuano [illegible] credere nella libertà [illegible] disgiunta dalla giustizia e [illegible] democrazia.

Tuttavia, quando leggo che i pallidi nostalgici [illegible] monarchia chiedono con petulanza il ritorno [illegible] Italia delle spoglie di Vittorio Emanuele III (a cui per altro [illegible] favorevole), sento come [illegible] ingiusto che Piero Gobetti continui ad essere sepolto in un cimitero lontano [illegible] dall'Italia [illegible] quale dev'essere [illegible] a ricordarsi di lui, dopo la scomparsa dell'unico [illegible] che si [illegible] prese [illegible] amorevolmente cura della [illegible] tomba.

Pier Franco Quaglieni

Disegno di D'Anna da «Il Secolo XIX»

(Guarene)

La svolta polacca del pci

2 / Emanuele Macaluso, segretaria pci, scrive su «l'Unità» di domenica: «Non è vero che gli operai comunisti abbiano "un solo tormento: le posizioni del pci sulla Polonia" e identifichino il proprio [illegible] rio in Berlinguer piuttosto che nei "padroni", nel governo, nei partiti che governano».

Il linguaggio è arcaico: il quadro del Paese, che prende spunto da alcune specifiche situazioni della provincia [illegible] Pisa, è dipinto [illegible] fosche tinte, ma l'attribuzione delle responsabilità è a [illegible] so unico. Tra Pisa e Pontedera Macaluso scopre cose che non vanno, tra loro vertiginosamente distanti (come l'introduzione della robotica alla Piaggio di Pontedera e le beghe tra due cooperative agricole nella campagna pisana); questo gli fa scrivere che la Polonia non solo non deve far dimenti[illegible] i [illegible] di casa nostra, [illegible] dovrebbe suggerire ai lavoratori che «Pontedera è vicino Varsavia» (sic: [illegible] titolo, o impudico, [illegible] ambiguo, che l'organo del pci dà alle note del [illegible] dirigente), giacché l'ottica con cui [illegible] «Partito» giudica gli avvenimenti polacchi è [illegible] stessa che determina la sua strategia in Italia.

Così Macaluso sembra voler sanare le lacerazioni del pci richiamando con forza l'attenzione sui «temi concreti» del nostro Paese. E' inutile ricordare che proprio giorni prima «l'Unità» aveva dato un ampio resoconto di [illegible] acce[illegible] dibattito sulla svolta di gennaio fra gli operai comunisti della Piaggio [illegible] Pontedera.

Il pci, di fronte a [illegible] svolta storica [illegible] cui [illegible] può non pagare il conto, [illegible] te il bisogno più che mai [illegible] serrare le file [illegible] accentuare identità, toni e anche prese di posizioni tattiche [illegible] sinistra (come le accuse di verticismo [illegible] ai sindacati). Così, [illegible] conferenza meridionale comunista chiusasi domenica [illegible] Napoli, hanno riscosso [illegible] maggiori [illegible] quegli interventi (Trentin, Bassolino) che si sono incentrati sulla necessità di accentuare il momento sociale dell'azione del pci, per risalire la china degli ultimi insuccessi elettorali [illegible] riavvicinare [illegible] «partito» alla gente, ai suoi bisogni, ai «nuovi soggetti sociali».

[illegible] pci vuole ridarsi un'immagine di «partito [illegible] lotta» e Franco Rodano, [illegible] autorevole consigliere di Berlinguer [illegible] ora suo critico accanito, lo accusa di «coniugare un estremismo verboso e parolaio [illegible] una politica socialdemocratica»; quest'ultima, a dire il vero, si ve[illegible] ben poco: la «terza via» non solo non la prevede, la esorcizza.

[illegible] per Rodano, uomo dalla logica avulsa da questa terra ma pur sempre perversamente ferrea, la rottura con «la tradizione e il movimento comunista internazionale» [illegible] può che portare alla socialdemocratizzazione; [illegible] concetti sono ribaditi in una sua intervista apparsa sull'ultimo numero di «Nuova Società», periodico [illegible] comunisti piemontesi: Rodano, ricostruendo [illegible] fallimento della linea del compromesso storico (che definisce «unica politica rivoluzionaria capace di coniugare cambiamento e continuità»), la addebita oltre che all'agguato di via Fani, all'ostilità della «nostra destra interna» (leggi: destra del pci); con Moro in vita, i comunisti sarebbero andati al governo e non si sarebbero appiattiti sulla politica «conservatrice» di solidarietà nazionale.

E' singolare che proprio «Nuova Società» abbia ospitato [illegible] tesi rodaniane (recentemente definite dallo slavista comunista Vittorio Strada «politicamente decrepite, quasi cadaveriche»), il gruppo redazionale non è sospettabile di «rodanismo», né [illegible] certo filosovietismo [illegible] diffuso nella base comunista torinese: [illegible] suo interno si chiedono esplicitamente il superamento del centralismo democratico e un aperto scontro tra le diverse tendenze. E' paradossale che «Nuova Società» abbia avuto bisogno di quella quintessenza dell'autoritarismo fideistico che è Rodano per iniziare, in prima persona, la svolta del libero confronto: difficile che Berlinguer [illegible] Macaluso la gradiscano.

Piero Sinatti

ECONOMICI

21 Offerte affitto

ZONA Notai casa uso pied a terra no cucina. Tel. 538.278.

22 Traslochi

ABRAMO traslochi per Torino e Riviera abbinamenti per Roma Napoli Bari Calabria Sicilia. Tel. 781.338 - 783.880.

33 Matrimoniali

34enne alto celibe posizione relazion con signorina/ra scopo matrimonio. Scrivere indicando telefono a: «Publikompass 378 — 10100 Torino».

36 Nautica

NAUTICAPIU' patenti vela motore entro oltre 6 miglia inizio corsi 1° marzo 19-22. Tel 878.256.

NUOVO e occasioni pilotine gommoni motoscafi motori fuoribordo Rear, Raffaello 16. 650.5098.

37 Campeggio e sport

AUTOCARAVAN Ford Transit D. 6 posti nuovo vendo o permuto con altro più piccolo sconto contanti. Tel. 011 504.196.

AUTOCARAVAN Roller luglio km 4000 accessoriatissimo. Visitatè al rimessaggio Claudia, strada San Gillio 14 - Druento, telefono 984.8423.

COARVA presenta i modelli 1982: 22 carrelli appendice 5 carrelli tenda 26 rimorchi portabarche zincate. Visitateci al Salone delle Vacanze 5° padiglione stand N. 1516 oppure alla Coarva via Stampini N. 16, tel. 290.029 - 251.176.

Animali e veterinaria

bobtail barboncini pechinesi volpini chow chow afgani pastori schi scozzesi (collie). Tel. 011 961.0539.

42 Antiquariato

Pitra. Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo '900. Massima riservatezza.

PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di None, tel. 985.5584. Dopo anni di preziosa raccolta esponiamo su oltre 3000 mq un grande assortimento di pezzi antichi di varie epoche e stile e tappeti. Invitiamo appassionati, arredatori, collezionisti e commercianti a visitare le gallerie dell'unica sede di Portobello antiquariato.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ALLOGGI in casa trifamiliare ristrutturata panoramica a 35 km Torino con garage giardino comoda negozi impresa vende L. 138 milioni. Possibilità mutui, dilazioni. Tel. 898

A.A. A 35 km Torino villa panoramica finitissimi serramenti con vetri camera 4 vani più servizi tavernetta giardino vicino negozi vendesi. Telefonare 898.322.

A.A. LIRE 22.500.000
Casamercato Spa vende nell'Astigiano rustico composto di 5 camere 1000 mq terreno tel. 650.3806.

A.A. LIRE 38.000.000
Casamercato Spa vende casetta indipendente composta di 5 camere bagno terrazzo 1500 mq di terreno recintato comoda paese. Telefonare 650.3806.

A.A. LIRE 6.500.000
Casamercato Spa vende nel Canavese porzione di cascinale da rifare con terreno tel. 650.3806

A. L. 13.900.000
Il Punto Immobiliare vende nel Canavese mq posizione naro servito telefono acqua e luce pagamento rateale senza per il 1982 tel. 658.235.

A. L. 3.900.000
Il Punto Immobiliare Spa nel di 2 servito su asfaltata rateale per 1982. Telefonare 659.235.

A. L. 9.900.000
Il Punto Immobiliare Spa vende nel Canavese casetta indipendente con terreno servito asfaltata telefono acqua e luce pagamento rateale senza interessi per il 1982. Telefonare 658.303

A. LOANO libero signorile camera tinello cucinino servizi 65 mq più giardino privato 30 mq 85 milioni. Tel. 504.101.

A. SESTRIERE sulle piste arredato 2 camere cucinino bagno 5 letti 80 milioni più posto auto. Tel. 011 774.777.

A privato interessa acquistare casa con terreno anche da ristrutturare massimo km 30 da Torino. Tel. 650.5988.

AFFARE rustico e civile con capannone per allevamento 530 mq silos 12 mila mq terreno 95 milioni. Tel. 011 835.135.

AFIM libero Arnesina vicino impianti bilocale arredato con bagno. Tel. 535.517.

AFIM libero Salice 3 camere cucinino box giardino privato. Tel. 516.235.

monolocale con servizio 50 mt mare, 38 milioni 500 mila. Telefonare 0182 44.155.

ALBENGA 2 km mare vendo in blocco 2 alloggi in villa da 80 mq. più 1000 mq. giardino L. 160 milioni. Tel. 0182/53.531.

AVIGLIANA centro libera porzione di casa ristrutturata 7 vani 3 servizi riscaldamento autonomo box Grimaldi 953.2832.

BALDISSERO d'Alba a 35 km da Torino libera casa su 2 piani 11 vani terreno circostante Grimaldi Saluzzo 0175 45.965

BALME M.T.V. vende monolocale nuovissimo 2° piano sottostante impianti di risalita stupenda posizione composto da entrata, izi angolo cottura balcone. Tel. 011

BARDONECCHIA lussuoso soleggiato completamente e signorilmente arredato soggiorno 2 vani box. Tel. 519.017.

BEAULARD (Alta Valsusa) vendonsi ultimi alloggi con box casa signorile dilazioni di pagamento. 539 696.

BIBIANA vendo libero alloggio in palazzina comodo ai servizi, 3 vani box. Tel. 349.0246 - 905.8302.

BRICHERASIO in palazzina nuova costruzione 4 vani bagno box orto giardino niale. Gabetti vende 0121 22.851 - 77.448.

CALABRIA Costa Tirrenica bi-trilocali in residence comodità mare centro paese turistico consegne 82 posizione incantevole con prezzi e pagamento vantaggioso, Ve li offre con vendita diretta Costa Blu via Carlo Alberto 38 Torino. Tel. 011 - 513.020.

Dii Luna Finanziaria Immobiliare vende case vacanze da L. 15 milioni 400 mila. Visitateci Expovacanze 82 C 5/4 padiglione stand 1235.

CALABRIA e Capo Palinuro La vende a 12.600.000 mono-bilocali. la omaggio, mutuo, dilazioni. Tel. 011 216.501.

villini plurifamiliari 12 dilazionabili più mutuo. Tel. 761.591.

CALABRIA Riviera (Tirreno) poniamo alloggetti particolarmente rifiniti adatti a tutte le esigenze. Consegna prezzi e condizioni interessanti. Venitéci a trovare senza impegno in via Pomba 29. Casavacanze 011 - 515.721.

Scalea (Cosenza) impresa struzioni Nevoni Pignataro vende direttamente miniappartamenti in residence a spiaggia promozionale per sole 30 unità L. 24 milioni prenotazione di L. 1 milione e saldo entro il 30-1-1984 senza ressi. Tel. 011 650.3980 - 0985 20.639.

CALABRIA Soverato, Riace, Bova Marina solo 2 milioni per prenotare la tua casa vacanze arredata in villini sul Consegne Reddito garantito. Tel. 011 556.265 - 02 808.756.

CANAVESE (Val Chiusella) rustico libero vani su 2 piani, 3200 mq. 10 milioni 500 mila. Tel. Grimaldi.

alloggio nuovo 3 camere cucina bagno Tel. 639.8211.

km da Torino luce acqua e gas comoda ferrovia L. 10 milioni. Tel. 531.808.

CASALEGNO B 011 839.8444 Cumiana (To) porzione di rustico di 2 piani con luce, acqua terreno mq

CASAMERCATO A 011 650.3806 cerca per propria clientela rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in Pagabenecontanti! Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B 650.38.06 vende rustici, cascine, casette, ville, terreni campagna montagna, mare. Vasta scelta, mutui.

CASCINOTTA indipendente fabbricato terreno frutteto vicinanze privato vende. Tel. 75 - 753.45 ore pasti.

campagna vicino Pinerolo 7 vani portico terreno tutte comodità vendo 45 milioni. Tel. 0121

CERIALE in centro residenziale con piscina soggiorno 1 camera cucinotto posto auto 79 milioni più 20 milioni mutuo. Tel. 383.445.

CERVO Ligure libero attico 2 camere tinello cucinino servizi box più terrazzo di 120 mq. Casamercato 650.3806.

CINQUETERRE appartamento: 3 camere cucina ingresso bagno 5° piano ultimo termo ascensore posto auto prezzo interessante. Domus Tilia, tel. 504.990.

COLLINA Serra (Zimone) rustico su 2 piani 4 vani solaio stalla travata cortile orto 23 milioni. Tel. 0125 424.548 Grimaldi.

COSTARAINERA (Im) a pochi km da Sanremo villette a schiera vista mare consegna estate 1982, 53 milioni compreso mutuo. G. Gruppo Immobiliare 011 977.0447.

COURMAYEUR impresa vende prestigiosi alloggi pronta consegna. Per informazioni telefonare 0165 43.621.

CRISSOLO appartamento soggiorno cucinotta camera bagno comple arredato. Gabetti Pinerolo vende 0121 22.851 - 77.448.

CUNEESE casetta indipendente su 2 piani 5 vani più servizi box terreno facilitazioni 36 milioni 500 mila. Domus Tilia tel. 504.990.

DIANO Marina impresa vende direttamente appartamenti nuovi 800 mq mare Iva 2% mutuo agevolazioni. Tel. 0183 45.413 - 46.582.

DIANO parziencio alloggio 3 vani, cucina, servizio, giardinetto. Tel. 0183 46.074.

GERACE vende nelle valli di Lanzo splendida villa d'epoca adatta pubbliche relazioni composta di 2 grandi saloni, 14 camere con servizi, grande dependance stile liberty ampio parco. Tel. 482.919.

GIFI vende a Cavecera rustico composto da 3 piani inoltre 2 box più 1 camera di 45 mq circa al 1° piano il tutto con terreno circostante. Tel. 803 -

GRUGLIASCO
centro casa indipendente 2 alloggi magazzino tettoia terreno L. 175 milioni. Tel. 349.0246 - 905.8302.

IMPRESA vende 12 km Torino villa nuove panoramica 380 mq 2 box. 4000 mq terreno 286 milioni, 40% contanti mutuo da 1 a 10 anni senza cambiali eventuale Tel. 011 839.5300 - 859.648 ore pasti.

IPI Valle d'Aosta-Cogne Gimillan fronte Gran Paradiso, vendiamo soleggiatissimo in chalet con giardino, milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

Valle d'Aosta-Rhemes Carré, Parco Gran Paradiso, vendiamo appartamento mansardato completamente arredato composto da: soggiorno, camera, bagno, posto auto a L. 58 milioni. Telefonare 511.382 - 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta-Antey St. André, località a 1000 m s.l.m. a 10 km dal casello autostradale di Châtillon, punto ideale di partenza per le stazioni sciistiche Cervinia e Valtournenche, vendiamo appartamenti dimensioni a partire da L. 78 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta-Entrebin, località a 1000 m s.l.m. vicinanze di Aosta, vendiamo villa in costruzione. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

Valle d'Aosta-Saint Denis località panoramicissima, ottima esposizione, vendiamo chalets a L. 77 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta-Torgnon, località sciistica a 1600 m s.l.m. Valtournenche, vendiamo dimensioni da 59 milioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.

Valle d'Aosta-Courmayeur, vendiamo partamenti signorili da L. 60 mi Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

d'Aosta-Morgex, in tipica ristrutturata vendiamo appartamenti varie dimensioni. Per i primi alloggi zionale del Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta-S. Pierre, comoda ed attrezzata a 600 m s.l.m. ideale punto di partenza per lo sci, vendiamo ristrutturata appartamenti varie dimensioni 539 Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

d'Aosta-Sarre da composto soggiorno, mera, cucina, doppi servizi, balcone, giardino, posto auto coperto, 120 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

LA Sci S.p.A. vende nel centro residenziale «Le Fronde» in comune di Buttigliera Alta, gli ultimi signorili appartamenti in palazzine a schiera con soluzioni architettoniche e rifiniture di pregio, possibilità di giardini privati ed ampie mansarde, mutui ed agevolazioni di pagamento. Per informazioni e visite telefonare 932.529 - 819.2885.

LANZO vendesi casa libera centro storico ristrutturati 3 alloggi e negozio. Ifit tel. 441.144.

LIBERO alloggio in Castellamonte ingresso salone 3 camere cucina servizi casa recente L. 39 milioni. 011 396.635.

LIBERO vicinanze Racconigi rustico turato 2 fienile e box Terreno Minimo contanti e dilazioni. Immobiliarstoro 011 549.761 - 553.204.

LIMONE Piemonte Villaggio del Sole, sulle piste, consegna estate 82, Vendite dirette S.C.P. 0171 55500.

LIMONE Piemonte Rio libero mansardato 2 cucina bagno riscaldamento L. 60 milioni. Tel. Casa 534.630.

impresa vende appartamento di soggiorno camera cucina biservizi con mansarda collegata di 60 mq più 90 compreso mutuo. Tel. 501.717.

MONDOVI' da ristrutturare con progetto per 2 alloggi e 8000 mq di terreno 16 milioni. tel. 662.

NOLI vendesi villa abitabili, mq 100 terrazze, mq 1000 giardino posto auto posizione panoramica. Tel. 45.703.

ORBASSANO
vendo alloggio libero tinello cucinino 2 camere servizi. Tel. 349.0246 - 906.8302.

PILA AOSTA
Residence Ciel privato vende un appartamento 10 posti letto disimpegni garage coperto e un monolocale arredato 5-6 posti letto disimpegno garage mutui 9% più facilitazioni. Tel. ufficio 539.176, 395.581

PINEROLESE libero 5 camere giardino privato 39 milioni box auto volendo mutuo. Tel. 0121 217.00.

PRIVATO vende rustico da rifare ortivello Coazze km. Torino acqua luce strada 20 milioni. Tel. 942.1646.

PRIVATO vende collina mq terreno adiacente recintato acqua luce strada asfaltata. Tel. 0124 - 318.33.

23 km da Torino villa bifamiliare da ultimare in 9 bagni garage doppio Tel. 920.0275.

ROMANO Canavese 35 km zona commerciale casa libera camere cantina garage L. 38 milioni. Tel. 011

RUSTICO panoramico da rifare 5 vani gno mansarda acqua giardino a Meana vicino negozi, milioni. Tel. 632.142.

S. GIACOMO di Roburent mansarde nuove libere signorili camera tinello 39 milioni 800 mila. Tel. 519.017.

LORENZO Mare (Im) immediato entroterra vista ville a schiera costruzione milioni più 10 milioni mutuo. G. Gruppo Immobiliare, tel. 011 977.0447.

SALICE d'Ulzio appartamenti mono-bilocali arredati posto auto da L. 43 milioni meno mutuo. Editorino, telefono 501.441.

SANREMO - Complessi mare, e a termine. Vendite dirette S.C.P. 0171 555

strada Borgo Opaco libero camera tinello cucinino arredato L. 55 milioni. Centro Immobiliare tel. 548.153.

SANREMO panoramico in elegante residence con Per informazioni tel. 544.100.

0184 862.222 centrale attico tinello angolo cottura camera bagno balcone terrazzo vista mare-monti, 80 milioni.

«Il Centro» alloggio in arredato signorilmente. Soggiorno cameretta angolo cottura cantina posto auto coperto 135 milioni meno mutuo. Tel.

Bosa vendiamo direttamente alloggi sul Facilitazioni. Forti sconti contanti. Eurostop. Tel. 011 787.061.

SARDEGNA Costa Smeralda Piccolo Tevero disponibili 2 villini monofamiliari completamente arredati in villaggio Mutuo. Vero affare. Casavacanze 011 515.721.

Immobilsarda vende: Punta Palau appartamentini a pochi passi dal mare; Marina di Conca Verde, villette prestigiose; S. Teresa villette con giardino pronta consegna da L. 48 milioni, occasioni: esempio 3 camere letto soggiorno servizi giardino L. 60 milioni. Reddito garantito, all'Expovacanze stand n. 10, tel. 682.320; S. 0789 754.500.

La Estelli Porto Rotondo prenotiamo unità abitative in villette in verde naturale. Consegna estate 1982 prezzo Casavacanze 011 - 515.721.

SARDEGNA privato vende Chiaramonti Sassari 4 camere da restaurare 20 milioni affare: Tel. 710.539 - 713.409 Torino.

SARDEGNA Villaggio Sole Ruju 700 mila mq mutuo, piscine, tennis, centro servizi, posti barca. Vendite dirette S.C.P. 0171 55500.

SAUZE D'OULX
Neve Residence vende via Clotes 34 et via Dolmaire 3, ultimi appartamenti mq 25 65 80. Visite cantiere sabato et domenica. Telefonare - 78.367.

SCALENGHE
vendo rustico 6 grandi vani tettoia terreno L. 48 milioni oppure cascinotta con capannone. Tel. 349.0246 - 906.8302.

SESTRIERE centro 50 mt skilift privato vende monolocale arredato nuovo 5 posti letto, cucinino bagno indipendente balcone garage riscaldato L. 63 milioni. Tel. ufficio 019 - 645.242; pasti 019 - 648.128.

VAL Chisone Roreto SS. Sestriere nuovo bilocale 50 mq arredato 34 milioni volendo mutuo. Tel. 0121 2

l'Asti Perri con progetto più 25 km da Torino. L. 22 milioni. Telefonare 606.0288.

VALTOURNENCHE alloggio nuovo mq 60 2 arie balconi circostanti volendo mansarda soprastante box auto. Tel. mattino 539.408.

VENDE in Lanzo casa libera nel centro storico completamente ristrutturato composta 3 alloggi e negozio. 441.744.

mono-bilocali in casa signorile di campagna e alta Tel. 610.974.

VILLA Cantarana nuova su 2 piani. Tel. ore ufficio 441.088.

VILLA cintura Torino signorile familiare con Tel. 31.833.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

Testa (S. Teresa di Gallura) affittansi alloggi 2-4-6 posti letto, vicinissimi mare, mila. Tel. 613.812 ufficio

Piemonte località sciistica affittasi alloggi vuoti e L. 1 mil Salci. Tel. 011 / 502.518.

SARDEGNA ville-villini, appartamenti: S. Teresa, Palau, Conca Verde. Offerta speciale Expovacanze: gratis affittanze 30. Visitateci stand n. 10; tel. 682.320; S. Teresa 0789 754.500.

47 Alberghi, pensioni

pensione «Tre Torri» 0182 43.013 vicino mare cucina casalinga 31 marzo 12 mila, Pasqua 19 mila.

pensione «La Pineta» 200 dal 0182/42.416 tranquilla termocentrale ottima cucina prezzi modici.

49 Informazioni

HOLMES investigazioni controlli infedeltà indagini documentate. Via Meucci angolo piazza Solferino. Telefono 532.428 - 534.886.

51 Occasioni

ABBIAMO centinaia di sedie di ogni tipo e prezzi irrisori per sgombero magazzino rivolgersi Supermec del mobile corso Potenza 168. Tel. 260.168.

CENTRO segreteria telefoniche garanzia serietà pronta consegna via Cernaia 18 4° piano Torino. Telefonare 540.560.

VENDO in stock carta da parati parete. Telefonare 276.766, ore ufficio.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli: prezzi massimi. Corso Peschiera 161 angolo Villarbasse. Tel.

chiromante medium vi aiuta tutto, la persona amata toglie malocchio. Esiti assicurati. Tel. 753.823 - 769.905.

CARTOMANTE medium diplomata fortuna contrarietà dubbiose e persone amate ecc. Telefonare 309.7738.

COMPRO e mobili Respino via Cirio 2 tel. 28

DA Nino compravendita mobili usati in stile e rilievi fallimentari via Cirio 2, tel. 232.417.

lavoro fortuna sofferenze vincita al gioco. Tel. 830.178 - 778.809 via Mongrando 43.

NUOVI divani letto 185 mila soggiorno componibile mila camera letto 690 mila pensile o colapiatti 40 mila. Telefonare 739.6677.

LA VENEZIA DEL FUTURO SECONDO LUDOVICO DE LUIGI (DA «OMNI»)

Il cinema americano va a Venezia dallo psicanalista

Quattro donne in crisi nel film di Derek Ford

VENEZIA — Bisognerà prima o poi fare un computo di quanto pubblicitariamente il cinema ambientato a Venezia ha favorito l'afflusso di turisti, soprattutto [illegible] paesi di lingua inglese. Raramente [illegible] città viene cercata dai cineasti d'oltre Manica e d'oltre Atlantico per la [illegible] realtà sociale e urbana: Venezia per molto cinema diventa una sorta di mezzana del romanticismo più evidente e insistito.

Non sfugge alla regola nemmeno *La casa delle orchidee*, il film che lo statunitense Derek Ford sta realizzando nel dedalo labirintico di calli e «rii» da un suo soggetto originale pensato — dice — esclusi[illegible] perché Venezia poteva offrire [illegible] insostituibili scenografie. Viste come fondali e quinte capaci di suggerire il tonico rimedio nei confronti di menti e psicologie turbate.

Il titolo si riferisce infatti all'insolito modernissimo studio di uno psicanalista, che attua i nuovi metodi della terapia-confessione al registratore in una stanza insonorizzata e deserta. Qui approdano, e finiscono [illegible] conoscersi, liberandosi l'animo dai propri affanni, quattro donne, di estrazione completamente diversa.

Un film a incastro, giocato [illegible] più episodi? «*In qualche modo* — dice il regista —, *però poi le quattro storie si incrociano e finiscono per diventare un racconto unico*». Nella economia del tutto, quanto conta Venezia? «*La città fa da completo sfondo a quanto il film narra.*

Il film è prodotto da Giovanni Di Clemente che ha già sfornato *Ciao nemico* con Giuliano Gemma e Johnny Dorelli, rappresentato qui dal direttore di produzione Piero Amati. Dove avete girato finora? «*Innanzi tutto abbiamo approfittato [illegible] carnevale, per inserire nel racconto scorci e [illegible] assai suggestivi. Nonostante lo sbracamento nelle tarde [illegible] serali, a causa di incompostezze e altro, è stato il più bel carnevale veneziano [illegible] miei ricordi.*

«*Poi [illegible] giro col motoscafo, a Rialto, in Calle [illegible] Mandola, in Bocca di Piazza, al ponte delle Ostreghe e in vetreria. Ci siamo trovati attorniati di gentilezza e disponibilità. Venezia, in questo senso, è davvero la città del cinema!*».

Piero Zanotto

Imita proprio tutti

Wilmer Zuliani da vent'anni in cerca di gloria

TORINO — Qualcuno dice che ha le doti per essere un nuovo Noschese: si chiama Wilmer Zuliani e nella sua esibizione torinese — salvo alcune brevi «cadute» [illegible] tono su un paio [illegible] battute pesanti fuori luogo — [illegible] eseguito ventitrè passaggi da una [illegible] all'altra con una perfezione sorprendente, condendoli con significative dimostrazioni delle proprie capacità mimiche e della propria ecletticità, derivata tutta dall'esperienza nel cabaret e nel balletto.

Zuliani, trentottenne nato a Trivero nel Biellese e abitante ora a Cuneo, è [illegible] piemontese purosangue. Eppure in Piemonte è quasi sconosciuto. Come [illegible] «*Non per ostilità nei miei confronti da parte del pubblico né per insofferenza mia [illegible] i piemontesi, tanto è [illegible] che ho cominciato a lavorare vent'anni fa proprio a Torino, al vecchio Adua e al Fortino. E' stato il caso che [illegible] ha fatto incontrare manager e organizzatori [illegible] tournées, ultimo Teddy Reno, che lavorano poco in Piemonte. Tutto qua*».

Quando e come ha scoperto le sue doti di imitatore? «*Giovanissimo. Avrò avuto quattordici o quindici anni, mi cimentavo [illegible] Fred Buscaglione, imparando a cantare col sigaro in bocca, e Louis Armstrong, studiando il sassofono e la tromba, oltre alla sua voce*».

L'altra sera ha imitato — [illegible] abbiamo contati — i presentatori Corrado, Filogamo, Tortora, Bongiorno; gli attori Rascel, Tino Scotti, Gassman, Chiari e Campanini (versione «fratelli De Rege»), Vianello [illegible] Tognazzi, Jerry Lewis, Fabrizi, Totò e Tina Pica (nell'«Adamo ed Eva»); i cantanti Tony Dallara, Fred Bongusto, Modugno, Aznavour, Bobby Solo, Morandi, oltre [illegible] cabarettista Beruschi e, appunto, Armstrong. Un repertorio «datato», [illegible] potrebbe dire, perché?

«*Perché "quel" pubblico esigeva "quel" repertorio, è ovvio. Le voci imitate dovevano cioè essere molto conosciute, appartenere a un mondo loro familiare e, inoltre, essere di personaggi divertenti, visto il tipo di serata. Non sarà così invece, ad esempio, "Processo allo Stivale", lo spettacolo che porterò in giro per l'Italia nei prossimi mesi, dedicato alla satira politica e di costume*».

[illegible] quelle battute un po' volgari, isolate in un contesto altrimenti «pulito»? «*Il cabaret vive anche [illegible] risate grasse, di allusioni grossolane.*

L'imitatore conta più sulle sue doti naturali o sulla tecnica? «*Tutt'e due. [illegible] assicuro che occorrono [illegible] ore, giorni [illegible] studio per immedesimarsi in un altro e riprodurne perfettamente la voce. E' un mestiere faticoso, non c'è dubbio*».

La differenza fra lei e Noschese? «*Io pecco di modestia e non mi sembra che il paragone sia ancora proponibile. [illegible] altri mi mettono già sullo stesso piano. Vedremo...*».

m. sp.

ZULIANI [illegible]

Andreasi va per funghi (e rifiuta film da Pierino)

FELICE [illegible] E' ANCHE PITTORE

TORINO — *In* [illegible] *tasca della giacca ha il suo libro* «Di amore (diverso) si muore», *che è [illegible] pubblicato [illegible] pochi giorni. Durante lo spettacolo — tenuto la scorsa settimana al Cabaret Centralino — Felice Andreasi non ne farà la minima [illegible] menzione e a malapena al termine della nostra chiacchierata [illegible] accennerà, [illegible] estremo pudore, [illegible] questa sua opera.*

«Mi hanno offerto sei "pierini" in dieci giorni. Li ho rifiutati tutti. Non mi diverte questa prolificità di pseudo-cabarettisti impegnati a tutto spiano in pellicole dalla risata godereccia. Preferisco andar per funghi».

Andreasi ha [illegible] idee chiare sull'attuale situazione del cinema italiano. «Ci sono registi [illegible] Risi, Fellini e Antonioni che non lavorano mentre [illegible] più [illegible] una cinquantina di milioni si radunano un po' [illegible] aspiranti al cabaret e si incassano [illegible] ridere cinque, sei, sette miliardi».

«Intendiamoci — *tiene a precisare* — per me va benissimo anche questo. Dicono che sono fenomeni del momento. Però, [illegible] ora, preferisco concentrarmi su altri interessi, altre aspirazioni».

Acuto osservatore [illegible] di [illegible] i giorni, [illegible] preferisce buttare la sua lente d'ingrandimento prima sui suoi difetti e poi su quelli degli altri. «Io non mi propongo di far pensare — *spiega* — lungi da me l'idea. [illegible] la gente, nonostante tutto, si riconosce in ciò che presento».

Un mondo normale [illegible] suo, neppure tanto difficile [illegible] trovare in episodi abbastanza frequenti che ci hanno visto almeno [illegible] volta [illegible] vesti [illegible] protagonisti. L'aggiunta del grottesco, del macabro, dell'umor nero sono il tocco in più di realtà, [illegible] triste tragicità quotidiana, che è destinata secondo la categoria sociale a cui si appartiene a far ridere, sorridere, abbozzare un mesto sorriso.

— *Come [illegible] viene l'ispirazione per i suoi personaggi?*

«Viaggiando. Si vedono persone straordinarie in giro proprio perché c'è un'umanità straordinaria».

— *Dicono che prima delle sue esibizioni [illegible] sempre una paura tremenda nonostante non la si possa certo definire un novellino.*

«Il giorno in cui non avrò più paura smetterò. Il "sicuroide" lo [illegible] po'. Non mi fido di questi individui».

— *Meglio [illegible] ricordato come Felice Andreasi [illegible] comico oppure con [illegible] qualifica di pittore?*

«Se devo [illegible] sincero nutro un profondo [illegible] sfiducia [illegible] cosiddetti poteri. Sul palco [illegible] "durante" che è più clamoroso: quando [illegible] fai. [illegible] senso di quello che [illegible] quell'ora che stai [illegible] pra, poi svanisce. Mentre un quadro c'è, rimane, è testimone di [illegible] felice. Ti consola di più... Però andar per funghi è tutta un'altra cosa».

Ivano Barbiero

Una Norma psichedelica va in giro in Provincia

PIACENZA — Allestire oggi in provincia un'opera come *Norma* — partita dal Municipale di Piacenza e in viaggio attraverso i teatri dell'Ater — è un po' come muoversi fra Scilla e Cariddi. Infatti, da un lato ci sono le difficoltà oggettive del mercato che rendono ardua la scelta della compagnia, e dall'altro stanno i problemi economici non indifferenti che si debbono risolvere per soddisfare i gusti difficili degli esigenti palati emiliano-romagnoli.

Nel nostro caso poi ci si è messo di mezzo anche il diavolo, sotto forma di rinunce di tenori e defezioni di mezzosoprani, ma alla fine la tenacia degli organizzatori è stata premiata e i risultati, paragonati a quanto è accaduto alla Scala con l'*Anna Bolena*, sono stati complessivamente decorosissimi.

Carlo Franci tiene saldamente le fila dello spettacolo, imprimendogli, soprattutto nel primo atto, un movimento serratissimo di corrusca anticipazione verdiana più che di serena, ancorché vigorosa, esposizione belliniana. Dario Della Corte si attiene a una solida tradizione nel guidare scenicamente le masse e i solisti, indulgendo forse a qualche movimento superfluo e rinunciando a cogliere il senso grandiosamente sublime della catarsi conclusiva. L'allestimento fantascientifico (una sorta di «*Lem*» al posto della quercia e luci psichedeliche a «*go-go*»...) di Antonio Mastromattei certo non gli giova. Eccellente il coro istruito da Valentino Metti.

I solisti complessivamente soddisfano le pesanti richieste belliniane con notevole professionalità. Adelaide Negri punta soprattutto sulla suggestiva vibrazione del «centro» corposo e su una certa alternanza di tinte; la bulgara Cristina Anghelakova fa valere le intelligenti risorse di un mestiere scaltrito e (talvolta) raffinato; Amedeo Zambon dispiega con sicurezza i suoi generosi mezzi vocali; Agostino Ferrin delinea un Oroveso finalmente restaurato nel colore di autentico basso. Il vigoroso Flavio dell'ottimo Walter Brighi e la persuasiva Clotilde di Desdemona Malvisi completano degnamente la compagnia di questa *Norma* con i tempi che corrono tutt'altro che disprezzabile.

Giorgio Gualerzi

Francesco santo-rock affascina i giovani

Il musical all'Alfieri

FRATE LEONE (DE BORTOLI) E FRANCESCO (PAULICELLI)

TORINO — *Proseguono con successo fino a mercoledì le repliche della commedia musicale* Forza, venite gente *imperniata sugli episodi più noti della vita di san Francesco.*

In due tempi, ricchi di musica e costumi variopinti, oltre al poverello di Assisi, sfilano sorella Morte, il lupo di Gubbio, il diavolo, santa Chiara, spiritosi frati e innocenti suorine attorniate da angeli e cherubini.

Il regista Mario Castellacci ha saputo infondere a tutto il musical *brio e vivacità servendosi del collettivo Teatro Unione di Viterbo. Ragazze e ragazzi pieni di entusiasmo e buona volontà, alcuni con precedenti esperienze teatrali, che hanno come sicuro punto di riferimento un attore di provata esperienza del calibro di Silvio Spaccesi.*

Sulla scena l'attore ricopre il ruolo di Pietro Bernardone, genitore perplesso e sempre più sconcertato dall'improvviso atteggiamento di suo figlio Francesco nei confronti dei beni materiali.

Sempre più stupito e ostico nei confronti del suo ragazzo che non riesce più a capire, quest'uomo cerca conforto e solidarietà monologando con il pubblico. Solidarietà che ritroverà soltanto nella scena finale, finalmente riappacificato con il suo figliolo, tra i canti di trionfo di tutta la compagnia.

—Secondo lei —abbiamo chiesto a Silvio Spaccesi —Pietro Bernardone era un genitore ideale? «In tutta sincerità, fossi stato io al suo posto, mi sarei comportato allo stesso modo. Un figlio che si spoglia di tutto e vuole andarsene di casa... Chi mai gli pronosticherebbe una patente di santo?».

Molti giovani sono attratti dalla figura che interpreta. Come lo spiega? «Sono contrario agli autoincensamenti, quindi ritengo che sia proprio per la tipica figura del padre che io impersono, cioè colui che guida, consiglia, sprona e rimprovera, il motivo di tutto questo interesse. Sì, penso proprio che buona parte di quest'attenzione che mi riservano i ragazzi sia merito della classica figura del papà che a molti di loro farebbe piacere avere, nonostante gli atteggiamenti burberi e i discorsi di aperta disapprovazione sull'operato delle nuove generazioni».

l. b.

Ferrari sprint

Bel successo della pianista

TORINO — Proseguono a pieno ritmo i concerti del sabato sera al Conservatorio, organizzati dall'Iniziativa C.A.M.T. e dalle Serate Musicali di Milano, sotto l'egida della Regione Piemonte assessorato al Turismo. Di scena, l'altra sera, la pianista Maria Gloria Ferrari.

In apertura di programma si sono ascoltate due variazioni di Mozart e precisamente la K. 264 e K. 353 dal titolo «Lison dormait» e «La belle Françoise». Estremamente raffinata e attenta è stata l'esecuzione mozartiana, dove la Ferrari ha messo in rilievo un gusto, nella ricerca timbrica, molto attinente a quello che è insito nello spartito del compositore salisburghese.

La seconda parte del concerto ha compreso la «Ballata n. 4 in fa min.» di Chopin e «Gaspard de la Nuit» di Ravel. Anche qui Maria Gloria Ferrari si è dimostrata un'interprete moderna, soprattutto tesa a delineare con lucida lettura il disegno strutturale di ogni brano che affronta; poco propensa agli abbandoni sentimentali, tesa invece in un costante impegno là dove il sentimento dell'opera che interpreta impone ritmi, amplia ed eleva accenti e sonorità in un canto di toccante clima elegiaco.

Secondo Villata

Una folta settimana torinese di concerti

TORINO — *Una settimana musicale densa di appuntamenti inizia questa sera al Conservatorio con un concerto dedicato a tre giovani compositori torinesi, Gilberto Bosco, Bruno Cerchio e Gianni Possio dei quali si ascolteranno alcune produzioni recentissime. Nella stessa serata al Piccolo Regio è di scena l'Ensemble 81 con un programma dedicato a Mozart e a Beethoven. Martedì sera per la Riki Haertelt suona il* Trio Haydn *formato dal flautista Ubaldo Rosso, dal pianista Luigi Dominici e dal violoncellista Marco Magliano. In programma, naturalmente, musiche di Haydn.*

*L'*Unione Musicale *presenta mercoledì sera un concerto-antologia dedicato a Bruno Maderna al quale collaborano il violista Aldo Bennici, il flautista Pier Luigi Mencarelli e l'oboista Gioacchino Castaldo.*

Giovedì sera per i concerti della Rai è annunciato l'arrivo di Andor Foldes che si esibirà in veste di pianista e direttore in un programma interamente dedicato a Mozart del quale verranno eseguiti i Concerti K. 503 e 453 e la sinfonia K. 543.

Per venerdì è da segnalare, oltre alla replica del concerto Rai, l'intervento di Graziella Sciutti in veste di conferenziera e cantante nel ciclo dedicato alla vocalità. La grande cantante terrà una conferenza pomeridiana al Piccolo Regio e un concerto serale dedicato allo stile vocale dal 1600 a Mozart.

Sabato sera è prevista al Regio la prima delle Nozze di Figaro. *L'opera di Mozart va in scena in un memorabile allestimento curato a suo tempo da Luchino Visconti ed ora con la direzione musicale di Peter Maag col quale collabora un cast di cantanti fra i quali spiccano Margherita Rinaldi, Vladimiro Ganzarolli, Carmen Lavani, Alberto Rinaldi, Elena Zilio ed Enrico Fissore.*

Nelle serate di sabato è anche da segnalare a cura dell'iniziativa C.A.M.T. il concerto in cui i clavicembalisti Marcarini e Merlini eseguiranno musiche di Soler, Pasquini, Mattheson e Johann Christian Bach.

e. rest.

Una domenica a cantare

La rassegna torinese «La voce dal melodramma al jazz»

Torino, sede della Circoscrizione S. Donato. Nomi prestigiosi ieri pomeriggio hanno inaugurato con un ricco repertorio di brani melodrammatici l'importante rassegna La voce dal melodramma al jazz*: il soprano Silvana Moiso col tenore giapponese Takanobu Sugimoto diretti dal maestro Roberto Cognazzo hanno illustrato attraverso Rossini, Bellini, Verdi e Puccini le diverse forme vocali dei vari momenti lirici dal '700 sino al moderno Cilea.*

L'esibizione ha avuto un'accoglienza affettuosa da parte di un pubblico prodigo di applausi che ha gradito anche la chiarezza quasi didascalica con cui il maestro Cognazzo, reduce da palcoscenici internazionali ma sensibile alle esigenze del decentramento delle iniziative culturali, ha via via illustrato al pubblico le romanze in programma.

Sul significato della rassegna ci ha invece intrattenuto il giovane Alberto Iona, studente di canto e obiettore di coscienza impegnato nel servizio civile nei quartieri come collaboratore dei centri d'incontro. «In gennaio pensai a questo discorso sulla voce come a qualcosa di immediatamente recepibile: la voce cioè come strumento diretto, nel suo significato di fonema e di canto. Anche se cantare è difficilissimo, il canto è qualcosa di essenziale e diretto, che non richiede un pubblico particolarmente preparato e che quindi può servire ad aprire un discorso musicale in questo centro d'incontro di recentissima data».

Quali sono i prossimi appuntamenti della rassegna? «Si tratta di una serie di domeniche (l'ultima il 4 aprile). Sempre in questo stesso salone di via Miglietti 24 alle 17,30 domenica prossima avremo un concerto di musica jazz, con la bravissima Tiziana Ghiglioni, allieva di Gaslini, che si presenterà con un programma a sorpresa su cui non è possibile fare anticipazioni.

«Il 21 marzo avremo invece una rassegna di canzoni popolari a cura di Mimma Torri, di professione avvocato ma appassionata cultrice del canto popolare: metterà a confronto canzoni lombarde, piemontesi, venete ecc. evidenziando il particolarissimo uso della voce in questo genere. Il 28 marzo tornerà per la romanza da salotto il tenore Sugimoto con Carlo Caputo (allievo di Franca Lessona) ad illustrare la canzone colta; infine per la musica corale il 4 aprile, diretti dal maestro Dolce ci sarà una esibizione di piccoli cantori (entro i dodici anni) che prima del concerto illustreranno al pubblico il metodo Kodaly, entro il quale hanno perfezionato la loro tecnica».

Marisa Di Bartolo

Burton a Venezia per Wagner

VENEZIA — Richard Burton impersona Wagner in un film televisivo che sarà programmato il prossimo anno in otto puntate per le principali reti di tutto il mondo. La «troupe» (la produzione è austriaca) si trova da qualche giorno a Venezia dove sono previste alcune riprese, per lo più esterne. Le scene in programma prima che la produzione si trasferisca a Monaco di Baviera, sono l'arrivo di Wagner a Venezia, il corteo funebre sull'acqua e le frequenti visite ad un famoso caffè di piazza San Marco.

Alcuni «interni» sono stati girati a Ca' Vendramin Calergi, il palazzo sul Canal Grande dove Wagner morì nel 1883 e che, attualmente è sede invernale del Casinò municipale. Altre sequenze sono state girate a Palazzo Pisani, a San Paolo, e a Palazzo Giustiniani. Per la sequenza del funerale (nel rio di San Polo) saranno utilizzate antiche gondole addobbate con ghirlande floreali, come si usava nell'Ottocento.

La regia è di Tony Palmer. Il ruolo della moglie di Wagner, Cosima, è stato affidato a Vanessa Redgrave. Tra gli altri attori: Franco Nero che interpreta un poliziotto. Non lavorerà, invece, a Venezia Laurence Olivier del quale è prevista la partecipazione al film. «*Particolare ispirazione* — ha detto Burton — *ho trovato su questo Wagner qui a Venezia dove ho capito meglio il personaggio*».

Rete uno

14 — **Una donna,** sceneggiato. Con Giuliana De Sio, Biagio Pelligra, Giovanni Lori, Luisella Bianchi, Teresa Ronchi, Ivo Garrani. Regia di Gianni Bongioanni. Settima puntata (registrazione effettuata nel 1976)
14,30 **Jana della jungla,** cartone animato
15 — **Storia di un restauro: i bronzi di Riace,** replica
15,30 **Tutti per uno,** varietà per i ragazzi presentato da Marta Flavi - Anna dai capelli rossi, cartone animato
16 — **Medici di notte: Fiocco rosa,** telefilm
16,30 **240 Robert: Lo squalo,** telefilm
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Direttissima con la tua antenna,** varietà e attualità per i ragazzi
17,10 **Marco,** un cartone animato tratto dal racconto Dagli Appennini alle Ande di Edmondo De Amicis. Ventunesimo episodio: Terra in vista - **Direttissima!,** corrispondenza, attualità, spettacolo
17,30 **I sentieri dell'avventura: Robinson Crusoe,** film per la tv. Settimo episodio
18,20 **L'ottavo giorno,** temi della cultura contemporanea: A tu per tu
18,50 **L'appuntamento con Don Lurio per i numeri uno: Rudolf Nureyev,** varietà
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,40 **Scandalo al sole,** di Delmer Daves, con Richard Egan, Dorothy McGuire, Sandra Dee, Troy Donahue, Constance Ford, Jack Richardson. Usa drammatico 1960 — *In una località di villeggiatura due giovani s'innamorano e scoprono che a loro tempo anche i genitori erano stati innamorati reciprocamente ma avevano dovuto separarsi in rispetto alle convenzioni dell'epoca e accondiscendere a matrimoni sbagliati. Questa volta invece viene ascoltata la voce del cuore. Trama anticonformista per i tempi e nota colonna sonora di Max Steiner*
22,50 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
22,55 **Speciale Tg1**
23,45 **Telegiornale**

Italia1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

14 — **La grande vallata,** telefilm
15 — **Fbi,** telefilm
16 — **Lassie,** cartoni animati
16,30 **Bim Bum Bam,** per i ragazzi: Babil Junior, cartoni animati - Star Trek, cartoni animati - Marine Boy, cartoni animati - Scooby Doo, cartoni animati - Babil Junior, cartoni animati
18,30 **Una signora in gamba,** telefilm
19 — **Insieme con Gioia,** rubriche di attualità
19,30 **Mister Roberts,** telefilm
20 — **Lady Oscar,** cartoni animati
20,30 **Detective Anni Trenta,** telefilm
FILM 21,30 **Un bacio per morire,** di John Derek, con John Derek, Urusula Andress. Usa guerra 1966 — *Nel 1941, nelle Filippine, per sfuggire all'accerchiamento dei giapponesi, sempre più numerosi, un maggiore americano a capo di uno sparuto drappello di soldati decide di raggiungere Manila con i suoi attraverso una difficoltosa marcia a tappe forzate.*
FILM 23 — **Voglia di vivere,** con Melvyn Douglas, film per la tv
0,30 **Bonanza,** telefilm

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

13,35 **Master.** Collegamenti, notizie e anteprime del mondo musicale. Regia di Wolfango Vaccaro
15 — **Errepiuno.** Radiopomeriggio di Lino Matti e Katia Sinò
16 — **Il paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Piccolo concerto.** Programma di Flaminia Rinonapoli
18,35 **Viaggio attraverso la cultura latino-americana.** Testo di Maria Cristina Delogu
19,30 **Radiouno jazz '82.** Da New York notizie discografiche in un programma di Billy Banks
20 — **Sipario aperto.** Incontri e appuntamenti con il teatro vivo a cura di Lucio Romeo
21 — **Viviamo nello sport.** Programma di Franco Bruno Ascani
21,52 **Obiettivo Europa.** Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
22,27 Audiobox **L'avanguardia in pantofole,** di Sergio Lambiase e Giambattista Nazzaro

DUE (FM 95,6)

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Radiodue 3131** (2ª parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
16,32 **Sessantaminuti.** Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche del mondo dello spettacolo. Conducono in studio Sandro Merli e Claudia Di Giorgio
17,32 **Le confessioni di un italiano,** di Ippolito Nievo. Lettura integrale a più voci diretta da Guglielmo Morandi
18 — **Le ore della musica,** a cura di Laura Padellaro
18,45 **Il giro del Sole:** Oggetti, cose, simboli, parole «L'oro» di Massimo Oldoni
19,57 Pagine scelte da: **Il flauto magico.** Musica di Wolfgang Amadeus Mozart
22,50 **Stampe d'epoca.** Illustrazioni storico - musicali ideate e condotte da Bruno Traversetti

TRE (FM98,2)

12 — **Pomeriggio musicale,** a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso.** Materiali di viaggio nel Mezzogiorno a cura di Pasquali Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Antonio Gnoli
21,10 **Tribuna Internazionale dei Compositori 1981 indetta dall'Unesco**
22,20 **Il cavaliere filarmonico.** Incontri con la musica di Paganini nel bicentenario della nascita
23 — Franco Pecori presenta **Il jazz**

Rete due

14 — **Il pomeriggio** - Frate Indovino - L'opinione
14,30 **Alle origini della mafia,** sceneggiato. Regia di Enzo Muzii. Quarta puntata
15,25 **Follow me,** corso di lingua inglese per principianti e autodidatti
16 — **Tip Tap,** un programma comico musicale presentato dai pupazzi Snazzola, Baby Luna e Gennarino e da Roberta Giusti
16,55 **A tempo di musical:** dalla Biblioteca di Studio Uno: **La primula rossa,** parodia musicale di Antonello Falqui. Prima parte
17,45 **Tg2 flash**
17,50 **Dal Parlamento - Tg2 sportsera**
18,05 **Muppet show,** varietà
18,30 **Nicolò Copernico in Polonia,** documentario di Jean Lafait
18,50 **I re della collina: La partita di baseball,** telefilm. Prima parte — *Contando sulla loro sicura supremazia e su una facile vittoria, i notabili di Palmerstown organizzano una partita di baseball con la squadra dei negri del Black Travellers. Poi scoprono che la squadra di questi ultimi è formata da autentici professionisti e cercano di reclutare i migliori giocatori bianchi della città*
19,45 **Tg2**
20,40 **Mixer,** cento minuti di televisione proposti da Aldo Bruno e Giovanni Minoli — *In un'intervista intitolata Il principe e la bella, Sandra Milo incontra un nobile romano. I due servizi di punta sono dedicati ad una casa elettronica a Los Angeles e alla Libia, vista come sospetta base di terroristi*
22,25 **Il brivido dell'imprevisto: Il soprannome,** telefilm — *Per ironia della sorte dopo molti anni due individui si ritrovano, costretti a lavorare assieme. Quando si erano conosciuti sui banchi di scuola, si odiavano e uno aveva soprannominato l'altro poco affettuosamente «carogna». Il marchio brucia ancora adesso*
22,50 **Sorgente di vita**
23,15 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

17,35 **Casper e l'angelo,** cartoni animati
17,55 **Vita da strega: La malattia di Samantha,** telefilm
18,25 **Giocanzoniamo,** giochi a premi e canzoni presentati da Roberto Arnaldi
18,55 **Shopping,** guida agli acquisti
19,10 **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,20 **Telefilm**
20,15 **Notiziario**
20,20 **Editoriale**
20,25 **Quotazioni: oro e titoli**
FILM 20,30 **Rio Bravo,** di John Ford, con John Wayne, Maureen O'Hara. Usa western 1950 — *Un burbero colonnello di cavalleria si ritrova suo figlio, scappato di casa, nella truppa. Arriva sua moglie (da cui è separato) che tenta di riprendere il ragazzo, ma questo non ne vuol sapere. Poi attaccano gli indiani. Eroismi*
22,05 **Bollettino meteorologico**
22,10 **Oroscopo**
22,15 **Dibattito,** interviste e commenti al personaggio del giorno
22,45 **Notiziario**
22,50 **Editoriale,** replica

Rete tre

15 — **Rugby,** torneo delle 5 nazioni
16,45 **Campionato di calcio A e B**
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì,** settimanale a diffusione regionale - Intervallo con poesia e musica
20,05 **L'arte della ceramica,** documentario. Sesta parte: Forma e modelli. Replica - Intervallo con: Poesia e musica
20,40 **Va tutto sottosopra - La donna Tarzan** — *La curiosa inchiesta-spettacolo sul lavoro femminile si basa su una serie di provocazioni effettuate da due attrici di volta in volta travestite da camioniste, operaie stradali, poliziotte in motocicletta e calate in altri ruoli tipicamente maschili. Le reazioni della gente vengono registrate da una telecamera nascosta*
21,35 **Tg3** - Intervallo con: Poesia e musica
22,10 **Il processo del lunedì,** addetti ai lavori, personaggi dello spettacolo e tifosi sono ancora chiamati all'appuntamento con la popolare trasmissione. Mancano solo più tre mesi ai mondiali

Svizzera

18 — **Per i più piccoli: I due merli: Una buona azione,** ottavo episodio. Cartone animato di Garik Seko - **La bottega del signor Pietro... dove si vendono realtà e fantasia,** varietà
18,25 **Per i bambini: La gazza ladra,** animazione di Josef Kluge sulla celebre aria
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Il mondo in cui viviamo,** documentario di Paul Keeler e Stephen Cross. L'Islam e il suo mondo tradizionale. Prima parte: L'unità
19,20 **Lo sport**
19,50 **Il Regionale,** rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Connections,** di James Burke. Sesto episodio: La lunga catena
21,30 **Seconda serata con... Luciano Berio,** incontro col cinquantasettenne compositore italiano rappresentante delle più avanzate avanguardie musicali del momento. Tra le sue più note composizioni ricordiamo: Allez-hop, Sinfonia e Circles - **Telegiornale**

Capodistria

15,30 **Confine aperto,**
16 — **Festival della montagna - West Side Story,** trasmissione musicale, replica
17 — **Ciao ragazzi,** appuntamento con i più giovani: **Fiabe dei Paesi lontani,** cartone animato - **Gli indiani dell'America del Nord: La morte del bisonte,** documentario - **Giornata internazionale della donna,** documenti
FILM 18 — **Film,** replica, titolo non pervenuto in tempo utile
19,30 **Cinenotes**
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Telegiornale** - Punto d'incontro - **Due minuti,** notizie flash e filmati di attualità
FILM 20,30 **Il muro del silenzio,** di Uros Kovacevic, con Bizidarka Frajt, Dragan Sakovic. Jugoslavia drammatico — *Una contadina jugoslava aveva sbarrato la strada al primo carro armato tedesco giunto al suo villaggio, ma dopo qualche mese era stata violentata dai nazisti subendo uno chock.*
21 — **Telegiornale - Tuttoggi**
21,10 **Passo di danza,** rassegna di balletto classico e moderno

G. R. P. — Canali 42-60-66

FILM 14 — **Siamo uomini o caporali?**, di Camillo Mastrocinque, con Totò, Paolo Stoppa, Fiorella Mari. Italia comico 1955 — *Un poveraccio maltrattato dalla vita teorizza sulle sue disgrazie dividendo il mondo in uomini (chi lavora e fatica) e caporali (chi fa faticare gli uomini). E ricorda caporali incontrati nella sua vita: un gerarchetto fascista, un ufficiale americano che tenta di rubargli l'amata, un giornalista che lo coinvolge in uno scandalo e infine un industriale lombardo che gli soffia definitivamente la fidanzata*

15,45 **L'enigma che viene da lontano**, telefilm

16,50 **Grp spettacolo**

17 — **Chissà se lo sai**, gioco a premi condotto da Febo Conti

17,55 **Don Chuck il castoro**, cartone animato

18,30 **Trider**, cartone animato

18,55 **Sandokan**, telefilm

19,25 **Grp flash**

19,35 **Ieri, oggi, domani Piemonte**

20 — **Brothers and sisters**, telefilm

FILM 20,35 **Un giovane lungo amore**, film per la tv

22,20 **Da Dallas a Knots Landing**, telefilm

23,15 **Grp flash**

FILM 23,30 **Avventura in Arizona**, film per la tv

0,30 **Dai giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina

FILM 1 — **Voglia di vivere, voglia di amare**, di Jao Correa, con Claude Hart, Trille Jorgensen. Francia-Belgio drammatico 1977 — *Un'orfana vive ad Anversa nella villa di un ricco zio. Poi scopre che la zia ha per amante un trafficante d'armi e glielo ruba mentre questo sta per consegnare un grosso carico ad un gruppo di terroristi. La zia decide di vendicarsi e denuncia lui causando anche la morte di lei*

FILM 2,30 **Domani sarò tua**, di Elliot Nugent, con Paulette Goddard, Ray Milland. Usa commedia 1943 — *Una ragazza s'innamora dell'amico di una bella vedova. Questa non intende cedergliela tanto facilmente e comincia a mettere i bastoni tra le ruote. Le grazie della giovane finiscono però ad avere la meglio*

FILM 4 — **Peccati di gioventù**, di Silvio Amadio, con Gloria Guida, Dagmar Lassander. Italia drammatico 1975

FILM 5,30 **I fuorilegge**, con Vittorio Gassman. Italia drammatico

Canale 5 — Canali 32-36-43-61-69

14 — **Sentieri**, sceneggiato

FILM 15 — **Il sole nella stanza**, di Harry Keller, con Sandra Dee, Peter Fonda, MacDonald Carey. Usa commedia 1953

17 — **Capitan America**, cartoni animati

17,30 **Pinocchio**, cartoni animati

18 — **Cartoni animati**

18,30 **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni della hit parade

19 — **Tarzan**, telefilm

20 — **Telefilm**

FILM 20,30 **L'uomo della Mancha**, di Arthur Miller, con Sophia Loren, Peter O'Toole, Harry Andrews. Usa commedia 1972 — *Musical di successo a Broadway tradotto in immagini: O'Toole nei panni di Cervantes e Don Chisciotte racconta le imprese eroiche, canore e fantasiose di quest'ultimo. Innamorato di una sguattera che crede una principessa, muore assistito da lei*

23,30 **Speciale Canale 5**

FILM 24 — **La polizia incrimina la legge assolve**, di Enzo Castellari, con Franco Nero, Fernando Rey. Italia poliziesco 1973 — *Due bande di trafficanti lottano fra loro. Un commissario ne approfitta*

R.Tele Aosta — Canali 62-31-35

15 — **Flash cinema**, rassegna delle anteprime cinematografiche

FILM 16 — **Una storia americana**, di Jean-Luc Godard, con Anna Karina, Jean-Pierre Léaud. Francia drammatico 1966 — *Una francese va in America a indagare sulla morte di un suo compatriota, fervente comunista, misteriosamente assassinato. Investigando comincia a scoprire qualcosa ma subito gli autori del delitto cercano di incastrarla facendola accusare ingiustamente di un omicidio.*

18 — **The Wolfman Jack show**, musicale

18,30 **Aspern**, sceneggiato

19,30 **Valle d'Aosta notizie**

19,45 **Insight**, telefilm

20,15 **I ragazzi della porta accanto**, telefilm

FILM 20,45 **Il grande corsaro**, di Senkichi Tanigurcki, con Toshiro Mifune, Mie Hama. Giappone avventuroso 1964 — *Un commerciante di stoffe naufraga su un'isola governata da un crudele tiranno. Desideroso di aiutare gli abitanti del luogo organizza la rivolta.*

22,15 **Supertrain**, telefilm

23,15 **Telefilm**

Telestudio (Retequattro) — Canali 24-45

14 — **Fortunata e Jachinta**, telefilm

FILM 14,45 **La corsa della morte**, di Raoul Walsh, con Alan Ladd, Gaile Russel. Usa drammatico 1945

16,15 **Cartoni animati**

16,30 **Bem**, cartone animato

17 — **Gli gnomi della montagna**, cartone animato

17,30 **Conan**, cartone animato

18 — **Gli invincibili**, telefilm

18,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm

19,30 **Almanacco storico**

19,45 **Isabelle de Paris**, cartone animato

20,15 **Gli sbandati**, telefilm

FILM 21,15 **Francis, il mulo parlante**, di Arthur Lubin, con Donald O'Connor, Patricia Medina. Usa comico 1950 — *Primo film di una fortunata serie: un mulo dell'esercito ha una bella voce baritonale e parla. Prende in simpatia un fantaccino e gli fornisce preziose informazioni militari che procurano al suo amico un sacco di medaglie*

22,15 **Invito a casa tua...**

FILM 0,45 **La ragazza dalla pelle di luna**, con Zeudi Araya. Italia drammatico 1973

Quarta Rete — Canale 22

19,45 **Supercar**, cartoni animati

20,15 **Oggi al cinema**, rassegna delle anteprime cinematografiche

FILM 20,30 **Ho vissuto una sola estate**, di Georghe Vitanidis, con Irene Petresco, Iure Darie, Virgil Ogasanu. Romania drammatico 1971 — *Un medico in cura da un collega psichiatra gli confida i suoi dubbi. E' infatti innamorato di una bella infermiera ma si rifiuta di sposarla perché teme che la differenza sociale possa rovinare il loro rapporto. Strana tematica per un Paese comunista*

22,10 **Astropanorama**

22,15 **Lucy**, telefilm

FILM 22,45 **Il cacciatore di fortuna**, di William Witney, con John Derek, Joan Evans. Usa western 1954 — *Lotta tra zio e nipote per il possesso di un ranch in cui vive il primo ma che appartiene al secondo. Questo assolda una banda di pistoleri, ma l'altro gliela compra tutta. Da solo passa al contrattacco*

FILM 0,30 **E venne l'ora della vendetta**, di José Briz, con Joseph Cotten, William Shatner. Spagna western 1968

Teleradio city — Canali 44-47

14 — **La famiglia Bradford**, telefilm

15 — **Non è sempre caviale**, telefilm

16 — **Cartoni animati**

16,30 **Starzinger**, cartone animato

17 — **I cartoni di Hanna e Barbera**

17,30 **God Sigma**, cartone animato

18 — **Heidi**, telefilm

18,30 **La famiglia Bradford**, telefilm

19,30 **Love american style**, telefilm

20 — **Starzinger**, cartoni animati

20,30 **Viva la gente**, spettacolo di varietà presentato in diretta da Dino Crocco

FILM 23,30 **Quel motel vicino alla palude**, di Tobe Hooper, con Stuart Withman, Mel Ferrer. Usa horror 1976 — *Un vecchio possiede un motel vicino ad una palude. Si tratta di un pazzo omicida amico di un coccodrillo a cui serve per pranzo i pochi turisti di passaggio. L'animale mai sazio si mangia anche il padrone delinquente*

FILM 1 — **Voglia di lei**, di Claude Pierson, con Paola Senatore. Italia-Francia commedia 1976 — *Un uomo non riesce ad avere più rapporti con la moglie. Quest'ultima si rivolge ad un'amica che diviene l'amante di lui e scopre i vari perché*

Quinta Rete — Canale 47

14,30 **Marco Polo**, cartone animato

15 — **Star Blazers**, cartone animato

15,30 **Documentario**

16 — **Barnaby Jones**, telefilm

FILM 17 — **Il trionfo di Ercole**, di Alberto De Martino, con Marilù Tolo, Pierre Cressoy, Moira Orfei. Italia avventuroso 1964 — *A Micene regna un usurpatore che ha spodestato e ucciso il legittimo monarca. Arriva Ercole che fa giustizia, lo fa fuori e infine sposa la figlia dell'erede al trono*

18,30 **Marco Polo**, cartoni animati

19 — **Star Blazers**, cartoni animati

19,30 **Buonasera con...**

20 — **Poliziotto insolito**, telefilm

FILM 20,30 **Psych-out, il velo sul ventre**, di Richard Rusch, con Jack Nicholson, Dean Stockwell, Bruce Dern. Usa drammatico 1968 — *Disavventure un po' improbabili di una ragazza fuggita dal riformatorio per cercare il fratello che fa l'hippie a San Francisco. Questo durante una crisi di astinenza si lascia bruciare vivo in un incendio*

22,15 **I nuovi poliziotti**, telefilm

23,15 **Splendori e miserie delle cortigiane**, sceneggiato. Primo episodio

0,15 **Amore mio**, telefilm

Videogruppo — Canali 52-54-57

14,45 **Guida alla sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono presentati da Francesco Audero

15,30 **Presa diretta**, lo speciale della settimana

16,30 **Angie girl**, cartone animato

17 — **Bornfree**, telefilm

17,30 **Sasuke il piccolo Ninja**, cartone animato

18 — **Campionato nazionale di basket**

19,15 **Il termometro dell'economia**, rubrica economica a cura di Francesco Forte

19,30 **Videonotizie**

20 — **Uaul**, cartoni animati

FILM 20,30 **Io la conoscevo bene**, di Antonio Pietrangeli, con Stefania Sandrelli, JeanClaude Brialy, Nino Manfredi, Ugo Tognazzi. Italia drammatico 1966 — *Diario di una ragazza di provincia che giunge a Roma col grande sogno di fare l'attrice. Tutti gli uomini che incontra approfittano della sua ingenuità, moltissimi la illudono con varie promesse, altri cercano di far soldi alle sue spalle. Poi sparisce e si scopre che si è suicidata*

22,30 **Dottoressa Erika**, telefilm

23,30 **Videonotizie**, replica

FILM 24 — **Film**, titolo non pervenuto

Tele Subalpina — Canale 46

17 — **Monkey**, cartoni animati

17,30 **Karino**, telefilm

18 — **Curiamoci ma difendiamoci**, rubrica medica

18,45 **Documentario**

19 — **Cristianesimo oggi**, rubrica religiosa

19,45 **Monkey**, cartoni animati

20,15 **I grandi gladiatori**, telefilm

20,30 **La vita intorno a noi**, documentario

FILM 21 — **La battaglia del deserto**, di Mino Loy, con Robert Hossein. Italia guerra 1969

22,30 **Cowboy in Africa**, telefilm

Studio Nord — Canali 49-43

FILM 14 — **Le mani dell'altro**, di E. T. Greville, con Mel Ferrer, Dany Carrel. Francia 1960

15,45 **Filmati musicali**

FILM 16,15 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile

18 — **Casper**, cartoni animati

19 — **Giorno dopo giorno**, almanacco

19,15 **Canavese oggi**

20,05 **Papà ha ragione**, telefilm

FILM 20,40 **Black Killer**, con Klaus Kinski. Italia western 1971

23 — **Le carte parlano**, oroscopo in diretta per telefono con Maria Boarella

Tv Flash — Canali 39-26

17 — **L'edicola**, rassegna stampa

17,15 **Cartoni animati**

FILM 17,35 **Allarme a Scotland Yard**, con Donald Shaw, Inghilterra poliziesco 1958

18,50 **Rubrica di spettacolo e cultura**

19,05 **Sette sere a Tv flash**

19,35 **Cartoni animati**

19,55 **Flash attualità**

20,15 **In concerto, musicale**

FILM 22 — **Saladino**, di Ahmad Mazar, con Nadia Loutfi, Salan Zulkifar. Egitto kolossal storico 1966 - **Flash attualità**

Rete Manila 1 — Canali 37-44

FILM 14,30 **All'Ovest di Sacramento**, con Robert Hossein, Paola Borboni. Italia western 1972

16,30 **Il cantapinocchio**, concorso canoro per i bambini

18,30 **Tarallucci e vino**, musica da Napoli

19,30 **Manon Lescaut**, sceneggiato

FILM 20,40 **Frankenstein contro l'uomo lupo**, con Bela Lugosi, Lon Chaney jr. Usa horror

22,30 **Motori no stop**

FILM 23,30 **C'era una volta un piccolo naviglio**, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Usa comico

Telecupole — Canali 57-64

14,30 **Jaky**, cartoni animati

15 — **Love boat**, telefilm

16 — **Il mondo dei bambini**, varietà per i più piccoli presentato in diretta da Oria Conforti

17,30 **Love boat**, telefilm

18,30 **Jaky**, cartoni animati

19 — **Oroscopo**

19,15 **Andiamo al cinema**

19,30 **Spazio 4**

21,30 **Telefilm**

23 — **Asta arte**, asta telefonica

FILM 1 — **Luisa... una parola d'amore**, Belgio-Olanda commedia 1971

A3 Piemonte — 33-25-27-71-39

FILM 14 — **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile

15,30 **Le favole della foresta**, cartoni animati

16 — **Guyslugger**, cartoni animati

16,30 **Hulk**, telefilm

17,30 **Telefilm**

18 — **Agente Pepper**, telefilm

18,50 **Hulk**, telefilm

20 — **Giorno dopo giorno**, telefilm

FILM 20,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile

22 — **Telefilm**

FILM 23 — **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile

STAMPA SERA

PRIME VISIONI

Ambrosio — c. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007 — Lire 4000
Ragtime, di Milos Forman, con James Cagney (Usa - Colori) — La carriera di un grande, un clamoroso omicidio, una sensazionale sfida fra bande nei folli e violenti anni del Ragtime. Non vietato. Drammatico
14,30; 17,05; 19,40; 22,30 ★★ / ●●●●

Ariston — v. Lagrange 21, Tel. 546.147 — Lire 4000
Chiamami aquila, di Michael Apted, con John Belushi, Blair Brown, Allen Goorwitz (Usa - Colori) — Divertenti avventure di un tipo originale, interpretato dall'attore di Animal House. Non vietato. Commedia
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 Prima visione

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 587.150 — Lire 4000
Cercasi Gesù, di Luigi Comencini, con Beppe Grillo, Maria Schneider, Fernando Rey (Italia - Colori) — Tipo originale mette strambo annuncio sul giornale. Carrellata di personaggi di ogni genere. Non vietato. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★ / ●●●

Astor — v. Viotti 8, Tel. 519.516 — Lire 4000
Buddy Buddy, di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter Matthau (Usa - Colori) - Tragicomiche vicende di un killer, intralciato nella sua missione da un ingenuo scocciatore. Non vietato. Commedia
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★ / ●●●●

Augustus — p. C.L.N. 248, Tel. 530.714 — Lire 4000
La sai l'ultima su... i Matti, di Mariano Laurenti, con Annamaria Rizzoli, Enzo Cannavale, Bombolo, Giorgio Porcaro (Italia - Colori) — Il consueto cast per il solito film incentrato sulle barzellette. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Non recensito

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 — Lire 4000
Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande, di Sergio Martino con Pippo Franco, Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Lino Banfi (It. Col.) — Uomo contro nudisti e industriale concupito da emiro si ritrovano in pretura. Non viet. Commedia
16,05; 18,20; 20,30; 22,40 ★ / ●●●●

Centrale — D'ESSAI, v. C. Alberto 27, Tel. 540.110 — Lire 3500
Un lupo mannaro americano a Londra, di John Landis, con David Naughton, Jenny Agutter (Usa - Colori) — Due giovani americani in viaggio in Inghilterra vengono assaliti dal lupo mannaro: uno muore, l'altro diventa licantropo. V. 14 Horror brill.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.71.00 — Lire 4000
U-Boot 96, di Wolfgang Petersen, con Jürgen Prochnow, Herbert Grönemeyer (Germania - Colori) - Storia di un sottomarino del Terzo Reich, del suo capitano, del suo equipaggio e delle sue imprese di guerra. Non viet. Guerra
16,30; 19,30; 22,20 ★★ / ●●●●

Doria — v. Gramsci, Tel. 542.422 — Lire 4000
Arturo, di Steve Gordon, con Dudley Moore, Liza Minnelli, John Gielgud (Usa - Colori) — Ricchissimo e scanzonato play-boy deve sposare sua pari, ma si innamora di una povera e svitata ragazza. Non viet. Commedia
16,30; 18,35; 20,35; 22,35 ★★ / ●●●●

Gioiello — v. C. Colombo 31, Tel. 500.760 — Lire 4000
La signora della porta accanto, di François Truffaut, con Gerard Depardieu, Fanny Ardant (Francia - Col.) — Ex amanti si ritrovano dopo dieci anni e riprendono la relazione, ma ormai sono entrambi sposati. Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★★ / ●●●●

Keller — STUDIO, v.le Mad. Camp. 1, Tel. 215.613 — Lire 1000
Popeye Braccio di Ferro, di Robert Altman, con Robin Williams, Shelley Duvall (Usa - Col.) — Il cartone animato del marinaio diventa personaggio reale; **Professione... giocattolo**, di Francis Veber, con Pierre Richard. Ore 19,20. Avventuroso
17,30 e 21,15 ★★★ / ●●●

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 541.523 — Lire 4000
W la foca, di Nando Cicero, con Lory Del Santo, Michela Miti, Riccardo Billi, Fabio Grossi, Franco Bracardi, Victor Cavallo (Italia - Colori) — Facile trama per mettere in evidenza le doti fisiche della protagonista. Viet. 18 Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima non recensita

Lilliput — v. XX Settem. 15 bis, Tel. 537.100 — Lire 4000
Heavy metal, di Gerald Potterton (Usa - Colori) — Un viaggio nel futuro, i misteri di un universo ancora sconosciuto, illustrato attraverso storie e disegni originali di diversi autori americani. Viet. 14. Disegno animato
17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★ / ●●●●

Lux — Gall. S. Federico, Tel. 541.283 — Lire 4000
Eccezzziunale...veramente, di Carlo Vanzina, con Diego Abantantuono, Stefania Sandrelli, Teo Teocoli, Massimo Boldi (Italia-Colori) - Tra diversi episodi, incontri su altrettanti tipi di tifosi italiani: milanista, interista e juventino. Non viet. Comm.
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 ★★ / ●●●●●

Nazionale — v. Pomba 7, Tel. 518.850 — Lire 4000
Pierino colpisce ancora, di Marino Girolami, con Alvaro Vitali (Italia - Colori) — Continuano le disastrose e strampalate avventure del ragazzino pasticcione e scavezzacollo delle barzellette. Non vietato Commedia
15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30 Prima visione

Olimpia — v. Arsenale 31, Tel. 532.448 — Lire 4000
La pazza storia del mondo, di Mel Brooks, con Mel Brooks, Dom De Luise, Madeline Kahn, Harvey Korman (Usa - Col.) — Satirica interpretazione del mondo, attraverso alcuni significativi periodi storici. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★ / ●●●●●

Reposi — v. XX Settembre, Tel. 531.400 — Lire 4000
La casa stregata, di Bruno Corbucci, con Renato Pozzetto, Gloria Guida, (Italia - Colori) — Dopo «Mia moglie è una strega», proseguono le vicende dei coniugi e della loro casa particolare. Non vietato Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Prima visione

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145 — Lire 4000
Ombre elettriche, Rassegna del film cinese. Serata di chiusura.

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 830.521 — Lire 3500
OGGI CHIUSO

Torino — Via Buozzi 6, Tel. 530.353 — Lire 4000
Il tempo delle mele, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau (Francia - Col.) — Fresca e innocente storia d'amore fra due adolescenti con tanta voglia di divertirsi. Non viet. Commedia
15; 16,45; 18,45; 20,30; 22,30 ★★★ / ●●●●●

Vittoria — v. Roma 366, Tel. 561.789 — Lire 4000
La guerra del fuoco, di Jean Jacques Annaud, con Everett McGill, Rae Dawn Chong, Ron Perlman, Nameer El Kadi (Francia - Col.) — Dall'omonimo romanzo di J. H. Rosny Aîné, la vita quotidiana dell'uomo primitivo. Viet. 14. Avventuroso
15,30; 17,20; 19,05; 20,50; 22,40; ★★ / ●●●●●

edizioni originali

Keller — STUDIO, v.le Mad. Camp. 1, Tel. 215.613 — Lire 4000
Popeye, di Robert Altman, con R. Williams, S. Duvall (Usa - Colori) — Il celebre marinaio, divoratore di spinaci, diventa personaggio reale per mano di un grande regista. Non vietato. Commedia
Proiez. unica ore 15,30 ★★★ / ●●●

PROSEGUIMENTI

Acapulco — v. Donizetti 6, Tel. 651.284 — Lire 2000
Excalibur, di John Boorman, con Nicol Williamson, Nigel Terry, Helen Mirren (Eire - Colori) — Con la spada fatata e con l'aiuto del Mago Merlino, Artù diventa re, ma non ha fatto i conti con sua moglie Ginevra. Fantastico
20,10; 22,30 ★★ / ●●●●

Arco-Inc. — c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621 — Lire 3000
Mariti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usa - Colori) — Tre amici si concedono avventure extraconiugali e non, in un folle week-end a Londra, pieno di vicende e guai. Non viet. Commedia
20; 22,30 Riedizione '79

Eliseo — p. Sabotino, Tel. 335.98.15 — Lire 2000
OGGI CHIUSO

Faro — v. Po 30, Tel. 832.214 — Lire 2200
FILM IN LINGUA INGLESE
INGRESSO IN ABBONAMENTO

Flamma — c. Trapani 57, Tel. 372.057 — Lire 2000
OGGI CHIUSO

La Perla — c. De Gasperi 26, Tel. 584.791 — Lire 3000
OGGI CHIUSO

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803 — Lire 2500
Paura, con Enzo Di Domenico e Tina Barone. Ore 16 e 21. Sceneggiata napoletana

Massimo — v. Montebello 8, Tel. 876.061 — Lire 2500
Culo e camicia, di P. Festa Campanile, con E. Montesano, R. Pozzetto, L. Mastelloni, M. R. Omaggio (Italia - Col.) — Vicende farsesche intorno a una coppia di «diversi», messa in crisi dall'arrivo di una donna. Non viet. Commedia
20,10; 22,30 ★★ / ●●●●●

Puntodue — D'ESSAI, v. Garibaldi 30, Tel. 545.245 — Lire 2500
Mephisto, di Istvan Szabo, con Klaus Maria Brandauer (Germ. Dem.-Ung. - Colori) — Dal romanzo di Klaus Mann, la storia di un grande attore asservito al regime nazista. Segnalato dalla critica. Non viet. Drammatico
17,30; 20; 22,30 ★★★★ / ●●●●

Statuto — v. Cibrario 16, Tel. 487.051 — Lire 2500
OGGI CHIUSO

TEATRI

PICCOLO REGIO: ore 21 Lunedì musicali **Ensemble 81**. Musiche di Mozart, Beethoven. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: Attività musica/scuola ore 10 Borgomanero Concerto a scuola del gruppo d'archi di Torino.
ADUA TEATRO STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 La Cooperativa Teatro Franco Parenti presenta **Il malato immaginario** di Molière, regia di Andrée Ruth Shammah. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246. Ultima settimana.
ALFIERI (535.440): stasera riposo da domani ore 21 ult. giorni **Forza venite gente**, musical di Mario Castellacci con Silvio Spaccesi. Prenot. cassa teatro.
ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): ore 21 «I versi commessi» 3ª serata **Autocommento in versi e non** con G. Barberi Squarotti, S. Cena, A. Jacomuzzi, A. Lora Totino, P. Portinari, G. Ramella Bagneri.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 541.438): stasera riposo.
CINE S. PAOLO (v. Cesana 60): Festa della donna **Uno e una** di Beckett-Kafka. Ingresso L. 500.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera riposo. Domani ore 21 il Gruppo Teatro Libero RV presenta **La locandiera** di Goldoni nella messinscena ideata nel 1952 da Luchino Visconti e riproposta da Giorgio De Lullo, Piero Tosi, Umberto Tirelli, Maurizio Monteverde. Tel. 544.562 - 556.246.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: **La bella addormentata nel bosco** spettacolo per le scuole e visite al Museo. Inf. tel. 530.238.
ITALIA: riposo. Da mercoledì ore 21,15 Gipo in **N'aptit da sonador**, monologhi e canzoni vecchie e nuove di Gipo Farassino, con Gipo. V. Nizza 138, tel. 696.40.21.
IL BUON TEATRO: IV Dipartimento del comune spettacoli teatrali per le scuole Teatro D'Uomo ore 14,30 **Accii Fagiliacci**. Coop. Anna Bolena.
NUOVO: **Il gesto e l'anima**, 3ª rassegna int.le di danza. Domani ore 21 Gruppo di Danza spagnola con Franca Roberto e Alberto Alarcon. Pren. C. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO SALA VALENTINO: ore 21,15 Esercitazioni aperte al pubblico del Centro Formazione Teatrale diretto da Massimo Scaglione. Inf. tel. 655.552.
TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA RAGAZZI: al Teatro Gobetti ore 10 **Silenzio stiamo in onda** testo e regia di Franco Passatore. Compagnia Teatro Stabile Torino.
TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA RAGAZZI: Scuola Materna di via Leonardo da Vinci 8 alle ore 10 il teatrino dei piccoli presenta **Pino, topino e la marzianina**.
TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA RAGAZZI: al Teatro Piccolo Valdocco (via Salerno 12) ore 14,30 la Coop. La Baracca presenta **La lumaca**.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 ingresso libero.
PRINCIPE: ore 15,30 Roby.

INDIE PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 839.7441): Piero e Silvana.
SAN GIORGIO - Valentino Ristorante Danze: orch. Dino Novara.
CAPRICE (v. Sacchi 16): ore 15-21.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (v. Bogino 17): Riccardi.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764): ore 18 apertura mostra collettiva di Giuseppe Mantovani, Raffaele Mondazzi, Giorgio Ostili.
ARTECENTRO - QUAGLINO (p. S. Carlo 177): alla maniera di: Fontanesi, Delleani, Boldini, Cavalieri, Follini, Quadrone, Tavernier, ecc.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Ovidio Melis.
BERMAN: «Torino com'era», grafica Biscarra, Boglione, Bussolino, Cavalieri, Ferro, Lupo, Mennyey, Mario, Turletti, Vercelli, Zolla.
DAVICO: pers. Carlo Cattaneo.
DOCUMENTA: Francis Biras.
GISSI: '900 e contemporanei - Sala Grafica (lunedì chiuso).
LA GIOSTRA - Asti: Valerio Pilon.
LA BUSSOLA (via Po, 9): personale di Elio Torriero.
LE IMMAGINI (v. della Rocca 3): Giorgio Morandi: disegni, acquerelli.
NARCISO (p. C. Felice 18): Il segno ostentato. Disegni del '900 italiano.
PIRRA (Cairoli 32 - tel. 877.344): Henry Maurice Cahours, ore 10-13.
SAN GIORS: Suppo Alfredo.
VIOTTI: Edgardo Corbelli.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): riposo.

FUORI CITTA'

CIRIE'
ITALIA: Senza legami, di M. Mezzaros.
NUOVO: Spettacolo teatrale.
MONCALIERI
ITALIA: Per la Giornata della donna Giulia, Jane Fonda. Unico spettacolo ore 21. Ingresso libero.
NICHELINO
SUPERGA: L'orgia degli adolescenti.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il grande ruggito.
ITALIA: Eccezzziunale... veramente.
RITZ: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.

CRITICA	
Capolavoro	★★★★★
Ottimo	★★★★
Favorevole	★★★
Discusso	★★
Mediocre	★

PUBBLICO	
Eccezionale	●●●●●
Successo	●●●●
Consensi	●●●
Discordi	●●
Scarso	●

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068): oggi chiuso
FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): oggi chiuso, domani **Elephant Man** Drammatico
GIANDUJA MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5, tel. 530.238): vedi Teatri.
HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904): **Bruce Lee, la bestia umana**, Wang Chun. Non vietato Lotta orientale
NUOVO ODEON (via Venalzio 8, tel. 749.2362): riposo, domani **I predatori dell'Arca perduta** Avventuroso

ZONA CENTRO

MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): **Ombre elettriche**, Rassegna del cinema cinese, proiezioni ore 9,45; 15; 18,30; 20,30; 22,30.

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715): **Autostop rosso sangue**, Franco Nero, viet. 14. Drammatico
SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 390.711): Rassegna giallo-horror **The wanderers (I nuovi guerrieri)**, ap. 20, ult. 22,30 Drammatico
VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125): solo grandi film **Il falco e la colomba**, F. Testi, or. 20,20; 22,30 Commedia

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637): **Furia umana del Kung-fu**, tech. non viet. or. 20,30; 22,30 e spettacolo teatrale per la festa della donna Lotta orientale

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): riposo
ZETA d'Essai (via Cibrario 86, tel. 749.2907): **Mimì metallurgico ferito nell'onore**, di L. Wertmuller, G. Giannini, M. Melato, ap. 20, ult. 22,30. Commedia

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **Ragazza bagnata**, col. ap. 14,30 ult. 22,30. Ingresso 3500
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Justine una minorenne deliziosa**, Vanessa Del Rio, Hillary Summers, col. ore 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingr. 3500.
ORFEO (piazza Carlina, tel. 439.6701): **Coppie viziose omosex** Vekanda Istockmola. (decimo giorno).
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.951): **Sessofobia**, (secondo giorno).
ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 287.400): **Erotic Flash**, col. ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 23,30, sul palcoscenico strip tease di Monica Welts, orario strip 16,30; 18,30; 22,15. Ingresso L. 3500.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 630.885): **Superfemmina**, col. Ap. 10 ult. 22. Ingresso 3000.
ARTISTI EROTIC CENTER Bocca libidinosa di una pornomoglie, ap. 15. L. 3000.
JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161): oggi chiuso, apertura giovedì.
ROMA BLUE PORNO (via San Donato 40, tel. 487.765): **Le vacanze erotiche di una porno moglie**.
SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Super porno action**.
VITTORIO VENETO Johanna la porno farfalla, tech. ap. 14,30; ult. 22,30, ingresso 2500.
ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **La vetrina del piacere**, Helen Gill. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Ingr. 1500.
PO (via Po 21, tel. 839.75.02): **Sexi erotic job**, Alice Arno.
AMERICA (v. Fréjus 27 - tel. 446.764): oggi chiuso, domani **Eva Man**.
MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Dammene ancora**, ore 15; 22,30.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): riposo
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.046): dalle 16 alle 24 tutti i giorni 2 film diversi **Surprise** e **O' Mademoiselle**. Ingresso soci.
CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 447.28.68): dalle 14,30 alle 24 **Erotisch Fantasi**. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

Film segnalato dalla critica: **Mephisto** (Puntodue)